

IL PRESIDENTE PARLA A VENEZIA POI VEDE ARAFAT

Scalfaro: l'Italia la fecero i padani



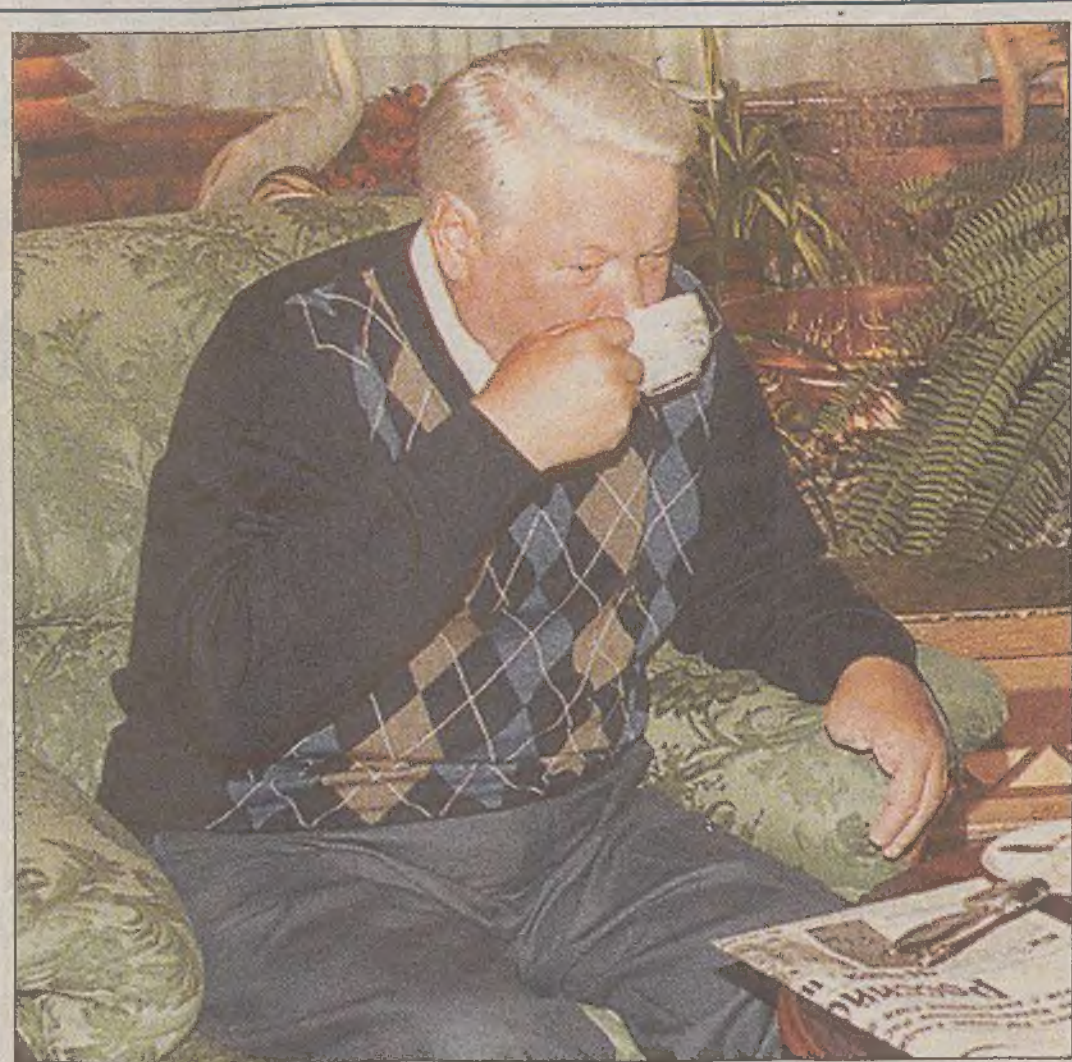
ROMA — Richiamo di Scalfaro all'unità del paese. A dieci giorni dalle manifestazioni leghiste il presidente della Repubblica ricorda le lotte combattute nel Risorgimento nelle regioni del Nord per costruire l'Italia unita. Silvio Pellico, Pietro Maroncelli e gli altri patrioti settentrionali che soffrirono il carcere e si sacrificarono in prima persona lo fecero «non per il loro orticello, ma per l'Italia».

Il presidente lo ha sottolineato ieri a Venezia, dove ha inaugurato la grande mostra su Tiepolo. «Tutte le volte che vengo a Venezia cerco di scorgere il tetto dei Piombi», ha detto il capo dello Stato. «La lettura di «Le mie prigioni» è cosa che rifaccio ogni tanto. Gli italiani che passarono per i Piombi non sacrificarono tutto per Venezia, ma per l'Italia». A questo punto il Capo dello Stato è stato interrotto dall'applauso dei presenti alla cerimonia.

La replica di Bossi è giunta poche ore dopo: «Furono i padri padani a fare l'Italia e ci insegnano a non ripetere cose già fatte, a combattere e sperimentare».

In serata Scalfaro ha incontrato Yasser Arafat in visita in Italia, dopo la storica stretta di mano con Netanyahu. «Gerusalemme può essere una capitale per due popoli, un po' come Roma, che è sede del Vaticano e capitale d'Italia» — ha detto il leader palestinese.

A pagina 2



Eltsin annuncia: sarò operato al cuore

MOSCA — Il presidente russo Boris Eltsin sarà operato al cuore entro fine mese nella speranza di un ristabilimento completo dalla malattia che da mesi lo inchioda in centri di cura e di riposo. Ha voluto annunciare personalmente ieri in una breve apparizione televisiva. Fermo su una poltrona, il viso immobile in una espressione spenta, ha voluto comunque ricordare ai russi la combattività del suo carattere. L'annuncio ha aggiunto nuovi interrogativi sulla stabilità del potere al Cremlino.

A pagina 7

AVVERTITO IN TUTTA ITALIA

Dalmazia colpita da un forte sisma Allarme in regione

TRIESTE — Una forte scossa di terremoto superiore al quinto grado della scala Richter ha colpito ieri sera alle 22.45 una zona compresa tra la città di Dubrovnik sulla costa dalmata e il Montenegro. Il sisma è stato avvertito in tutta Italia, dal Piemonte alla Basilicata. Allarme e preoccupazione anche nel Friuli-Venezia Giulia, dove la scossa è stata nettamente sentita. A Trieste, Gorizia e nelle altre due province i centralini di polizia, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e anche del nostro giornale hanno ricevuto centinaia di telefonate di gente spaventata.

Un'altra scossa è stata poi registrata dall'Istituto nazionale di geofisica di Roma alle 23.41, con magnitudo 4,1 Richter. Frammentarie fino a tarda ora le notizie relative all'epicentro del sisma. Secondo i primissimi dati rilevati dall'Istituto sismologico romano, e corrispondenti a quelli registrati dall'Osservatorio geofisico di Trieste, la scossa avrebbe avuto una magnitudo pari a 5,4 gradi della scala Richter (quello disastroso che nel 1980 colpì l'Irpinia e la Basilicata fu di magnitudo pari a 6,8 gradi) e avrebbe interessato l'area croata della costa dalmata tra Dubrovnik e il Montenegro. A Spalato, ma anche a Sarajevo, dove pure il sisma è stato avvertito, non si segnalavano danni a persone o cose. Secondo quanto è stato possibile sapere a Potenza da fonti dell'Istituto nazionale di geofisica, l'area interessata dal terremoto ha avuto il suo epicentro in un'area compresa tra la Dalmazia e il Montenegro. Mancando riscontri oggettivi non è stato possibile misurare il sisma sulla scala Mercalli, che lo ricordiamo, si basa sugli effetti del sisma stesso.

Il comando di Zagabria dell'Ifcr, il contingente multinazionale di pace operante nell'ex Jugoslavia, non aveva ricevuto fino a tarda notte alcuna segnalazione particolare di danni a cose o persone dai propri comandi sparsi sul territorio. Secondo l'Istituto sismologico serbo, che ha pure registrato la scossa, il sisma ha avuto una magnitudo di 5,5 gradi, con epicentro vicino a Ston (25 chilometri a nord-ovest di Dubrovnik).

Alle 22.46 anche le apparecchiature dell'Osservatorio meteorologico di Montalenghe, in provincia di Torino, hanno registrato una scossa sismica di notevole intensità. «E' la più forte scossa che io ho registrato in vent'anni di attività» — ha dichiarato il direttore, professor Giovanni Ferrero — tutte le apparecchiature sono andate in tilt e quindi non è stato possibile annotare né l'epicentro, né il punto cardinale dove si è verificata. Il direttore ha poi precisato che quello registrato è un «telesisma», cioè una scossa tellurica verificatasi a migliaia di chilometri di distanza dal punto di osservazione.

NUOVA CROCIATA DI RAFFAELE COSTA CONTRO L'INEFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE

L'assenteista costa 54 miliardi al giorno

Secondo il deputato sono quasi trecentomila (su circa 4 milioni) i dipendenti pubblici che quotidianamente non vanno al lavoro

CRISI SEMPRE PIU' PROFONDA

Dopo le fabbriche in fuga da Trieste anche il commercio



TRIESTE — Prima la notizia dell'occasione perduta dell'insediamento del colosso tedesco Getrag che se ne è andato, dopo aver solloffiato la città, con i suoi oltre 400 posti di lavoro. Poi l'annuncio della Telital, l'azienda più innovativa del tessuto industriale triestino (realizza i telefonini per tutte le maggiori marche sul mercato, oltre cento miliardi di fatturato) che pensa di allontanarsi dall'ambiente «negativo» di Trieste. Due sintomi del malessere profondo che scuote la realtà produttiva locale. E se ormai ci si interroga su un possibile ruolo industriale della città, altri segnali giungono da settori come il commercio.

Anche grosse aziende commerciali hanno dovuto andar via dal territorio che (incredibilmente) manca di spazi adeguati. A raccontare la storia dell'ennesimo trasferimento (ormai cosa fatta) è il titolare della Cosulich. A Ronchi dei Legionari la burocrazia e i tempi infiniti di Trieste sono soltanto un ricordo. La crisi dell'area giuliana, già profondamente depressa, si aggrava e si preannuncia un autunno piuttosto rovente. E a peggiorare il clima ora sono anche le indiscrezioni sulle esclusioni dal beneficio degli aiuti comunitari (Progetti Ob2) di una miriade di piccole o medie aziende.

In Trieste

ROMA — Ogni giorno 286 mila dipendenti pubblici rimangono a casa, ferie escluse, con un danno quotidiano di 54 miliardi per i contribuenti. E' quanto denuncia il deputato Raffaele Costa (Unione di centro federalisti liberali) affermando che «l'assenteismo va combattuto. Riducendolo si risparmierebbero oltre 2.000 miliardi all'anno».

Per Costa la crociata contro il secondo lavoro «è sbagliata e utopistica, perché in tal modo si finirebbe per favorire solo l'evasione. Meglio con-

trollare di più il primo lavoro dei pubblici dipendenti: la legge sui controlli è disastrosa, in molti casi anche nei ministeri».

Il parlamentare ricorda poi che i dipendenti pubblici sono tre milioni e 800 mila circa: la media degli assenti giornalieri raggiunge nell'89 il numero di 418 mila. Oggi si è ridotto a 286 mila, con un costo annuo per la pubblica amministrazione che resta comunque altissimo: 14.600 miliardi di lire, ossia circa 54 miliardi al giorno».

A pagina 4



Santoro spara a zero: la Rai va privatizzata

ROMA — Ha ancora il dente avvelenato Santoro. Dal suo addio a mamma Rai è passata appena una settimana: sette giorni di silenzio dei vertici di viale Mazzini, che poco hanno reagito alla fuoriuscita del purosangue dalla scuderia Rai. Ed ora è lui a spifferare in giro i motivi che lo hanno indotto ad incamminarsi sulla via di Segrate. Non solo. In un'intervista il Michele-Nazionale la butta giù dura: «L'origine di tutti i problemi economici, culturali, editoriali, produttivi del nostro paese è la tv pubblica. Per questo la Rai deve essere privatizzata».

A pagina 4

PASSATA ALLA CORTE COSTITUZIONALE LA PATATA BOLLENTE

Erich Priebke resta «prigioniero» La Cassazione se ne lava le mani

L'INTERROGATORIO DEL BOSS

Brusca ammette: «Ho ammazzato io Giovanni Falcone»

ROMA — «Sì l'ho schiacciato quel pulsante. Giovanni Falcone non ne sono ancora sicuro. Se così fosse sarebbe il primo boss a saltare il fosso. Totò Riina non ha mai voluto neanche sentire pronunciare la parola pentito. E anche Bagarella ha sempre detto di no».

Brusca parla, ammette. È davvero pentito? I magistrati non ne sono ancora sicuri. Se così fosse sarebbe il primo boss a saltare il fosso. Totò Riina non ha mai voluto neanche sentire pronunciare la parola pentito. E anche Bagarella ha sempre detto di no».

A pagina 5

ROMA — Erich Priebke resta in carcere. La Corte di Cassazione non ha deciso se l'arresto del 2 agosto era legittimo o arbitrario. Ha preferito passare la «patata bollente» nelle mani dei giudici costituzionali, sollevando dubbi su alcuni articoli del trattato di estradizione in base al quale è stato arrestato l'ex capitano delle SS.

Una questione tecnica che individua contraddizioni tra gli articoli 8 e 9 della Convenzione di Parigi e i tre principi costituzionali del diritto alla difesa, del diritto ad essere giudicati dal proprio giudice naturale e dell'obbligatorietà dell'azione penale, sanciti dagli articoli 24, 25 e 112 della Costituzione. Ma soprattutto una questione politica. Un rinvio tattico che consente di tenere ancora l'ex nazista in carcere: prima che venga discussa la questione di fronte alla Consulta ci vorranno almeno due mesi.

Parallelamente resta aperta un'altra questione, che potrebbe portare all'annullamento dell'intera sentenza favorevole al boia delle Fosse Ardeatine. La ricusazione dei giudici presentata dai legali di parte civile.

Si avvia alla chiusura invece un'altra vicenda relativa ancora a quella convulsa nottata del 2 agosto: la denuncia dei difensori di Priebke contro il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick per arresto illegale e abuso d'ufficio. La procura di Roma ha chiesto l'archiviazione.

A pagina 5



Triestina, domani il poster in omaggio

TRIESTE — In occasione del debutto casalingo in campionato della Triestina contro il Tolentino (domenica al «Rocco», alle 16), «Il Piccolo» domani offrirà in omaggio ai suoi lettori il poster con la «croce» completa della squadra che tenterà la scalata in serie C1. C'è grande entusiasmo quest'anno attorno all'Algharda, tanto è vero che sono già stati sottoscritti 3600 abbonamenti. Probabile l'esordio del franco-gabonese Pierre Aubame, atteso al punto di forza del reparto difensivo.

SETTIMANA del DIAMANTE

Ancora oggi, nel reparto speciale «Pietre preziose» sui prezzi segnati sarà applicato uno sconto del 30%

Un perito gemmologo certificherà l'autenticità. Esempio: ANELLI CON BRILLANTI da L. 305.000 L. 213.500 CIONDOLI da L. 90.000 L. 63.000

L.M. Gioiellieri - Agentes TRIESTE Via Settefontane 13/B Tel. 662242

PER UNO STUDIOSO INGLESE E' QUELLO CHE CONSENTE LORO DI PRESAGIRE IL RIENTRO DEL PADRONE

Il sesto senso esiste: ce l'hanno gli animali

LONDRA — Un ex docente britannico sostiene di aver trovato una spiegazione scientifica per il comportamento dei cani che cominciano ad agitarsi quando il padrone sta per rincasare, anche se si trova ancora a parecchi chilometri di distanza.

Quel che gli amanti degli animali conoscono per esperienza, secondo l'ex docente di biologia cellulare della Cambridge University, Rupert Sheldrake, viene confortato da una ricerca su un centinaio di fedeli amici dell'uomo che sembrano condividere le loro facoltà percettive con rappresentanti di altre specie animali. Gatti in primo luogo, ma anche uccelli e serpenti.

La spiegazione starebbe in quello che Sheldrake chiama il «campo morfico». Una sorta di spazio-fase empatico, che si viene a stabilire fra esseri particolarmente vicini e che permette loro di rimanere in contatto anche a distanza.

Registrando su video le reazioni di 120 cani per giornate intere, Sheldrake ha verificato che Fido rizza le orecchie e corre alla finestra proprio mentre il padrone sta per lasciare il lavoro, anche quando ha orari molto irregolari.

Per accertarsi di non confondere dei riflessi condizionati con una facoltà percettiva, Sheldrake ha seguito soprattutto alcuni cani. Nel caso di un bastardo, Jaytee, ha verificato che, nonostante orari ogni giorno molto diversi, nell'80 per cento dei casi prendeva ad agitarsi quando la sua padrona stava per salire su un mezzo per rincasare. Nel rimanente 20 per cento dei casi

Jaytee era malato o distratto da cagne in calore.

Sheldrake ha messo a punto esperimenti nei quali la padrona del cane, su richieste impreviste del ricercatore, rientrava a ore diverse. A volte sospendendo incontri con amici o rimandando impegni di lavoro, e comunque con mezzi sempre diversi: auto, bicicletta, autobus, taxi e così via. Nulla però è servito a inquinare l'istinto di Jaytee. Il «campo morfico» per Sheldrake è il fenomeno che consente a uno stormo di uccelli di virare improvvisamente tutti insieme senza apparenti scambi di segnali, o ai topi di abbandonare la nave prima di un disastro. Si tratta, a suo dire, di un'«esperienza condivisa dentro un gruppo sociale». La stessa forse, sostiene, che nel tempo porta le donne abituate a vivere insieme, come le monache o le ragazze dei collegi, ad avere contemporaneamente le mestruazioni.

Paolino Accolla

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

3x2
ULTIMI GIORNI!

IL CAPO DELLO STATO RICORDA A VENEZIA LE FIGURE RISORGIMENTALI DI PELLICO E MARONCELLI

Padania, anche Scalfaro in campo

Per i secessionisti sono solo «frasi retoriche» - Anche Fini aveva chiesto un intervento del presidente a favore dell'unità del Paese



ROMA — Richiamo di Scalfaro all'unità del Paese.

A dieci giorni dalle manifestazioni leghiste, il presidente della Repubblica ricorda le lotte combattute nel Risorgimento nelle regioni del Nord per costruire l'Italia unita. Silvio Pellico, Pietro Maroncelli e gli altri patrioti settentrionali che soffrirono il carcere e si sacrificarono in prima persona lo fecero «non per il loro orticello, ma per l'Italia».

Il presidente lo ha sottolineato ieri a Venezia, dove ha inaugurato la grande mostra su Tiepolo. «Tutte le volte che vengo a Venezia cerco di scorgere il tetto dei Piombi», ha detto il capo dello Stato. «La lettura di "Le mie prigioni" è cosa che rifaccio ogni tanto. Gli italiani che passarono per i Piombi non sa- crificarono tutto per Venezia, ma per l'Italia». A questo punto il Capo dello Stato è stato interrotto dall'applauso dei presenti alla cerimonia.

Nella sua lezione di storia («sembra che qualcuno si sia dimenticato di quanto studiato sui banchi di scuola») Scalfaro ha ricordato che i patrioti del Risorgimento di «non fecero distinzione alcuna» fra la loro città e il loro Paese. Anzi: «qualcuno con intensità religiosa, come Silvio Pellico, qualcun'altro con animo ribelle, come Maroncelli, pensarono tutti non al loro villaggio o al loro orticello, ma all'Italia». Ed è per l'Italia unita che affrontarono il carcere dei Piombi per passare poi allo Spielberg.

Ma non si tratta solo di storia passata. Anche dopo l'incendio che ha distrutto La Fenice «furono versate lacrime qui, in Sicilia, a Napoli ed a Roma». Fu una tragedia che colpì tutti, al di là dei campanili, e risvegliò «un senso unitario nella sofferenza».

Per lo stesso motivo «quando le recenti statistiche parlano di una parte della Calabria dove il tasso di analfabetismo è così alto, a sentirsi mortificato è ogni cittadino di questa Patria». Sarebbe altrimenti «strano e ingiusto». Nessuno dunque, «può turbare

mai le comuni radici di fondo».

Prima del discorso di Scalfaro il sindaco Massimo Cacciari aveva tracciato un parallelo tra il Settecento veneziano rappresentato dal Tiepolo e la attuale situazione italiana. Oggi come allora, secondo Cacciari, si vive «una situazione difficile, per certi versi di crisi e di decadenza». Ma proprio per questo bisogna «rendere acuto lo sguardo ed individuare le nuove opportunità». «Ogni volta che c'è una caduta anche nel mondo politico si tratta di una crisi di cultura, di una crisi di cultura», gli ha risposto Scalfaro con una nota di pessimismo: «io temo che non ci siano molti barlumi di speranza di fronte a questi fenomeni».

«Furono i padri padani a fare l'Italia e fare i Risorgimenti» risponde il Senatur aggiungendo che proprio questi ultimi «ci insegnano una cosa: non a ripetere pappagallescamente le cose già fatte, già sperimentate, ma a combattere e a lottare sempre per la libertà dei popoli e dei cittadini».

Giovani fa Gianfranco Fini aveva chiesto al Quirinale di riformare l'unità d'Italia contro le minacce di Umberto Bossi. Ed è quindi molto soddisfatto dell'intervento del presidente. «In tante occasioni - ha commentato - avevo polemizzato con Scalfaro, credo sia onesto intellettualmente dire oggi che nelle parole del capo dello Stato si riconoscono tutti gli italiani».

Giudizio molto positivo dell'intervento di Scalfaro dal segretario del Ppi Gerardo Bianco, che loda la «consuetudine sensibile» del presidente.

Secondo il leghista Roberto Maroni, invece, l'intervento del capo dello Stato è «niente più di una frasetta retorica». E il segretario della Lega lombarda Roberto Calderoli sostiene che uno dei maggiori «artefici dell'unità, Camillo Benso di Cavour si pentì quando spintosi a Firenze dichiarò: «meno male che abbiamo fatto l'Italia prima di averla vista».

«LE MANIFESTAZIONI SARANNO PACIFICHE E ORDINATE»

D'Alema e Napolitano non si scompongono

ROMA — «Il problema non è il 15 settembre, che è una giornata come un'altra», il fatto è, osserva Massimo D'Alema, che «si è caricata questa manifestazione della Lega di aspettative e timori largamente ingiustificati». Il segretario del Pds ricorda infatti che «siamo un paese civile ed ordinato e nessuno può proclamare l'indipendenza, mentre tutti hanno il diritto di manifestare le loro opinioni, nel rispetto della legge». D'Alema sottolinea che «il problema è piuttosto dare una risposta alla minaccia del Nord, una risposta che sia molto diversa rispetto a quella secessionista: le riforme, il federalismo». Insomma, il problema è politico e non è quello del 15 settembre. «L'unità del Paese - conclude - si difende dando un nuovo fondamento alla solidarietà tra gli italiani».

«Maroni mi ha detto che la

Lega sta preparando manifestazioni pacifiche ed ordinate: non ho motivo di dubitare di queste intenzioni e mi auguro che tutto vada per il meglio». E' quanto riferisce il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, ribadendo che è «dovere istituzionale tutelare il libero e pacifico svolgimento di tutte le manifestazioni politiche, compresa quella programmata dalla Lega a metà settembre». Quanto al limite da non superare, Napolitano è tornato a precisare che esso «è molto chiaro: quando si compiano azioni illegali, quando si violano le leggi con riflessi sull'ordine pubblico. Per quanto riguarda altre possibili violazioni di leggi, i confini può stabilirli soltanto la magistratura».

Una grande manifestazione a fine settembre che coinvolga tutti i sindacati italiani sui temi del federalismo e un convegno

di studio sugli aspetti legati a una scelta quale quella secessionista. E' questa intanto la risposta che i sindacati del Nord, il cui coordinamento si è riunito ieri a Marghera (Venezia), intendono dare alla strategia della Lega e alla decisione dei loro colleghi leghisti di non prendere più parte alle riunioni del movimento. «Si tratta di un'autoesclusione - ha commentato il sindaco di Trieste, Riccardo Ily - ma per quanto riguarda noi le porte rimangono aperte, perché sappiamo qual è il contributo che i nostri colleghi della Lega hanno dato alla nostra battaglia per una riforma federalista». Dunque, al coordinamento - che in origine comprendeva i primi cittadini dei 13 capoluoghi di provincia del Triveneto - mancavano oggi i sindacati leghisti di Treviso e di Pordenone. Assenti giustificati erano invece i sindacati di

Venezia, Verona, Trento e Bolzano. Parlando delle iniziative in cantiere, Ily ha specificato che quella di fine settembre non vuole essere una contro-manifestazione rispetto a quella che la Lega sta organizzando per il 15 settembre. «Noi vogliamo rilanciare il nostro movimento - ha detto - e tornare a fare pressione sul governo nel momento in cui si sta confezionando la Finanziaria. Il nostro obiettivo principale rimane quello del federalismo vero». Per quanto riguarda la giornata del 15 settembre, Ily ha detto che «i nostri colleghi secessionisti, i sindacati hanno spiegato che, con l'aiuto di esperti e giuristi, si cercherà di capire se ci sono quali potrebbero essere le conseguenze giuridiche, sociali, economico-finanziarie e di politica internazionale di una scelta come quella che la Lega vorrebbe fare».

IL LEADER LEGHISTA ESPRIME LE SUE CONCEZIONI ECONOMICHE

Bossi: Mediobanca è per il Nord

«Il problema da affrontare subito è quello della moneta unica e dei mercati»

«Affrontare l'Ue sulla zattera italiana non è pensabile»



MILANO — Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, descrive il suo progetto economico di divisione in due del paese, ne illustra i contenuti e ne spiega le motivazioni. Nel suo libro di prossima uscita figura anche un apprezzamento per il ruolo di Mediobanca. «Si è ipotizzato, più semplicemente - scrive il leader della Lega - che dietro la magistratura tramassero settori massonici e forze economiche vicine a Mediobanca, decisi a farla finita con una classe politica inaffidabile. Tutto ciò è possibile, però io non condivido i diffusi giudizi negativi su Mediobanca. La considero un meccanismo creato dalle industrie del Nord per resistere allo strapotere delle centrali politiche e finanziarie pubbliche romane».

Una specie di stanza di compensazione fra il settore pubblico e le grandi famiglie. Non, quindi - sostiene Bossi - il salotto nel quale si ordiscono le peggiori trame».

«Il problema oggi è affrontare il presente: da una parte - scrive Bossi - l'approssimarsi della moneta unica europea, dall'altra la globalizzazione dei mercati, il grande fenomeno al quale la classe politica non riesce a rispondere. Una doppia sfida dalla quale, sono convinto, lo stato italiano uscirà sconfitto, senza alcuna chance di sopravvivenza. Il futuro, insomma - secondo il leader della Lega - è un itinerario obbligato verso la divisione del paese».

Il problema è che la vecchia logica dei trasferimenti nord-sud, dentro i confini sicuri dello stato nazionale, non funziona più».

«In questa fase - per Bossi - affrontare le acque infide del mercato unico mondiale sulla zattera del sistema - Italia - è un'astrazione del pensiero». «Il sistema Italia è la somma algebrica di un apparato produttivo nei primi sette posti nel mondo (la Padania) e un apparato oltre il centesimo posto (l'area meridionale). Il risultato - scrive nel suo libro - è un sistema collocato intorno al quarantesimo posto, ma con tendenza della padania a regredire. E se la Padania arretra, il Mezzogiorno crolla».

Secondo Umberto Bossi, «tutte le strade che sono di fronte a noi portano a una difficile crisi. Se lo stato - il governo Prodi - cerca di tenere insieme il Sistema-Italia, di cui conosciamo le caratteristiche assistenziali, ha bisogno di immense risorse che in questo momento non sono reperibili, essendo ormai la pressione fiscale arrivata al tetto massimo e i redditi al nord incomprimibili». Con una soluzione pacifica il Nord si affrancherebbe dalla zavorra del Sistema-Italia e potrebbe implementare il proprio sistema imprenditoriale rafforzandone il peso tecnologico e la penetrazione di nicchia, il Sud vedrebbe nascere un sistema produttivo degno di questo nome grazie a svalutazione e contenimento dei salari».

STRALCI DAL LIBRO DEL SENATUR

Pronto il Vademecum del perfetto leghista

ROMA — Il punto d'arrivo è ormai segnato: la divisione del paese, la fine dell'Italia come Stato unitario».

Lo scrive Umberto Bossi nel libro di prossima pubblicazione intitolato «Il mio progetto». «La Lega è convinta che la spaccatura dello Stato sia inevitabile», afferma il Senatur nell'ultimo capitolo del libro che illustra le ragioni della «separazione dei due sistemi-paese» da realizzarsi con una «soluzione gandhiana, ossia pacifica, e cecoslovacca, ossia consensuale».

Nel libro Bossi rivela la inediti aneddoti su Scalfaro, D'Alema e Berlusconi e, a sorpresa, esprime grande apprezzamento per il ruolo di Mediobanca.

Non manca un altrettanto sorprendente rivalutazione della Cassa per il Mezzogiorno che, osserva Bossi, «non sembra una bestemmia, scritto da me, fu all'esordio un progetto utile e giusto». Pollice verso, invece, per Ciriaco De Mita e Bettino Craxi: «di veri colpevoli del sottosviluppo del Mezzogiorno».

PARLAMENTO. «Classe politica delegittimata, burocrazia assistita e capitalismo di Stato, sono le zavorre che rendono impossibile il decollo parlamentare di una seria riforma istituzionale. Bisogna prenderle le mosse dal fallimento di tutte le ipotesi riformiste che puntano a realizzare la grande riforma istitu-

zionale dentro il Parlamento romano».

PADANIA. «Sarà indipendente, dentro la federazione europea. La nuova nazione è un bambino in fasce: ha il cuore a Mantova, la testa a Venezia, la spina dorsale lungo il Po. L'autogoverno della Padania è una necessità economica ed una esigenza etnoculturale».

CAMICIE VERDI. «Sono un esercito del sorriso, pronto a difendere la Padania ma determinato a sconfiggere le soluzioni militari».

MAGISTRATURA. «Nella battaglia tra cambiamento democratico e conservazione, la magistratura si è schierata dalla parte opposta alla Lega, in soccorso dello Stato, di una visione formalista della legge e in difesa del Pds, partito-guida della sinistra».

BERLUSCONI. «Mi propone più volte la segreteria del partito unico della destra, ma io, resistendo alle pressioni di Maroni, rispondo: Personalmente mi è simpatico. Tutte le volte che mi incontra finge di piangere, si lamenta, dice che gli ho dato tante legnate da abbattere un toro, mi chiama Umbertoone. Ci lasciamo quasi sempre sorridendo. Però io trovo che Berlusconi sia mosso solo da una molla: l'interesse personale e di clan».

D'ALEMA. «E' un uomo di cuore e di principi. Quando mi sono fidato non ho mai avuto occasione di pentirmi».

ne. Nel pieno della lotta con Berlusconi a Palazzo Chigi ha dimostrato grinta e serietà: ha rifiutato le proposte di spartizione che dovevano dare al Pds Retequattro e alla Lega Italia Uno. E' stato alleato prezioso. Senza di lui sarebbe stato impossibile abbattere il governo filomafioso del cavaliere e sorreggere il governo Dini. Tra me e lui c'è un buon rapporto, direi di simpatia, cresciuto attraverso incontri ufficiali e privati, dalla famosa sera delle sardine a casa mia con Buttiglione alla cena, assai più appetitosa, a casa D'Alema durante la quale conobbi la signora e i figli, che volevano incontrare il barbone».

SCALFARO. «Nel biennio 1994-95, quando il sistema ci voleva eliminare, ci siamo difesi come leoni, appoggiandoci anche a potenti alleati. Il Presidente Scalfaro, ad esempio, al quale mi rivolsi quando era chiaro che Berlusconi aspettava solo un pretesto per tornare alle urne ed annientarci. Andai al Quirinale e dissi al Presidente: La Dc è praticamente scomparsa e tu sei senza difese davanti alle spallate di Berlusconi e dei fascisti. La Lega difenderà le prerogative del Presidente della Repubblica, se il Presidente difenderà le prerogative del Parlamento. Insomma, niente scioglimento per i capricci di Berlusconi. Il Patto fu accettato e rispettato».

DA MARONI
Sudtirolesi invitati alla festa sul Po

BOLZANO — L'Union fur Sudtiroel, il partito di Eva Klotz e Alfons Benediktter, è stato invitato dalla Lega Nord a partecipare alla «cerimonia ufficiale per la nascita della Padania». Lo ha reso noto la stessa Klotz che ha illustrato la richiesta di referendum per l'autodeterminazione del Sudtirolo e denunciato come «tentativo intimidatorio» il procedimento penale aperto a Bolzano per vilipendio dello Stato in seguito a un manifesto elettorale nel quale, sull'immagine di un gabinetto, compare la scritta «Ce ne infischiamo di questo Stato».

CON BOSSI
Miglio ci sta, ma sul Po non ha voglia di andare

ROMA — Il 15 settembre non andrò sul Po: lo ha affermato l'ex ideologo della Lega, Gianfranco Miglio. Miglio spiega: «Non partecipo mai a manifestazioni politiche, perché non sono un uomo politico, ma uno studioso di politica. Anche se approvo questa manifestazione della Lega Nord».

Alla domanda su cosa accadrà il 15 settembre, Miglio risponde: «Niente. E' semplicemente un modo per mobilitare gli elettori padani e di consentire loro di contarsi».

L'INTERVENTO IN CAMPIDOGLIO DEL LEADER PALESTINESE

Arafat vuole una Gerusalemme doppia capitale come Roma

ROMA — «Gerusalemme può essere una capitale per due popoli, un po' come Roma, che è sede del Vaticano e capitale d'Italia». Con queste parole Yasser Arafat ha richiamato una questione che sta particolarmente a cuore alla sua gente. Lo ha fatto ieri in occasione della visita compiuta nella Città eterna, giunta proprio all'indomani della storica stretta di mano con il premier israeliano Netanyahu.

In Campidoglio il leader palestinese si è esibito in un'altra stretta di mano, di grande valore simbolico. Con uno strappo al cerimoniale, infatti, è andato verso Tullia Zevi, presidente delle comunità israelitiche italiane, la quale ha risposto con calore a questo gesto.

Arafat, che oggi si trova a Cernobbio per prendere parte insieme all'ex primo ministro Shimon Peres al convegno organizzato dallo Studio Ambrosetti, ha vissuto a Roma una giornata di grande intensità. Oltre agli incontri ufficiali con il ministro degli Esteri Dini e con il segretario di Stato vaticano, card. Sodano, si è intrattenuto con diversi esponenti politici, tra cui Berlusconi e D'Alema, e con i presidenti delle commissioni Esteri di Camera e Senato.

Il presidente dell'Olp ha parlato del vertice con Netanyahu, definendolo una svolta importante, ma ha detto che il cammino da compiere è ancora lungo e per con-

durre in porto il processo di pace ci sarà bisogno del costante appoggio dell'Europa e dell'Italia, che tradizionalmente è tra i Paesi del vecchio continente quello più vicino alle posizioni arabe. Forse per questo, infrangendo la consolidata abitudine ad esprimersi esclusivamente nella propria lingua, Arafat ha ripetuto tre volte la parola «grazie», in italiano.

Fra i diversi incontri in agenda, il presidente palestinese Yasser Arafat, ha ricevuto la visita del figlio di Bettino Craxi, Vittorio. In una nota diffusa da Vittorio Craxi, detto Bobo, si afferma che «durante l'incontro il presidente Arafat si è sincerato dello stato di salute di Craxi, ha rinnovato i sentimenti di amicizia e di gratitudine nei confronti dell'ex presidente del Consiglio e ha espresso la volontà di fargli visita nella sua abitazione tunisina».

Ieri è passato per la capitale anche un altro protagonista della scena politica mediorientale, il ministro degli Esteri israeliano David Levy. Al termine di un colloquio con Dini, ha manifestato un certo ottimismo per la ripresa del dialogo con i palestinesi.

«Siamo sulla strada giusta per assicurare un futuro di pace», ha dichiarato. Dello stesso avviso è la stampa dello Stato ebraico, che ha salutato con soddisfazione il disgelo avviato tra il governo e l'Olp.



Il ministro degli Esteri Dini con Arafat.

CIAMPI OTTIMISTA SUI TEMPI PARLA DI UN LAVORO A BUON PUNTO

Bot, Irpef e Iva al riparo dalla Finanziaria

ROMA — Il ministro del Tesoro chiude il primo giro di consultazioni sulla Finanziaria e fa sapere che il lavoro è a buon punto, mancano solo le rifiniture».

E anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco usa toni rassicuranti e torna a ripetere che Iva, Irpef e Bot non saranno toccati dalla manovra da 32 mila miliardi.

In questo clima di ritrovato ottimismo già si comincia a pensare alla data di presentazione della manovra '97.

Fonti del Tesoro parlano del 26 settembre, subito prima della conferenza

di Napoli sull'occupazione e della partenza di Ciampi per Washington dove a fine mese ci sarà la tradizionale riunione autunnale del Fondo monetario.

La messa a punto della manovra è stata anche al centro di un incontro mattutino tra Romano Prodi e Antonio Fazio, mentre dal presidente della Confindustria Giorgio Fossà e dal commissario europeo Mario Monti si continua a insistere sul fatto del rigore. Fossà in particolare è convinto che la Finanziaria debba necessariamente intervenire anche su sanità e pensioni.

A dettare l'ottimismo di ieri c'è stata una giornata molto sommaria tranquilla, dopo i fulmini del giorno prima sul capitolo sanità. E anche i dati del Tesoro sul disavanzo a metà anno mettono di buon umore Ciampi. Il fabbisogno è fissato a giugno a circa 52 mila miliardi, perfettamente in linea con le previsioni e fermo sotto la metà di quanto previsto a fine anno, quando il Governo prevedeva uno sfondamento di 113 mila miliardi. Ieri Ciampi ha chiuso il giro vedendo i ministri dell'Interno e della Pubblica

Istruzione Napolitano e Berlusconi e i loro due titoli saranno interessati solo marginalmente dalle scure dei tagli. Al ministro degli Interni è stato prospettato un forte contenimento nell'acquisto di auto blu (la maggior parte fanno infatti capo al Viminale) in grado di contenere di circa 80-100 miliardi le spese.

Oltre a ciò ci sarà un tetto agli straordinari in grado di far risparmiare circa 200 miliardi e una strizzata agli sprechi.

La scuola dovrà invece mettere a punto una nuova riorganizzazione delle classi falcidiate dal calo

demografico e anche in questo caso si pensa al blocco del turn-over degli insegnanti.

«Il personale dell'esercito non è più disponibile ad altri sacrifici». E' quanto intanto afferma, in una nota, il colonnello Ettore Cozzi, presidente del Cocer-Esercito, a proposito dei tagli che potrebbero essere apportati al bilancio della Difesa con la prossima Finanziaria.

«Seguendo una politica fatta di tagli - spiega Cozzi - si è ottenuto il risultato di vedere aumentare le domande di pensionamento anticipato, con grave danno per l'operatività dei reparti».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUATA**
Vicedirettore **LEOPOLDO PETTO**
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432.31.111 (quindici linee in selezione personale) Fax 0432.31.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione a consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 421.000, sei mesi L. 210.500, tre mesi L. 105.250; 5 numeri settimanali annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 92.000 (5 numeri sett.) annuo L. 325.000, sei mesi L. 162.500, tre mesi L. 81.250.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Annulli L. 3.000 (max 5 anni) Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbli. int. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (retro), politica e dati prestabiliti L. 311.000 (fronte), 400.000 (retro), L. 485.000 - R.P.G. L. 270.000 (retro), L. 324.000 - Circolazione L. 345.000 (retro), L. 418.000 - Retardazione L. 260.000 (retro), L. 322.000 - Manifesti 1° pag. da coprire L. 125.000 (retro), L. 1.100.000 - Finestre 1° pag. da coprire L. 1.250.000 (retro), L. 1.500.000 - Legale L. 370.000 (retro), L. 444.000 - Appalti/Concorsi L. 380.000 (retro), L. 456.000 - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 105.000 (per parola) L. 250 - 10.500 per parola (Anno, Reg. L. 2.760 - 3.500 - Pubbli. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 5 settembre 1996 è stata di 59.050 copie



Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1999 O.T.E. S.p.A.

SCRITTORI: VON DODERER

L'eleganza sull'abisso

Servizio di

Luigi Reitano

In fotografia appare come un uomo di altri tempi, dal tratto eccentrico e dalla posa ricercata: la pipa stretta tra i denti e il cappello duro inclinato con eleganza. E nei suoi romanzi di tanto in tanto fa capolino l'ambiguo autoritratto di un signore dall'inconfondibile e penetrante profumo di lavanda. Heimito von Doderer (1896-1966) ha lavorato con sapienza alla sua immagine pubblica. Lo scrittore che, con tanta maestria, è riuscito a forgiare una galleria di figure inconfondibili, ha creato anche il proprio personaggio di romanziere colto e viveur elegante. E a cent'anni dalla nascita (a trenta dalla morte) il mondo letterario di lingua tedesca celebra con gli onori riservati ai Grandi: convegni, mostre, letture pubbliche, nuove edizioni e persino un cd con registrazioni d'archivio. Il «caso Doderer» è tutt'altro che chiuso e lo prova, tra l'altro, le prime due ampie ricognizioni biografiche sul suo conto (Lutz W. Wolff, «H. von Doderer», Rowohlt DM 12,9; Wolfgang Fleischer, «Das verlegene Leben», Kremayr & Scheriau, DM 64).

Che pochi altri autori del nostro secolo abbiano dato vita a un universo epico della forza e concentrazione dei suoi romanzi, è fuori discussione. Ma Heimito von Doderer era arrivato al traguardo del successo solo in età matura. Rampollo di un'agiata famiglia viennese (suo padre era ingegnere nelle ferrovie), Doderer aveva deciso di diventare scrittore durante la prima guerra mondiale, trascorsa per buona parte in un campo di prigionia in Siberia. Sarà un lungo tirocinio, parallelo agli studi di storia e psicologia, all'ombra del grande feuilleton dell'epoca, dopo un primo, disastroso matrimonio. Già negli anni Trenta, prima a Vienna e poi in Baviera, maturano i progetti delle opere future, mentre scarse attenzioni riscuotono i pochi volumi pubblicati, se si eccettuano uno stupendo romanzo del '33 («L'occasione di uccidere»), tradotto in Italia da Aldo Busi per Garzanti. Ma è solo dopo il secondo conflitto mondiale che la scrittura di Doderer si cristallizza definitivamente. L'autore, ormai cinquantenne, ha alle spalle una tormentata esistenza sentimentale e deve farsi perdonare la breve quanto avventata adesione ideologica al nazionalsocialismo.

Tra il 1950 e il 1956 escono i tre romanzi che decretano la sua fama tardiva: «Le finestre illuminate», «La scalinata», «Il Demonio» (tutti editi in Italia da Einaudi). Si tratta di una monumentale e splendida «trilogia viennese», ambientata negli anni dell'Impero e della prima Repubblica. Doderer persegue qui una poetica «antimoderna», in aperta antitesi con le tendenze sperimentali di Joyce o di Döblin. Il suo è un romanzo «totale», in cui un narratore onnisciente contempla ancora con distacco e ironia il destino dei personaggi, assistendo ai farsi e disfarsi delle loro relazioni. Non a

caso una delle metafore favorite dell'autore è quella dello «scambio ferroviario» su cui transitano le esistenze. Più che romanzi storici, i suoi libri sono complicati mosaici di storie personali, in cui la grande storia è assente, oppure ridotta a una dimensione individuale, interpretabile con le categorie della psicologia, come nella grandiosa descrizione dell'incendio del Palazzo di Giustizia a Vienna, nel 1927, con cui si conclude il romanzo «Il Demonio». Il privato è in Doderer il vero luogo dell'esistenza. E anche il vasto affresco sociale e storico della «Scalinata» sfocia nel più classico degli happy-end: il matrimonio.

Per questa visione del mondo, apparentemente armonica e idilliaca, tesa a ridurre o a rimuovere le lacerazioni dei grandi eventi, Doderer è stato vezzeggiato e tenuto sugli altari negli anni Cinquanta e poi successivamente contestato e demolito dalla critica ideologica degli anni Settanta. Divenuto la figura più rappresentativa della letteratura austriaca del dopoguerra, la sua fama ha spesso suscitato incomprensioni e rancori, e lo stesso Roberto Bazlen confessava in una lettera la propria perplessità rispetto alle architetture barocche della sua prosa. Ma, a ben guardare, l'olimpico distacco di Doderer cela in sé più di un abisso. Nessun altro autore di lingua tedesca del Novecento sembra così ossessivamente dominato dalla resa estrema delle atmosfere e dei luoghi (dalla loro «aura», scriveva Doderer, senza conoscere Benjamin), dall'ansia della percezione, da una voyeuristica brama di scrutare e dominare la complessità dell'esistenza. Una segreta vena erotica scorre nelle pagine di questo aristocratico scrittore dalle pulsioni anarchiche, diffondendosi in sottili descrizioni di percezioni tattili e olfattive (e la raffinatezza dell'autore in questo campo è quasi proustiana). La perfetta orchestrazione del racconto tradisce così spesso un impulso trasgressivo, una tensione verso il grottesco (come appare esplicitamente nel romanzo «Il Merovingio»), che spiega il sostegno dell'autore alle pubblicazioni della neoavanguardia viennese.

Di questa costante oscillazione tra geometrie musicali e disordine fanno fede i diari dell'autore, ora completati con l'imponente pubblicazione integrale delle annotazioni dal 1920 al 1939 («Tagebücher», Beck, a cura di W. Schmidt-Dengler, 248 DM). Teatro di una sofferta lacerazione interiore, essi offrono, una volta di più, una psicobiografia dell'intellettuale austriaco del Novecento, scisso tra l'ansia di dissolversi nelle sensazioni e il bisogno di valori rassicuranti: «Se mi domando sul serio che cosa vorrei e ciò che desidero, dovrei dire: molto denaro, per soccombere definitivamente in una serie di pesanti eccessi sessuali, ubriacature senza senso e conseguenze litigiose. Invece ho scelto l'avventura di gran lunga più audace della virtù».

Tra il 1950 e il 1956 escono i tre romanzi che decretano la sua fama tardiva: «Le finestre illuminate», «La scalinata», «Il Demonio» (tutti editi in Italia da Einaudi). Si tratta di una monumentale e splendida «trilogia viennese», ambientata negli anni dell'Impero e della prima Repubblica. Doderer persegue qui una poetica «antimoderna», in aperta antitesi con le tendenze sperimentali di Joyce o di Döblin. Il suo è un romanzo «totale», in cui un narratore onnisciente contempla ancora con distacco e ironia il destino dei personaggi, assistendo ai farsi e disfarsi delle loro relazioni. Non a



Dall'inviato

Francesco Carrara

VENEZIA — Capitano, durante la Mostra, quelle giornate che sembrano studiate appositamente dagli organizzatori per dare il colpo di grazia agli spettatori, già provati dalla visione di una ventina di film, a questo punto. Bene, ieri era una di quelle giornate. Stranamente, sono anche giornate in cui tutto ti va storto, anche quello che mangi. Una stranezza: nessun rubricista che ti blocchi all'uscita dal cinema, con il tuo bell'ombrello lasciato in macchina.

Per restare al film in concorso, sono passati ieri sugli schermi del Lido due mattoni di diversa misura e qualità, ma comunque due mattoni assai difficili da digerire.

Per fortuna il primo durava solo 85 minuti, e si tratta di «For ever Mozart» (Svizzera-Fran-

VENEZIA / CONCORSO

Son due mattoni d'autore

Senza filo conduttore il film di Godard, immobile e fluviale quello di Iosseliani

cia) di Jean-Luc Godard, che continua a pervertire nelle sue elaborazioni (sicuramente lucidissime e altamente significative, ma solo per lui) le ondate, senza nessun filo conduttore di consistente apparenza, con una miscela di parole e immagini che danno l'impressione di avere assai poco a che fare le une con le altre.

La parte più comprensibile riguarda la guerra di Bosnia, ritratta per la verità con belle intuizioni, mostrandone l'aspetto più deterioro e più vero, quello della guerra per bande senza alcun senso preciso, che uccide proprio per questo con effetto ancora più raccapricciante, attorno alla quale le azioni «umanitarie» europee appaiono più che altro come cannibalismo mercenario. Spunto per queste riflessioni è il viaggio di alcuni giovani verso Sarajevo, dove intendono mettere in scena

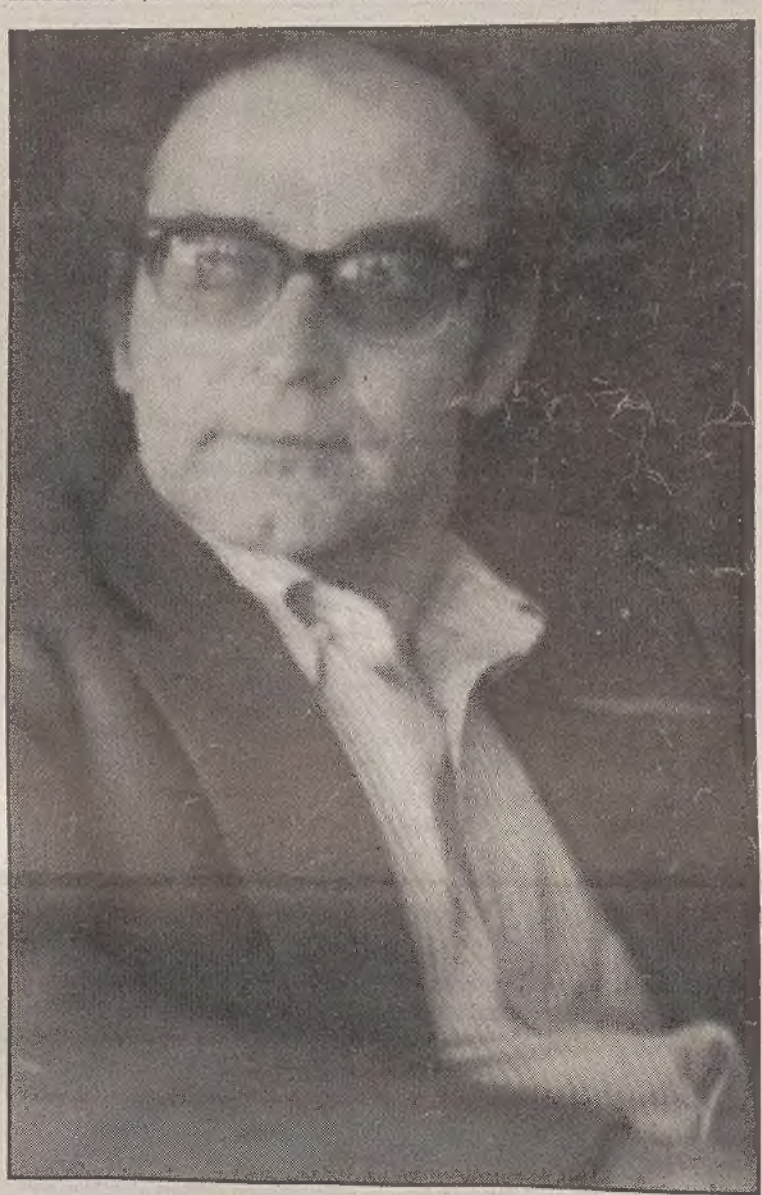
una commedia di de Musset ma dove non giungeranno mai.

La seconda parte parla invece di un film intitolato «Bohème fatale» (Perché fatale? È una domanda-tormentone che si ripete, senza alcuna risposta), e mostra i propositi, le riprese e altri aspetti della lavorazione di un film di Iosseliani (e attori) che si muovono in epoche diverse, con esiti più o meno simili, sempre negativi.

C'è il re feudale che, nonostante la cintura di castità, viene cornificato e fa ammazzare la moglie e torturare l'amante, ma subisce poi un attentato al veleno. C'è il commissario del popolo che, nel regime stalinista (dove la delazione regna e la tortura dei dissidenti è pane quotidiano), si arricchisce e acquisisce sempre più potere, finché «parla troppo» e finisce anche lui nella sala della tortura. C'è il cittadino di un

paese (che potrebbe anche essere la Cecenia, la Bosnia o qualsiasi altro) in guerra, dove la gente si spara addosso con mitraglie e cannoni, e dove i cecchini dai tetti sparano e uccidono quasi per divertimento, mentre i «furbini» si arricchiscono vendendo armamenti. C'è il profugo che si rifugia a Parigi, dove la vita è più ricca e bella, e dove una ragazzina dell'alta borghesia massacrata a colpi di mitra tutta la sua famiglia. C'è tutto questo, raccontato in modo lento e prolisso, senza un briciolo di emozione. Una noia assoluta.

Dice Iosseliani: «Mostriamo, in questo film, un re e un commissario del popolo e la loro corte, mescolando liberamente i periodi al solo scopo di verificare un semplice teorema: tutto si ripete. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole». Cos volete che vi dica. Viva Valeria Marini. A domani.



A destra, Jean-Luc Godard, che ha portato a Venezia «For ever Mozart». A sinistra, una scena di «Brigands» di Otar Iosseliani.

VENEZIA / CASO

«Restituitemi il copione di "The Funeral"» dice Walken ai ladri

VENEZIA — Christopher Walken, il protagonista di uno dei più bei film del concorso, «The Funeral» di Abel Ferrara, è stato vittima di un furto: all'aeroporto di Venezia gli hanno rubato la valigia.

Ora l'attore lancia un appello ai ladri: «Non mi importa niente del bagaglio, ma per favore speditemi la sceneggiatura che c'è dentro, è piena di appunti scritti di mio pugno che non ricorderò mai».

Un vero atto di amore verso il cinema, quello di Walken, che considera più importante una sceneggiatura scribacchiata di tutto il resto. Viene da chiedersi: cosa conteneva la valigia?



Christopher Walken derubato a Venezia.

VENEZIA / SEZIONI

Questo «Festival» è disincantato

Pupi Avati ritrova il suo tono malinconico. Delude, invece, «Escoriandoli»

Servizio di

Cristina D'Osualdo

VENEZIA — Il Festival si guarda, è proprio il caso di dirlo. Dalle polemiche si passa alle proposte di rifondazione della Biennale, e si pubblicano i primi manuali su come organizzare un festival (a cura di Felice Laudadio). Nel ballame di parole approda sul grande schermo il film di Pupi Avati, «Festival», uno sguardo disincantato sul Festival e sui retroscena che restituiscono una Venezia ancora più triste e malinconica.

Il film racconta di Franco Melis (Massimo Boldi), attore dal passato glorioso, caduto in disgrazia. Inaspettatamente però arrivano i giorni

della rivincita. Un'opera prima, interpretata tra mille difficoltà, lo riporta alla ribalta e a Venezia accarezza la possibilità di una Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile. La storia si sofferma sui momenti che precedono questo evento (girati a Venezia durante la 52.ª edizione, tra i presenti nel ruolo di se stessi Gillo Pontecorvo e Gian Luigi Rondi) tra dubbi e incertezze, ripensamenti sulla propria vita, confessioni e incontri inattesi fino alla beffa finale.

Dopo la parentesi esoterica, Pupi Avati ritrova il suo tono malinconico-amaro capace di emozionare. E chi volesse saperne di più può consultare il libro della Marsilio (a cura di Lorenzo Co-

delli) «Festival», che raccoglie la sceneggiatura e le interviste ai protagonisti.

Tra le righe Pupi Avati lascia trapelare un certo scetticismo rispetto alle nuove generazioni. Non ha tutti i torti visto lo spettacolo deludente del panorama italiano. L'atteso «Escoriandoli» (il titolo rimanda evidentemente alle scorciatoie dei protagonisti) di Antonio Rezza e Flavia Mastella, presentato alla «Finestra sulle immagini» sfodera un cast invincibile di attrici, Valeria Golino, Claudia Gerini, Isabella Ferrari, ma fallisce la prova. Il film si snoda attraverso diversi episodi che raccontano situazioni iperreali (come il processo di riduzione in una comunità

guidata da una certa dottoressa Coatta che restituisce i figli funzionali, o la storia di Elio, il presenzialista che vive con una madre oppressiva che lo vuole al centro della massa) e dove il finale di uno costituisce l'avvio del successivo. Inenarrabile il susseguirsi delle vicende, ma l'impianto comico-demenziale è spinto fino all'eccesso e si risolve in una serie di quadri spiritosi ma che non bastano a fare un film compiuto.

Le cose migliori vengono dal Sud, vera fucina di giovani talenti come Roberto Torre — milanesi di origine ma siciliano di adozione — che si muove con disinvoltura e originalità (contenutistica e formale) tra video, pellicola, corti e documentari e in attesa del

suo primo lungometraggio («Tano da morire», commedia musicale sulla mafia. Alla «Finestra sulle immagini» è passato «La vita a volo d'Angelo», video ritratto del cantante napoletano costruito attraverso i ricordi di genitori, parenti, amici e fan. Accompagnato dalle note dei suoi successi, Nino d'Angelo, alias Caschetto d'oro, ricorda con gustosi aneddoti il suo percorso artistico tra Napoli (la mamma) e Palermo (l'ospite zia). Al di fuori dell'applauditissimo video, di giovani talenti come Roberto Torre — milanesi di origine ma siciliano di adozione — che si muove con disinvoltura e originalità (contenutistica e formale) tra video, pellicola, corti e documentari e in attesa del

MOSTRA Opere di Miela Reina

GORIZIA — È stata prorogata la mostra dedicata alle opere di Miela Reina, curata da Paola Bonifacio alla Galleria «Spazipau» di Gradisca d'Isonzo, che comprende un centinaio di dipinti, disegni, installazioni. La retrospettiva, che è stata inaugurata il 19 luglio, potrà essere visitata fino al 22 settembre. Orario: da martedì a domenica, 10.30-12.30 e 17-20.

ASTA Allen vende i suoi cimeli

NEW YORK — Per finanziare il suo nuovo progetto cinematografico (ancora come al solito top-secret) Woody Allen sta per mettere in vendita i cimeli dei suoi film: il regista di «Io e Annie» si libererà il prossimo fine settimana di centinaia di mobili, oggetti e chincaglierie usati sui set di opere come «Ombre e nebbia», «Misterioso omicidio a Manhattan», «Pallole su Broadway».

VENEZIA / POLEMICHE

Continua il tiro al bersaglio su «Pianese Nunzio»

ROMA — «Prete fasullo, Napoli tradita»: così, ieri, il quotidiano cattolico «Avvenire» ha titolato il suo servizio sul film «Pianese Nunzio», 14 anni fa (maggio) (nella foto, una scena), presentato a Venezia, il giornale scrive di una regia maldestra per la storia di un uomo senza sensi di colpa, ambientata nell'involgarito rione Sanità. Il quotidiano parla di cinerzia, e artistica e morale, di Capuano». Il regista «simula un "docufilm", un documentario romanzato,

ma i personaggi «non si liberano dal bozzetto», in una Napoli che «ci apparirà convenzionale, pacchiana, senza ossa, né sangue. Vi si spara spesso, è vero. Ma si ha sempre l'impressione della ripresata tirata via alla svelta, venga come venga. Non c'è tensione in immagini che dovrebbero documentare come Napoli sia dominata dalla delinquenza organizzata». Quanto alla figura del sacerdote anticamorra e omosessuale, «più che un prete travolto dal

la solitudine, il film propone un pedagogo che ha elaborato una dottrina che vuole la santità correre in parallelo all'eroticismo».

Il regista Ermanno Olmi, premesso di non aver visto il film, ha detto che «i temi che un autore affronta sono frutto di una scelta meditata. Certamente quello del film di Capuano è un tema di grande interesse e non so con quanta adeguatezza sia stato affrontato. Non posso che augurarmi bene».



VENEZIA / PROGRAMMA Abdolfazl Jalili in concorso Attesa per Jane Campion

VENEZIA — Penultima giornata di proiezioni alla 53.ª Mostra del cinema. In attesa di conoscere chi la giuria avrà scelto per il Leone d'oro, e gli altri premi, c'è ancora parecchio da vedere. Ecco i film di oggi: «Yek dastan-e vaghel» di Abdolfazl Jalili (in concorso, Sala grande, ore 18. Palagalileo, ore 20,30). «The Portrait of a Lady», di Jane Campion (fuori concorso, Sala grande, ore 20,30. Palagalileo, ore 20,30). «Last Man Standing», di Walter Hill («Notti veneziane, Sala grande, ore 23,30).

«Finestra sulle immagini»: «Molodaja Ljubov-Carrousel-Svad'ba-Zontik-Muzykanty» (Sala Volpi, ore 11). «O Tamaiti», di Sima Urale; «De Nieuwe Moeder», di Paula Van der Oest (Sala grande, ore 15). «Intimate Relations», di Philip Goodhew («Corsia di sorpasso», Palagalileo, ore 17,30).

IL FENOMENO COSTA 54 MILIARDI AL GIORNO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Assenteismo: conto salato

La denuncia è del deputato Raffaele Costa, per il quale la «crociata» contro il secondo lavoro «è utopistica»

OPERAZIONE A MILANO Sequestrati Btp falsi per un valore di oltre venti miliardi



MILANO — Buoni del Tesoro Pluriennali falsi per un valore complessivo di 20 miliardi e 210 milioni (442 titoli da 50 milioni di lire l'uno), sono stati sequestrati in una tipografia milanese dai carabinieri del capoluogo lombardo. I militari hanno arrestato, con l'accusa di falsificazione di carte di pubblico credito e di sigillo di Stato, lo stampatore, Guido Giovanni Romeo, originario di Gorgonzola (Milano), 48 anni, residente a Milano in via Cellini. Nella tipografia sono state sequestrate anche 14 matrici. È il primo sequestro, in Italia, di Btp da 50 milioni. Un precedente c'era stato nel 1988 ma con Btp di taglio inferiore. I certificati, secondo gli investigatori, erano destinati a una organizzazione malavitoso calabrese che opera nel nord di Milano, e li piazzava soprattutto in Russia, Italia e in alcuni paesi africani.

Gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Daniela Borgonovo, da mesi avevano avuto la segnalazione che stavano circolando in Lombardia Btp falsi, notizia confermata da alcune informazioni arrivate dall'estero che segnalavano la presenza di certificati falsi in istituti di credito. I carabinieri avevano saputo anche che la stampateria era a Milano, ma la scaltrezza dello stampatore e del gruppo per cui lavorava aveva ritardato la individuazione. Inutili le intercettazioni telefoniche perché Romeo per parlare con i calabresi usava sempre telefoni pubblici. La perseveranza dei militari e la vecchia conoscenza che avevano del Romeo hanno comunque portato all'individuazione della tipografia, allestita nel quartiere Isola, a nord di Milano. Il giro d'affari della banda, secondo i carabinieri, sarebbe stato molto vasto. L'irruzione nella tipografia, hanno spiegato i carabinieri in una conferenza stampa, è stata necessaria perché i «calabresi» avevano deciso di spostare le matrici in altra stampateria.

ROMA — Ogni giorno 286 mila dipendenti pubblici rimangono a casa, ferie escluse, con un danno quotidiano di 54 miliardi per i contribuenti. E' quanto denuncia il deputato Raffaele Costa (Unione di centro federalisti liberali) affermando che «l'assenteismo va combattuto riducendolo almeno di un punto. Si risparmierebbero così - spiega - oltre 2000 miliardi annui». Per Costa la crociata contro il secondo lavoro «è sbagliata e utopistica, in tal modo si favorirà solo l'evasione». L'esponente dell'Udc invita il ministro Bassanini a «controllare di più il primo lavoro dei pubblici dipendenti: la legge sui controlli è disastrosa, in molti casi anche nei ministeri».

Secondo Costa «se Bassanini facesse fare un controllo si accorgerebbe che molti uffici pubblici della capitale, ma non solo, rifiutano di attivare controlli certi». Il parlamentare ricorda poi che i dipendenti pubblici sono tre milioni 800 mila circa: la media degli assenti giornalieri raggiunge nell'89 il numero di 418 mila. Oggi si è ridotto (media '94-'95) a 286 mila, con un costo annuo per la pubblica amministrazione di 14.600 miliardi di lire, ovvero considerando un numero medio di giornate lavorative annue di 270, di circa 54 miliardi al giorno. Riducendo di un solo punto l'assenteismo - dichiara il parlamentare di FI - si potrebbero risparmiare circa 2000 miliardi.

Il parlamentare, tra l'altro, «apprezza la volontà riformatrice del ministero della Funzione pubblica nei confronti del lavoro di tre milioni 800 mila lavoratori del comparto pubblico allargato», ma osserva che «va anche sottolineata l'impotenza del ministro, quando si cerca, per necessità politica il consenso preventivo dei sindacati, si parte con il piede sbagliato».

LE COMPAGNIE PETROLIFERE AUMENTANO I PREZZI Benzina, gasolio e gpl più cari

ROMA — Seconda ondata di aumenti del prezzo del gasolio da parte delle principali compagnie petrolifere operanti. Qualche rincaro è stato segnalato anche per la benzina verde e per il gpl, mentre resiste ancora il prezzo della super, fermo a 1890 lire al litro. Oltre agli aumenti della Esso (+10 lire sul gasolio), della Erg (+5 lire sulla benzina verde e +20 sul gasolio) e della O8 (+40 lire sul gasolio), mercoledì si è mossa anche la Tamoil che ha rincarato il gasolio di 25 lire al litro, portando il prezzo a 1420 lire, e la benzina senza piombo di 5 lire al litro (1800 lire). Ieri è stato invece il turno di Agip e Ip che hanno aumentato il prezzo del gasolio di 25 lire al litro, mentre di 20 lire al litro è stato l'aumento deciso da Api, Finna e Shell Unatras e Adusbeif, criticano gli aumenti e chiedono al governo di evitare eventuali speculazioni.

IL RINCARO DELLA BENZINA

Ecco i nuovi prezzi base di riferimento dei carburanti, dopo la seconda ondata di aumenti praticati dalle nove principali compagnie petrolifere operanti sul mercato italiano. (I prezzi sono espressi in lire al litro).

Compagnia	SUPER	VERDE	GASOLIO	GPL
AGIP	1.890	1.795	1.415	895
API	1.890	1.795	1.415	875
ERG	1.890	1.795	1.415	870
ESSO	1.890	1.790	1.405	865
FINA	1.890	1.795	1.415	875
IP	1.890	1.795	1.415	895
Q8	1.890	1.795	1.430	880
SHELL	1.890	1.790	1.415	875
TAMOIL	1.890	1.800	1.420	875

P&G Informa

VERTICE TRA INPS, INAIL, INPDAP, IPSEMA E I SINDACATI

Gli enti previdenziali vogliono accelerare la vendita delle case

ROMA — Accelerare la vendita delle case di proprietà degli enti previdenziali pubblici rispetto alla scadenza del luglio '97 prevista dal decreto legislativo 104, rimandando però, con la finanziaria, le norme del decreto che rallentano le procedure. Su questo obiettivo si sono trovati d'accordo ieri mattina i vertici di Inps, Inpdap, Inail, Ipsema e Cgil, Cisl e Uil, riuniti per fare il punto sull'operazione cessione di un patrimonio stimato in circa 90 mila alloggi. La richiesta principale di revisione della legge che enti e sindacati intendono proporre al governo - ha spiegato il presidente dell'Inpdap, Mauro Sestini - è l'abolizione

dell'asta pubblica prevista per la vendita di immobili di pregio e commerciali. «Occorre introdurre la trattativa privata, più veloce» ha detto Sestini, annunciando anche un seminario sui fondi immobiliari per dare un impulso alla loro costituzione (che potrebbe vedere la presenza degli enti con quote minoritarie). L'esigenza di «accelerare» è stata sottolineata anche dal presidente dell'Inps, Gianni Billia: «Da anni parliamo dell'alienazione degli alloggi, ma bisogna partire, magari cominciando dagli immobili commerciali e dai negozi».

D'accordo anche il presidente dell'Inail, Pietro Magno, il quale però ha ribadito «la necessità dell'Inail di conservare

un patrimonio che garantisce la riserva tecnica e quindi le prestazioni, come del resto prevede anche la legge». Magno ha sottolineato che l'Inail (che vanta un patrimonio di circa 21 mila alloggi), «come ogni compagnia assicurativa, opera con un sistema a capitalizzazione. Quindi - ha detto - dobbiamo conservare una riserva tecnica; si tratterà di valutare cosa si deve vendere e cosa no, tenendo conto delle direttive dell'Osservatorio sul patrimonio». Quello della riserva tecnica è stato invece definito un «falso problema» dal presidente del Civ dell'Inail, Giancarlo Fontanelli, presente all'incontro insieme a Paolo Lucchesi (presidente Civ Inps), Roberto Tittarelli

(Civ Inpdap) e ai segretari confederali Betti Leone (Cgil), Lia Ghisani (Cisl) e Adriano Musi (Uil). Oltre alla revisione della norma sull'asta pubblica, enti e sindacati - come hanno spiegato Fontanelli e Ghisani - pensano anche a stringere i tempi fissati dalla circolare Treu, in base alla quale la ricognizione del patrimonio dovrebbe durare fino al dicembre '96 e la stesura dei programmi di cessione fino al marzo del '97. Appena accennato invece il problema della destinazione dei proventi delle vendite, dopo le ipotesi circolate in questi giorni di un loro inserimento in finanziaria per risanare i conti pubblici o per finanziare il piano sull'occupazione.

IN BREVE

Sicilia: nascono 65 «cuccioli» di tartaruga marina

ROMA — Ecco finalmente una bella notizia. Dopo 75 giorni si sono schiuse le uova di Caretta Caretta deposte sulla spiaggia di Petrosino, in località Biscione, tra Marsala e Mazara del Vallo. Il nido, dopo la deposizione avvenuta a giugno, è stato controllato a vista giorno e notte dai volontari del Wwf coadiuvati dai tantissimi volontari locali, dalla Guardia di Finanza, dalla Capitaneria di Porto, dai Carabinieri, dai Vigili urbani e dal Comune di Petrosino. I volontari del Wwf, coadiuvati dalla sezione di Marsala, hanno visto coronare i loro sforzi nelle prime ore della sera del 4 settembre, quando è avvenuta la schiusa delle prime 65 uova. I piccoli hanno raggiunto incolumi il mare dove trascorreranno il resto della loro vita.

Totocalcio: manuale promette vincite sicure. Bocciato lo spot

CAGLIARI — L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha deliberato che un messaggio pubblicitario che promuoveva la vendita di un manuale per «vincite sicure al Totocalcio», trasmesso da una televisione privata di Cagliari, costituisce pubblicità ingannevole. La delibera è stata presa nella riunione del 9 agosto scorso e notificata nei giorni scorsi al prof. Giovanni Panunzio, coordinatore del «Telefono antiplagio», contro le truffe dei maghi e delle sette che aveva segnalato la trasmissione dello spot di cui il Garante ha vietato la ulteriore trasmissione. Nel messaggio trasmesso dalla televisione veniva pubblicizzato il manuale «Master Toto», che secondo i realizzatori della «Mcp srl», avrebbe garantito vittorie sicure al Totocalcio grazie a sistemi studiati da «esperti».

Assunta una squadra di «007» per smascherare i falsi invalidi

GENOVA — Per smascherare i furbi l'Associazione invalidi di La Spezia, 11 mila iscritti, ha deciso di costituire un'agenzia investigativa per «snare» coloro che non hanno diritto ma percepiscono la pensione di invalidità. La singolare iniziativa si affida alla decisione di costituirsi parte civile nei processi contro i falsi invalidi. «Non ne possiamo più - ha commentato il presidente Enrico Conti -, ci pare giusto fare la guerra a coloro che ci hanno beffati lasciandoci marcire per anni nelle liste di collocamento in attesa di un lavoro». A Spezia il primo nella graduatoria, con il 70% di invalidità riconosciuta, è iscritto al collocamento dal 14 dicembre '79 ed ha ora 54 anni. La protesta dei veri invalidi è maturata al seguito dell'inchiesta sulle assunzioni alla Usl spezzina condotta dal pm Franz.

Italiano a Parigi tenta il suicidio Salvato dalla questura di Milano

MILANO — E' stato salvato appena in tempo dagli agenti della gendarmeria parigina, messi in allarme dalla sala operativa del «113» della questura di Milano, un italiano residente a Parigi, Mario Casucci, pensionato di 60 anni che aveva ingerito un forte quantitativo di barbiturici per suicidarsi. L'allarme internazionale è scattato quando un parente di Casucci, abitante a Milano, ha riferito agli operatori del «113» che il congiunto, avvilito dalla recente perdita della moglie, gli aveva annunciato l'intenzione di togliersi la vita durante un drammatico colloquio telefonico. Attraverso l'Interpol, gli agenti italiani hanno segnalato l'emergenza ai colleghi parigini. Questi ultimi hanno sfondato la porta dell'appartamento di Casucci e soccorso l'uomo che aveva già perso conoscenza.

A LA SPEZIA «Sette sataniche» Interrogato un pentito

LA SPEZIA — Quasi due ore di domande su iniziazioni, messe nere, sacrifici e omicidi. E' stato interrogato ieri alla Spezia Davide Zanotti, il giovane ligure capo di una setta satanica, che s'è pentito e ora collabora con le indagini condotte in tutta Italia in diversi filoni. Lo hanno interrogato il sostituto procuratore di Bologna Lucia Musti, che indaga sulle effrazioni compiute dalla setta dei «Bambini di Satana» di Marco Dimitri, e il sostituto procuratore della Spezia Alberto Cardino. Davide Zanotti alla setta bolognese aveva aderito due anni fa, pagando una quota di iscrizione di centomila lire. Ha raccontato che era stata una ragazza a presentarlo a Dimitri e ha descritto il macabro rituale dell'iniziazione culminata nella scritta del triplo sei, numero satanico, sulla fronte con il sangue di Dimitri. Secondo alcune indiscrezioni, il giovane avrebbe raccontato ai giudici molti episodi e fatto molti nomi sui quali gli inquirenti mantengono per ora uno stretto riserbo. Zanotti, assistito dall'avvocato Paolo Massegli, ha ripetuto cose già dichiarate al momento del suo «pentimento» ed avrebbe aggiunto nuovi particolari giudicati «interessanti» dagli investigatori.

PESANTI ACCUSE DEL GIORNALISTA AI VERTICI DELLA TELEVISIONE PUBBLICA E ALLA LORO GESTIONE

Santoro: «La Rai? Mi ricorda il Minculpop»

Il presidente Siciliano replica sostenendo che il Michele nazionale inventa i fatti - Critiche anche di Beppe Grillo

MAURIZIO COSTANZO RIPRENDE «TELESOGNO»

«È ora di finirla con la tv imbecille»

ROMA — Tra uno sfogo contro l'«estate dell'imbecillità» vissuta dall'informazione che ha toccato limiti estremi tralasciando questioni importanti e dedicandosi al merolone, agli amori della Parietti e ai tradimenti di Duce, e accenni a Telesogno, Maurizio Costanzo si prepara al suo rientro in tv. «Sono molto contento che Santoro sia passato a Mediaset. Con lui ho una grande familiarità, un anno e mezzo fa siamo andati vicini alla realizzazione del progetto di «Telesogno»: c'era la Cnn che era disposta a investire miliardi ma è mancata la volontà politica. Se la nuova legge lo consentirà sono pronto a riprendere il progetto, visto che il passaggio di Santoro a Mediaset può fa-

vorirne la realizzazione». Il discorso su Santoro ha offerto a Costanzo lo spunto per alcune riflessioni sulla Rai: «Mi domando come mai nel Cda della Rai ci sia gente che con l'esclusione della Caveni non appartiene al mondo della comunicazione. Diverso è il giudizio sul direttore generale, sui direttori di reti e di testate che sono dei professionisti seri».

Tra i personaggi Rai che vorrebbe vedere sulle reti Mediaset Costanzo ha citato «Fabio Fazio, Lucia Annunziata, Antonio Lubrano, Piero Angela». Costanzo ha lanciato una sua idea sull'utilizzo del canone: «essendo una tassa sulla televisione, dovrebbe essere ripartito tra tutti quelli che operano nel settore, comprese le piccole emittenti locali».



ROMA — Ha ancora il dente avvelenato Santoro. Dal suo addio a mamma Rai è passata appena una settimana: sette giorni di «assordante» no-comment dei vertici di viale Mazzini, che poco hanno reagito alla fuoriuscita del purosangue Santoro dalla scuderia Rai. Ed ora è lui a spifferare in giro i motivi che lo hanno indotto ad incamminarsi sulla via di Segrate. Non solo. In un'intervista rilasciata all'Espresso (in edicola da oggi), il Michele Nazionale la butta giù dura: «L'origine di tutti i problemi economici, culturali, editoriali, produttivi del nostro paese - dice - è la tv pubblica. Per questo la Rai deve cambiare per prima, dev'essere privatizzata».

E poi dice la sua sul nuovo stato maggiore della Rai, raccontando come sono andate le cose: «Sono stato ricevuto da Siciliano martedì 27 agosto, la struttura Tempo reale era già stata cancellata senza una parola».

Mi sentivo tradito. Entro nello studio - prosegue Santoro - e lui mi fa: Allora Santoro, per lei abbiamo pensato questa soluzione: si dimette e noi le facciamo un contratto da esterno. «La mattina dopo - visto il suo rifiuto - hanno tirato fuori dal cappelletto - dice ancora Santoro - la proposta di vi-

Polemiche sul suo passaggio ai canali di Mediaset

ceditore di Raidue. Ma perché non me l'hanno fatto al momento di abolire Tempo reale?». Nessuna risposta a quest'ultima domanda da viale Mazzini. Da dove invece arriva immediata la replica del presidente della Rai al racconto di Michele Santoro: «Le cose non sono andate così come Santoro inventa e racconta. E lui lo sa benissimo. L'incontro tra Siciliano e Santoro - precisano dalla presidenza - è avvenuto in presenza di testimoni e questo evita qualsiasi tentativo di confondere le carte in tavola». «Confermo che Siciliano non mi ha fatto alcuna proposta di collocazione aziendale e - controbatte l'ex conduttore di Tempo reale - mi ha chiesto di lasciare l'azienda in cambio di un contratto di collaborazione. Forse l'equivoce dipende dalla scarsa dimestichezza che egli ha con l'organizzazione del lavoro nella tv. Comunque - conclude Santoro - visto che lui dice di non essere un

bugiardo e di avere dei testimoni, dica come sono andati i fatti».

Insomma, la Santoro-story non molla ancora la scena. E anche nel Palazzo della politica, le reazioni non mancano, soprattutto al passaggio dell'intervista che riguarda la Rai e Veltroni: «Oggi la Rai mi ricorda il Minculpop, un meccanismo per produrre consenso. Il ministro è Veltroni, il ministro è la Rai...». E il primo a prendere la palla al balzo è Francesco Storace di An: «Siccome Siciliano ha dimostrato di essere più in linea con il regime dell'Ulivo rispetto a Santoro, sono portato più a credere alla ricostruzione di un uomo libero che di partito». Alla querelle Santoro-Rai reagisce anche Beppe Grillo, deputato della Sinistra Democratica: «Per ragioni di buon gusto in questa prima intervista, oltre che invocare la privatizzazione della Rai, Santoro avrebbe potuto spendere qualche parola sul fatto che lavorerà in un'azienda dove il proprietario è il leader del centrodestra e questo, in effetti, accadeva nelle stagioni del Minculpop. E poi i suoi giudizi - conclude Grillo - sembrano gli strali di un amante tradito. Usando la stessa accezione sembra una tesi di laurea alla vigilia dell'ingresso in Mediaset».

Carlo Adorato

LONDRA Conti inglesi Fininvest Slitta ogni decisione

LONDRA — Nuovo rinvio nella battaglia giudiziaria per il trasferimento in Italia di quindici casse di documenti riguardanti i complessi movimenti finanziari di società del gruppo Fininvest operanti in Gran Bretagna. Richard Poppenwell, il giudice dell'Alta Corte di Londra a cui è stato affidato il caso, ha ieri fissato la prossima udienza al 2 ottobre essendo arrivato alla conclusione che non avrebbe potuto chiudere il dibattimento e andare a sentenza entro domani sera quando incomincerà un lungo periodo di ferie. I documenti al centro della battaglia legale sono stati sequestrati o acquisiti nell'aprile scorso da funzionari britannici del «Serious Office Fraud» (l'ente antimfrode) per conto della magistratura milanese che indaga su presunti fondi neri della Fininvest e in particolare sul pagamento di una maxi-tangente da 10 miliardi di lire su un conto svizzero controllato dall'ex segretario del Psi Bettino Craxi. Il giudice Poppenwell aveva fissato le udienze finali a oggi e a domani ma in fine mattinata si è reso conto che giorni non sarebbero bastati e ha allora optato per un ulteriore rinvio che non è affatto piaciuto al pm Margherita Taddei.

LA CORTE DI CASSAZIONE HA STABILITO DI NON DECIDERE SULLA LEGITTIMITÀ DELL'ARRESTO

Priebke deve restare dentro

I giudici hanno ritenuto legittima l'iniziativa del ministro della giustizia, accusato di abuso d'ufficio

CAUSTICO IL DIFENSORE TAORMINA

«Strane coincidenze»

ROMA — Sono «due strane coincidenze» la decisione della Cassazione di sollevare il caso-Priebke alla Consulta e la trasmissione degli atti su Flick al tribunale dei ministri da parte della procura di Roma con contestuale richiesta di archiviazione.

Così parla il noto penalista Carlo Taormina, che nella complessa vicenda svolge il ruolo di difensore di Erich Priebke assieme all'avvocato Velio Di Rezze.

Per Taormina, sentito ieri dalla stampa, il risultato di questa giornata è che Priebke resta in carcere e che il potere politico viene assolto dalla procura di Roma. Si tratta, secondo me, di una situazione che suscita inquietudine.

Sulla prima questione, quella relativa al ricorso in Cassazione, Taormina ha detto che «la Suprema Corte è partita dal presupposto della illegittimità dell'arresto provvisorio di Priebke, perché altrimenti avrebbe rigettato il nostro ricorso».

La decisione dei giudici di sollevare il caso alla Consulta «era stata da me prospettata, perché l'articolo 8 della Convenzione europea (secondo cui è a discrezione dell'Italia rifiutare l'estradizione di un cittadino se è soggetto già ad un procedimento penale) non è in linea con alcuni articoli della Costituzione».

Il penalista, però, si è detto sorpreso dal fatto che la Cassazione abbia sorvolato sull'argomento preliminare da noi posto e cioè che agli atti non ci risulta affatto che, al momento dell'arresto di Priebke, vi fosse già un ordine di cattura emesso dalle autorità tedesche o una richiesta di estradizione.

«L'unico elemento certo - ha detto - tra l'altro il difensore dell'ex ufficiale nazista - era una richiesta di estradizione della Germania presentata nel giugno dell'anno scorso all'Argentina».

ROMA — Erich Priebke resta in carcere. La Corte di Cassazione non ha deciso se l'arresto del 2 agosto era legittimo o arbitrario. Ha preferito passare la «patata bollente» nelle mani dei giudici costituzionali, sollevando dubbi di costituzionalità su alcuni articoli del trattato di estradizione in base al quale è stato arrestato l'ex capitano delle Ss.

Una questione tecnica che individua contraddizioni tra gli articoli 8 e 9 della Convenzione di Parigi e i tre principi costituzionali del diritto alla difesa, del diritto a essere giudicati dal proprio giudice naturale e dell'obbligatorietà dell'azione penale, sanciti dagli articoli 24, 25 e 112 della Costituzione.

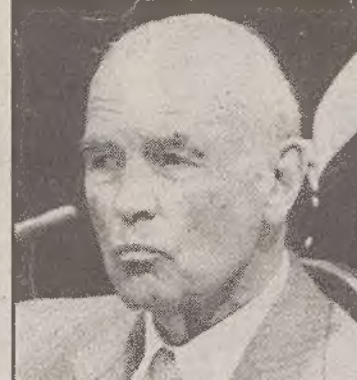
Ma la questione era soprattutto politica. Un rinvio tattico che consente di tenere ancora l'ex nazista in carcere: prima che venga discussa la questione

**Un rinvio
che consente
di tenerlo
sotto controllo**

ne di fronte alla Consulta ci vorranno almeno due mesi.

Tutto regolare, si intende. Per la scarcerazione di Priebke c'è ancora quasi un anno di tempo, come prevede l'articolo 714 del codice di procedura penale («le misure coercitive - dice - sono revocate se dall'inizio della loro esecuzione è trascorso un anno senza che la Corte d'appello abbia pronunciato la sentenza favorevole alla estradizione»).

Molto prima della scadenza del 2 agosto 1997, probabilmente già nelle



prossime settimane, la Corte d'appello deciderà se accogliere o meno la richiesta di estradizione presentata dalle autorità tedesche. A quel punto il giudizio sulla legittimità di quell'arresto diventerà secondario.

Parallelemente resta aperta un'altra questione, che potrebbe portare all'annullamento dell'intera sentenza favorevole al boia delle Fosse Ardeatine. La ricusazione dei giudici presentata dai legali di parte civile. La Corte d'appello militare l'ha già respinta una volta.

Ma loro hanno presentato diversi ricorsi in Cassazione, che verranno discussi il prossimo 15 ottobre.

Secondo Paola Severino, legale dell'Unione ebraica italiana, «se la Cassazione dovesse accogliere il ricorso, la sentenza del tribunale militare che ha prosciolt Priebke verrebbe invalidata».

Si avvia alla chiusura invece un'altra vicenda relativa ancora a quella convulsa nottata del 2 agosto: la denuncia dei difensori di Priebke contro il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick per arresto illegale e abuso d'ufficio. Per Carlo Taormina e Velio Di Rezze l'arresto era stato infatti disposto dal ministro circa 7 ore prima dell'arrivo della richiesta di arresto provvisorio da parte della Interpol tedesca: alle 2,15 del mattino, invece che alle 9. Ma per la Procura di Roma l'intervento di Flick è stato legittimo.

IL BOSS AMMETTE DI AVER FATTO SALTARE IN ARIA FALCONE E DI AVER DIRETTO LE OPERAZIONI

Brusca: ho azionato quel telecomando

La notizia della confessione ha perforato subito il muro di silenzio chiesto dalla Procura - Ora molti hanno paura

CAMORRA Agguato a Napoli: un morto e un ferito

NAPOLI — Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito in modo grave in un agguato avvenuto ieri sera in via Napoli, alla periferia occidentale della città, al limite del comune di Pozzuoli. La persona uccisa è Gennaro Sorrentino, di 50 anni, mentre è rimasto ferito Edoardo Esposito, di 26, con precedenti penali per associazione per delinquere, furto e ricettazione.

Secondo una prima ricostruzione dell'agguato fatta dalla squadra mobile, i due stavano camminando a piedi sul lungomare, quando sono stati affiancati da due sicari a bordo di una «Fiat Regata» di colore grigio. I killer hanno esploso numerosi colpi di arma da fuoco che hanno raggiunto i due in varie parti del corpo.

Sorrentino è morto poco dopo, prima che giungesse l'ambulanza. Esposito è stato invece soccorso e portato all'ospedale San Paolo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. La Regata utilizzata dai sicari è stata rinvenuta poco dopo dalla polizia.

A quanto si è appreso i killer, abbandonata la Regata, sarebbero saliti a bordo di una Fiat Uno. Anche questa seconda vettura è stata rinvenuta dagli investigatori.

IN TOSCANA Prete suona le campane e una donna lo bastona

MASSA — Toscanacci rissosi e ghibellini. Suonare le campane è costato caro al parroco di una piccola frazione in provincia di Massa Carrara: aveva appena finito di «chiamare» i fedeli e stava vestendosi per la messa, quando si è visto arrivare addosso una «furia scatenata» che l'ha riempito di botte fino a rendere necessario un ricovero in ospedale.

Vittima dell'aggressione don Ennio Zani, 69 anni, parroco di Castagnetioli, frazione del comune di Mulazzo; a picchiarlo è stata una donna di Parma, dal fisico robusto, che d'estate abita nei pressi della chiesa. Era esasperata dal fatto che il marito, sofferente di cuore, era stato svegliato dallo scampamento e ha pensato di passare alle vie di fatto.

Don Zani regge quattro parrocchie, e a Castagnetioli celebra la messa del pomeriggio alle 15,30. Il sacerdote ha spiegato di conoscere bene i problemi dell'uomo, ma di aver creduto che in casa non ci fosse nessuno. Altrimenti, lo scampamento sarebbe stato ridotto al minimo.

Pazienza. Celebrata la messa, il povero sacerdote si è fatto ricoverare per le prime cure. Dovrà stare a riposo per qualche giorno.

ROMA — «Si l'ho schiacciato quel pulsante. Giovanni Falcone, con la moglie e la scorta li ho fatti saltare in aria io. Subito dopo c'è stato un vertice con Totò Riina: poi sono tornato ad Altomonte da dove avevo diretto le operazioni». Giovanni Brusca insomma ammette: il telecomando della morte lo ha azionato lui. Ma quel che è peggio è sua la responsabilità del commando militare della strage di Capaci.

E' questo uno dei «fatti specifici» rivelati dal boss di San Giuseppe Jato ai magistrati di Palermo, Firenze e Caltanissetta. E proprio da quel giorno dell'esplosione è partito il lavoro di verifica minuziosa delle dichiarazioni del boss di

San Giuseppe Jato, che si dice pentito. Da quel 23 maggio di sangue del '92. Brusca avrebbe raccontato ai magistrati le prove già fatte su quella collinetta dell'autostrada Palermo-Trapani. Dell'attesa del magistrato che da Roma si stava dirigendo a Palermo. Dei segnali, delle informazioni ricevute. E dell'ultimo istante. Quello che in un colpo secco ha tolto la vita al magistrato simbolo della lotta antimafia.

I magistrati vogliono sapere tutto dal presunto collaboratore di giustizia e gli accertamenti sui dettagli raccontati sono già partiti. Nel massimo riserbo possibile. In

chiarazioni del boss di San Giuseppe Jato, che si dice pentito. Da quel 23 maggio di sangue del '92.

Brusca sarebbe il primo boss a saltare il fosso. Totò Riina non ha mai voluto neanche sentire pronunciare la parola pentito. E Bagarella ha sempre detto no ai magistrati che gli prospettavano i vantaggi del programma di protezione. Come ha detto Arnaldo La Barbera in un'intervista a Panorama «Brusca è il pentito, o meglio l'aspirante pentito, che fa più paura di tutti».

«Da lui - ha spiegato il questore di Palermo - ci aspettiamo di sapere che c'è dietro le stragi e quali apparati devianti, schegge impazzite della masoneria o centrali eversive hanno manovrato accanto a cosa nostra per

destabilizzare l'Italia». «Il primo cedimento - racconta - l'ha avuto il giorno dopo l'arresto, al momento di lasciare la questura... Quando ha salutato il figlio Davide, che ha solo quattro anni... La sua faccia si è contratta, non ha versato una lacrima, ma si è ugualmente commosso».

Ma il faccia a faccia con i magistrati non è finito. Il vaglio scrupoloso di ogni frase e informazione fornita dal boss proseguirà a lungo. E il prossimo incontro con i magistrati potrebbe esserci già martedì prossimo. Ma il difensore del boss è pronto a sibilarsi e ripete: «non ho elementi per dubitare che Brusca dice la verità».

Brusca sarebbe il primo boss a saltare il fosso. Totò Riina non ha mai voluto neanche sentire pronunciare la parola pentito. E Bagarella ha sempre detto no ai magistrati che gli prospettavano i vantaggi del programma di protezione. Come ha detto Arnaldo La Barbera in un'intervista a Panorama «Brusca è il pentito, o meglio l'aspirante pentito, che fa più paura di tutti».

«Da lui - ha spiegato il questore di Palermo - ci aspettiamo di sapere che c'è dietro le stragi e quali apparati devianti, schegge impazzite della masoneria o centrali eversive hanno manovrato accanto a cosa nostra per

destabilizzare l'Italia». «Il primo cedimento - racconta - l'ha avuto il giorno dopo l'arresto, al momento di lasciare la questura... Quando ha salutato il figlio Davide, che ha solo quattro anni... La sua faccia si è contratta, non ha versato una lacrima, ma si è ugualmente commosso».

Ma il faccia a faccia con i magistrati non è finito. Il vaglio scrupoloso di ogni frase e informazione fornita dal boss proseguirà a lungo. E il prossimo incontro con i magistrati potrebbe esserci già martedì prossimo. Ma il difensore del boss è pronto a sibilarsi e ripete: «non ho elementi per dubitare che Brusca dice la verità».

IL PENTITO CONFESSA IL DELITTO AL CIMITERO DI CATANIA

Ferone: sì, ho ucciso io la moglie di Santapaola



Giuseppe Ferone

CATANIA — I sostituti procuratori Mario Amato e Carlo Caponcello a conclusione dell'interrogatorio del pentito Giuseppe Ferone hanno detto di «avere trovato piena conferma alle ipotesi investigative fatte dalla Direzione distrettuale antimafia di Catania sull'uccisione di Carmela Minniti e della strage del cimitero. Alla domanda dei due giornalisti se questo significa che Ferone ha confessato i delitti, i magistrati hanno risposto: «le conclusioni tratterete da soli».

Secondo indiscrezioni circolate in ambienti giudiziari, Ferone avrebbe confessato di avere ucciso la moglie del ca-

pomafia Nitto Santapaola «per fargli provare lo stesso dolore» che il pentito avrebbe dovuto subire con il assassinio di suo figlio e di suo padre. Avrebbero così trovato le definitive conferme le dichiarazioni rese due giorni fa alla procura di Catania da Giuseppe Ravalli, il diciottenne nipote di Ferone, secondo cui suo zio avrebbe finito di pentirsi per tornare libero e vendicare l'uccisione del padre e del figlio, compiuta dal killer del clan Savasta.

Ravalli, che accusandosi della strage del cimitero di Catania, disse che lo zio non riusciva a dimenticare la morte del figlio di 20 anni e

del padre di 68, entrambi di nome Vincenzo: la vendetta era diventata la sua idea fissa. Ravalli, dopo l'uccisione del cugino, si trasferì nella località protetta del Lazio in cui si trovava lo zio e insieme progettavano l'uccisione della moglie di Nitto Santapaola, Carmela Minniti, e della figlia di Antonino Puglisi.

Santapaola doveva essere «punito» per non avere fermato il killer della Savasta, Puglisi perché ritenuto il mandante dei due omicidi. Ravalli precisò di non avere avuto alcuna parte nell'uccisione di Carmela Minniti, ma di avere assistito alla riunione preparatoria.

ORISTANO Magistrati in procura rinvii a giudizio

ORISTANO — Un rinvio a giudizio per abuso d'ufficio è stato chiesto nei confronti del Procuratore della Repubblica di Oristano Walter Basileone, 62 anni di Napoli, e del Sostituto Procuratore Mariangela Passanisi, 54 anni di Ancona. La richiesta è stata avanzata al Giudice per l'Udienza Preliminare di Palermo.

Secondo l'accusa, i due magistrati hanno, «in concorso tra loro, nella qualità di Pubblici Ufficiali, al fine di procurare un vantaggio al Banco di Sardegna di Lanusei, abusato del proprio ufficio con particolare riferimento alla direzione delle indagini promosse a seguito dell'esposto di Carmine Carta».

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Medeot

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli STEFANO, NADIA e ANTONELLA, i generi BRUNO e NATALE, la nuora SONIA, i consuecieri BRUNA, GIOVANNA, DESIDERIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle 10 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Romans d'Isonzo.

Trieste, 6 settembre 1996

†
Il giorno 5 settembre è serenamente spirato

Augusto Skocir

Ne danno il triste annuncio il cognato ROMANO BLASI con la moglie ROMANA, la cognata ANNA BLASI, i nipoti LOREDANA, GIORGIO e LUCIANA, unitamente alla moglie NADA e i figli LUCIO e SERGIO.

I funerali seguiranno sabato 7 settembre alle ore 11,30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 1996

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Suclan (Pino)

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA con GIORGIO e i nipoti. I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 12,40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 1996

†
Partecipano per la scomparsa del

DOTTOR

Euro Beltrame

CLAUDIO e CHIARA GORRI.

Trieste, 6 settembre 1996

†
A tumulazione avvenuta la ricordano con immutato affetto i fratelli BRUNO, GIORGIO, VITTORIO e zia MARIA.

Trieste, 6 settembre 1996

†
Nel VII anniversario della scomparsa del marito

Simone Silvestri

la moglie CARLA lo ricorda a quanti non lo hanno dimenticato.

Gradisca, 6 settembre 1996

†
VI ANNIVERSARIO

Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto.

Trieste, 6 settembre 1996

†
I tuoi familiari

Antonio

Ti ricordiamo con affetto.

Trieste, 6 settembre 1996

†
Famiglia TAVCAR

Trieste, 6 settembre 1996

†
Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Giacomelli ved. Tiburzio

Ne danno l'annuncio con profondo dolore, ma confortati da cristiana speranza, le figlie con i generi e i nipoti, le sorelle, i cognati unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 settembre alle ore 9,30 partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone per la Basilica di Sant'Ambrogio.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 6 settembre 1996

†
Dopo lunga sofferenza si è spento il 5 settembre

Bruno Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio CLAUDIO, il nipote MASSIMO, le sorelle, la cognata NORMA e parenti tutti, e le famiglie FABRIS e VULICH.

I funerali seguiranno sabato 7 settembre alle ore 11 dalla via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 1996

†
Partecipano al lutto le nipote LOREDANA, ROSETTA, MARINA, GIANNINA e VIVIANA con le famiglie.

Trieste, 6 settembre 1996

†
Giovanna Perrone ved. Grisolia

ci ha lasciati. Profondamente addolorati lo annunciano la sorella TINA e familiari. I funerali seguiranno sabato 7 settembre alle ore 10,40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 1996

†
I presidenti e consigli direttivi dei collegi I.P.A.S.V.I. di Trieste, Udine, Pordenone si associano al dolore del collega MARIO SCHIAVON per la perdita della madre

Irma Pasqual

Trieste, 6 settembre 1996

†
VII ANNIVERSARIO

Antonio Sirotti

Daniela Sturma

Grande è l'amore quanto la nostalgia di voi.

I genitori, fratello, sorella, nonni, zii e cugini

Pregheremo nella chiesa di S. Giovanni Decollato oggi alle ore 19.

Trieste, 6 settembre 1996

†
6.9.1974 6.9.1996

N.D.

Elena de Fontana ved. Magnan

Il tempo non cancella il dolore, lo rende vivibile.

I figli IRMINA e GINO

Trieste, 6 settembre 1996

†
XI ANNIVERSARIO

Lucia Somma

Con amore, i tuoi cari

Trieste, 6 settembre 1996

Per sentire don Masino, spettatori eccellenti

PERUGIA — Il «cassiere» della mafia, Pippo Calò, il boss Michelangelo La Barbera e l'ex Narco Massimo Carminati, tutti detenuti, hanno chiesto di assistere, lunedì e martedì prossimi, a Perugia, alla deposizione di Tommaso Buscetta al processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli.

E' prevista anche la presenza del senatore Giulio Andreotti e del magistrato Claudio Vitalone, mentre - sembra ormai certo - non ci sarà il sesto imputato, l'anziano

boss di Cosa Nostra Gaetano Badalamenti, che è detenuto negli Usa.

Proprio Badalamenti è la persona forse più interessata alla deposizione di «don Masino», il quale ha riferito di aver appreso da lui e da Stefano Bontade (che è deceduto) i particolari sull'omicidio del direttore di «Op», poi riferiti a diverse procure.

Buscetta, in particolare, ha dichiarato di aver appreso in due distinte occasioni da Badalamenti e Bontade che l'omici-

dio del giornalista Pecorelli non era stato deciso dalla Commissione, ma l'avevano fatto eseguire loro, su richiesta dei cugini Nino ed Ignazio Salvo, per fare un favore ad Andreotti.

Badalamenti, in particolare, avrebbe riferito a Buscetta che Pecorelli stava appurando «cose politiche» collegate al sequestro Moro e che il senatore Andreotti era preoccupato che potessero «trapelare quei segreti», che anche il generale Dalla Chiesa conosceva.

Badalamenti, però, ha sempre negato. Quando il 13 dicembre del 1994 il pm di Perugia Fausto Cardella è andato negli Stati Uniti per sentirlo, il boss di Cosa Nostra ha detto di non aver mai riferito a Buscetta alcuna notizia sul delitto Pecorelli.

Buscetta aveva replicato, davanti ai magistrati, di essere disponibile a confrontarsi con Badalamenti in qualsiasi luogo. Questo confronto, però, almeno per il momento, sembra proprio che non ci sarà.

La Corte d'assise di Perugia ha ritenuto ingiustificata l'assenza di Badalamenti, anche se questi avrebbe più volte comunicato che vorrebbe partecipare al processo, ma che è veramente impossibilitato a farlo, poiché è impegnato nel processo d'appello per la «Pizza Connection».

In prima istanza Badalamenti è stato condannato a 45 anni di reclusione: lo ha ricordato il suo avvocato, Paolo Gullò, di Palermo, il quale ha aggiunto che neanche lui sarà presente all'udienza. «Comunque

- ha proseguito - che sentano pure Buscetta. Al massimo potrà ripetere quello che ha già detto, che ha sentito dire... Valore zero».

Gullò ha aggiunto che i suoi ultimi «contatti» con Badalamenti risalgono a due settimane fa e di non sapere se il suo assistito, nel frattempo, abbia formalizzato qualche altra richiesta di partecipazione alla deposizione di Buscetta. «Credo di no. Certo sarebbe giusto; un eventuale confronto sarebbe l'occasione per far dire a Buscetta la verità».



«Don» Masino Buscetta

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

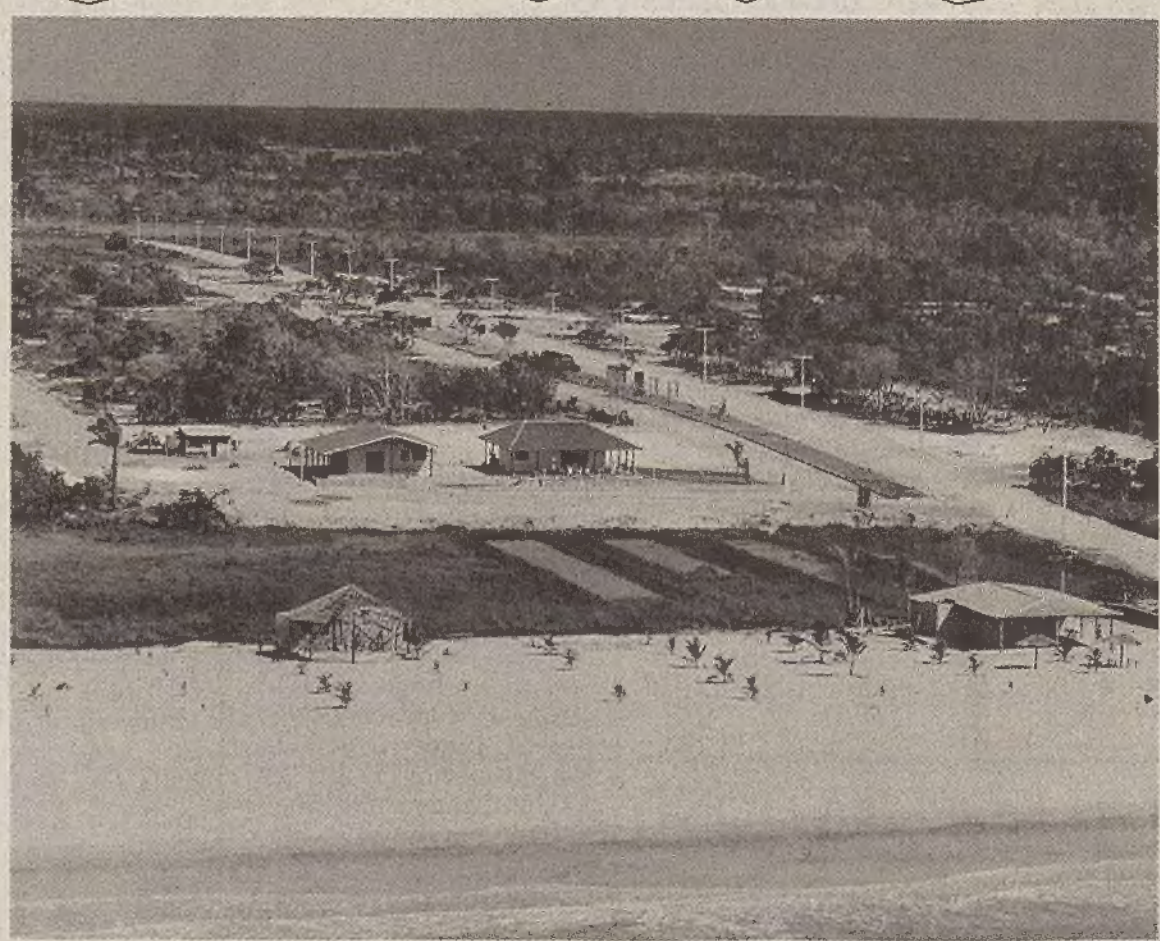
TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesto, 11

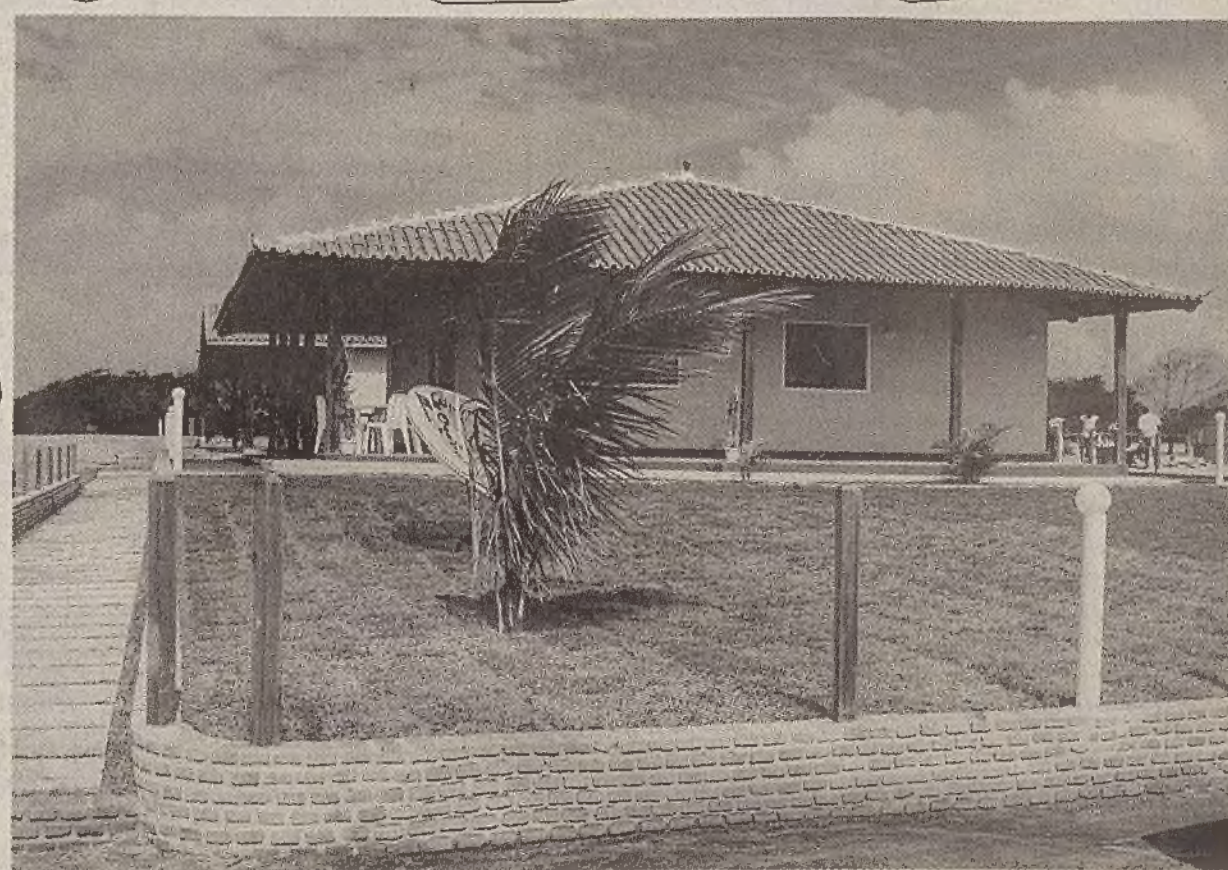
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

UN OTTIMO INVESTIMENTO NEL VILLAGGIO TURISTICO PRAIA DE GUARATIBA PRADO - BAHIA, BRASILE



L' INCANTEVOLE SPIAGGIA



VILLETTA TIPO CON GIARDINO

Terreni urbanizzati da 600 mq. a soli 12.400.000 lire, villette da 120 mq., tricamere con ampia veranda a partire da 65 milioni*. Pagamento dilazionato, consegna da dicembre 1996. A chi prenota entro il 30 settembre, verrà garantito un contratto di affitto triennale dell' immobile acquistato.

* Terreno escluso.

RENDITA OLTRE IL 20 % ANNUO

Brasile, a sud dello stato di Bahia, di fronte alle isole Abrolhos, il più importante parco marino del Sud America, nonché incontaminato paradiso ecologico visitato da circa cinque milioni di turisti ogni anno, puoi acquistare la casa ideale per passare magnifiche ore di dolce riposo, a diretto contatto con la natura tropicale, oppure puoi realizzare un ottimo investimento nella regione di maggior sviluppo turistico. Le villette di 120 mq., tre camere, sala, servizi, con bellissima veranda e giardino, si possono acquistare anche con pagamento dilazionato o personalizzato. Le villette sono inserite in residence privati, custoditi 24 ore su 24 ed amministrati da una società italo-brasiliana. A disposizione di tutti i residence vi sono un'incantevole spiaggia privata che si estende per oltre 2 Km., un lago di acqua dolce, e tutto quanto di magnifico la natura ti può offrire.



UNA DELLE ISOLE ABROLHOS DELL'INCONTAMINATO PARCO MARINO DEL SUD AMERICA

Questo magnifico paradiso è raggiungibile con volo diretto Milano / Roma - Salvador a circa un'ora di volo da Salvador, da Rio De Janeiro o da San Paolo.

**PER INFORMAZIONI Immobiliare P&G - VERBANIA
Tel. 0323 / 581606 - 581629**

**VILLAGGIO TURISTICO
BALNEARIO PRAIA DE GUARATIBA
Prado Bahia Brasile**

TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI POSSONO RICHIEDERE SENZA ALCUN IMPEGNO MATERIALE PUBBLICITARIO DEPLIANT E/O VIDEOCASSETTA.

ANNUNCIATA OPERAZIONE AL CUORE

Eltsin sarà sotto i ferri entro fine settembre

MOSCA — Il presidente russo Boris Eltsin sarà operato al cuore entro la fine del mese, nella speranza di un ristabilimento completo e nel rifiuto di cure diverse, «passive», di fronte alla malattia che da mesi lo inchioda in centri di cura e di riposo.

Eltsin ha voluto annunciare personalmente ieri, in una breve apparizione televisiva registrata nel centro di cura dove si trova, nei pressi di Mosca. Fermo su una poltrona, il viso immobile in un'espressione spenta, ha parlato lentamente, muovendo appena le mani, a tratti. Ma ha voluto ricordare ai russi ancora una volta la combattività del suo carattere: «La passività non è mai stata il mio forte - ha detto - e così ho deciso per l'operazione», puntando cioè a guarire, non solo a sopravvivere, come un presidente dimezzato.

L'annuncio della prossima operazione è venuto ieri ad aggiungere nuovi interrogativi, nei corridoi dei palazzi della politica moscovita, sulle prospettive di stabilità del potere mentre la sostanziale assenza del presidente dalla scena lascia spazio a manovre che sembrano ripercuotersi anche sulle prospettive di pace in Cecenia, sul governo di un'economia tuttora in difficoltà, sugli equilibri stessi fra i «poteri forti» che dominano la Russia.

L'intervento chirurgico avrà luogo nel centro cardiologico di Mosca, dove da sempre vengono curati i dirigenti del Cremlino e del governo. «I nostri cardiologi sono perfettamente capaci di fare l'operazione e penso sia mio dovere, come presidente, farmi operare in patria», ha detto. Da tempo, in particolare dagli Stati Uniti, sono giunte a Eltsin proposte per un'operazione in centri specializzati nelle più delicate operazioni al cuore,



e non è escluso che all'intervento sia invitato ad assistere qualche chirurgo straniero.

Quale sia l'operazione che aspetta il presidente russo non è stato

precisato: funzionari del Cremlino hanno accennato a qualche cosa di meno delicato di un «by-pass», senza che fosse possibile raccogliere maggiori precisazioni, tantomeno sulla durata della degenza e della convalescenza post-operatoria.

La durata del periodo nel quale manifestamente Eltsin non potrà governare è politicamente importante: senza precisarne i tempi, la costituzione russa prevede che in caso di impedimento temporaneo del presidente, i suoi poteri siano esercitati dal primo ministro, cioè da Viktor Cernomyrdin, il quale potrebbe così rafforzarsi a spese dei rivali, che non gli mancano.

Colpito da due serie crisi cardiache già l'anno scorso, in luglio e in ottobre, Eltsin ha poi condotto fino al giugno scorso per le elezioni presidenziali una campagna vivacissima, e massacrante non soltanto per un uomo di 65 anni.

L'annuncio dell'operazione ha avuto un'immediata ripercussione sui mercati finanziari, che hanno fatto registrare un balzo in avanti del dollaro e una caduta del marco. Il dollaro, che fino a ieri pompeggiava oscillando nella

INTERVENTO Asportata una cisti dal collo di Clinton

WASHINGTON — Il Presidente Clinton si è sottoposto ieri a un piccolo intervento per l'asportazione di una cisti sebacea dal collo. L'operazione di 12 minuti è stata eseguita dal professor David Corbett nello studio medico della stessa residenza presidenziale. Il medico personale del presidente, Connie Mariano, ha voluto far notare che cisti sebacee sono comuni e «capitano a tutti» e che quella di Clinton, della misura di un pisello, non era attribuibile ad alcun particolare disturbo. Mariano ha aggiunto di aver consigliato l'asportazione per evitare che la cisti divenisse un fastidioso quando il presidente si fa la barba.

GOLFO / CLIMA DA GUERRA FREDDA NEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

I russi minacciano il veto

La risoluzione inglese non cita la rappresaglia americana in Iraq - Compromesso in vista?

NEW YORK — Mentre i missili tacciono, i riflettori della crisi irachena si sono spostati sull'Onu: la diplomazia internazionale si è rimboccata le maniche al Palazzo di Vetro per sventare la minaccia di veto opposta da Mosca a una risoluzione di condanna dell'aggressione di Baghdad nel Kurdistan.

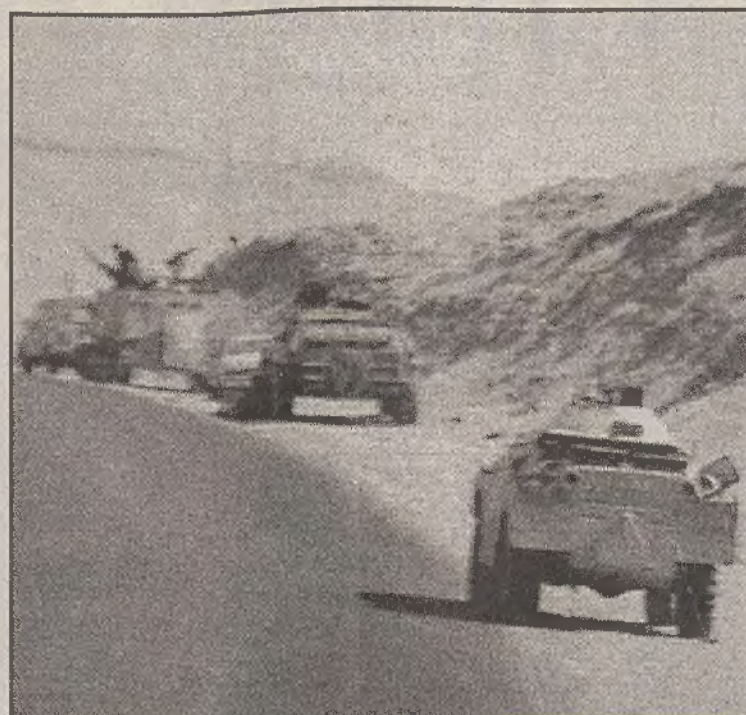
«Se i britannici insistono nel metterla ai voti così com'è, otterranno un veto», ha tuonato da Mosca il vice ministro degli esteri Vasily Sidorov. Grande alleato di Washington al tempo della guerra del Golfo del 1991 e uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, la Russia ha minacciato di far ricorso al privilegio del veto se il documento all'esame dei «quindici» non conterrà un riferimento agli attacchi missilistici Usa degli ultimi giorni.

L'atteggiamento russo non ha sorpreso Washington. All'Onu, protetto dall'anonimato, un diplomatico americano l'ha ricordato al ministro degli esteri Yevgheni Primakov, da sempre sostenitore dell'asse di amicizia Mosca-Baghdad. Come inviato speciale del Cremlino nel 1990 Primakov cercò, senza successo di rovesciare l'appoggio dato agli Usa dall'allora ministro degli esteri Edouard Shevardnadze dopo l'invasione irachena del Kuwait.

Ma un veto russo sulla risoluzione ieri all'esame del Consiglio è improbabile: nelle ultime ore il documento è stato emendato per garantire un linguaggio che ne garantisca il passaggio, sia pure con alcune astensioni. Accadde lo stesso nel 1991 con la risoluzione 688 oggi invocata dagli Stati Uniti per giustificare gli attacchi: il testo passò con appena dieci voti a favore, tre astenuti e due contrari.

Dalla risoluzione, secondo quanto si apprende al Palazzo di Vetro, la «condanna» del Consiglio all'Iraq è stata sostituita dall'espressione di una «grande preoccupazione» per la mobilitazione di Baghdad nel Kurdistan.

La nuova bozza non menziona l'azione americana ma mette in guardia



Le truppe di Saddam in ritirata dopo l'azione militare che ha portato alla conquista di Arbil.

sul fatto che la crisi potrebbe causare un allargamento della tensione nella regione. I quindici sollecitano anche l'immediato ritiro delle truppe irachene e chiedono che il

programma Onu 'petrolio contro cibo' possa riprendere «non appena le condizioni lo consentiranno».

L'applicazione del piano, che sarebbe dovuto

GOLFO/USA-ANKARA Fascia di sicurezza turca in Iraq per arginare i curdi

ANKARA — Mentre si fanno sempre più consistenti le voci su un possibile scontro delle truppe turche nel nord dell'Iraq, fonti sia turche che statunitensi confermano che è all'esame un progetto per la creazione di una «fascia di sicurezza» controllata dai turchi nel nord dell'Iraq. Il piano, che prevede il controllo turco su una fascia di territorio iracheno che potrebbe avere la larghezza di 5-20 km lungo i 331 km di confine, è già stato presentato agli alleati occidentali. Il portavoce del dipartimento di Stato Usa Glyn Davies, riferisce che Ankara ha informato Washington del progetto e che gli Stati Uniti lo stanno valutando ma non hanno ancora dato una risposta. Davies ha comunque spiegato che l'iniziativa potrebbe essere presa in considerazione solo nell'ambito di un più vasto disegno di stabilità della zona. Il governo turco teme che, nella nuova situazione di tensione creata dall'attacco iracheno a Arbil e i successivi attacchi missilistici degli Usa, i separatisti curdo-turchi del Pkk (Partito dei Lavoratori del Kurdistan) possano intensificare la loro attività di guerriglia. Ankara fa sapere che secondo le informazioni in possesso dei suoi servizi di sicurezza, nel nord dell'Iraq ci sarebbero 12 basi del Pkk in cui operano 2.500-3.000 guerriglieri.

partire a giorni, era stata sospesa domenica dal segretario generale Boutros Boutros Ghali per non mettere a repentaglio la sicurezza del personale Onu incaricato di sorvegliare l'applicazione.

Dopo il primo raid americano tuttavia il presidente Clinton aveva sostenuto che il programma doveva essere congelato a causa della manovra militare irachena.

Anche la Francia continua a tenere il broncio a Washington. Il risultato della visita del segretario di Stato americano Christopher a Parigi è stato abbastanza deludente: la Francia non esce dalla coalizione occidentale, ma rimane un'alleata «fino al 32° parallelo». Parigi continuerà le sue missioni di sorveglianza nel cielo iracheno, ma non fino alla periferia di Baghdad, come auspicavano gli Stati Uniti.

«Riteniamo che la coalizione sia sempre in piedi - ha dichiarato Nicholas Burns, portavoce del dipartimento di Stato americano dopo gli incontri di Christopher con il suo collega francese Hervé de Charette e con il presidente Jacques Chirac - il segretario di Stato è soddisfatto che la coalizione sia intatta e che la Francia ne faccia parte». Sulla diatriba esplosa dopo la decisione unilaterale degli Stati Uniti di estendere dal 32° al 33° parallelo la «No fly zone» nel sud dell'Iraq, il portavoce ha precisato che l'alleanza può fare a meno dell'apporto della Francia, perché «Stati Uniti e Gran Bretagna sono in grado di mettere in pratica questa decisione di estendere la «no fly zone».

«La Francia - si legge in un comunicato del Quai d'Orsay diramato subito dopo la partenza di Christopher - continuerà a partecipare ai dispositivi di sorveglianza «Providence Comfort» (a nord) e «Southern Watch».

Per quanto riguarda quest'ultima, la partecipazione francese «si intende a sud del 32° parallelo», mentre nei giorni scorsi gli aerei di Parigi si erano limitati a sorvegliare la zona fino al 30° parallelo, praticamente il confine meridionale dell'Iraq con Arabia Saudita e Kuwait.

GOLFO/STATI UNITI

Appoggio di prestigio all'azione di Clinton dal generale Powell

WASHINGTON — I sondaggi dicono che una vasta maggioranza degli americani appoggia il Presidente, e persino Bob Dole ha fatto rintracciare le iniziali critiche alla condotta di Bill Clinton.

Un appoggio di prestigio alle scelte di Clinton è venuto nelle ultime ore dall'eroe della guerra del Golfo, l'ex capo di Stato maggiore Colin Powell, ora alleato del tandem repubblicano Bob Dole-Jack Kemp. Sarebbe stato proprio lui, sostenitore delle scelte di Clinton, a convincere Dole («con una bella conversazione», come lo stesso Powell ha detto) a dichiarare pieno appoggio alla politica presidenziale sull'Iraq. L'ex generale, che mercoledì partecipava ad una riunione di ex alti ufficiali, ha definito «qualcosa che non aiuta» la divergenza tra gli Usa e gli alleati in questa occasione ma, ha aggiunto, «non credo che questo mandi in pezzi la coalizione o la indebolisca... Si tratta solo di risposte differenziate da parte dei nostri amici». Dopo il «consiglio» di Powell, Dole ha commentato gli ultimi sviluppi con un secco di Presidente sta facendo quello che è tenuto a fare. Criticare un Presidente alla guida di operazioni militari è una pessima mossa e non porta voti, deve aver suggerito Powell.

Tuttavia il candidato repubblicano non ha rinunciato ad una stoccata elettorale, affermando, in un discorso ai reduci dell'American Legion, che lui vorrebbe «accogliere uomini e donne in divisa alla Casa Bianca...». E questo sarebbe un grosso cambiamento, perché ora alla Casa Bianca non si preoccupano troppo dei militari.

Anche il leader del Partito della riforma Ross Perot, da sempre vicino alle forze armate, ha espresso appoggio a Clinton, anche se ha messo in guardia dall'uscire la guerra per guadagnare qualche punto nei sondaggi.

«La parola «guerra» serpeggia in questi giorni nelle conversazioni degli americani. Il quotidiano «Usa Today» rileva in un'inchiesta come quasi tutti gli intervistati siano concordi nel dire che il presidente iracheno Saddam Hussein va punito, ma quasi nessuno si dice pronto a sostenere una vera guerra per raggiungere lo scopo. Sui due «blitz» missilistici degli ultimi giorni, poi, le opinioni raccolte in molte città americane sono le più diverse: c'è chi non sa chi siano i curdi, chi si preoccupa del prezzo del petrolio, chi pensa che siano più importanti i problemi interni agli Usa, e non pochi ritengono che i lanci siano stati decisi per ragioni eminentemente elettorali.

Perfino in Israele, le opinioni non sono concordi: l'analista militare Ron Ben Yishai ha scritto ieri sul diffuso quotidiano «Yedioth Ahronoth» che il presidente iracheno Saddam Hussein «quasi certamente» è responsabile quando ha deciso di invadere la regione autonoma curda e di aver così allontanato un pericolo reale e immediato che incombeva sulla sicurezza nazionale dell'Iraq, sulle sue risorse economiche e sulla stabilità regionale». Ben Yishai ricorda che l'esercito turco è penetrato varie volte nella zona d'interdizione per attaccare le basi del Pkk. «Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, alleati dalla Turchia, si sono astenuti dal protestare», osserva l'analista israeliano.

LA DESTRA ISRAELIANA CRITICA LA STRETTA DI MANO CON ARAFAT

Il «tradimento» di Netanyahu

Ma nel governo solo due voci di dissenso, gli altri approvano il «realismo» del premier

DAL MONDO

Elezioni in Slovenia confermate per il prossimo 10 novembre

LUBIANA — Il presidente della Repubblica slovena Milan Kucan ha convocato le prossime elezioni legislative per il 10 novembre prossimo. In una conferenza stampa tenuta a Lubiana, Kucan ha detto di aver firmato l'apposito decreto dopo essersi consultato con i leader dei principali partiti. Favorevoli ad elezioni a novembre si erano dichiarati i liberaldemocratici del primo ministro Janez Drnovsek. I socialdemocratici (opposizione) avevano invece chiesto al capo dello stato di rinviare. Quelle di novembre saranno le terze elezioni multipartitiche organizzate in Slovenia e le seconde che si tengono da quando, nel 1991, la ex repubblica jugoslava è diventata indipendente.

Boeing francese «balla» troppo: una trentina i feriti, due gravi

PARIGI — Una trentina di passeggeri di un Boeing 747 della compagnia di bandiera francese, Air France, sono rimasti feriti - ma soltanto due in modo grave - in seguito a una serie di turbolenze in cui si è trovato il volo Johannesburg-Parigi ieri notte. I due feriti gravi non avevano allacciato le cinture di sicurezza come raccomandato dal personale. Per consentire un pronto ricovero dei feriti, il comandante ha deciso di atterrare a Marsiglia. Sono subite apparse preoccupanti le condizioni di un uomo di 75 anni, che soffre di trauma cranico ed è stato ricoverato insieme ad una donna - nel reparto rianimazione.

Padre inglese finisce in carcere per un caffè a suo figlio

LONDRA — Un padre è finito in carcere e dopo il rilascio è dovuto rimanere due mesi lontano da casa per avere molestato una sberla al figlio. Il fatto è accaduto nello Staffordshire, nell'Inghilterra settentrionale. L'uomo, un insegnante di 43 anni, ha raccontato di aver schiaffeggiato il figlio 12enne dopo averlo sorpreso a picchiare il fratello minore per via di un paio di patini. Il giovane ha sporto denuncia ed il giorno dopo quattro agenti hanno arrestato e chiuso in carcere per 15 ore il padre: «Non riuscivo a credere a quello che stava accadendo. Gli assistenti sociali sono perfino riusciti ad allontanarmi da casa per due mesi».

GERUSALEMME — All'indomani dello «storico» incontro con il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat, il premier conservatore israeliano Benjamin Netanyahu è impegnato in queste ore a respingere le critiche di quanti in seno alla sua formazione e nell'estrema destra considerano la stretta di mano fra i due leader alla stregua di un tradimento dell'ideologia del suo partito.

Ieri sera a Tel Aviv il «falco» del Likud Ariel Sharon, ministro delle infrastrutture nazionali, è stato accolto con grandi applausi nella sala del Cinerama dove è stato convocato il Comitato centrale del partito. Nel governo sloveno osato esprimere critiche aperte alla linea «pragmatica» di Netanyahu: oltre a Sharon, è venuto allo scoperto il ministro delle scienze Benjamin Begin, figlio dell'ex premier Menachem Begin.

«L'incontro fra il premier e Arafat è in contrasto con le linee programmatiche del nostro governo», ha affermato Begin jr. In un severo comunicato. «Quell'incontro rappresenta per noi un duro colpo. Adesso siamo intrappolati nel «Tunnel di Oslo», ossia negli accordi di autonomia palestinese».

Netanyahu ha ricordato di aver detto spesso in passato che avrebbe incontrato Arafat quando lo avesse trovato utile agli interessi del Paese. «Se alcuni ministri hanno obiezioni - ha concluso - nessuno li obbliga a restare al governo».

«Netanyahu ha ragione - ha scritto un commentatore israeliano - il «cervello» dei suoi sostenitori sapeva che prima o poi avrebbe stretto la mano di Arafat, ma il «cuore» diceva che ciò era impossibile».

Per questa ragione anche una persona che pur conosce bene il premier - il cognato Haghi Ben Arzi, che vive nell'insediamento di Beit El, in Cisgiordania - si è detto ieri «tradito» e ha fatto appello ai coloni perché dimostrino contro «Bibi».

Immediatamente dopo l'incontro con Arafat, attorno a Netanyahu sono state accresciute le misure di sicurezza nel timore di aggressioni. La scorsa notte accanto alla sua abitazione è stato arrestato un estremista di destra che non era in grado di spiegare in modo plausibile la sua presenza.

In seno al partito per ora Netanyahu trova solo resistenze sporadiche. L'ex deputato Ron Nachman, che rappresenta la «lobby» dei coloni, ha messo in guardia dal rischio di una scissione: non subito, ma se dalle parole Netanyahu passeranno ai fatti. Se ordinasse cioè il ridispeggiamento fuori da gran parte della città cisgiordiana di Hebron, ottemperando così agli accordi di autonomia.

Anche i coloni sono già sul piede di guerra. Quando Netanyahu ha incontrato Arafat, a Kiryat Arba - un insediamento ebraico vicino a Hebron - il sindaco ha appeso una bandiera nera alla finestra del municipio, in segno di lutto.

VISITA Il Papa in Ungheria ma senza entusiasmi

GYOER — Cinque anni dopo la sua prima visita, l'Ungheria attende senza eccessivo entusiasmo il ritorno di Papa Giovanni Paolo II, che oggi e domani effettuerà il suo secondo viaggio pastorale nel paese mitteleuropeo, pervaso da una rinascita del sentimento religioso dopo la caduta del comunismo, ma alle prese al tempo stesso con gravi problemi economici e sociali legati al rapido passaggio all'economia di mercato. Il mancato incontro con il patriarca ortodosso russo Alessio II - che ha risposto negativamente ad un invito del Vaticano - ha del resto notevolmente ridimensionato il significato di questa seconda visita del Pontefice in Ungheria, effettuata in coincidenza con le celebrazioni per il millenario dell'abbazia benedettina di Pannonhalma (Ungheria nord-occidentale).

RIAPERTA A Budapest la maggiore sinagoga d'Europa

BUDAPEST — Migliaia di ebrei ungheresi e provenienti da ogni parte del mondo hanno assistito ieri alla riapertura nel centro di Budapest della più grande sinagoga d'Europa e la seconda nel mondo. La ricostruzione della sinagoga di via Dohany, edificata nel 1854 in stile bizantino-moresco e gravemente danneggiata durante la Seconda guerra mondiale, era cominciata nel 1991. I costi del progetto hanno superato i 70 milioni di dollari. L'otto per cento è stato finanziato dal governo ungherese e il 20 per cento da donazioni straniere. Alla cerimonia hanno preso parte il capo dello Stato ungherese, Árpád Göncz e, in rappresentanza dello Stato d'Israele, l'ex primo ministro Yitzhak Shamir. Prima della guerra abitavano in Ungheria circa 800 mila ebrei, ridotti a 200 mila dalla persecuzione nazista. Oggi vivono nel paese tra gli 80 e i 100 mila ebrei.

LA MODA DEI NUOVI RICCHI IN CROAZIA

Ai «Paperon de Paperoni» le isole dalmate in affitto

Servizio di Mauro Manzin

ZAGABRIA — Come guadagnare un miliardo di marchi e vivere felici. Su di un'isola dalmata. E' quanto è riuscito a mettere in pratica il rampante uomo d'affari Ivica Todoric, che con la sua ditta di import-export e una catena di negozi in Croazia ha messo in moto un capitale pari alla ragguardevole somma di cui sopra. Todoric rappresenta forse il prototipo dei nuovi ricchi croati, la sua peculiarità, diversamente da molti suoi «colleghi», è di essere un uomo d'affari «puro» e cioè senza cariche politiche.

Ma proprio dai politici, quelli dell'opposizione, ecco che spuntano le prime accuse al «Paperon de Paperoni» croato, al quale si imputa la volontà di voler trasformare la stupenda isola dalmata di Lesina in una sorta di «nuova Brioni», da mettere a disposizione dei suoi amici e dei propri ospiti di riguardo. Todoric, infatti, ha preso in affitto dallo Stato la Lesina la riserva di caccia di Pelegrin che comprende anche un'incantevole spiaggia, privata ovviamente della terra ferma a bordo del suo elicottero personale, un Bell 407, «gestito» da un equipaggio statunitense.

E siccome di recente Ante Lucic, un altro uomo d'affari, un po' meno di successo quanto a conto in banca rispetto a Todoric, ha ottenuto in affitto la piccola isola di



La moglie di Tujman, Ankica.

Smokvica nell'arcipelago delle Incoronate, ecco che a Zagabria già si mormora che se le cose andranno avanti di questo passo per i poveri mortali la costa dalmata diventerà «off-limits», e si trasformerà in un patrimonio solo per chi ha conti bancari a nove zeri. E tra le opposizioni c'è chi sta affilando le armi per la prossima sessione autunnale del Sabor, il parlamento di Zagabria, dove, a colpi di interrogazione, chiederà che venga fatta chiarezza sull'operazione che con l'apporto del comune di Primosten, del ministero della Difesa e dell'azienda di Lucic, ha permesso all'uomo d'affari croato di ottenere praticamente a costo zero l'affitto del meraviglioso isolotto delle Incoronate, un vero gioiello incastonato nel mare Adriatico.

Tempi duri, invece, per le oramai «mitiche» isole Brioni presso Pola. Se il presidente croato Tujman non le ha tradite neppure questa estate, l'isolotto di Vanga, dove si trova la villa presidenziale che fu di Tito, è stata invece snobbata dalla «first lady» Ankica Tujman. Ma non perché il luogo non sia di suo gradimento. Anzi. Ma perché il marito, abituato a portarsi il lavoro anche in ferie (a Vanga è giunto il suo intero entourage di Zagabria) non le lascia un attimo di pace e lei ha preferito allora riposarsi in una casa-albergo nei pressi di Abbazia di proprietà del ministero degli interni croato. Lei non ama i ritmi di super lavoro a cui è abituato il presidente, e a quanto dicono, uno dei suoi hobby e confeziona personalmente la confettura di frutta.

Dunque, Ankica Tujman ha voluto tirare il fiato lontano da qualsiasi cosa che le potesse ricordare il duro cerimoniale di Stato per «ricaricare le pile» in vista di un autunno ricco di impegni ufficiali di rappresentanza cui, nella sua veste di «first lady» non potrà sottrarsi. A Brioni, invece, ha riposato lavorando Tujman. Ma più a Sud, sulla costa dalmata, i nuovi ricchi stanno già emulando i privilegi goduti dal loro presidente. Affittare un'isola è l'ultima moda tra i «Paperon de Paperoni» della Croazia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI domestica referenziata ore 13-18 libera impegni familiari. Telefonare ore pasti 360648. (A10224)

3 Impiego e lavoro richieste

PASTICCIERE libero offresi per Trieste, turno unico telefonare ore serali 0481/712151.

4 Impiego e lavoro offerte

ASSUMIAMO prontamente autotrenista patente E viaggi nazionali scrivere a cassetta n. 18/F Publied 34100 Trieste. (A10207)

ASSUMIAMO prontamente autotrenista patente E viaggi nazionali. Scrivere a cassetta n. 18/F Publied 34100 Trieste. (A10207)

BAR centrale cerca banconiera apprendista massimo diciottenne. Inviare curriculum a cassetta n. 111 Publied 34100 Trieste. (A10199)

CERCHIAMO funzionario acquisizione, max 35enne, preferibilmente con esperienza. Fisso mensile + provvigioni. Presentarsi martedì dalle 10 alle 12. Corso Italia 13. Marketing 040/632211. (A099)

ELETTICISTI cercasi: operai qualificati e specializzati lavoro continuativo a Trieste ben retribuito scrivere a cassetta Publied n. 1/W 34100 Trieste. (A10244)

GRUPPO Visma Arredo, settore arredamento casa/ufficio, offre dopolavoro ben retribuito da svolgere in zona di residenza (no vendite). Richiedesi massima serietà e puntualità. Disponibilità una o due giornate. Per colloquio presentarsi il giorno lunedì 9/9 presso l'ufficio Visma Arredo a Romans via del Torre 1 alle ore 16.30 oppure alle ore 18.30. (A10039)

IMPORTANTE azienda di maceratura operante nel golfo di Trieste, ricerca personale con requisiti per imbarco su barche da pesca e sommozzatori. Telefonare ore ufficio 0481/410035. (C629)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (GMI)

OTTICA centro Udine cerca ottico massima esperienza lenti a contatto inviare curriculum cassetta Spe n. 15/C 33100 Udine.

RISTORANTE in Commons cerca cuoco esperto - buon trattamento - Telefonare 0481/630383.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere in contanti, tel. 040/412201-382752. (A10122)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A10126)

18 Appartamenti e locali

TECNICO non residente cerca alloggio 1 o 2 stanze servizi ammobiliati in affitto transitoriamente max 650-750.000 tel. 040/362158. (A10101)

19 Appartamenti e locali

AFFITTASI ammobiliato non residenti altipiano est casa con giardino tre stanze soggiorno cucina servizi tavernetta con cucina stanza servizi cantina tel. 226207 serali. (A10113)

AFFITTASI centralissime anche singole stanze mensile 200.000 uso ufficio ascensore portiere 630619. (A10070)

AFFITTASI Nordio patti in deroga soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 650.000. Piramide, 040/360224. (A00)

CITROËN PRESENTA LE OFFERTE CON I PIEDI PER TERRA



CITROËN ZX HARMONIE

1.6 BREAK

25.300.000

1.9 D BREAK

26.800.000

AIRBAG, CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO DI SERIE

Sembrano offerte dell'altro mondo, in realtà sono le eccezionali opportunità Citroën. Protagonista, Citroën ZX Harmonie Berlina e Break: la serie superequipaggiata che alla spaziosità e alla comodità di sempre, all'insuperabile tenuta di strada del retrotreno autodirezionale e alle brillanti prestazioni dei suoi motori aggiunge il climatizzatore,



l'airbag lato conducente, il servosterzo e la vernice metallizzata. E adesso passiamo ai prezzi! Quelli della versione Berlina sono eccezionali come quelli del Break: a partire da **L. 22.800.000.** Passate all'azione.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

IN ALTERNATIVA: FINANZIAMENTI FINO A **15.000.000 IN 36 MESI**

A TASSO ZERO (T.A.E.G. 1,20%) SUI PREZZI DI LISTINO
PREZZI SPECIALI O FINANZIAMENTI A TASSO ZERO SU TUTTA LA GAMMA CITROËN ZX

LE OFFERTE SONO REALIZZATE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN

AFFITTASI: uso ufficio stanza singola 300.000, Battisti 3 stanze 700.000, Tribunale 135 mq 1.800.000, corso Italia 220 mq 2.300.000, Piramide, 040/360224. (A00)

AFFITTIAMO areali centrali camera cucina 400.000, mansarda 600.000, appartamenti 3 posti letto da 650.000, 4 posti letto 1.000.000, 5 posti letto 1.300.000. Piramide, 040/360224. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale affittasi ammobiliato soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone 850.000 mensili.

ELLECI 040/635222, Baionti, affittasi locale d'affari, circa 70 mq, bagno, magazzino. 1.000.000 mensili.

ELLECI 040/635222, Strada del Friuli, affittasi per non residenti, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 600.000 mensili. (A10026)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts - vuoti San Marco, Giacinti, Lamarmora, Verga, Rossetti, Severo. Da 400.000 mensili - arredati Donadoni, fi-

ne Revoltella, Severo, Settefontane, Navali, Ananiani. Da 700.000 mensili. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari zona piazza Ospedale e via Ananiani - da 60 metri quadrati. Canoni da 650.000 mensili. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici via Palestrina, Carducci tre/quattro stanze, servizi. Da 1.200.000 mensili. (A10043)

SCHERIANI Taccardi centrale con ascensore vuoto tre stanze stanzino servizi 1.000.000 mensili; viale arre-

dato due stanze soggiorno servizi poggiosi 1.200.000 mensili tel. 040/635170 - 0360/217152. (A10067)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino, due o 4 camere, servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. (A10032)

VESTA 040/636234 zona Viale d'Annunzio, piazza Garibaldi, via Baionti, appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Udine
Ufficio esecuzioni penali

N. 49/96 R.E.S.
Il Pretore di Trieste in data 2/12/1992 ha pronunciato sentenza contro

ED DARRAJJ Bouabid, nato a Beni Amir (Marocco) il 3/3/1959, residente a Milano, imputato

per i reati di violazione delle norme sul regime fiscale degli apparecchi di acquisizione (art. 8 D.L. 163/71) e abusivo commercio di prodotti fotografici non autorizzati (art. 1 L. 406/81),

condanna il suddetto alla pena di mesi 2 di reclusione e lire 600.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali; confisca del reperto. Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una volta sul quotidiano «Il Piccolo» e sul periodico «Il Meridiano».

Accorda la sospensione condizionale della pena alle condizioni di legge.

Il Tribunale di Udine - quale Giudice dell'esecuzione - ha revocato, con ordinanza emessa in data 18/6/1996, il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Udine, 2 settembre 1996

Il Collaboratore di Cancelleria
Paola Masolini

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Udine
Ufficio esecuzioni penali

N. 72/94 R.E.S.
Il Pretore di Gorizia - Sezione distaccata di Montalcone - in data 22/1/1991 ha pronunciato sentenza contro

MASALIM Hassan, nato a Casablanca (Marocco) il 9/9/1963 ivi residente, imputato

per i reati di contrabbando, violazione norme sul diritto d'autore, ricettazione, vendita, prodotti industriali con segni mendaci e uso di modelli contraffatti,

condanna il suddetto alla pena di mesi 8 giorni 10 di reclusione e lire 230.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul quotidiano «Il Piccolo».

Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena a della non menzione.

Il Tribunale di Udine, con sentenza emessa in data 6/4/1994, ha revocato il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Udine, 2 settembre 1996

Il Collaboratore di Cancelleria
Paola Masolini

ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)

A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti, mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000

800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (Gmi)

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigiane commercio dipendenti privati. Soluzioni protettive 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo in contanti. 02/29518014. (Gmi)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)

A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti, mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000

800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (Gmi)

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigiane commercio dipendenti privati. Soluzioni protettive 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo in contanti. 02/29518014. (Gmi)

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata n. 0254365. Tel. 049/8710657. (G00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G234035)

GORIZIA centro causa motivi familiari cede aviatissima attività lavasecco trattative riservate. Scrivere carta identità n. AA1852953 - fermo posta Gorizia.

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celermente, visita gratuita. 02/33100682.

21 Case-ville-terreni
case-acquisti

APPARTAMENTO 40/50 mq anche da sistemare cerca nostra clientela. Top 040/314777. (A10044)

IMMEDIATAMENTE nostri clienti cercano soggiorno, 1/2 camere, cucina, servizi. TOP 040/314777. (A10044)

RABINO 040/368566 cerchiaio appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno zona S. Luigi San Vito possibilmente posto macchina o box definizione immediata. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiaio per nostro cliente appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno o doppi servizi piano alto zona Rolano Grotta. (A00)

RABINO 040/368566 per nostro cliente cerchiaio casa non accostata con giardino composta da soggiorno cucina abitabile due o tre camere preferibilmente zona centro, Costalunga, S. Luigi, Rolano, Grotta, Cattinara, Contovello. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Salita di Raute villetta indipendente ampio terreno alberato cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza panoramica box autovettura cantina 420.000.000. 040/634075. (A10066)

ADIACENZE Viale elegante, salone, tre matrimoniali, due bagni, cucinona arredata rusticamente. Piramide, 040/360224. (A00)

CASETTA San Dorigo accostata, posizione tranquilla, nel verde, circa 165 mq interni, disposti su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accesso auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto, 280.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASETTA via Buonarroti con vista mare e città, accostata da un lato, con facciata e tetto rifatti, circa 150 mq interni da ristrutturare, circa 100 mq giardino, 200.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASETTA Vico delle Rose indipendente, soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto di ristrutturazione interna in fase di approvazione, tetto nuovo, 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASETTE indipendenti Roiano 800 mq giardino vista golfo ampio parcheggio 325.000.000. Campanella da ristrutturare 125.000.000. Professionecasa 638408. (A9973)

CATULLO autometano piano alto soggiorno cucina due camere bagno wc poggolo 040/760616. (A9986)

CENTRALE mansarda in stabile epoca primingresso rifiniture particolari (spazio, decorazioni murarie) internamente composta da ingresso salone con caminetto cucina due camere da letto bagno con vasca doppi lavabo guardaroba circa 110 mq. Da vedere. Casaimmedia 93 040/941424.

CENTRO storico zona pedonale con parcheggio primingresso mansarda mq 140, altro appartamento mq 80 finiture di lusso, impresa vende. Tel. 040/660094. (A10139)

COMMERCIALE casa recente appartamento luminoso internamente composto da ingresso cucinino soggiorno camera matrimoniale camera singola bagno poggolo cantina box per due autovetture. Casaimmedia 93 040/941424.

COSTIERA triestina appartamento in villa ampia metratura quattro posti auto agevole accesso al mare informazioni previo appuntamento. Vip immobiliare 040/634112. (A099)

D'ANNUNZIO perfetto soggiorno cucina poggolo matrimoniale cameretta doppi servizi 159.000.000. Mediaguest 040/661066. (A099)

DUINO zona residenziale, impresa di costruzioni vende villette accostate pronta consegna. Ampie metrature interne, giardino, posti auto coperti. Prezzi da lire 430.000.000. Informazioni, vendite e visite sul posto. Tel. 040/309105 Edilstyl. (A099)

FARO Barcola soggiorno due camere cucina bagno in casa trifamiliare con scorcio panoramico 210.000.000. 040/639639.

FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato adatto taverna box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 580.000.000. 040/639639.

FARO Muggia villa in costruzione con giardino immersa nel verde fronte mare composta da salotto pranzo cucina lavanderia tre camere tripli servizi terrazza ampio garage cantina taverna. La costruzione viene venduta al grezzo con una previsione di spesa di circa 150.000.000 per l'utilizzazione dei lavori. 040/639639.

Continua in 16.a pagina

NUOVO PROGETTO PER UN IMPIANTO A VALMAZZINGHI NELL'ALBONESE CON TANTO DI SCALO MINERARIO

Centrali a carbone, un incubo

Lo studio giace nei cassetti dell'Ente elettroenergetico di stato e riguarda la rete prevista lungo la costa croata

ALBONA — Vivo disappunto e preoccupazione a Valmazzinghi (Koromacno) e in una vasta area circostante per la notizia apparsa su alcuni giornali e che dà quasi per scontata la costruzione di una termocentrale a carbone proprio nelle vicinanze del locale cementificio. Il progetto è già pronto e giace nei cassetti dei dirigenti dell'Ente elettroenergetico di stato e di altre istituzioni, pronto a venire alla luce non appena se ne presenterà l'opportunità.

La località costiera di Valmazzinghi, nell'Albonese, già alle prese con un mastodontico cementificio, è stata scelta quale potenziale ubicazione di un nuovo impianto energetico che verrebbe alimentato a carbone, scelta contenuta in uno studio dell'Istituto croato per l'urbanistica. Il documento è stato formulato assieme ad esperti e studiosi di diverse istituzioni e sarebbe stato valutato in termini assai positivi dai vertici dell'Heb, che «spingono» per la costruzione di centrali a carbone lungo la costa a causa dei minori costi di trasporto. A Valmazzinghi verrebbe infatti costruito uno scalo minerario, pronto ad accogliere il carbone scaricato dalle navi e prontamente trasportato nella termocentrale.

Per la «Heb» e per la cosiddetta «lobby croata del carbone» si tratta insomma di un piano fattibile e che si inquadra nel programma di potenziamento energetico di cui la Croazia ha impel-

re potrà essere innalzata. Illustrativa in merito la dichiarazione rilasciata al Novi List dal vicesegretario regionale all'Edilizia e pianificazione ambientale, Ljiljana Dravec: «È vero che Valmazzinghi venne inserita nel novero delle località «papabili» quando si redasse la bozza del piano regolatore della Croazia ma la proposta fu scartata per le obiezioni e critiche da parte delle autonomie locali».

Anche secondo il piano regolatore di Arisa (Valmazzinghi è inclusa in questo comune) non v'è possibilità che una centrale termoelettrica possa venir «ospitata» nella zona, in considerazione delle aspirazioni turistiche che vi sussistono, a prescindere da quel mostro che prende il nome di cementificio. A quanto pare di capire, però, la «Heb» ben difficilmente rinuncerà al progetto e per gli istriani e i loro rappresentanti si profila un'altra, estenuante battaglia.

SFIORATA UNA STRAGE A IKA (ABBZIA)

Spara a quattro giovani, ma per fortuna sbaglia

ABBZIA — Solo per puro caso, sabato scorso, la località rivierasca di Ika (Abbazia) non è stata teatro di una tragedia. Un tale di 44 anni, B.M. (nel tardo e stringato comunicato la questura di Fiume ha fornito solo le iniziali), ha aperto il fuoco con una pistola in direzione di un gruppo formato da quattro giovani, fallendo per fortuna bersaglio.

L'incidente è avvenuto alle 23.30 di sa-

bato dopo che il quarantatreenne e i giovani presi di mira erano quasi venuti alle mani nel locale bocciodromo, per motivi che la polizia non ha reso noti.

Dopo il diverbio, B.M. si è prontamente diretto verso la sua automobile, estradendo una pistola. Visti puntare l'arma i quattro si sono dati a una fuga precipitosa, «inseguiti» da numerosi proiettili. Nessuno è rimasto colpito e alla scena hanno assi-

Pola, oggi Giunta ad avvio del processo all'ex sindaco

POLA — L'ex sindaco Igor Stokovic alla sbarra. Stmane, alle 9, è prevista la prima udienza davanti al tribunale municipale, in seguito alla denuncia presentata dal neo primo cittadino Giancarlo Zupic e dal presidente del consiglio comunale Boris Suran. I due, in rappresentanza del Comune, saranno assistiti dall'avvocato Rudolf Francula. Nell'accusa, presentata il 22 agosto scorso, si ipotizza l'occupazione abusiva di proprietà, in occasione del mancato svolgimento del consiglio comunale negli ambienti del palazzo municipale. La seduta, come si ricorderà, si svolge all'albergo «Histris» in quanto le porte del Comune erano sbarrate e il servizio di sorveglianza aveva l'ordine di non fare entrare nessuno. Oggi, intanto, è prevista la prima riunione della nuova giunta eletta martedì sera. Anche questa riunione non si svolgerà nella sede «naturale», bensì presso l'«Urbis 72», l'azienda di cui Giancarlo Zupic è direttore. Una situazione paradossale, cui il leader dietino Ivan Jakovic intende porre fine, chiedendo l'intervento del capo del governo Zlatko Matesa.

Gli agricoltori croati vogliono la «testa» del ministro Jankovic

ZAGABRIA — Il sindacato dei lavoratori agricoli e dell'industria agroalimentare vuole la rimozione del responsabile del dicastero, Mate Jankovic. Nel corso di una conferenza stampa nella capitale, i rappresentanti del sindacato hanno annunciato che alla prossima sessione del Sabor chiederanno la sfiducia nei confronti del ministro, ritenuto il principale responsabile della disastrosa situazione in tutto il settore. Secondo le pesanti accuse formulate dal presidente del sindacato degli agricoltori, Pavic, l'Incompetenza, il disinteresse e l'incapacità di Jankovic hanno trasformato la Croazia da Paese esportatore in importatore di prodotti agricoli, favorendo così singoli o gruppi che hanno il quasi totale controllo degli acquisti di prodotti agro-alimentari all'estero.

Galleria del Monte Maggiore: record di transiti in agosto

FIUME — A gonfie vele, nonostante il caro-pedaggio, il transito attraverso la galleria del Monte Maggiore. Durante lo scorso mese di agosto, l'attraversamento ha riguardato ben 185 mila veicoli, con un incremento di passaggi su base annua del 18 per cento. Dall'inaugurazione del tunnel, avvenuta nel 1981, si tratta dell'agosto-record in fatto di transiti. Si evince pertanto che il raddoppio del pedaggio, avvenuto il primo giugno, non ha inciso sul movimento veicolare, grazie, in primo luogo, al turismo e alle agevolazioni nei pagamenti concessi agli abitanti che gravitano intorno al traforo. Restando in tema statistico, va sottolineato che nei 15 anni d'attività, il tunnel è stato attraversato da circa 14 milioni di vetture o, più precisamente, tanti risultano i biglietti staccati.

Ragusa, lanciata una bomba a mano contro la chiesa dei serbo-ortodossi

RAGUSA — Ancora un attentato di matrice xenofoba contro i serbi in Dalmazia: all'alba di ieri è stata lanciata una bomba a mano contro la chiesa ortodossa di via Puc. Nello scoppio, come reso noto da un portavoce della polizia ragusea, nessuno è rimasto ferito e non vi sono neppure danni di rilievo al tempio. Sul caso è stata aperta un'inchiesta: gli esperti sostengono si sia trattato di una bomba tipo «ananas».

SI ACUTIZZA LA CRISI DI LIQUIDITA' DEGLI ENTI LOCALI SLOVENI: SOTTO ACCUSA IL GOVERNO DI LUBIANA

Dipendenti comunali, stipendi in pericolo

E i sindaci (specie dei municipi più piccoli) minacciano di occupare le aule parlamentari la prossima settimana

AVEVANO SBAGLIATO ROTTA Finiti a Capodistria clandestini in fuga, diretti a Trieste

CAPODISTRIA — Capodistria scambiata per Trieste. Un curioso rebus ancora tutto da decifrare per gli inquirenti della direzione della polizia marittima del maggiore centro costiero la vicenda del «motopeschereccio fantasma». Il campanello d'allarme è suonato a sorpresa nella tarda serata di domenica. I servizi di sicurezza dell'ente portuale avevano segnalato che alla principale banca operativa dell'unico scalo marittimo sloveno, di punto in bianco, senza alcun preavviso e naturalmente permesso, era attraccata una imbarcazione straniera.

Ma ecco come si sono svolti i fatti: domenica pomeriggio il motopeschereccio croato «Mirella», capitano da Boris V., di 42 anni, con cinque passeggeri a bordo, quattro macedoni e uno croato, aveva lasciato Parenzo diretto alla volta del capoluogo giuliano. Dopo oltre cinque ore di navigazione, verso le 22 il battello, lungo una decina di metri, molto probabilmente per uno sbaglio di rotta, ha puntato la prua verso Capodistria, approdando al bacino commerciale dello scalo. L'improvvisa comparsa del «motopeschereccio fantasma» ha lasciato tutti un po' di stuco.

«È stato una specie di Fata Morgana. La piccola imbarcazione con sei persone a bordo è uscita dalle tenebre. Abbiamo immediatamente allertato i servizi di sicurezza — ha raccontato Darko Kunic, capo dei vigilantes del porto — un simile caso non si era mai verificato nei cinque anni di indipendenza della Slovenia».

Più tardi è intervenuta la polizia marittima la quale ha proceduto alla identificazione dei sei «clandestini» dei quali sono state comunicate solo le parziali generalità. Sul battello, oltre al capitano Boris V., si trovavano i cittadini macedoni Halili A. di 35 anni, Safet H. di 34 anni, Salih R. di 24 anni e un ragazzino di soli quattro anni, nonché il cittadino croato Serif A. di 44 anni. Gli inquirenti hanno inoltre appurato che tutti i cinque passeggeri della «Mirella» vivono a Sebenico. Dopo l'espletamento delle formalità burocratiche il capitano del motopeschereccio è stato denunciato alle autorità giudiziarie per aver attraccato la propria imbarcazione al di fuori dell'area doganale del porto di Capodistria e non aver denunciato la lista dei passeggeri a bordo.

Alla fine tutto sommato Boris V. se l'è cavata bene. Il giudice per le trasgressioni del tribunale circondariale di Capodistria gli ha inflitto un'ammonizione di semiliberi (all'incirca 70 mila lire). Non ha comunque potuto proseguire per Trieste, e con il suo «battello fantasma» è stato fatto rientrare a Parenzo.

NOVA GORICA Legionario pizzicato con armi e droga

NOVA GORICA — Un singolare contrabbando è stato colto in flagrante, al valico italo-sloveno di Vrtojba-Sant'Andrea, presso Nova Gorica. Si tratta del cittadino francese Jacques R. di 38 anni, nativo di Marsiglia. Viaggiava su una lussuosa «Porsche» immatricolata a Budapest ed era diretto sulla costa dalmata. Già al controllo l'uomo ha avvertito i doganieri di fare parte, già da una decina di anni, della mitica Legione straniera, ma non è riuscito a fare colpo sugli agenti.

Durante la perquisizione del bagaglio della vettura sono stati rinvenuti alcuni sacchetti di plastica, contenenti diverse centinaia di pastiglie di una nuova droga di colore rosa, che il legionario ha detto essere normali pastiglie per la gola. Dalle analisi risulterebbe invece trattarsi di un nuovo tipo di stupefacente sintetico. Ma non basta, dal bagagliaio sono saltate fuori anche alcune pistole automatiche, centinaia di proiettili e diversi caricatori. Jacques R. le ha giustificate affermando che si tratta di armi per difesa personale. L'uomo è stato fermato e il «carico» confiscato.

CAPODISTRIA — Sembra non dover finire mai il braccio di ferro tra i comuni sloveni ed il governo centrale di Lubiana. Lo scontro — che dal dicembre del 1994, quando scattò la riforma delle autonomie locali, si è andato sempre più acuitizzando — ha portato le municipalità sull'orlo della disobbedienza civile. I mezzi che lo stato deve garantire per le necessità dei comuni, non bastano infatti a far fronte nemmeno alle necessità più impellenti. La crisi è più grave nelle località più piccole, sebbene nemmeno le undici città più grandi (tra le quali anche Capodistria), che godono dello

status speciale di comune cittadino, siano immuni da difficoltà finanziarie. Alcuni sindaci denunciano addirittura l'impossibilità di versare i salari ai dipendenti comunali.

Assurdo pensare ad investimenti, anche urgenti. Lubiana sarebbe insensibile ai problemi di vitale importanza per i cosiddetti «provinciali», termine con il quale nella capitale si indicano i «non lubianesi». Lo dimostrerebbero alcune prese di posizione dei vari ministeri, che consigliano alle autorità comunali di sopprimere attività di primaria importanza per i cittadini o di chiudere le strade

che non possono venir mantenute agibili a causa dei costi troppo elevati. I rappresentanti di 28 municipalità sono già passati dalle parole ai fatti. Hanno fatto ricorso ai tribunali amministrativi, denunciando la violazione della legge sulle autonomie locali. I mezzi stanziati dal bilancio nazionale per il saldo della spesa pubblica a livello comunale, sarebbero inferiori a quanto stabilito dal Parlamento.

Un'intervento dei deputati per rivedere i finanziamenti appare poco probabile. La Camera di stato, sino alle prossime elezioni, potrà soltanto ultimare la sessione apertasi in giu-

gno. Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla loro difficile posizione, i comuni più piccoli stanno studiando la possibilità di mettere in atto qualche forma di protesta clamorosa. A partire dalla prossima settimana — ad esempio — i sindaci, che si sentono abbandonati dallo stato al proprio destino, potrebbero occupare le aule del parlamento sino all'accoglimento delle loro richieste. Constatato che il governo non è in grado di effettuare un calcolo preciso dei mezzi spettanti alle amministrazioni comunali, saranno queste a formulare un dettagliato preventivo.

DA OGGI A DOMENICA, ATTESI MOLTI ESULI

Buie, festa del Comune e della Madonna Piccola

BUIE — Buie celebra oggi la Giornata del Comune, e lo fa in grande stile, con una serie di manifestazioni culturali di notevole livello. La serata solenne si svolgerà interamente nella sede dell'università popolare di Buie e si aprirà alle 18 con l'inaugurazione di una mostra del pittore polese Dusan Smirnan, dopo di che saranno di scena i Solisti istriani. Il concerto sarà dedicato al Seicento e al Settecento. In programma, infatti, musiche di Andrea Antico, Pultis, Sponga, Braicovich, Vivaldi, Bach, Caccini, Corelli, Gounod e Tartini.

Il «piatto forte» della serata sarà comunque la presentazione del libro «Il processo Guarnieri, Buie-Capodistria 1771» del professor Claudio Povol, docente di storia all'università di Venezia e profondo conoscitore del sistema giuridico della Repubblica di Venezia. Nel «Processo Guarnieri» sono pubblicati tutti gli atti di un processo celebrato nel 1771, per mancata promessa di matrimonio. Le numerosissime testimonianze offrono uno spaccato

della Buie del tempo, dei suoi cognomi, del suo dialetto, del suo modo di vivere. La presentazione del libro, con la partecipazione del dott. Angelo Ciuffardi e del dott. Denis Visintin, è organizzata in collaborazione con la Società storica del Litorale di Capodistria. Le manifestazioni proseguiranno sabato con la seduta solenne del Consiglio municipale e la consegna dei Premi città di Buie, mentre nel pomeriggio sarà ufficialmente inaugurato il nuovo tratto d'acquedotto e la rete telefonica nel villaggio di Skarjevac, presso Momiano.

Parentesi rock invece in serata, con la partecipazione dei complessi musicali Crna Dama di Buie e Rolling Bar Band di Cittanova. La tre giorni buiese si concluderà domenica con la messa solenne in occasione della festa religiosa della Madonna «piccola». Per tutti e tre giorni è atteso un pubblico numeroso, tra cui, come ormai da alcuni anni a questa parte, ci saranno anche tantissimi esuli.

corsi di formazione IAL 96/97

Se vuoi diventare Tecnico progettista navale

c'è spazio per te !

Lo IAL è un'agenzia formativa che opera in Friuli-Venezia Giulia con sedi proprie a Trieste, Udine, Pordenone, Gemona del Friuli ed Aviano.

È un Ente di Formazione Professionale che si avvale di contributi Regionali ed Europei per attivare progetti formativi che contribuiscano alla qualificazione di nuove professionalità.

I corsi post laurea proposti nascono dall'analisi dell'esigenza del mercato del lavoro e si pongono l'obiettivo di offrire all'utenza l'acquisizione di competenze innovative ed immediatamente spendibili.

Ai partecipanti viene riconosciuta una borsa di studio, il vitto qualora l'attività formativa si svolga in edizione full time e i materiali didattici. È possibile il rinvio del servizio militare. Gli interessati potranno ricevere maggiori informazioni telefonando o recandosi di

persona al Centro IAL di Trieste via Roma, 20 tel. 040.365322 dove è possibile anche ritirare la guida ragionata ai corsi 1996/97 «I Colori della Formazione».

Tecnico progettista navale
Corso istituito in collaborazione con FRILULIA S.p.A. Finanziaria F.V.G.

400 ore - IAL Trieste
Destinatari: diplomati presso Istituti nautici, geometri, industriali, licei scientifici.
Borsa di studio: Lire 2.000.000

Area di studio: • complementi di matematica • elementi di scienza delle costruzioni • inglese tecnico • personal computing • il comportamento organizzativo • l'azienda industriale ed il suo ambiente • definizione progettuale del prodotto • progettazione • gestione dell'attività produttiva • nuove metodologie e tecniche d'acquisizione. Stage.

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Prev. Sociale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

FRILULIA
VENEZIA GIULIA
Agenzia Formativa

Trieste via Roma, 20
tel. 040.365322

La crescita professionale allarga gli orizzonti

ICAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,75 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 286,94 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 82,80 = 1024,60 Lire/
CROAZIA	Kuna 4,30 = 1233,86 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 76,20 = 942,93 Lire/
CROAZIA	Kuna 4,00 = 1147,78 Lire/

* Dati forniti dalla Spisarna Benza Republika Slovenije

RECUPERATO IL CORPO DEL SECONDO FRIULANO MORTO IN VAL D'AOSTA

Alpi, stagione tragica

Il maltempo all'origine di molte delle sciagure avvenute questa estate

AOSTA — Ieri mattina le squadre di soccorso hanno localizzato e recuperato la salma di Sandro Pittioni, l'alpinista di Cividale del Friuli, 28 anni, travolto mercoledì scorso da una valanga mentre scendeva dal Ciarforon, vetta di 3640 metri nel massiccio del Gran Paradiso, nell'alta Valsavarenche in Valle d'Aosta. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Valsavarenche, dove si trovava già quella del suo compagno di scalata, Mauro Stafuzza, residente a Ruda, 37 anni, il cui corpo è stato recuperato il giorno stesso della sciagura. Dopo essere state sospese mercoledì per l'oscurità, le ricerche sono riprese all'alba di ieri con una decina di unità cinofile e una quarantina di uomini.

Pittioni e Stafuzza, dopo aver raggiunto la cima del Ciarforon, avevano iniziato la discesa, ma poco sotto la vetta, a 3600 metri di quota, hanno «tagliato» un cumulo di neve fresca caduta nei gior-

ni scorsi, precipitando per alcune centinaia di metri. Il funerale di Mauro Stafuzza si svolgerà oggi pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, a Ruda; quello di Sandro Pittioni non è stato ancora fissato, ma è probabile che, dopo le formalità burocratiche, si possa svolgere oggi.

La tragedia sul Gran Paradiso (cui si aggiunge la valanga, nella Savoia francese, che ha causato la morte di otto persone) ripropone il problema della sicurezza in montagna. Lo scorso anno sono state ben 280 le vittime della montagna, e anche se il dato è inferiore rispetto al 1994, il numero rimane comunque altissimo.

Anche quest'anno non sono mancate le tragedie, nonostante sia ancora presto per tracciare un bilancio. «La stagione in corso - spiega Alessio Fabbriatore, responsabile del Soccorso alpino per il Friuli Venezia-Giulia - è stata pesantemente in-

fluenzata dal maltempo: da un lato ciò ha comportato un calo dell'attività alpinistica, dall'altro proprio il maltempo è stato all'origine di molte sciagure». Come quella in cui ha perso la vita in agosto l'alpinista tedesco Reiner Spitz nel gruppo dello Jof Fuat. «Tuttavia - continua Fabbriatore - fino ad oggi abbiamo avuto circa quaranta chiamate, e nella maggioranza dei casi non si è trattato di incidenti di rilievo».

«Il fatto - interviene Enrico Camanni, giornalista, scrittore e direttore del mensile «Alp» - è che è aumentata la preparazione e quindi la sicurezza, per gli alpinisti di alto livello, mentre si è abbassata quella della gran massa di alpinisti ed escursionisti di medio livello, il cui numero è in crescita». «Infatti - conclude Fabbriatore - la maggior parte degli incidenti mortali si deve a banali cadute o scivolamenti».

Pi. Spi.

INTERVENTI DI SOCCORSO NEL 1995

Interventi	2.867
Uomini impiegati	15.855
Soccorsi con elicottero	1.834
Infortunati	3.315
CONDIZIONE DEGLI INFORTUNATI	
llesioni	1.171
feriti leggeri	1.170
feriti gravi	443
feriti compromesse funz. vitali	200
deceduti	280
dispersi	51
CAUSE DEGLI INCIDENTI	
caduta	655
altre	655
scivolata	437
perdita orientamento	400
malore	388
ritardo	172
falsa chiamata	99
maltempo	95
scivolata neve	65
cedimento appiglio	65
valanga	57
caduta sassi	55
incapacità	51
scivolata ghiaccio	40
precipitazioni	32
nebbia	30
scontro	26
sfinimento	21
folgiorazione	11
caduta crepaccio	10
punture insetti	9
corda doppia	9
mosso vipera	3
Totale	3.385

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Telefriuli: proprietario ed ex direttore nel mirino del pm Tito

PORDENONE

Un'emittente privata, Telefriuli, un castello, fatture fasce e denaro nelle tasche della prima Repubblica.

Sono questi gli ingredienti delle due distinte richieste di rinvio a giudizio avanzate dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito nei confronti di Carlo Burgi, imprenditore italo-svizzero proprietario della Gemona Manifatture e del network che ha sede a Udine.

Un altro botto giudiziario dopo quello inerente i presunti illeciti interscambi tra Electrolux-Zanussi e Uilm nazionale, che giunge al termine di una lunga fase istruttoria iniziata con un'altra «esplosione», l'arresto sulla autostrada A23 dello stesso Burgi.

Per quanto attiene al filone Telefriuli, il pubblico ministero ipotizza l'emissione di fatture relative a prestazioni inerenti in realtà a beneficio di

esponenti di primo piano della vecchia nomenclatura politica regionale (di cui però non si è mai saputo il nome).

Nella medesima vicenda era rimasto invischiato anche Carlo Casarsa, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio segnata mente alla sua qualità di ex direttore dell'emittente.

Secondariamente, e sempre con il medesimo capo d'imputazione, Burgi è tirato in ballo per l'acquisto di una parte di quote della società a responsabilità limitata «Castello di Susans» di Maiano, azienda che gestisce un ristorante molto noto in tutta la regione e un centro congressuale altrettanto rinomato.

In sostanza è parere della magistratura che l'operazione, inserita nel bilancio delle Manifatture, sia stata sottostimata nella misura di circa 500 milioni.

m.b.

PORDENONE: BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Capitali di una società in crisi per restaurare una discoteca

PORDENONE — Ottavio Ermini, ex patron di Canale 55, e Paolo Covre, commercialista pordenonese, devono essere processati per concorso in bancarotta fraudolenta. A sostenerlo il pubblico ministero Raffaele Tito, che nelle scorse settimane ha inviato il fascicolo con le risultanze istruttorie al Gip.

Il reato sarebbe stato commesso nell'ambito della gestione di «Team Progetti Video», società operante nel settore delle comunicazioni fallita alcuni mesi fa. Era amministrata da Luca Marin (cameraman un tempo in forza al network di Zoppola), che

dovrà rispondere del medesimo reato.

Secondo l'accusa, Paolo Covre avrebbe concorso al fallimento tramite una serie di indicazioni repentine suggerite a Ermini, molto vicino a Marin nella gestione della Team Progetti.

Ma come si sostanzerebbe a parere del magistrato la bancarotta fraudolenta? Dalla relazione del curatore viene mosso a Ermini, tra gli altri, un addebito relativo al contratto dell'immobile nel quale venne poi insediata la discoteca «Lo sbarco dei pirati» di Lignano Sabbiadoro.

In una delle clausole era previsto che le migliori

inamovibili rimanessero comunque nelle pertinenze del proprietario. L'ex patron di Canale 55 fece sostanziosi investimenti in quella direzione, agevolando così il locatore (ricordabile a se stesso) e sottraendo capitali alla Team Progetti, prossima al trac.

Secondo la difesa di Covre, era stato proprio il cameraman a stuzzicare la curiosità del magistrato con alcune dichiarazioni ritenute poi meritevoli di approfondimento giudiziario. «Si tratta di affermazioni vaghe - aveva detto l'avvocato Renier - ambigue e di nessuna pregnanza processuale».

m. b.

L'ACCUSA PENDE SU UN GIOVANE DEL PORDENONESE

Violenza sessuale, arrestato

PORDENONE - Con l'accusa di aver violentato una trentenne affetta da gravi problemi psichici, è stato arrestato Bruno Berto, 32 anni, abitante a Prodolone di San Vito al Tagliamento, protagonista, quando era ventenne, di un altro grave episodio.

Accusato di aver ucciso un ricoverato

nell'ospedale psichiatrico di Udine, dove anch'egli era in cura, era stato prosciolto in istruttoria per accertata infermità mentale e internato per cinque anni in un manicomio criminale. Considerato il suo passato è probabile che la magistratura di Pordenone disponga una perizia personale sul suo stato psichico; secondo una perizia

«documentale», comunque, attualmente non sarebbe infermo di mente.

L'arresto è il risultato di indagini svolte dai carabinieri, ai quali la madre della giovane donna si era rivolta dopo aver trovato, rientrando a casa, la figlia sconvolta. Berto si sarebbe introdotto nella loro abitazione, approfittando del fatto che la giovane era sola.

ASSENTI IERI A MARGHERA I COLLEGHI DELLA LEGA

I sindaci del Nord-Est: obiettivo è il federalismo

POPOLARI

«Il vero nodo è il ruolo da assegnare alle province»

TRIESTE — Il nodo delle autonomie locali e l'alleanza programmatica in regione sono stati al centro della riunione che il gruppo consiliare regionale del Ppi ha avuto nella giornata di ieri al palazzo del sistema delle autonomie locali restano i Comuni - ha affermato il capogruppo Ivano Strizzolo - ma bisogna anche tentare una linea operativa per attribuire funzioni differenziate a ogni singola istituzione, funzioni specifiche delle rispettive realtà socio-economiche. A questo riguardo, tra l'altro, il progetto di legge regionale, curato dall'assessore Lepre, risulta essere a buon punto.

«In questo quadro il nodo da sciogliere ha aggiunto Strizzolo - è il ruolo da attribuire alle Province, mentre il capitolo delle Comunità montane rientra nella risposta complessiva che la Regione deve dare alla montagna. La strategia di fondo è comunque di snellire progressivamente l'apparato burocratico-amministrativo della Regione».

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri gruppi politici, i consiglieri del Ppi hanno ribadito le potenzialità dell'alleanza programmatica che regge la Regione. Il punto di domanda riguarda l'atteggiamento della Lega. «Confidiamo - ha sottolineato Strizzolo - che la Lega abbia il senso di responsabilità di anteporre gli interessi della comunità regionale a quelli pur legittimi, del suo movimento politico. E' indubbio però che una crisi in Regione non farebbe gli interessi della comunità, considerata anche la delicatezza del momento che vede il governo regionale alla vigilia della predisposizione del bilancio per il '97, e quello nazionale impegnato nella preparazione della legge finanziaria».

VENEZIA — Una grande manifestazione a fine settembre che coinvolga tutti i sindaci italiani sui temi del federalismo, è un convegno di studio sugli aspetti legati a una scelta quale quella secessionista. E' la risposta che i sindaci del Nord-Est, il cui coordinamento si è riunito ieri a Marghera, intendono dare alla strategia della Lega e alla decisione dei loro colleghi leghisti di non prendere più parte alle riunioni del movimento.

«Si tratta di un'autoesclusione - ha commentato il sindaco di Trieste, Riccardo Illy - ma per quanto riguarda noi le porte rimangono aperte, perché sappiamo qual è il contributo che i nostri colleghi della Lega hanno dato alla nostra battaglia per una riforma federalista». Dunque, al coordinamento che in origine comprendeva i primi cittadini dei 13 capoluoghi di provincia del Triveneto - mancavano ieri i sindaci leghisti di Treviso e di Pordenone. Assenti giustificati erano invece i sindaci di Venezia, Verona, Trento e Bolzano.

Parlando delle iniziative in cantiere, Illy ha specificato che quella di fine settembre non vuole essere una contromanifestazione rispetto a quella che la Lega sta organizzando per il giorno 15. «Vogliamo rilanciare il nostro movimento - ha detto - e tornare a fare pressione sul governo nel momento in cui si sta predisponendo la finanziaria. Il nostro obiettivo principale rimane quello del federalismo vero».

Per quanto riguarda la giornata o le giornate di studio sull'ipotesi secessionista, i sindaci hanno spiegato che, con l'aiuto di esperti e giuristi, si cercherà di capire esattamente quali potrebbero essere le conseguenze giuridiche, sociali, economico-finanziarie e di politica internazionale di una scelta come quella che la Lega vorrebbe fare.

«Nemmeno i leghisti - ha affermato Illy - conoscono bene le conseguenze di quello che chiedono a gran voce». I sindaci del Nord-Est, comunque, sperano che i loro colleghi appartenenti al Carroccio ci ripensino e rientrino a far parte del movimento.

«Il nostro metodo è sempre stato quello di partire dai problemi comuni per arrivare a soluzioni comuni - è stato detto nel corso della conferenza stampa seguita all'incontro - contro ogni logica di appartenenza a partiti o movimenti politici. Prendiamo atto dell'autoesclusione della Lega dal movimento e ce ne dispiace, ma non possiamo accettare veti su quelli che da sempre sono i nostri obiettivi prioritari, condivisi anche dai colleghi che oggi non sono voluti o potuti venire».

L'INTERVENTO

«Autonomie locali: non mi interessano usi strumentali»

La nota di Ruffino mi costringe a replicare. Lo faccio malvolentieri, non perché le considerazioni da lui fatte non siano importanti, ma perché confermano la sensazione che ebbi leggendo l'intervento di Banelli, e cioè che gli appunti mossi mi centrino poco o nulla con le autonomie locali.

La questione reale pare invece essere quella del dibattito interno al Pds; quel dibattito che ha portato qualche settimana fa Maran alla carica di segretario regionale.

Del resto, sia le cose da me scritte sia lo studio del professor Bin, sia soprattutto le mie idee sulla riforma (peraltro espresse in una serata di campagna elettorale a Torviscosa assieme al candidato Elvio Ruffino) sono note ormai da mesi.

Se a queste «coincidenze» io debbo sommare quegli interventi «stizziti», ancorché quello di Ruffino sia certamente più garbato, in cui alle istanze del mondo delle autonomie locali non si cerca di dare nessun tipo di risposta, allora debbo concludere che il problema da loro sollevato non è la riforma del Friuli-Venezia Giulia.

Come ho già detto è invece assolutamente importante che il dibattito sulla riforma vada sulla strada dei contenuti, delle cose da fare. In quest'ottica la commissione da me presieduta ha prodotto ciò che era stato chiesto: una bozza di articolato per cominciare a discutere.

Questa è e rimane a tutt'oggi l'unica proposta sul tappeto e ho ritenuto di accelerare al massimo la sua divulgazione proprio per portare il dibattito dal-

le parole roboanti alle questioni da risolvere.

In questa partita tutti sono chiamati a correre, sia gli amministratori locali sia il consiglio regionale, sia i parlamentari eletti in questa regione a cui spetta il decisivo compito di sbloccare le norme di attuazione della legge 2/93 (ferme al governo) senza le quali non potremmo affrontare, ad esempio, la primaria partita dei segretari comunali e provinciali.

Le accuse di conservatorismo sono vere se sorrette da fatti: questa Regione in tre anni ha modificato il sistema dei comitati di controllo, ha incrementato quasi del doppio i trasferimenti liberi (ex art. 54) agli enti locali, e ha stanziato decine di miliardi per le forme di collaborazione tra comuni.

Entro la fine dell'anno saranno affrontate le questioni dello status degli amministratori comunali e provinciali e sulla riforma della legge urbanistica regionale; entro il prossimo potremmo avere la nuova legge quadro sulle autonomie locali.

Se quindi si vuole porre all'attenzione pubblica il tema «enti locali», si ponga poiché ciò è legittimo e importante; se si vuole invece porre il tema «rapporti nel Pds» si ponga poiché anche questo è legittimo anche se meno importante.

Ciò che invece rischia veramente di continuare a bloccare l'avvicinamento della gente alla politica è l'uso strumentale di questioni importanti per fini partitici. A questo tipo di dibattito non sono interessato.

Michele Degrossi

DOMANI SERA UN CONCERTO A TRIESTE

Cento voci alla Risiera per «coltivare» la pace

ARCI NOVA

Gemellaggi scolastici con l'ex Jugoslavia

UDINE — «Un amico al di là del mare, adottiamo una scuola, costruiamo la pace». Questo il motto di un'iniziativa dell'Archi Nova e dell'associazione «Gemellaggi» per la pace, che intendono attuare una campagna di gemellaggi fra le scuole italiane e quelle dell'ex Jugoslavia, coinvolgendo alunni, insegnanti e genitori.

L'invito è rivolto ai responsabili di tutte le scuole italiane, materne, elementari e medie. Gli interessati possono rivolgersi al comitato udinese dell'Archi Nova (via Brescia 3, tel. 0432/403350).

TRIESTE — Un cuore rosso sul grigiore di un muro sovrastato da un cantore di guerra: è questa forte immagine dell'artista triestino Giorgio Celiberti, significativamente chiamata «Speranza», il simbolo grafico che in questi giorni campeggia sui muri di Trieste per richiamare l'attenzione sul memoriale «Canto per la memoria» che avrà luogo domani alle 20.30 alla Risiera di San Saba, organizzato dalla Regione e dal Comune di Trieste-Civici musei di storia e arte con l'adesione, oltre che del Gruppo di lavoro Giovani di Alpe Adria, della commissione del Civico museo della Risiera, della Comunità ebraica di Trieste, dell'Aned, dell'Anpi e dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Anche un altro grande artista, il croato Zoran Mušić, sarà simbolicamente presente nella serata, attraverso la proiezione sulle pareti della Risiera di alcuni dei quadri dipinti negli anni trascorsi nei lager nazisti, antepri della rassegna che la Regione organizzerà il prossimo inverno ancora alla Risiera.

Per quanto riguarda il concerto, è confermata la presenza di solisti e gruppi provenienti da Slovenia, Croazia, Ungheria e

Austria, oltre che da Trieste, impegnati a testimoniare con la forza della musica la voglia e l'impegno dei giovani per un mondo migliore.

Perno della serata è l'esibizione del coro di Mauthausen, per la prima volta nella nostra regione, con il suo particolare repertorio di musiche nate nei campi di sterminio ma anche di canti gospel e soul. Il programma vedrà anche la presenza del gruppo tzigano «Kanizai Csillagok», del complesso barocco della Comunità degli italiani di Fiume Collegium Musicum Fluminense e della giovane slovena Maja Repše, vincitrice nel 1995 del Concorso internazionale giovani violinisti di Gorizia nella categoria fino a 18 anni.

Da Trieste provengono invece il fisarmonicista Corrado Rojac, l'Original klezmer ensemble, impegnato nella riproposizione di ritmi e tradizioni musicali degli ebrei dell'Est europeo, e un gruppo di cinque giovani della Scuola di musica 55, che proporranno un medley di canzoni che hanno accompagnato il sorgere della coscienza pacifista nelle giovani generazioni.

L'ingresso alla manifestazione, che in caso di maltempo si terrà al Politeama Rossetti sempre alle 20.30, è libero.



Il coro di Mauthausen, al centro del concerto in programma alla Risiera.

IL CASO DELLE CARTOLINE DELLA LEGA

«I sussidi a favore dei Rom sono previsti dalla legge»

UDINE — Pronta replica della Lega Nord Friuli alla notizia secondo cui alcuni rappresentanti friulani del Forum Civico European hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Udine in merito alle cartoline «anti-Rom» realizzate dalla Lega Nord.

Esposto presentato, in seguito alla campagna nazionale della Lega Nord, contro la diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico. Nella cartolina della Lega Nord si sostiene infatti che i Rom ricevono dallo Stato 35 mila lire al giorno come assistenza.

«Consigliamo - risponde la Lega Nord

Friuli agli estensori dell'esposto - di esaminare la relazione tecnica allegata al disegno di legge per la conversione del decreto legge 319, sugli interventi urgenti in materia sociale e umanitaria». Relazione in cui si legge che «circa il problema dei Rom risultano presenti sul territorio nazionale oltre 9.600 sfollati di quella etnia, dei quali solo 1100 sono assistiti dalle prefetture di Venezia, Bologna, Firenze e Pescara, che attuano gli interventi attraverso convenzioni con gli enti locali il cui onere ammonta a 35 mila lire al giorno pro capite».

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

6 - 7 - 8 - SETTEMBRE 1996

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE

In collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori del FVG.

SPETTACOLI EQUESTRI NON STOP

ORARIO: 9.30 - 19.30 CONTINUATO

UDINECAVALLI

Trofeo ENCI di salto in libertà

Rassegna ENCI della produzione selezionata

Rassegna del Cavallo Aveltonese

Attrezzature per l'Equitazione e del vivere in campagna

Battesimo del Cavallo per i bambini

Mostra Concorso Western

Gare di Cavallo Arabi

Show di Cavallo dal vivo

Carrozze d'epoca

PER INFORMAZIONI E PRONOTAZIONI: Ente Fiera Udine - Esposizioni - 33030 - Torreano (al Mangiarotto UDINE) - Tel. 0432/4031 - Fax 0432/401573

Segreteria Organizzativa: HP/POES - via Mezzacorona 7 - 01194 ROMA - Tel. 06/8044219 - Fax 06/8042760

DOPO GETRAG E TELITAL, IL CASO DI SILVIO COSULICH, «RE» DELLE PROFUMERIE CITTADINE, CHE HA PORTATO MAGAZZINI E UFFICI A RONCHI

Troppi lacci, l'imprenditore scappa

«Lì mi hanno fatto ponti d'oro, anche la licenza di urbanizzazione è arrivata in tempi rapidissimi, cosa che qui sarebbe stata impossibile»

ROMEO
«Qui serve un centro che assista chi investe»



La cronaca del Piccolo di pochi giorni fa ha riportato con grande enfasi il mancato insediamento nel Friuli Venezia Giulia, e in particolare a Trieste, di un'azienda per la componentistica, che avrebbe procurato alcune centinaia di posti di lavoro.

È interessante come il cronista, per conoscere meglio il caso, si sia rivolto a una pluralità di soggetti, da enti territoriali ad associazioni di categoria. Già in questa ricerca di un riferimento sta la risposta ai perché del fallimento. È noto, infatti, che gli investitori, nazionali ma soprattutto stranieri, vanno in cerca di quello che nella terminologia anglosassone si definisce come «onestop-shop», ovvero un ufficio che provvede ad assistere l'investitore nella ricerca del fabbricato o del terreno, del nucleo iniziale del personale, delle autorizzazioni e concessioni, degli incentivi finanziari e fiscali, accompagnando dai primi passi fino alla conclusione dell'attuazione e il buon esito di un potenziale investimento.

Di questo sportello potrebbe fare un ampio uso anche l'Area di ricerca, che, in virtù dell'ampia campagna promozionale in corso, viene spesso richiesta di informazioni per potenziali investimenti da aziende straniere che si occupano di attività diverse dall'hi-tech e che quindi non possono trovare insediamento o partnership nel parco scientifico.

Vi è poi un problema di metodologia e di determinazione nei processi di attrazione di investimenti, che contrasta con l'affermazione «noi abbiamo illustrato tutte le possibili aree industriali, ma poi non si sono fatti più vedere». Ricordo che alcuni anni fa un imprenditore triestino decise di aprire uno stabilimento negli Stati Uniti e visitò alcuni stati della federazione americana. Ebbene, al suo ritorno in Italia, fu contattato direttamente dai Governatori degli stati visitati (tutti di dimensioni molto maggiori della nostra regione), i quali si premurarono di avanzare ulteriori proposte e offerte vantaggiose, con l'obiettivo di assicurarsi l'investimento. Perciò, questa è una delle abitudini attività dei Governatori degli stati americani, molto spesso presenti con la loro offerta anche sulle riviste specializzate nel proporre opportunità di investimento e di ricollocazione di aziende manifatturiere. Da questo piglio e da questo tipo di approccio culturale abbiamo molto da apprendere.

Vi è poi il problema della disponibilità di personale specializzato che spesso preoccupa. Questa è però una visione molto miope: il lancio delle grandi aziende sempre comporta una immigrazione di lavoratori, spesso dal territorio regionale di riferimento, con significativi effetti anche demografici, che a Trieste assumono un aspetto particolarmente significativo.

Nel prossimi mesi intensificheremo la nostra campagna di attrazione di investimenti in Austria - grazie all'ufficio di rappresentanza aperto a Vienna dalla nostra Camera di commercio - e sulla costa orientale degli Usa con l'appoggio dell'ufficio di New York dell'Ice. Sono attività di promozione i cui frutti si potranno cogliere solo nel medio-lungo termine. Speriamo che nel frattempo vengano risolti i problemi locali di organizzazione e professionalità, in modo da poter rispondere ad eventuali richieste di investimento con un adeguato tempismo.

Domenico Romeo
Presidente dell'Area di Ricerca

Servizio di
Giulio Garau

Dal caso emblematico del colosso tedesco della Getrag che ha fatto sfumare la prospettiva di centinaia di posti di lavoro, alla voglia di un'azienda innovativa e nuova per Trieste come la Telital, che realizza telefonini per le maggiori marche presenti sul mercato, con un fatturato di oltre 100 miliardi, ad abbandonare il territorio locale. Due esempi che in realtà sono soltanto punte di un iceberg di un malessere profondo che vive la città. Che mostra in ogni occasione di non sentire assolutamente la vocazione di città aperta alle industrie. Ma se questa appare ormai una certezza che dire dei segnali dagli altri settori?

C'è anche chi nel commercio, quello con la C maluscola, senza farsi notare, ha già deciso di trasferirsi. A Trieste restano i negozi. Magazzini e cuore amministrativo però sono già a Ronchi dei Le-

gionari, all'uscita del casello di Redipuglia. Impossibile non notarli. E' un fabbricato nuovissimo, con tratti post moderni e grandi pareti a specchio.

«In realtà il magazzino l'abbiamo trasferito laggiù già un anno fa. Gli uffici hanno seguito la stessa strada, lo scorso maggio. A Trieste, purtroppo, non era possibile trovare spazi del genere, non si tratta di un'azienda industriale, l'Egit è una zona vietata, c'è un maledetto vincolo che blocca simili insediamenti». Silvio Cosulich non ha fatto pubblicità sul trasferimento. In città non è percepibile, i negozi ci sono, in continua espansione. Ad accorgersene è soltanto chi va a vedere sull'elenco del telefono. Il prefisso per chiamare uffici o magazzini: è quello di Gorizia.

«Sono andato nell'area di Ronchi - racconta Cosulich - in posizione strategica. Accolgo benissimo dal Comune che mi ha fatto ponti d'oro e mi ha permesso di superare veloce-

«E a Trieste non ho trovato gli spazi disponibili»

mente gli ostacoli burocratici. Anche la licenza di urbanizzazione è arrivata in tempi rapidissimi. Impossibile a Trieste». Non è un'accusa, l'imprenditore constata soltanto: «A Trieste non ci sono spazi disponibili adatti - afferma - ci sono mille vincoli tra cui quello Egit. A malincuore abbiamo dovuto muoverci. E se a un'azienda grande e vitale come Cosulich è stato detto di "no" figurarsi a tante altre piccole o sconosciute. «Trieste è una città complicata - spiega - ha difficoltà a programmare il futuro,

tutti guardano il proprio orticello e basta. La prima cosa che si sente dire è "no". Poi segue un forse. E' questo atteggiamento».

Soprattutto per chi vuole innovare. «Tutto ciò che è nuovo da fastidio - insiste Cosulich - ed è dovuto soprattutto al fatto che l'età media della città è alta. Una situazione che pone a non essere disponibili a investire a lunga scadenza. C'è grande difficoltà a lavorare per il futuro ed è proprio la nostra generazione, quella dei cinquantenni, che deve pensare al domani dei propri figli. Purtroppo questa responsabilità non la sentiamo. A Trieste si respira questa visione molto egoistica».

Senza pensare che senza programmi il domani davvero rischia di presentarsi buio. O meglio, il domani buio è già presente. «Nemmeno questa consapevolezza c'è nella gente - insiste - non ci rendiamo conto della situazione di crisi. Se va male l'industria e in generale la si-

tuzione economica anche il commercio ha grossi problemi. E intanto contiamo tutti in uno stellone che ci salvi». Come ai tempi delle assistenze da Roma. «Proprio quei tempi, quelli delle partecipazioni statali ci hanno dato la mazzata. Hanno ucciso una mentalità imprenditoriale di una generazione. C'era il mito del posto fisso, nello Stato. E si sono adeguati anche i piccoli imprenditori locali. La fortuna in città l'hanno fatta molti che venivano da fuori e per molti anni non c'è stata nessuna iniezione vitale al tessuto economico».

Abbiamo davvero toccato il fondo? «Il problema è che mi illudo sempre di averlo toccato, di essere nuovamente in salita, di aver passato il capolinea. Poi non è così». Silvio Cosulich non lo dice, ma in realtà nell'animo cova un sogno per la sua città che finalmente decolli. «Penso a una Trieste multietnica, multilingue, multirazziale, multireligiosa. Profondamente Europea. Ma è un sogno».



Il nuovo stabilimento della Cosulich, alle porte di Ronchi dei Legionari, vicino all'autostrada.

TRENTACINQUE MILA METRI QUADRATI A SGONICO BLOCCATI PER UNA QUESTIONE DI PREZZO

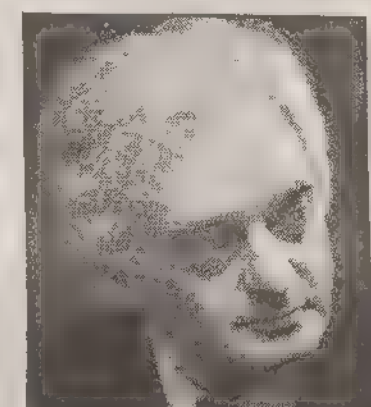
E agli artigiani il terreno va venduto salato

L'assessore Drossi Fortuna: se ci costringono ad aumentare troppo andrà a finire che tutti scapperanno nell'Isontino

Servizio di
Furio Baldassi

Pacchetto o «pacco» governativo? Per essere più chiari: arriveranno ancora soldi a finanziare il Pacchetto Trieste? Il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, ci conta, i suoi colleghi goriziani si arrabbiano, uno dei politici locali coinvolti nella vicenda, il sottosegretario Willer Bordon, fa sfoggio di diplomazia e prudenza. In ballo, una bella barcata di miliardi, trenta, per la precisione. Non tanti da ballarci sopra a vita, ma meglio di niente per la depressa area giuliana.

Con la legge Finanziaria ormai in procinto di approdare alla Camera, la preoccupazione cresce. E, tanto per cambiare, culmina in un'inedita polemica. A Gorizia qualcuno non ha visto di buon occhio che sia passata nel dimenticatoio l'originale denominazione di



«Pacchetto Trieste e Gorizia». Ancora di meno è piaciuto un promemoria che Donaggio ha inviato a Bordon il 24 luglio scorso, omettendo di citare la cugina giuliana. Nel testo, in effetti, il responsabile camerale parla della necessità di non lasciare decadere la legge 26 del 29 gennaio 1986, la città regolarmente come Pacchetto Trieste e Gorizia, ma poi ricorda anche che il provvedimento era stato prorogato nel '95 per un anno «solo per quanto riguarda il finanziamento di 30 miliardi

QUERELLE SUL «PACCHETTO»
Donaggio (CdC) scrive a Willer Bordon, Gorizia si arrabbia

al Fondo Trieste». A margine, lo stesso Donaggio annota ancora che tale somma era stata individuata «per mantenere inalterata la somma annuale complessiva del Fondo Trieste di 60 miliardi, essendo disponibili 30 da altra legge. Tale legge - scrive ancora il presidente - è anch'essa in scadenza e prevede un finanziamento residuo di 15 miliardi nel 1997 e poi basta».

Da dove nascono dunque le lamentele goriziane? Dal fatto che i parlamentari isontini e

triestini avevano concordato, nel dicembre scorso, che dei 30 miliardi in ballottaggio 8 sarebbero dovuti finire in riva all'Isontino. Un successivo intervento dell'allora sottosegretario Prestanburgo sembrava aver chiarito le cose, ma in realtà, a tutt'oggi, Gorizia non compare nel fatidico capitolo 9004 della rubrica del bilancio. Colpa di Donaggio? «Ma neanche per idea - nega il diretto interessato - non c'è mai stato nessun intervento discriminatorio nei confronti dei nostri vicini. A

dimostrarlo basterebbe citare l'incontro della scorsa primavera con i parlamentari della nostra area e il mio omologo goriziano Bevilacqua... Per regolarizzare la vicenda abbiamo già pronto un testo di legge da presentare. Aspettiamo quello goriziano, per uniformarli».

Da Roma, alla vigilia di una finanziaria all'insegna del «bambolo», non c'è più una lira», commenta guardingo, più che possibilista. «Mi sto muovendo con le difficoltà immaginabili, perché reperire risorse non è facile», ammette Willer Bordon, che anticipa una imminente visita in zona nel week-end della prossima settimana «per parlare di problemi aperti come la Snam, il Castello di Duino, lo stesso Pacchetto». Di certo, aggiunge ancora, ci vorrà un'iniziativa parlamentare congiunta. Le baruffe, insomma, rischiano solo di lasciare entrambi i contendenti con le tasche vuote.

«Non è possibile che ci sia contrapposizione politica anche per piccole questioni di sviluppo del territorio, specialmente in questo momento storico di difficoltà e di crisi che sta passando Trieste. Posso capire che succeda ed è giusto sulle grandi scelte di programma. Ma non su singole cose su cui vorrei ci fosse un discorso unanime».

L'assessore comunale delegato per le questioni immobiliari, Uberto Drossi Fortuna, ieri è uscito con il viso scuro dalla riunione della seconda commissione. Non arrabbiato, amareggiato.

Tutto per colpa di 35 mila metri quadri, di proprietà degli Uci civili del Comune di Trieste, chiesti dal Comune di Sgonico per realizzare una zona artigianale. Sulla vendita, e il prezzo da fissare si è scatenato un putiferio. L'opposizione ha dato battaglia, un componente della maggioranza ha chiesto di valutare la congruità del prezzo in consiglio comunale. E la questione dalla Commissione andrà a finire nel dibattito in aula.

«Prima mi sono arrabbiato, poi avvilito - insiste l'assessore - queste continue prese di posizione non fanno bene a Trieste e allo sviluppo del territorio. Ci mettiamo a discutere per 35 mila metri quadri e poi cosa succede per le grandi questioni? Questa è l'inezia di Trieste, eccolo il male. Si lavora per frenare l'amministrazione e per «non far fare».

Tutto è nato dopo la richiesta di Sgonico. Il Comune di Trieste ha la delega per gli Uci civili, la richiesta di vendita è stata valutata. Ed era stato fissato anche un primo prezzo: per il terreno ad uso artigianale 10 mila lire al metro quadro. La Regione aveva dato l'ok alla vendita, il Comune di Trieste ha precisato che i 35 mila metri quadri sarebbero dovuti essere frazionati in pezzi da 2 mila 500 metri. Al

momento del dunque il prezzo (per terreno al completo) viene fissato in 15 mila lire. Viene richiesto il parere nuovamente a Uci civili e Regione. Ed ecco la prima grana in consiglio comunale.

«Un consigliere dei popolari ha sollevato dei dubbi sulla congruità dei prezzi - racconta Fortuna - è stata chiesta una verifica e il Comune l'ha fatta. Ora però ci sono le considerazioni di tipo politico. A Monfalcone, Staranzano o a Ronchi dei Legionari i terreni artigianali dei comuni viaggiano attorno alle 22 mila lire al metro quadro, urbanizzazione compresa (ovvero gli allacciamenti). È possibile allora che noi vendiamo a 60 mila lire al metro quadro se vogliamo agevolare e stimolare lo sviluppo?».

L'assessore Fortuna scuote la testa, non ce la fa a comprendere. «Hanno tirato fuori la questione della speculazione, che bisogna vendere i terreni a prezzi più elevati, ma è una strumentalizzazione. L'artigiano non va a spendere 60 mila lire al metro quadro sull'altipiano, piuttosto va a Monfalcone o addirittura a Savogna d'Isonzo dove paga il terreno a 17 mila 500 lire il metro quadro. E c'è chi ha sollevato il dubbio che dopo verrà fatto un centro commerciale. Anche Russignan ha chiesto di utilizzare piuttosto la zona industriale di Sgonico. Ma si tratta di una questione di politica di sviluppo, certe situazioni devono essere agevolate».

Drossi Fortuna ora è proprio arrabbiato, non ha nemmeno voglia di parlare e l'amaro gli sale in bocca. «Non è più possibile andare avanti così - conclude - di questo passo tutto diventa un dramma. E non capiscono che il dramma vero lo sta passando Trieste. Per il bene dell'economia non dobbiamo discutere troppo ma prendere e fare».

8-8

Tafaro: «Vogliamo operai o turisti?»

Nel corso delle ultime settimane il Piccolo ha pubblicato numerosi interventi e dichiarazioni di autorità, esponenti politici e operatori che, nel valutare la crisi economica triestina, individuano nel settore turistico un possibile filone di sviluppo futuro per quest'area.

In effetti, il successo - che per molti versi è andato ben oltre le reali aspettative - delle mostre di Rosenquist ed Ebla (mentre quella di Dine e dei Tesori di Praga sembrano destinare a uguale fortuna), ha in qualche modo dato maggiore concretezza a quella che per molti era solo un'ipotesi astratta e remota: Trieste può effettivamente aspirare a essere un centro di forte attrattiva turistica, ricavandosi un proprio mercato di nicchia nel settore culturale, artistico e congressuale.

Anche i dati di afflusso dei visitatori e di presenze negli alberghi della provincia confortano questa tesi: nonostante il perdurare della crisi nell'ex Jugoslavia, il parziale recupero della lira rispetto al marco e allo scellino e la brusca frenata interna dei consumi, la nostra provincia non ha subito la flessione di presenze turistiche registrata nella maggiori (e più rinomate) località turistiche italiane.

Ma se i numeri ci inducono a guardare al futuro con un certo ottimismo e a programmare per il prossimo anno un calendario di iniziative e attività ancor più ricco e vario, ci sembra però di dover contestualmente evidenziare come non sia più procrastinabile una seria e approfondita riflessione sul futuro turistico di quest'area e sulla relativa strategia di sviluppo a lungo termine, che deve essere coerente e compatibile rispetto alle potenzialità individuate e, soprattutto, rispetto alla crescita degli altri settori economici.

In altre parole, se lo sviluppo del turismo culturale e quello del commercio al dettaglio ci sembrano compatibili e sinergicamente interagenti, altrettanto non possiamo dire, ad esempio, per la convivenza nell'area giuliana, di iniziative industriali e di strutture per la nautica da diporto. È necessario quindi compiere delle scelte.

Certo Trieste non è nelle condizioni di rifiutare alcun progetto imprenditoriale in grado di creare nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani; non si tratta quindi di stabilire in modo categorico un indirizzo di sviluppo

univoco per l'economia triestina, quanto piuttosto di valutare con pragmatismo e lungimiranza quali siano i comparti che rappresentino delle potenzialità ancora inesprese e che possano effettivamente produrre ricchezza e occupazione, per destinare a essi maggiori risorse e attenzione.

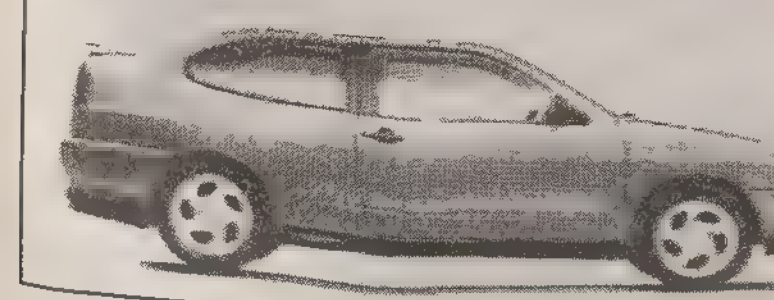
In quest'ottica, il turismo merita certamente un posto di maggior rilievo, proprio in virtù di possibili sviluppi nella direzione che i recenti successi ci hanno indicato.

Ma c'è un'ulteriore elemento di stimolo alla riflessione: proposta in queste righe: saranno presto disponibili per la nostra provincia ingenti risorse finanziarie afferenti ai fondi strutturali comunitari (Obiettivo 2), alcuni miliardi destinati esclusivamente a iniziative turistiche di rilievo da utilizzare nei prossimi anni. Si tratta di un'occasione importante per intervenire concretamente sul territorio per migliorarne l'attrattività turistica. E bene che questa opportunità (e tutte quelle che, sperabilmente, seguiranno) non ci colga impreparati.

Elio Tafaro
Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica



NUOVA CONCESSIONARIA «AUTOLINE TRIESTE» PARTENZA VALIDA: E' SEAT!



Da oggi presso la nuova Concessionaria Autoline Trieste potrete trovare l'intera gamma Seat. Non solo: con Ibiza, Cordoba e Toledo troverete anche tutti i ricambi originali ed

un'assistenza rapida, precisa e qualificata. Dunque: Seat, competenza e professionalità. Questi gli elementi che renderanno Autoline Trieste la vostra Concessionaria di fiducia sin dal

primo giorno. E allora non mancate all'appuntamento con Seat e la nuova Concessionaria per Trieste e Gorizia Autoline Trieste, vi aspettiamo.

SEAT
Gruppo Volkswagen

AUTOLINE TRIESTE S.R.L. - Z. I. Noghère - Trieste - Tel. 040/232371

ALPIMOTOR Punto vendita e assistenza: Via C. Colombo 23 - Monfalcone - Tel. 0481/410022

LA GIUNTA ILLY HA RIPULITO I BILANCI COMUNALI DEL PASSATO DAI COSIDDETTI «RESIDUI»

Pioggia di trentadue miliardi

Si tratta di poste che (ad esempio) potevano essere destinate a progetti mai realizzati dagli esecutivi precedenti

L'assessore Degrossi osserva che la cifra

è però anche frutto del contenimento di spese.

Prima di deliberarla occorre, fra le altre cose, il via libera del comitato di controllo al consuntivo '95

Servizio di

Fabio Cescutti

Pioggia di miliardi sul Comune. In autunno l'amministrazione ne dovrebbe avere a disposizione circa 32 da destinare alla città. È il «tesoro» di Illy. Un tesoro scoperto attraverso una ricerca sistematica, una pulizia di documenti contabili degli anni passati. Ma anche, come spiega l'assessore al bilancio, Franco Degrossi (nella foto), costruito grazie a un contenimento delle spese da parte dell'amministrazione.

I 32 miliardi arrivano dall'avanzo del consuntivo '95. Si tratta in buona parte di cosiddetti residui. Residuo diventa una cifra scritta a bilancio che non si spende entro un anno. Perché non si spende? Per vari motivi, anche perché un'opera, ad esempio, non è stata costruita. Ci possono essere state altre priorità che le amministrazioni succedutesi hanno definito nel corso degli anni. Alcune quote provengono dai bilanci dei lontani anni 50-60. Sviste? In alcune casi sì. Talvolta accade che queste cifre rimangano per anni dimenticate nei documenti contabili. E appunto si identificano come residui.

Una volta ripulite, tornano ad essere denaro disponibile. La giunta si è mossa su questa linea. Come ha osservato Degrossi, l'esecutivo ha tuttavia lavorato anche sul contenimento



delle spese, sull'accorpamento di gare con pubblicazioni comuni, arrivando a totalizzare risparmi.

Questa pioggia di denaro sarà presto disponibile. L'assessore puntualizza però due punti: innanzitutto il fatto che il comitato regionale di controllo non ha dato ancora il via libera al consuntivo '95. Prima di fare qualsiasi mossa sarà indispensabile il disco verde dell'organismo di controllo. Secondo punto. La cifra servirà innanzitutto per soddisfare le esigenze degli assenti dell'attuale bilancio, quello '96. Su una cifra complessiva di circa 900 miliardi è possibile che sia necessario qualche ritocco.

Soddisfatti questi passaggi, ammesso che il «pacchetto» rimanga integro, l'amministrazione e il consiglio comunale potranno effettuare le destinazioni. Anche perché l'ultima parola sull'argomento spetterà al Consiglio. I

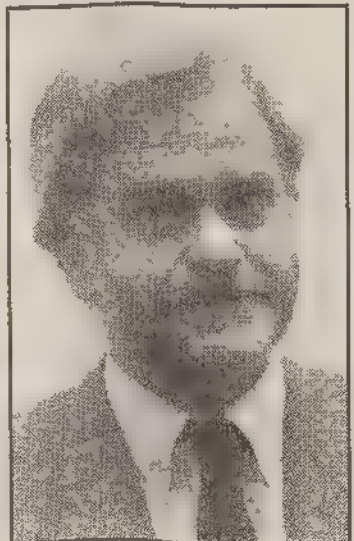
fondi potranno essere destinati solo su progetti approvati e a credito definito. Ovvero dovranno essere bandite le gare. E dovrà essere identificato un vincitore. A quel vincitore, appunto su un progetto già pronto per l'attuazione, potranno essere assegnati i fondi.

Degrossi assicura che la giunta farà il possibile per impegnare i miliardi disponibili entro quest'anno. Qualora questo non fosse possibile, i fondi confluiranno nel bilancio di previsione '97. L'assessore afferma inoltre che l'esecutivo ha già espresso alcuni orientamenti. I miliardi saranno utilizzati solo in piccola parte per i problemi di gestione del Comune. La loro destinazione infatti riguarderà le spese in conto capitale, ovvero le opere. E, in particolare, saranno favorite le opere di rilevanza sociale per la città. Il che può voler dire, ad esempio, scuole, anziani, arredo urbano, cimiteri. Come si diceva, probabilmente già questo mese il consiglio comunale potrebbe essere investito del problema.

Sarà una scelta importante per la città. Trentadue miliardi non sono pochi. I gruppi politici presenti nell'assemblea municipale porteranno il loro contributo. E alla fine qualcosa di concreto per Trieste, se consiglio comunale e giunta non mancheranno alle aspettative, dovrebbe arrivare.

LE PRIME OSSERVAZIONI DEI GRUPPI COMUNALI

De Rosa (Pds): «Perché i fondi non sono stati mai spesi?»



Giorgio De Rosa (Pds)

I partiti si interrogano. Il Pds con il capogruppo Giorgio De Rosa dice che su questi 32 miliardi vuole avere notizie precise. «Perché non sono stati spesi?» si domanda. «Se ci sono state più entrate - aggiunge - vorrei saperne il motivo, se si è speso di meno è ancora più grave». Di questi 32 miliardi insomma il consiglio comunale non ne sa ancora molto. De Rosa non vuole sbilanciare perché preferisce parlare di fronte agli atti, ai documenti. «In ogni caso - afferma - credo che questa cifra può essere investita sul piano delle opere, dove c'è già un assenso consiliare, le priorità vanno insomma scelte fra quanto è stato programmato per i prossimi anni».

Dovendo formulare qualche esempio, il capogruppo del Pds rileva due passaggi: la situazione drammatica della biblioteca civica e l'estensione totale del sistema fognario. «Apparentemente sono due argomenti opposti - conclude - ma in una città civile sono due emergenze entrambe da soddisfare».

Il verde Alberto Russignan ha una sua idea. «Il Comune dovrebbe innanzitutto riacquisire il terreno che la Sasi ha comperato sulle Rive, circa 9 miliardi, e questo per ricominciare un discorso architettonico sul fronte mare - rileva - anche perché il Tergesteo a mare può essere collocato da un'altra parte». Le altre



Giulio Staffieri (LpT)

priorità di Russignan sono il trasporto urbano con la definizione di una mini metropolitana di superficie che colleghi Muggia a Trieste e la sistemazione fognaria. «E abbiamo superato di gran lunga - conclude - il tetto dei miliardi che potremmo avere a disposizione».

Anche Ariella Pittoni di Alleanza per Trieste non è una grande «amica» del Tergesteo a mare. Ecco che, qualora non ci fosse un accordo di programma con la

Sasi, una parte dei miliardi potrebbe essere destinata alla piscina olimpionica di Sant'Andrea. A prescindere però da questo fatto, secondo la Pittoni, ciò che conta di più oggi, ovvero il settore che è investito da una maggiore emergenza è quello scolastico. Miliardi dunque alle scuole e, in seconda battuta, all'assistenza.

Ad avviso di Giulio Staffieri, capogruppo della Lista per Trieste, si tratta innanzitutto

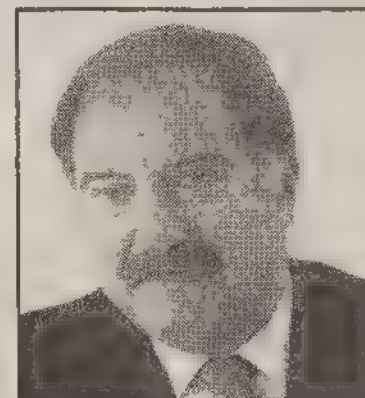
di investire su programmi assistenziali per gli anziani e il disagio giovanile. «Se fosse possibile - osserva - bisognerebbe destinare una parte dei fondi alle zone degradate per servizi di urbanizzazione, fognature e allacciamenti alla luce».

Paolo Castiglione del Pri vorrebbe invece indirizzare l'investimento a case di riposo e asili nido. Una casa di riposo attrezzata, con una cinquantina di posti letto, costa già settecento miliardi. «La gestione - aggiunge Castiglione - non dovrebbe essere però a carico del Comune, ma affidata all'esterno, per evitare l'aumento delle spese del personale».

Federica Seganti della Lega nord identifica fra le esigenze primarie le strutture scolastiche e l'impianistica sportiva minore, oltre alla manutenzione del verde pubblico, che permetta di avere dei giardini fruibili e non delle zone di degrado. «Trentadue miliardi sembrano tanti - rimarca - però, se pensiamo alle emergenze di Trieste, non è proprio così». «In alternativa - sottolinea - si potrebbe fare un discorso complessivo sulle fognature, ma questa iniziativa porterebbe all'impiego di tutti i finanziamenti individuati dalla giunta».

Idee diverse, dunque, da accomunare in consiglio comunale. L'autunno quindi, dovrà portare a scelte di fondo precise.

f.c.



Chi parla
ha letto male
i documenti
in materia

La sceneggiata messa in atto da rappresentanti della Lega Nord è una vera e propria «bufala», frutto di letture mal fatte e della vocazione allo spettacolo di certi esponenti politici. È ben vero che il trattato di pace prevedeva l'istituzione del porto franco di Trieste, ma non è mai stato istituito. Quando con il Memorandum di Londra Trieste è ritornata all'amministrazione italiana, il governo di Roma si è impegnato (art. 5) «a mantenere il porto franco a Trieste in armonia con le disposizioni degli art. da 1 a 20 dell'Al. VIII». E ciò perché il regime di porto franco era stato confermato già dopo la prima guerra mondiale.

Su questo argomento si veda il chiarimento portato già da tempo dal dottor Domenico Maltese, là dove ha spiegato che in base al trattato di pace (allegato VIII) il porto di Trieste ha «la qualificazione giuridica di "territorio extradoganale"». Esterno cioè alla linea doganale, ma interno al confine politico. E ancora: «Il legislatore italiano non può variare il contenuto del trattato trasformando il territorio extradoganale in un autonomo territorio internazionale annesso alla sovranità italiana. Sovranità che permane invece inalterata sui punti franchi triestini e sul porto franco che li comprende».

Il porto franco di Trieste è dunque retto da un regime speciale derivante dagli obblighi internazionali contrattati dalla Repubblica Italiana all'atto della firma del Memorandum di Londra del 1954. Tale regime speciale è sempre stato fatto valere anche in sede di Comunità Europea, la quale ne ha riconosciuto la fondatezza, riconoscendo conseguentemente la deroga del regime speciale alle direttive e ai regolamenti comunitari in materia di zone franche.

La normativa italiana

in materia portuale ha sempre fatto riferimento al regime speciale dei punti franchi del porto di Trieste. Ultima in ordine di tempo la legge di riforma portuale (l. n. 84/94) che all'art. 6, par. 12, afferma: «È fatta salva la disciplina vigente per i punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste. Il ministro dei trasporti e della navigazione, sentita l'autorità portuale di Trieste, con proprio decreto stabilisce l'organizzazione amministrativa per la gestione di detti punti franchi. Qual è il problema allora? Non tanto di istituire il punto franco di Trieste, ma di farlo funzionare secondo le conclusioni della commissione istituita dal Ministero delle finanze ancora nel '92 e che opportunamente sono state oggetto di un'interrogazione del senatore Camerini».

I veri problemi sono: 1) quello di risolvere una volta per tutte e senza ulteriori rinvii i dubbi derivanti dalla stratificazione storica delle diverse fonti del regime speciale; 2) quello di pervenire alla raccolta e all'eventuale emendamento delle disposizioni speciali applicabili al porto franco di Trieste in un testo unico, per ragioni di certezza del diritto sia della P.a. sia degli operatori del porto franco di Trieste; 3) quello di confermare la volontà di rispettare e assumere nel testo unico i principi fondamentali dell'allegato VIII, in particolare là dove si afferma l'obbligo dell'Italia di «assicurare che il porto e i mezzi di transito di Trieste possano essere utilizzati in condizioni di uguaglianza da tutto il commercio internazionale e dalla Jugoslavia, l'Italia e gli stati dell'Europa centrale» e che «le navi e le merci di tutti i paesi hanno diritto di accesso senza limitazioni al porto franco, senza né dazi doganali né altri gravami che non siano in corrispettivo di servizi prestati».

Giorgio Rossetti, presidente Associazione dialoghi europei

SPECIALE SCUOLA

Quattro chiacchiere ad Hyde Park

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DELLA SPE



liceo
linguistico
parificato

Sede legale esami di idoneità o maturità

istituto tecnico
commerciale per
ragionieri parificato

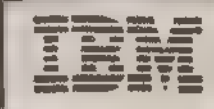
Sede legale esami di idoneità o maturità

recupero anni
geometri - ragionieri
magistrali - licei

scuola superiore
europea
per interpreti
e traduttori

PC EXPRESS EDUCATION

- Microsoft Windows '95
- Microsoft Windows 3.11
- Microsoft Word 5.0
- Microsoft Excel 5.0
- Microsoft Access 2.0
- Macro Visual Basic per MS-Excel 5.0
- SQL e Access Basic per MS-Access 2.0



Sede convenzionata

ISCRIZIONI ai corsi diurni e serali

VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

Dopo la scuola, l'appuntamento è ad Hyde Park a due passi dal celebre laghetto. O se preferisci ci vediamo nel cuore di Berlino. Più tardi possiamo fare quattro chiacchiere e sfogliare i giornali in un caffè viennese e trascorrere la serata passeggiando pigramente sul lungosenna nebbiosi. Fantasia da viaggiatore incallito? Sogni di scolaro oppresso dai compiti? Ma niente affatto.

Sono centinaia gli alunni, grandi e piccoli, che ogni anno si regalano il lusso di un'immersione settimanale nel grande mare del mondo. E utilizzando uno, due o tre pomeriggi per confrontarsi con le lingue e le culture straniere.

Inglese, tedesco, francese e spagnolo. Ma anche ungherese, ceco, russo. E, perché no, cinese o giapponese. Aumentano ormai a vista d'occhio le persone (più o meno giovani) che si cimentano con le lingue degli altri popoli. E non a caso.

Il mondo, grazie all'incredibile potenziamento dei trasporti registrato nell'ultimo decennio, è ormai a portata di mano (e sempre più spesso anche di tasca).

Trascorrere una vacanza negli Stati o una settimana a Berlino non è dunque più un'utopia o un'impresa come accadeva invece fino a un decennio fa.

E a raccogliere ancor di più le distanze ci sono i media che mediante le nuove tecnologie sono in grado di portare la cultura di altri paesi nella casa di ciascuno di noi in tempo reale.

Parlare un'altra lingua è poi divenuta una vera e propria necessità per chi opera nel mondo del lavoro. Per rendersene conto è sufficiente scorrere gli annunci economici.

La padronanza di una, due o tre lingue straniere è spesso il requisito fondamentale per trovare un impiego (soprattutto in una città volta al terziario come la nostra).

E tale necessità cresce, in maniera quasi proporzionale, via via che si sale lungo i gradini di un'ipotetica carriera: un manager che non si esprima disinvolto almeno in due lingue, al giorno d'oggi, sembra quasi improponibile.

Non è dunque affatto casuale il successo registrato ormai da anni nelle scuole di lingue. Sono infatti sempre più i giovani e gli adulti che prendono coscienza della necessità di arricchire il proprio bagaglio culturale (ma anche professionale) con la padronanza di alcune lingue straniere. E certo gli istituti di lingue straniere hanno saputo adeguarsi con intelligenza alle esigenze degli aspiranti studenti.

Ora l'insegnamento non si esaurisce più tra i libri e appunto, come invece accadeva abitualmente fino a dieci anni fa. Oggi i corsi di lingue straniere si snodano tra video, cassette, libri, quotidiani e periodici in lingua originale. Insomma, le lezioni di lingue hanno decisamente guadagnato in vivacità e in attualità. A tutto beneficio degli studenti: perché una lezione d'inglese, se la conosci con un pizzico di fantasia, può farti volare a Londra ad Hyde Park e un'ora di tedesco può trasportarti come per magia a Berlino.

Il primo inglese non si scorda mai!

VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti)
TEL. 369222

ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE

• CORSI INTENSIVI (durata 1 mese) inizio 3 settembre

• CORSI ANNUALI (durata 9 mesi) inizio 9 e 10 ottobre

• CORSI QUADRIMESTRALI (durata 4 mesi) inizio 9 e 10 ottobre e 5 e 6 novembre

SCUOLE ENCIP

VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846

DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI
INFORMATICA
PROGRAMMATORI
PERSONAL COMPUTER
WORD STAR
DATA BASE
WINDOWS
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA
TRUCCO
SHIATSU
PITTURA
LINGUE ESTERE

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ

University of Cambridge Local Examinations Syndicate AUTHORIZED CENTRE

Yes... io vado a scuola 2 volte alla settimana

corsi di inglese da principianti a expert-user tenuti da docenti di madrelingua specializzati ampia scelta di orari

Comodi pagamenti rateali, alle condizioni più vantaggiose, con una speciale formula di finanziamento della

BRITISH SCHOOL OF TRIESTE-TRIESTE GIULIA

Sede di Trieste, via Torbiana 18, tel. 369.369

Udine - vicolo Pulesi 4, tel. 0432/507171 Gorizia - corso Italia 17, tel. 0481/33300 Monfalcone - via Duca d'Aosta 16, tel. 0481/411868

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1993

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
- INSEGNANTI DI MADRELINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI

CORSI DI TEDESCO PER RAGAZZI E BAMBINI

Informazioni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 661050

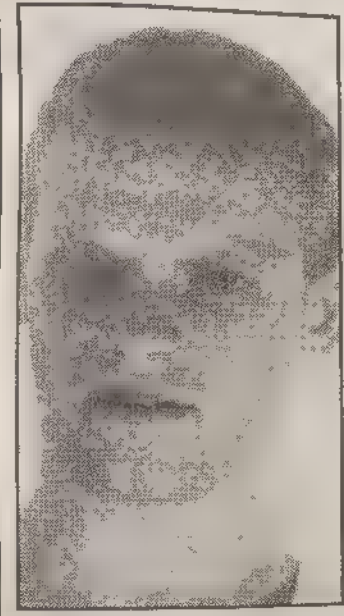
LA POLIZIA SLOVENA ARRESTA ROBERTO E GIANCARLO VATTA E SEQUESTRA 5000 PASTIGLIE DI ECSTASY

Pasticcere e figlio in carcere

La droga di produzione olandese era pronta per essere spacciata nelle discoteche del Friuli-Venezia Giulia

CARABINIERI

Giovane arrestato mentre consegna una bustina di «ero»



La parola d'ordine tra i tossici in queste ultime settimane era: «Vai in piazza Vico e chiedi di Marino». Anche i carabinieri di via dell'Istria ne erano venuti a conoscenza. Tant'è che negli ultimi giorni avevano presidiato l'intera area. La costanza ha dato i suoi frutti. L'altro giorno i militari hanno notato un giovane in atteggiamento sospetto. Si sono avvicinati e hanno notato che stava consegnando una bustina. Per Marino Bolcich, 36 anni, domiciliato in via Tonello e senza fissa dimora, sono scattate le manette. Segnalato invece M.M., il compratore.

Cinquemila pastiglie di un nuovo tipo di ecstasy, pronte per essere spacciate. I corrieri le erano andati a prenderle in Olanda. Un viaggio lungo al termine del quale è stata attraversata l'Italia del Nord-est e quindi anche il Friuli-Venezia Giulia. A bloccare Roberto e Giancarlo Vatta, rispettivamente padre e figlio, 48 e 20 anni, il primo conosciuto come pasticcere e titolare dell'omonimo bar di Opicina proprio di fronte alla caserma della Guardia di finanza, sono stati i poliziotti sloveni della squadra antidroga di Capodistria. Hanno trovato la droga sintetica di nuovissima composizione del valore sul mercato di 75 milioni, nascosta all'interno della Golf Gti di Roberto Vatta. Le pastiglie, con inciso il logo di un cuoricino, erano state nascoste in cinque confezioni sigillate con del nastro adesivo nero. L'auto era parcheggiata

all'interno del posteggio interno dell'hotel Maestoso a Lipiza, a pochi chilometri dal confine.

Il blitz è scattato nel primo pomeriggio di domenica. L'uomo è stato subito ammanettato e accompagnato al comando della polizia. Verso le 16.30 dello stesso giorno, nei pressi del confine di Ferneti, è stato bloccato Giancarlo Vatta, figlio di Roberto. Anche lui, dopo alcune formalità, è stato accompagnato al comando della polizia. E, in serata, Roberto e Giancarlo Vatta sono finiti in carcere a Capodistria. L'accusa per entrambi è detenzione e traffico di sostanze stupefacenti.

Non è chiaro come i poliziotti sloveni siano riusciti ad identificare e raggiungere i due Vatta. In uno scarno comunicato del ministero degli Interni sloveno si parla di indagini che duravano da circa un mese. Ma è verosimile ipotizzare

Ma difficilmente sarà aperto

un procedimento in Italia

che la droga sia arrivata in Slovenia forse in maniera fortuita e addirittura proprio per sfuggire ai controlli sempre maggiori degli investigatori italiani in quanto l'area di spaccio sarebbe stata proprio il Friuli Venezia-Giulia e in particolare le discoteche. E non è escluso che gli stessi poliziotti italiani fossero già da tempo sulle tracce del pasticcere e del figlio e che avessero in programma un'operazione analoga a quella messa a segno dai colleghi sloveni. Ipotesi queste che in questura non sono state confermate.

Certo è che la notizia dell'arresto dei due 'inospettabili' è subito rimbalzata alla squadra mobile triestina. I poliziotti italiani stanno cercando di capire come Roberto e Giancarlo Vatta siano riusciti ad andare tranquillamente a comperare la droga in Olanda e poi abbiano altrettanto tranquillamente attraversato il confine senza che nessuno si accorgesse di nulla. Ma non solo. Dagli accertamenti dei poliziotti sloveni risulterebbe che il traffico di quel particolare tipo di ecstasy durasse da un certo tempo. Dunque, sempre secondo gli investigatori della vicina Repubblica, si tratterebbe di un business di rilevanti proporzioni.

Un nuovo tipo di ecstasy dunque. Per gli esperti quelle pastiglie sequestrate sono composte da un allucinogeno particolarmente efficace e dagli effetti devastanti per il sistema nervoso. Le 5 mila pastiglie seque-

strate erano state pagate al produttore olandese circa 40 milioni. E la vendita poteva fruttare ai due quasi il doppio: 75 milioni di lire.

Nella giornata di ieri la squadra mobile ha informato il procuratore Filippo Gulotta. Ma non è ancora chiaro se la Magistratura italiana istruirà o meno un procedimento giudiziario nei confronti di Roberto e Giancarlo Vatta. Infatti le pastiglie sequestrate sono fuorilegge in alcuni stati esteri tra cui l'America e la Germania ma sembra che la loro composizione chimica non le faccia rientrare nelle tabelle delle sostanze stupefacenti. Dunque si potrebbe arrivare addirittura al paradosso per il quale quella roba è droga per gli sloveni ma non lo è per gli italiani. «Sto aspettando i risultati delle analisi, poi deciderò il da farsi», ha dichiarato in proposito il procuratore Gulotta.

c.b.

6 settembre 1986 - 1996
10 anni in via Santa CaterinaMARINA VLACH
Via S. Caterina, 7 - TriesteVenga a prendere
un drink da noi!

dalle ore 17.

ARS ARREDO
INTERNIPROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACTTEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE

SPE

Scelta. Pubblicità. Editoriale

NON VI E' ALCUN OBBLIGO DI CHIEDERE IL DOCUMENTO NEL COMUNE DI RESIDENZA

Carte d'identità bilingui: come evitarle

L'esperienza "pilota" di una famiglia di Duino in vacanza in Cadore - Ha risolto il problema in un'ora

CONFINE Peschereccio di Isola bloccato dalla Finanza

Il fascicolo degli incidenti di confine in mare tra Italia e Slovenia si è arricchito martedì di un altro caso. I motopescherecci Droga I e Droga II, immatricolati a Isola, sono stati fermati a ridosso della frontiera marittima da una vedetta della Guardia di finanza. I militari hanno contestato ai pescatori uno sconvolgimento nelle acque territoriali italiane. Decisa è stata la reazione dei comandanti delle barche da pesca. Via radio si sono messi in contatto con la polizia di Capodistria e hanno comunicato la loro posizione. Ai finanzieri hanno fatto presente che la loro rete pescava in acque slovene e quindi, a loro avviso, sarebbe stata la motovedetta a sconvolgere. La Finanza si è limitata a un semplice richiamo, ammonendo gli isolani a non violare più il mare italiano. I mezzi d'informazione sloveni non hanno dato grande risalto all'accaduto. Quello di martedì sarebbe comunque il terzo incontro ravvicinato in tre anni tra le forze dell'ordine italiane e i pescatori di Isola. Tutti si sono conclusi senza conseguenze.

TRUFFE Conti correnti «ripuliti» con il pc

Erano state messe a segno anche a Trieste le truffe informatiche di Valeria Menghi, 43 anni, nata e residente a Cattolica, l'insospettabile casalinga che è stata arrestata dai carabinieri in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Trieste. La donna è stata condannata a tre anni di reclusione. Insieme ad altre persone, Valeria Menghi aveva messo a segno varie truffe con l'impiego della telematica. In particolare, a quanto si è appreso, venivano eseguiti falsi accrediti su conti correnti di privati e aziende che, in cambio di prestiti, davano in garanzia assegni. Il denaro, pur essendo versato solo (virtualmente), veniva ritirato e speso. I «colpi» erano stati messi a segno soprattutto in Romagna e nelle Marche, ma negli ultimi tempi il gruppo si era spostato nella zona del Triestino. Il tribunale di Trieste ha emesso la condanna dopo avere cumulado tutte le truffe commesse dalla donna, che ora è rinchiusa nel carcere di Pesaro.

Servizio di

Claudio Emè

Carte d'identità bilingui. I cittadini italiani che non desiderano avere in tasca un documento scritto anche in lingua slovena, lo possono ottenere legalmente. E' sufficiente che lo chiedano a un Comune diverso di quello di residenza, un Comune dove il bilinguismo non sia stato introdotto. La carta di identità può essere infatti rilasciata da qualsiasi «ufficio anagrafe», non solo da quello della località di residenza. La legge non specifica nulla. Anzi, da anni è prassi consolidata che nelle grandi città persone residenti in altri comuni ottengano il documento. Milano e Roma, ad esempio, hanno aperto specifici uffici per «evadere» queste pratiche.

La scoperta di questa possibilità di eludere le ferree consuetudini caroline è di qualche settimana fa. L'ha compiuta una famiglia di lingua italiana residente nel territorio del Comune di Duino - Aurisina. Era in vacanza in Cadore e aveva desiderio di compiere una gita nella vicina Austria. Il passaporto era rimasto a casa e serviva una carta di identità. Per questo la famiglia si è presentata all'anagrafe di quel Comune per chiedere informazioni. Scopo dichiarato quello di evitare il ritorno a casa, compiendo un viaggio di complessivi 400 chilometri.

Il funzionario è andato al di là dello loro aspettativa e ha annunciato che in base alla legge e alla consuetudine potevano ottenere la loro carta di identità. Anche se non erano residenti. Dall'ufficio anagrafe del Comune cadornino è partito un fax per quello di Duino - Aurisina e in tempi brevissimi è giunta la risposta. La famiglia non aveva mai chiesto la carta di identità e quindi il documento poteva essere rilasciato. Altrettanto sareb-

Unica condizione necessaria che il documento sia scaduto o che il Comune in passato non l'abbia mai rilasciato

be accaduto se la carta di identità non fosse stata più valida.

Tre foto e il pagamento di una modesta somma hanno risolto il caso. Chi non vuole la carta bilingue, ha quindi a disposizione un itinerario per ottenerla. Basta far scattare quella vecchia scritta anche in sloveno e nel momento in cui ci si trova in ferie chiederne una

nuova all'ufficio anagrafe di quel Comune.

Il documento non può essere negato. Basti pensare a Roma e Milano e alla grande mobilità sociale di questo fine millennio. A suffragio di questa tesi vi è anche un volumetto della collana «Progetto ente locale» della Maggioli editore di Rimini. Ha per titolo «La carta di identità, discipli-

IL PRETORE RICONOSCE I CUB L'Act condannata per comportamento antisindacale

Il pretore del lavoro Mauro Sonego ha condannato per comportamento antisindacale l'Azienda consorziale trasporti e allo stesso tempo ha riconosciuto la Federazione sindacale di base come «maggiormente rappresentativa». L'Act ha subito dunque un'altra sconfitta sul piano legale, una sconfitta ancora più amara se si pensa che oltre a essere stata condannata al pagamento delle spese processuali che raggiungono i tre milioni e 300 mila lire, nelle trattative per prossimi contratti di lavoro l'azienda non potrà lasciare fuori dalla porta i sindacati di base. Dovrà, come dice il Pretore, trattare anche con loro.

Era stata la stessa Act a opporsi a un precedente decreto del Pretore di Trieste in cui era stato ordinato di desistere dal suo comportamento antisindacale. L'azienda negava alla Rappresentanza di base un locale per svolgere assemblee di lavoratori. L'opposizione è stata rigettata non solo perché questa Rappresentanza è attiva su tutto il territorio nazionale e possiede una equilibrata consistenza associativa, ma anche perché il Ministero della Funzione pubblica ha ammesso la stessa organizzazione al tavolo della trattativa che doveva definire la nuova disciplina dei «distacchi», delle «aspettative» e dei «permessi» sindacali.

na e problematiche procedurali». Ne è autore Nicola Corvino.

A pagina 29 si legge che «non esiste infatti alcuna norma che disciplini il rilascio della Carta di identità, ai dimoranti, né è stata emanata qualche circolare, da parte degli organi competenti, che potesse consigliare o stabilire la procedura da adottare. In assenza di disposizione ad hoc, presso gli uffici competenti si è consolidata una prassi, dettata dall'esperienza maturata, secondo cui il Comune di dimora richiedente il documento al Comune di residenza. Tale nulla osta consiste praticamente nel fornire tutti i dati da riportare sulla carta di identità e a comunicare l'eventuale sussistenza di cause ostative al rilascio della stessa, quale titolo valido per l'espatrio. A operazione ultimata, il Comune che ha emesso il documento, comunica a quello di residenza il numero che contraddistingue lo stesso e la data di rilascio, per le conseguenti annotazioni di competenza».

Dunque gli italiani del Carso oggi possono scegliere. Stiano però attenti a quale comune dell'arco alpino presentato la richiesta per la loro nuova carta di identità. Se lo dovessero fare in una località della Provincia di Bolzano, rischiano di trovarsi in tasca un documento bilingue: tedesco - italiano, non più italo - sloveno.

Va anche detto che solo a Duino - Aurisina negli ultimi cinque anni quasi 700 persone non hanno rinnovato la carta di identità. Lo aveva confermato lo stesso sindaco Giorgio Depangher che aveva parlato di pigrizia, dimenticanza ma anche del fatto che il documento è solo bilingue. Visto il numero dei dissidenti è facile ipotizzare che a breve scadenza qualche Ufficio turistico organizzerà viaggi e soggiorni in Comuni italiani disponibili, come in Cadore, a risolvere il problema.

SIAMO APERTI
SABATO
E DOMENICA MATTINA

Ford

Fiesta

A B S
T C S
E B D

Su tutta la gamma Fiesta è disponibile il nuovo sistema di frenata antibloccaggio a controllo elettronico di nuova generazione (ABS a 4 sensori), che integra un ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS). La sinergia tra questi sistemi assicura una frenata più efficace ed uniforme, un pieno controllo direzionale, aderenza ottimale e stabilità sia in decelerazione che in accelerazione.

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA

La Concessionaria
TRIESTE

Via Caboto, 24

CENTRODISCO

RINNOVATO
HA RIAPERTO

SCONTO DEL 10%

sulle ultime novità

TRIESTE - V.le XX Settembre, 32 - Tel. 635912

AGENZIA VIAGGI

Voilà TOUR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

• **TOUR**
dell'ANDALUSIA
16 - 23 settembre

• **VIAGGIO**
in GRECIA
24 - 30 settembre

• **SOGGIORNO:**
COGOLO di PEJO
in Trentino
14 - 21 settembre

Informazioni - Prenotazioni - Regolamento
agenzia viaggi

Voilà TOUR

TRIESTE - VIA BATTISTI 14
Tel. 040/371188 Fax 040/370959

RANDI CAMBIA

(in meglio, naturalmente)

Driver
Pneumatici & Assistenza

DAL 1° SETTEMBRE 1996

DA VIA CABOTO IN STRADA DELLA ROSANDRA A TRIESTE - TELEFONO 280221

PNEUMATICI E SICUREZZA

RACCOLTA DI FIRME DEI DEGENTI DEL REPARTO DI PNEUMOLOGIA-ISOLAMENTO DEL SANTORIO

VERTENZA VERSO LO SBLOCCO

«Tbc, Maddalena inadeguata»

Scuole materne e nidi: la minaccia di sciopero smuove il Comune

Tra le motivazioni del «no» al progetto di trasloco, l'aria assolutamente poco salubre del nosocomio



Chi rischia di più tra un malato di Aids e uno di Tbc che si trovino a convivere a stretto contatto? Senz'altro il primo, giurano i degenti del reparto di pneumologia-isolamento del Santorio. Confortati anche da alcuni pareri medici e preoccupatissimi per il ventilato trasferimento del loro reparto alla «Maddalena» (che abitualmente ospita appunto i malati infettivi e, da alcuni anni a questa parte, anche quelli colpiti dalla sindrome da immunodeficienza acquisita) hanno dunque avviato una raccolta che si è già concretizzata in circa 400 firme.

A sollevare il problema, con un'interrogazione in consiglio regionale era stato in effetti Sergio Giacomelli di An, e la vaga risposta da lui ottenuta ha ottenuto il

Ironica presa di posizione nel documento:
«Tanto varrebbe mandare i malati di tisi a soggiornare dentro la Galleria Sandrinelli, l'Azienda sanitaria avrebbe un problema in meno...»

risultato di mettere in agitazione i malati del Santorio. «Quella del trasferimento non è una proposta nuova - racconta Lucio Battich, uno dei promotori della protesta - ma datata 1983. Fino ad adesso, però, era rimasta lettera morta, e mi sembra incredibile che possa venir ripescata proprio in un momento in cui la tubercolosi è in forte crescita a livello mondiale. Cosa vogliono fare, smembrare la struttura del "Santorio" per poi

trovarsi costretti a ricostruirla tra qualche anno?».

Le perplessità non nascono comunque da motivazioni egoistiche, ma «ideali». Nel testo corredata dalle 400 firme, è inviato al sindaco Illy, al prefetto e alla direzione regionale della sanità, si fa infatti esplicito riferimento alle necessità dei malati di tisi. Persone che hanno bisogno «di respirare un'aria che deve avere caratteristiche di purezza ben lontane da quelle attual-

mente offerte dal rione della Maddalena». È vero, si legge nel testo, che in tempi antichi quel nosocomio aveva già ospitato il reparto di Tbc, ma all'epoca si trovava ancora praticamente in campagna, lontano dal fumo delle automobili e dai miasmi attuali. Il Santorio, viene ricordato, fu costruito nel suo attuale sito proprio perché si trova al riparo dal vento, attorniato da pinete e lontano dal traffico.

No secco al trasloco

alla Maddalena, dunque, perché secondo i degenti, significherebbe azzerare anni di progressi nella battaglia alla malattia. «Tanto varrebbe - scrivono provocatoriamente - mandare i malati di Tbc a soggiornare entro la Galleria Sandrinelli, così l'azienda sanitaria si troverebbe con un problema in meno da risolvere».

Invito finale all'azienda sanitaria. Il riacutizzarsi della malattia, viene aggiunto, è dovuto al continuo flusso immigratorio da cui è interessata l'Europa, e dunque «compito dell'azienda sanitaria sarebbe quello di arginare per quanto possibile il suo espandersi, anziché operare continui tagli alle spese per poi ritrovarsi priva delle necessarie strutture e chiedere altri soldi per ricostruire ciò che è stato distrutto».

f.b.



Potrebbe sbloccarsi nelle prossime ore la vertenza tra sindacati e Comune sulle scuole materne e sui nidi: quello che non hanno potuto mesi di richieste formali, pacchi di documenti e ore di manifestazioni di piazza, ha potuto la minaccia di sciopero. Tra oggi e domani gli assessori al personale e quelle alla scuola incontreranno tutte le sigle sindacali che in queste settimane erano scese sul piede di guerra.

Cisl, Uil e Cisl avevano già proclamato un pacchetto di 12 ore di sciopero per una durata di sei giorni per due ore al giorno a partire da lunedì 11. Ieri anche la Cgil, dopo la manifestazione della scorsa settimana in piazza Unità, ha fissato il suo calendario di assemblee per tutto il personale: educatrici e coordinatori discuteranno dei «problemi del settore e delle iniziative di lotta» lunedì 9, dalle 8 alle 10, nella sala della scuola Morpurgo a Camp Elisi; il giorno dopo, stessa ora e stesso luogo, sarà la volta del personale ausiliario.

Insomma, mobilitazione generale. E mentre anche ieri lo stesso sindaco ha confermato che tutte le maestre, che hanno vinto il concorso, verranno assorbite in ruolo, al settore XVI, intanto, si cerca in tutti i modi di scongiurare lo sciopero e il conseguente disagio per gli utenti. Un'impresa non facile, considerata le numerose rivendicazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali della funzione pubblica-enti locali. Dal problema dell'overbooking che ha fatto lievitare il rapporto numerico educatrice-bambini dall'uno a quattro, fissato per regolamento, all'uno a sei e, in certi casi, all'uno a otto, all'esiguità del personale ausiliario ancora sotto organico. Ma la stessa entità della busta paga si troverebbe sul giro d'aria: a rischio sarebbero, secondo quanto trapelato dal coordinamento delle maestre e secondo fonte sindacale, peraltro non confermata dal responsabile del settore personale del Comune Lorenzini, i compensi per i rientri, 18 mila lire all'ora, che alla fine del mese significavano circa 200 mila lire in più.

Per la Cgil, in particolare, manca una programmazione globale del settore, non sarebbe stato tutelato il diritto al lavoro maturato dalle maestre giudicate inidonee al recente concorso dopo anni di servizio come precarie. Altro interrogativo riguarda la pianta organica: come verranno impiegate le maestre assunte se il processo di statalizzazione determina in realtà la riduzione delle sezioni? Un groviglio di richieste che in poche ore dovrà essere sciolto.

g.l.

LA DONNA PROVENIENTE DALLA EX JUGOSLAVIA ERA GIÀ STATA FERMATA NELL'OTTOBRE '95

Beba: la stessa scena, un anno dopo

Ieri mattina è stata di nuovo multata dai vigili in piazza della Borsa perché vendeva ai passanti i suoi ciclamini

Hanno fermato di nuovo Beba. E di nuovo le hanno sequestrato i ciclamini che offriva ai passanti. Col solito contorno del minicorno di multa, come prescrive la legge. A qualche passante, ieri mattina in piazza della Borsa, non dev'esser sembrato vero. Si stava infatti ripetendo la stessa scena - nello stesso luogo, con gli stessi protagonisti - avvenuta nell'ottobre scorso.

Ricordate? Beba è quella donna proveniente dalla ex Jugoslavia, la cui storia divide la città, arrivando persino sui giornali e i tg nazionali. Vendeva ciclamini ai passanti per contribuire al magro bilancio familiare, per mettere assieme il pranzo e la cena suoi, del figlioletto Brane e del marito Toddi. Una mattina viene fermata da tre vigili: multa, sequestro della «merce», decreto di espulsione. E un fiume di parole seguito alla pubblicazione della notizia su questo giornale: pagine intere di segnalazioni, servizi dei telegiornali, articoli sui quotidiani nazionali...

Si fronteggiavano allora due sentimenti: da un lato la legge che dev'essere uguale per tutti, dall'altro il senso di umana pietà nei confronti di una giovane donna che tentava di vivere di quel piccolo commercio, seppur ai margini della legalità. Sul-

l'onda del clamore suscitato, e grazie all'aiuto di don Vatta, un anno fa furono anche raccolti dei soldi, che aiutarono la donna e la sua famigliola a tirare avanti per un po'. E un paio di settimane dopo arrivò anche la revoca del decreto di espulsione.

Ieri è andata in scena una replica di cui non si sentiva il bisogno. Beba, come tante mattine precedenti, appostata al solito angolo di piazza della Borsa: la gonna blu, il giubbotto jeans, una borsa di plastica in una mano e qualche mazzetto di ciclamini nell'altra. Allo scoccare delle undici e trenta le si materializza dinanzi la stessa vigilezza dell'ottobre scorso: e sul volto della donna appare uno sguardo ormai rassegnato alla solita trafila burocratica.

«La gara di solidarietà di un anno fa - commenta don Vatta - si è risolta nel fatto che per un periodo la presenza della donna è stata tollerata. Beba non trova lavoro perché non ha il permesso di soggiorno, e non ottiene il permesso di soggiorno perché non ha lavoro...».

«Più che una gara di solidarietà - rimarca il sindaco Illy - allora ci fu una gara di parole. E di demagogia, anche da parte dei giornali. La signora non era ieri una profuga di guerra, e oggi è una semplice extraco-

munitaria che prosegue nella sua attività illecita, alla pari dei tanti ambulanti africani. Fra l'altro non ha mai chiesto assistenza alle nostre strutture. Quindi il Comune ha solo l'obbligo di far rispettare le leggi».

A peggiorare la situazione c'è la nuova normativa introdotta dal decreto sugli stranieri del luglio scorso: per chi è sprovvisto di permesso di soggiorno ora c'è l'espulsione immediata, non ottemperando alla quale si incorre in un reato punito con la reclusione dai sei mesi ai tre anni.

Fin qui le leggi. Che ci sono, sono (o dovrebbero essere) uguali per tutti e vanno rispettate. Perché di certo i vigili fanno soltanto il proprio dovere. Ma quella di Beba era diventata una vicenda simbolo sulla possibilità che ha una città - che peraltro sta morendo - di diventare il luogo dove una giovane coppia ha scelto di sperare in un domani migliore. Senza rubare, senza prostituirsi, senza vendere morte fuori dalle scuole.

Evidentemente qui non è possibile. E la solidarietà è una parola che si lascia scrivere. Il problema, quello vero, quello drammatico, è riempirla di contenuti.

Carlo Muscatello



Il caso di Beba lo scorso anno aveva diviso la città, arrivando sui giornali sui tg nazionali.

NOVITÀ & MODA

CALZATURE

Pittarello

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

Bologna - Bassano - Cittadella - Castel Franco - Fiume - Gorizia - Iguzzo - Legnano - Marghera - Mira - Montebelluna - Padova - Pinerolo - Portofino - Ravenna - Roma - Sesto San Giovanni - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

LA TRIESTE DEL DUEMILA/6. SEGUE

Jorio: «L'essenziale è superare i pregiudizi»

C'è una Trieste del Duemila, c'è un teatro Verdi del 1997. Da una parte una città che ha i numeri per rinascere ma non li gioca, dall'altra un ente lirico la cui rinascita ha una data: primavera del prossimo anno, quando il teatro tornerà a farsi nel teatro e non più in una sala (la Triplicovich) la cui esistenza è da benedire, ma che il Verdi non è.

Città precaria, sistemazione precaria. Il paragono riesce facile con il sovrintendente del Verdi Lorenzo Jorio, «esiliato» assieme ai suoi collaboratori nel pur ampio ufficio di via Battisti 18, in attesa che sia ultimata la ristrutturazione della sede teatrale. Lui la prende con filosofia: «Dunque, vediamo se ricordiamo tutto. Qui abbiamo la sovrintendenza, in via Einaudi l'amministrazione, in piazza della Stazione la segreteria artistica, l'economato e il centralino. Il coro è al Ferdinando, l'orchestra prova all'Auditorium, il ballo è a San Giovanni. Ma le pare possibile? È un disastro, non vediamo l'ora di tornare a casa...».

Giornalista professionista (ha lavorato a La Stampa), a Trieste già negli anni Settanta in veste di amministratore delegato de Il Piccolo, Jorio è alla guida del Verdi da due anni, prima come commissario e poi sovrintendente. È stato anche amministratore del Gazzettino e ha guidato la Fenice di Venezia dall'89 al '93. È presidente dell'Associazione nazionale enti lirici. Da torinese trapiantato a Trieste, sottolinea di vivere «splendidamente». La sua ricetta per la città del Duemila sta in una curiosa definizione, che ricorda, al tempo stesso, una comunità platonica e un direttorio rivoluzionario: «Ci vuole un consorzio di propositori».

È in cosa consiste questo consorzio? «In un'unione d'intelligenza, un comitato di persone scelte tra tutte le rappresentanze cittadine, che dia uno stimolo esterno a Trieste». Se si vuol cogliere le opportunità di sviluppo offerte dalla caduta delle barriere fra Est e Ovest, bisogna organizzare tutta la città in tal senso. Ci vuole un progetto globale, un disegno complessivo che consenta di riabbracciare la vecchia vocazione mitteleuropea. Siamo al centro di un'area assai più grande e omogenea di una volta, abbiamo una prospettiva più ampia. Si tratta solo di capirlo».

Non sarà tutto così facile... «Ovviamente no. È uno scenario oggettivo, ma dipende dalla città se avrà effetti concreti. Bisogna imparare a convivere con gli sloveni, gli austriaci e gli stessi italiani. Qui facciamo fatica a convivere persino con Udine... Io penso che Trieste riuscirà a costruirsi un futuro solido, ma non vedo altra strada che il «consorzio di propositori», per raccogliere le

Finanza, turismo, cultura e spettacolo: ecco il mix per il Sovrintendente del teatro su cui la città deve puntare. Quanto al Verdi che riapre nel '97 ci sono grandi scadenze

molte istanze e tradurre in un progetto unitario e percorribile. È essenziale che i triestini superino alcuni pregiudizi verso gli altri, ma anche verso se stessi».

Scendendo nel concreto, quali sono le cose da fare? «L'off-shore, se si facesse, sarebbe un passo essenziale a cui ancorare altri. Penso, ad esempio, a una grande fiera moderna e all'avanguardia, che esalti il ruolo di Trieste crocevia dell'Est. Alla vigilia della realizzazione



dell'Unione monetaria, dobbiamo poter diventare lo sportello dell'Europa verso l'Oriente. Del resto, non abbiamo alternative. L'attività industriale si riduce ovunque e a Trieste più che altrove. Qui non siamo ancora riusciti a sostituirla».

E come sostituirla? «È chiaro che dobbiamo indirizzarci ai servizi, sia quelli ad alta qualificazione, sia quelli rivolti agli anziani, i quali sono e saranno sempre di più. Finanza, intermediazione, turismo, ma anche molta cultura, editoria e spettacolo: in questo mix vedo il futuro della città».

Da torinese, che rapporto ha con Trieste?

«Ci vivo benissimo, meglio che a Venezia. È una città intelligente, vivace, ha interessi culturali profondi, ma ha degli accenti di sufficienza. Credo che per realizzare se stessa dovrebbe mediare le posizioni al suo interno e allargare la propria offerta, aprendosi al mondo circostante».

Veniamo al Verdi. Prima del 2000 c'è il '96: si prevedeva la fine dei lavori per quest'anno. A quando la «prima» nella sede ristrutturata?

«Diciamo che se non sarà per quest'anno, sarà per la primavera dell'anno prossimo. L'imminente stagione lirica, che si aprirà con il «Rigoletto», si svolgerà tutta alla Sala Triplicovich. Contiamo d'inaugurare il teatro rimesso a nuovo a maggio del '97, con un grande concerto sinfonico. A metà giugno vi sarà il festival dell'opera. Quindi anticiperemo a novembre l'apertura della nuova stagione lirica, finalmente al Verdi».

Poi però il 2000 arriverà davvero...

«Nel 2001 avremo delle ricorrenze importanti: il teatro compirà 200 anni e cadrà il centenario della morte di Verdi, che è anche il centenario del nome del teatro. Bisognerà organizzare delle celebrazioni all'altezza».

Come sarà il Verdi del prossimo millennio?

«La vocazione è quella del teatro lirico e tale deve restare. Alla base c'è un patrimonio musicale enorme, che ultimamente è stato alimentato poco. La produzione lirica contemporanea è modesta, sia come quantità che come gradimento del pubblico. Una prospettiva importante è quella di diventare un centro di produzione esportabile in Italia e all'estero, magari anche con esperimenti di coproduzione con lo Stabile, come stiamo facendo. Presto avremo il laboratorio di scenografia in comune e pochi teatri ne hanno uno proprio. In fin dei conti abbiamo 300 dipendenti, siamo una delle più grandi aziende di Trieste. E, al di là delle preoccupazioni di sempre, lo Stato nella lirica investe abbastanza».

È pensabile una lirica senza sovvenzioni pubbliche?

«Assolutamente no. La lirica non è mai vissuta di vita autonoma, nasce alla corte dei principi che la mantenevano. Non sarebbe in grado di sostenere da sola. La lirica ai privati non esiste neppure nei Paesi più liberali: la Germania dà contributi annui al teatro della musica che sono il triplo dell'Italia. Negli Usa c'è un forte apporto di privati, ma è favorito dalla defiscalizzazione dei finanziamenti, che da noi non esiste. È uno dei punti deboli della riforma approvata da poco».

Il pubblico triestino è sempre così affezionato?

«Molto. È attento, vasto e competente. Raccogliamo 7000 abbonati: sono moltissimi, e fra essi tanti giovani. La «Carta giovani», lanciata lo scorso anno, ha portato 600 abbonati, abbiamo anche aperto uno sportello all'Università. Trieste è una città che ama la musica e i ragazzi trovano in famiglia un habitat e una sensibilità favorevoli alla lirica. Così vengono a teatro in proporzione molto maggiore che nelle altre città. Sì, credo proprio che il Verdi avrà lunga vita».

Roberto Morelli

SI AMPLIA IL SERVIZIO INFORMAZIONI COMUNALE DI PIAZZA DELL'UNITÀ

Tutto, e di più, sulla leva

L'iniziativa presentata dal sindaco e dal comandante militare, generale Gianfranco Zaro

Le liste, i servizi alternativi, esoneri ed espat, ma anche corsi e concorsi, scuole militari, altre Armi, congedi e certificati

Si amplia la gamma dei servizi a disposizione del cittadino fornito dall'ufficio relazioni con il pubblico in piazza Unità: a partire da lunedì sarà possibile richiedere informazioni inerenti il servizio militare. L'iniziativa, finora prima del genere in Italia, è stata realizzata in collaborazione tra Comune e Comando militare di Trieste ed è stata presentata ieri dal sindaco, Riccardo Illy, e dal comandante militare regionale del Friuli-Venezia Giulia, il generale degli alpini Gianfranco Zaro.

Il nuovo centro informativo, che consentirà di potenziare la struttura già funzionante, sarà in grado di fornire tutte le indicazioni inerenti il servizio di leva e di interesse generale sulle varie componenti militari operanti in città. Sette i settori previsti dal servizio, suddivisi in ulteriori sezioni e sottosezioni.

Il primo settore è riservato a «Leva e selezione»: le sezioni sono liste di leva e visita di leva. Si potrà sapere tutto (e passiamo alle sottosezioni) su soggetti obbligati alla leva, sul passaggio da leva terra a leva mare, sulla cancellazione dalle liste di leva terra, sullo spostamento della visita per varie esigenze, sulla visita di leva a domicilio, sull'arruolamento senza visita, sui ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva.

Il secondo settore è riservato al reclutamento con cinque sezioni (avvio al servizio in corporazioni specifiche, servizio militare alternativo, espat, testimoni di Geova) e una ventina di sottosezioni. Nel terzo settore sono trattati agevo-

lazioni e benefici: esenzioni, esoneri, rinvii, ritardi per motivi di studio, assegnazioni in sedi desiderate e altre possibilità.

Quarto settore sulle attività presidiarie: sono elencate le ricorrenze militari nell'ambito del presidio, le associazioni combattentistiche e d'arma, le attività ricreative e culturali aperte al pubblico, tra cui anche le eventuali visite a bordo di unità navali in transito nel porto di Trieste.

Chi fosse interessato a forme diverse di svolgere il proprio servizio militare, può consultare il settore riservato ai corsi e ai concorsi nell'esercito: vengono elencate le caratteristiche delle varie scuole militari, dell'accademia di Modena, dei corsi Auc e dei volontari in ferma breve.

Il sesto settore è un'autentica finestra aperta sul servizio, su quei 12 mesi (presto ridotti a dieci) ai quali spesso, ma non sempre a ragione, i giovani si avvicinano con il cuore in tumulto: il settore è articolato, tra l'altro, in compiti e ordinamento dell'esercito, iter addestrativo, sospensione del rapporto di lavoro, qualifiche e profili professionali, congedo per fine ferma, richiami e certificazioni. Informazioni conclusive riservate a guardia di finanza, carabinieri e marina, queste ultime ancora in fase di definizione. In futuro sarà possibile caricare sullo stesso server anche le liste di leva e i tabulati.

Altre indicazioni inerenti il servizio di leva, ma queste di carattere individuale, sono disponibili allo sportello 118 di Palazzo Costanzi.

g. l.

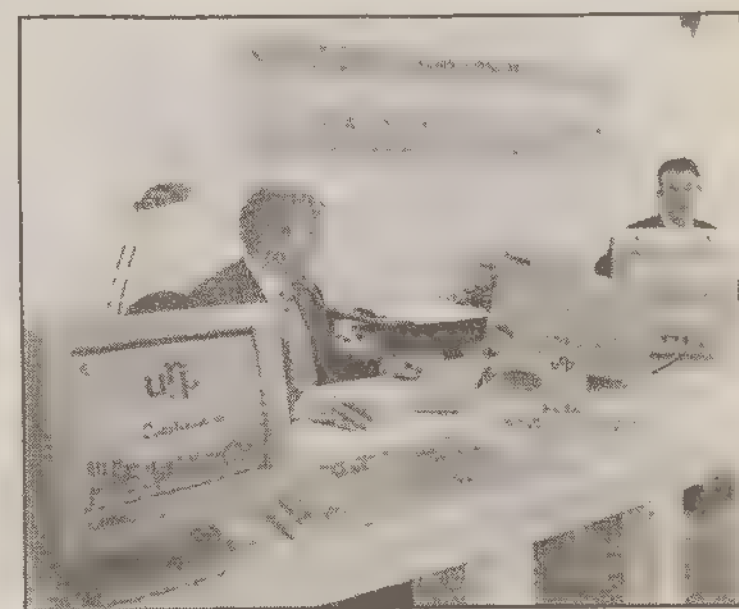
Già 7mila i cittadini fruitori dello Sportello

Sono stati mediamente 50 al giorno, per un totale di 7000, i cittadini che dal 4 aprile scorso, giorno della sua inaugurazione, si sono rivolti all'Ufficio relazioni con il pubblico situato in piazza Unità. «Un dato più che positivo», ha commentato ieri il sindaco tirando un primo parziale bilancio di questo nuovo servizio - che conferma l'effettiva utilità dello sportello».

Tra le richieste più frequenti, quelle inerenti i pubblici concorsi, ennesima testimonianza della fame di lavoro che attanaglia la nostra città; numerosissime anche le informazioni turistiche, in particolare nelle ultime settimane.

In coincidenza con scadenze fiscali, come il pagamento dell'Iciap, molti cittadini hanno chiesto informazioni agli addetti dell'Urp sui parametri di calcolo e sulle modalità di pagamento. A decine anche le informazioni sull'igiene ambientale. Dal 19 agosto il servizio è accessibile anche ai sordomuti: il numero telefonico riservato a questa utenza particolare è il 774141; gli operatori, avvalendosi della tecnologia Dts, sono in grado di fornire tutte le informazioni disponibili.

Solo il 5,5 per cento degli enti locali è predisposto all'Urp che, entro il 1997, ha già fissato altri obiettivi: oltre alla collaborazione con il Comando militare che diventerà operativa lunedì, il servizio verrà arricchito con altre banche dati provenienti da altri enti; in questo ambito rientra anche il collegamento con Act e Acega.



tro il 1997, ha già fissato altri obiettivi: oltre alla collaborazione con il Comando militare che diventerà operativa lunedì, il servizio verrà arricchito con altre banche dati provenienti da altri enti; in questo ambito rientra anche il collegamento con Act e Acega.

Ulteriore progresso sarà l'installazione di un terminale, a disposizione dell'utente, che consentirà di «saltare» l'intervento dell'operatore. Il Comune di Trieste con il suo Urp sarà presente alla rassegna del settore in programma a Bologna dal 18 al 20 settembre prossimi.



Il filmato sulle foibe stasera per Tg2 Dossier

Sarà sull'eccidio delle foibe nella Venezia Giulia e in Istria tra il 1943 e il 1947 la puntata del Tg2 Dossier, in onda stasera alle 23. Saranno proposte le immagini di una grotta istriana dove si trovano ancora resti umani e dalla quale decine di cadaveri devono essere riesumati. Si ascolteranno i racconti dei sopravvissuti, dei testimoni, di chi per anni ha raccolto prove e documenti sull'eccidio e la voce del giudice che indaga sui responsabili delle stragi. Si vedranno filmati, in parte inediti, degli archivi di stato americani, inglesi e di privati italiani. Intanto l'istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta è stata formalizzata dai senatori di Alleanza nazionale (primi firmatari Franco Servello e il capogruppo Giulio Macerati).

OGGI LA «CANBERRA» FA SCALO AL MOLO VII
Arriva la «Balena bianca»: ha a bordo 1.560 crocieristi

Ritorna oggi a Trieste la nave da crociera della P&O Cruises «Canberra», nella sua consueta toccata nella nostra città che avviene ogni due anni.

La nave ha una lunghezza di 249,49 metri e una stazza lorda di 44.807 tonnellate. Il comandante è Rory Smith, l'agenzia marittima cui si appoggia la Sams & Co. Shipping.

La «Signora del Mare» si ormeggerà al molo VII del Punto franco nuovo e 1560 passeggeri inglesi avranno così la possibilità di visitare Trieste e la vicina Venezia.

L'ammiraglia della P&O arriva da Malta e partirà in serata alla volta di Corfu. Parà poi scalo a Itea, Gibilterra, per rientrare infine a Southampton.

Costruita nel 1960 e ufficialmente consegnata alla compagnia armatrice il 19 maggio 1961, la nave venne considerata «la nave del futuro» per via delle numerose innovazioni, come pure per l'elegante linea aerodinamica.

Nell'aprile del 1982 venne improvvisamente sospesa dal servizio crociera e venne noleggiata dal governo britannico per operare come nave trasporto truppe per i 2400 soldati della Terza Brigata Comandato dal Regno Unito alle Falkland. Salpò il 7 aprile per il Sud Atlantico, dopo che gli operai avevano in fretta saldato una piastrina per elicotteri sopra una delle piscine, e nonostante l'unità argentina Junta pretendesse

di averla affondata, la Canberra terminò la guerra senza danno e rientrò a Southampton. Come risultato di quest'impresa fu una lista di prenotazioni per diversi anni da parte di persone che volevano fare una crociera sulla nave che era giunta in prima linea a San Carlos e che era stata soprannominata «la grande balena bianca».

I crocieristi che sbarcheranno a Trieste non manderanno di fare shopping e stavolta non è un lunedì, come avvenne qualche anno fa, quando le saracinesche rimasero comunque chiuse per turno di riposo. Ma anche se fosse un lunedì, i tempi sono cambiati e Trieste città turistica può oggi derogare alle chiusure.

MANIFESTAZIONE INDETTA DALLA CGIL
Operai comunali in piazza

Si svolgerà stamane in piazza dell'Unità d'Italia, dalle 9 alle 12, l'annunciata assemblea pubblica di tutti i lavoratori dei settori 7°, 12° e 13° del Comune, cioè degli addetti alle strade e fognature, alla nettezza urbana e al verde pubblico, indetta dalla Cgil-Fp. Obiettivo dichiarato: quelle distinzioni in cittadini sulle assenti, produttività e in ordine ad assunzioni, produttività e riqualificazione del personale.

Secondo la Cgil-Funzione pubblica soltanto una «profonda trasformazione» dei servizi alla città, in termini di efficienza ed efficacia, può rendere competitivi questi servizi con quelli resi dai privati, senza però caricare i costi dei profitti sui cittadini.

Ma per raggiungere questo obiettivo, secondo la Cgil-Fp occorre introdurre anche nel pubblico, e in particolare fra i settori operai del Comune, criteri meritocratici che premino, con giusti aumenti, disponibilità e professionalità interne; individuare percorsi di carriera per gli addetti; chiedere anche nuove assunzioni individuando nuovi carichi di lavoro. «Purtroppo la giunta Illy - dice la Cgil-Fp - nel terzo anno del suo mandato non è riuscita ancora a modificare in profondità l'organizzazione del Comune, intervenendo sui veri problemi che affliggevano e affliggono tuttora l'ente pubblico».

SIAMO APERTI
DALLA SABATO
E DOMENICA MATIN

Ford

Fiesta

IL DYNAMIC
SAFETY
ENGINEERING.

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

Punto

ROIANO
Via Giacinti, 2

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO

SPE Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

SUPERMERCATI

il pellicano

amici per la spesa

MASSIMA CONVENIENZA



690

FORMAGGIO EDAMER
1.155 all'etto

SOTTILETTE KRAFT
10 fette gr 200 al kg 9.950
3.050

POLPA PIÙ CIRIO
gr 400 x 3 al kg 1.658
3.090

GELATO BARATTOLINO SAMMONTANA
Gusti assortiti gr 500 al kg 6.600
6.300

6 CROISSANT DOLCEVITA
all' Albicocca e Ciliegia gr 250 al kg 6.760
2.770

SUGHI STAR Bolognese, Vongole e Funghi
gr 200 al kg 12.500
4.150

TONNO NOSTROMO
gr 80 x 4 al kg 7.812
3.630

LAST PIATTI
lt 1,5
2.990

CALFORT
gr 750
7.980

OLIO DI OLIVA SASSO
lt 1
10.900

ACQUA MINERALE NATURALE LORA RECOARO
lt 1,5
650

DIXAN
LAVATRICE RICARICA kg 6
17.900

TONNINO ALL'OLIO D'OLIVA
gr 80 x 4 al kg 7.812
3.630

OLIO DI OLIVA SASSO
lt 1
10.900

SHAMPOO ANTICA ERBORISTERIA
Henné, Camomilla, Ortica, Avena ml 250
3.480

PUNTI VENDITA A TRIESTE: Via De Jenner, Via Vidali, Via Coroneo, Via Baiamonti, Via Gambini, Via Mulini a Vento.

OFFERTA VALIDA DAL 4 AL 14 SETTEMBRE

Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare - I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

Continuaz. dall'8.a pagina

FARO Navali adiacenze recente ben posizionato salone doppio (possibilità terza stanza) due stanze ampia cucina doppi servizi terrazzone due poggioli termoa autonomo 370.000.000 possibilità box e posto auto in garage. 040/639639.

FARO Pendice Scoglietto soggiorno due camere cucina bagno soffitta parcheggio condominiale restaurato riscaldamento centrale 149.000.000. 040/639639.

FARO Pestalozzi completamente restaurato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 89.000.000. 040/639639.

FARO Rossetti adiacenze (via Petrarca) in piccolo palazzo d'epoca restaurato ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina due camere bagno termoa autonomo. 200.000.000. L'alloggio viene ceduto, senza maggiorazione di prezzo, con l'intero arredamento perfetto. 040/639639.

FARO strada del Friuli casetta accostata solo sul retro su due livelli da restaurare splendida vista mare cortile parcheggio auto attualmente composta da soggiorno cucina cinque camere servizi due cantine 270.000.000. 040/639639.

FARDINANDEO vendo appartamento ultimo piano ascensore atri salone cucina due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina due posti auto giardino condominiale 300 milioni. Tel. 040/943330. (A1002)

l'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Faro adiacenze proponiamo appartamento con parziale vista mare composto da sala da pranzo con cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina di 16 mq in muratura e posto macchina in affitto. Prezzo base d'asta Lit. 175.000.000. Tel. 040/7600250.

GABETTI Op. Imm. S. Vito stabile d'epoca prestigioso luminoso appartamento termoa autonomo giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. villa bifamiliare con ampio giardino da rinnovare zona universitaria. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare con ampio giardino fronte mare. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. villetta a schiera vista golfo. Muggia recente buone rifiniture con piccolo giardino e box auto. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. zona centrale luminoso quarto piano signorile ampia metratura vista sulla città. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Aurisina terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di una villa singola. Oneri già pagati. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore

ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Prosecco splendido appartamento primingresso in casa bifamiliare, su due livelli, composto da soggiorno, due camere, cucina all'americana, doppi servizi, terrazzone di 30 mq, e mansarda di 70 mq con travi e pietre a vista. Prezzo base d'asta Lit. 345.000.000. Tel. 040/7600250.

GRETTA casetta indipendente 700 mq giardino soggiorno cucina due camere bagno più mansarda 040/7606016. (A9986)

GRETTA stupenda vista golfo cucina soggiorno matrimoniali bagno ampio poggiolo cantina 120.000.000. Professione-casa 638408. (A9973)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Rossetti ultimo piano vista golfo: saloncino, tre stanze, cucinino, servizi separati. 225.000.000. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa di nuova costruzione ampia metratura interna, rifiniture signorili, 1000 metri quadrati di giardino alberato. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo zona pedonale in palazzo signorile: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Cologna recente ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo, 200.000.000. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno lottizzato con splendida vista golfo, circa 12.300 metri quadrati. Trattative riservate. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare come primingresso: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, lisciaia, taverna, porticato, posto auto, giardino. 575.000.000. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingresso vista mare ultime disponibilità: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo recente piano alto ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo 200.000.000. (A10043)

IPPODROMO ascensore recente ristrutturato cucina saloncino bagno due camere poggiolo 145.000.000. Professione-casa 638408. (A9973)

LITHOS Gatterli, bistanze, soggiorno, cucina grande, servizi, ascensore, termoa autonomo. Tel. 040/369082.

LITHOS S. Vito silenzioso nel verde, ottime condizioni, tristanze, servizi, lavanderia, 185 milioni, nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Tel. 040/369082. (A10041)

LORENZA 040/7606552 S. Giovanni casetta con giardino 3 stanze cucina bagno cantina 210.000.000. (A10008)

MANSARDA zona via Giulia ristrutturata come primingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, 105.000.000. Progettocasa 040/368283.

MARCO Polo 40.ennale appartamento 130 mq ottime rifiniture, termoa autonomo, possibilità box privato, vende. Tel. 44659, 774692. (A9879)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanza villa mq 400, mansarda abitabile, scantinato terreno recintato. 575.000.000. (A10043)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale ufficio mq 140 possibilità garages vendesi. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale villa indipendente da ristrutturare due letto giardino mq 500. (A10043)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende centrali garages, cantine ampie metrature. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende terreni edificabili agricoli varie metrature informazioni c/o ns. uffici. (A00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Montalcone appartamento in palazzina grande giardino condominiale soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo. Prezzo interessantissimo. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Montalcone zona centralissima nuovo mini-appartamento ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)

Continua in 25.a pagina

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA

(per estratto)

SI RENDE NOTO

che per il giorno 22 ottobre 1996, presso la sede della Società, in Trieste - via V. Locchi 19 - è stato indetto un pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera a), per l'affidamento della fornitura di due sistemi di segnalazione a messaggio variabile, da porre in opera sull'Autostrada «A 4» Venezia-Trieste, alla progressiva chilometrica 52+400 e sull'Autostrada «A 23» Palmanova-Udine, alla progressiva chilometrica 4+400.

L'importo a base d'asta viene stabilito in Lire 330.000.000, al netto dell'IVA.

Chiunque potrà partecipare, alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato ed esposto, dal 30 agosto 1996, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo della Società.

Il dirigente Forniture e Servizi
geom. Raffaele Vaccaro

SPE Società Pubblica Editoriale

Cantina Produttori Cormóns

"Vino della Pace"
"Premio Acino d'oro"

Tutti sono invitati alla Manifestazione che si terrà domenica 8 settembre alle ore 10 al Centro Cattolico di Cormóns. Al termine della manifestazione brinderemo insieme con il "Vino della Pace".

CASSA DI RISPARMIO
DI GORIZIA S.P.A.

Cantina Produttori Cormóns - Via Vino della Pace 31 - Tel. 0481/60579 - 61798

CORMONS

SAN DORLIGO / DIBATTITO A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

«Bombe» da disinnescare

Secondo Legambiente sono quelle del terminal Snam e del deposito Seastock

DUINO A.
Mostra
fotografica
dei ragazzi
del Collegio

Continua fino a domenica la mostra fotografica collettiva degli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Villa Ciani di Lestans. Nell'ambito della prestigiosa rassegna fotografica «Spilimbergo Fotografia '96», realizzata con il patrocinio del Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia (Craf) di Spilimbergo, le opere dei ragazzi del Collegio sono state esposte il 27 luglio nei differenti locali destinati allo scopo, e sono state ammirate da un grande numero di amanti della fotografia.

A Villa Ciani, sede dei workshop estivi, sono visibili circa sessanta opere in una mostra collettiva che, spaziando tra i vari generi fotografici, sia in bianco e nero che a colori, consente di cogliere i tratti comuni e le stimolanti diversità degli studenti, in una parola, l'anima del Collegio.

Dislocate nei differenti locali pubblici di Spilimbergo, Lestans, Traveto e Clauzetto, sono visibili altre sette mostre, in questo caso personali di alcuni studenti, Emiliano Guevara (Argentina), Adriana Lopez (Venezuela), Enrique Bravo Escobar (Messico), Roberto Jimenez (Bolivia) e Francisco Porras (Ecuador) hanno scattato «Suggestioni del quotidiano», Emiliano Frutta (Caserta) e Zoran Curto (Croatia) «Napoli: due volti», Anat Segal (Israele) e Teresa Tomat (Udine) «Solo l'anima», Claudia Gazzini (Indonesia) e per concludere Elia Stupka (Italia/Rep. Ceca) e Davide D'Angelo (Novara) «Reportage urbano ed altro».

Il prof. Angelo Friolo sta organizzando una esposizione da allestire nel prossimo mese di ottobre al Tergesteo di piazza della Borsa, in occasione delle celebrazioni per il XV anno accademico del Collegio di Duino.

Ancora una manifestazione contro il terminal Snam di Monfalcone, ancora accuse di false promesse e la richiesta di non far diventare il golfo di Trieste un polo energetico, precludendone così lo sviluppo turistico.

Queste le posizioni espresse dai rappresentanti delle varie associazioni, intervenuti al dibattito, trasmesso in diretta da «Radio Balkan», organizzato l'altra sera da Legambiente.

Il dibattito si è tenuto all'interno degli spazi dedicati alle iniziative musicali e culturali che hanno avuto luogo in questi giorni a Bagnoli della Rosandra.

Tema dell'incontro le due «bombe» (come si leggeva sui manifesti), costituite dal terminal di rigassificazione che la Snam intende costruire nei pressi di Monfalcone, e dal deposito di Gpl che la Seastock vorrebbe realizzare ad Aquilina.

Il primo a prendere la parola è stato Carlo Franzosini del Wwf, che ha cercato di demolire punto dopo punto le tesi della Snam in merito alle promesse di sviluppo economico e turistico.

«Una simile operazione - ha spiegato Franzosini - è già stata attuata da queste parti con la Siot diversi anni fa. La

società non è mai stata un grande motore per l'occupazione, mentre il territorio ha dovuto subire prima i lavori per la realizzazione del progetto, e poi i vari problemi che continuano a verificarsi. La stessa cosa si tenta di fare a Monfalcone con il terminal Snam. Inoltre sulla decisione viene interpellato solo il comune di Monfalcone,

come se il circondario non esistesse».

Franzosini ha continuato senza tralasciare nulla. Secondo l'esponente del Wwf la centrale Enel dovrà, entro il 2002, essere comunque convertita diminuendo le emissioni inquinanti, si sa inoltre per certo che le acque delle terme romane sono inquinate da cadmio e quindi inutilizzabili, mentre è stata ribadita ancora una volta la probabile presenza di metalli inquinanti anche nei fanghi che dovrebbero essere rimossi per la realizzazione della struttura.

«Comunque - ha concluso Franzosini - se questo dovrà essere il futuro delle coste giuliane lo si dica chiaramente, si smetta di propagandare fandonie».

Luigi Bon, del comitato «No Terminal» di Monfalcone, ha invece annunciato una manifestazione da tenersi il 21 settembre prossimo proprio a Monfalcone, per impedire che passi il progetto.

Sul «no» a Monfalcone e naturalmente contro il deposito di Gpl di Aquilina, si è espresso anche un rappresentante del comitato Monte d'Oro, schierato con forza per uno sviluppo turistico delle coste muggesane e triestine.

Riccardo Coretti

SANTA CROCE Una festa di musica

Prosegue alla Casa del popolo di Santa Croce la Festa dell'Unità e del Novo Delo. Stasera alle 20.30 suonerà il gruppo locale «Delta Tau Ka», domani musica con gli Expan-der, domenica conclusione con Paolo Pao-lini e i Rocciosi.

BASOVIZZA Ricordo di 4 caduti

Domenica alle 15 a Basovizza si terrà una commemorazione di quattro antifascisti fucilati cinquant'anni fa, organizzata da Rifondazione Comunista. Parleranno Giorgio Canciani e Miran Koluta.

MUGGIA Utilizzo sala d'arte

Gli interessati all'utilizzo della sala d'arte comunale di Muggia devono farne richiesta entro il 30 settembre. Informazioni all'ufficio cultura (piazza della Repubblica 4, telefono 3360340 oppure 3360341).

RIONI / SITUAZIONE PARADOSSALE ALLA SESTA CIRCOSCRIZIONE

Paralizzati dall'assenteismo

La presidente Sulli: «Chiederò la decadenza automatica dei consiglieri»

RIONI / PER VALORIZZARE IL PARCO

Burattini e musica a Villa Engelmann

Con settembre riprendono le attività e le promozioni di diversi circoli culturali e ricreativi cittadini. Il centro culturale del Ferdinando, coordinato dalla circoscrizione di San Giovanni Chiadino Rozzol, ha programmato una serie di appuntamenti. Nell'ambito della valorizzazione del parco di Villa Engelmann (via Chiadino 5) sabato 14, alle 16.30, il centro propone uno spettacolo rivolto ai più giovani. Si esibiranno il burattinaio Roberto con i suoi pupazzi e marionette, seguito dal gruppo dei Fish e Jigs. Già conosciuto come «Barrdrin», questo ensemble di musicisti eseguirà un programma di motivi e ballate celtiche e irlandesi.

Domenica 15 sarà la volta di «Melodie sotto le stelle» con inizio alle 20. Il soprano Loredana Pellizzari, il basso-baritone Eugenio Leggiadri Gallani, accompagnati al pianoforte da Sabina Arru, presenteranno un repertorio di brani d'opera e d'operetta nella magnifica cornice del giardino antistante lo chalet di villa Revoltella. Vi sarà spazio anche per un'esposizione di una serie di quadri della pittrice Luciana Costa.

La Pro loco amici e rione di San Giovanni e Cologna organizza il 20 e il 21 «Bentornati a scuola» e «Festa della vendemmia», un'occasione di incontro per tutte le scuole dell'obbligo del rione

abbinata con la mostra dell'uva. L'iniziativa prevede pure il coinvolgimento di alcuni componenti del gruppo ortoviticolto della zona, che esporranno i loro prodotti. Le due manifestazioni dovevano svolgersi nello spazio antistante l'ex depositaria della birreria Dreher, così come concordato con l'assessorato al decentramento. Successivamente è giunto un alto dal Comune perché gli edifici circostanti la zona sono giudicati pericolanti. La circoscrizione e il comitato organizzatore della festa avranno cura di comunicare in tempi brevi la nuova sede e gli orari per le programmate manifestazioni.

m.l.

«E dopo le ferie, ricomincia l'assenteismo». Questo lo sfogo di Elisabetta Sulli, presidente del consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino Rozzol. Alla riunione dell'organo decentrato prevista per l'altra sera, hanno risposto all'appello soltanto cinque consiglieri sui 20 previsti. Per dar corso alla seduta è necessaria almeno la metà degli effettivi del consiglio: dunque la sessione di lavoro è saltata. All'ordine del giorno, oltre i pareri da emettere su questioni di carattere urbanistico, c'era in programma l'analisi della ripartizione dei fondi in dotazione agli organi decentrati per le manifestazioni culturali, nonché il nuovo piano dei parcheggi di Trieste.

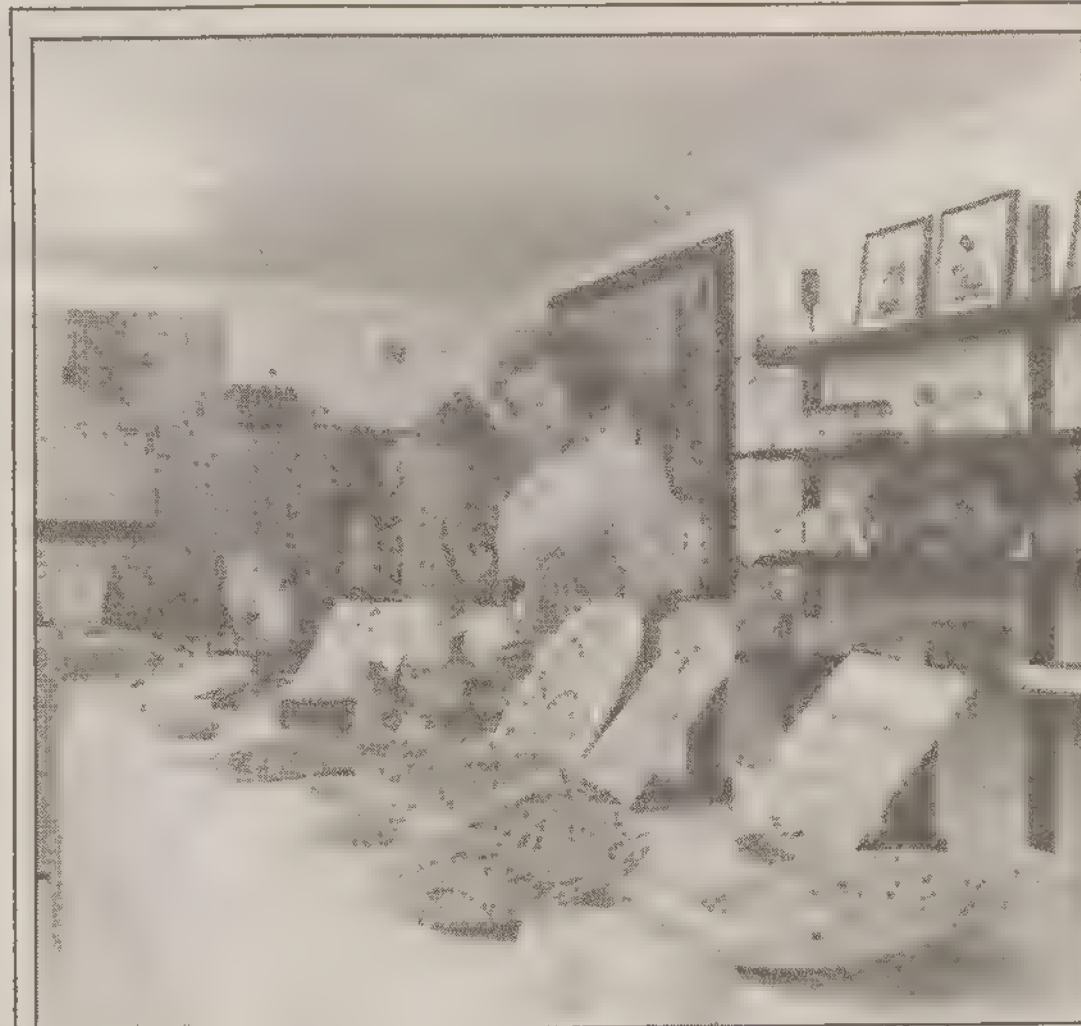
«Gli alcuni mesi orsono ho avuto modo di esternare il mio rammarico per la situazione di grave disagio che da tempo sta condizionando l'attività del nostro consiglio circoscrizionale. Non è ammissibile - continua il presidente - che i lavori si bloccino ogni volta a causa di quei consiglieri che a questo punto non hanno più nessuna giustificazione per le assenze prodotte. Sino al 7 agosto ci si è riuniti nel

numero minimo consentito per garantire la validità delle sedute. Richiamo al senso di responsabilità ed esternazioni con gli organi di informazione non sono purtroppo serviti a riportare in sala di consiglio un gruppo motivato e consapevole».

«Non mi resta che rammentare agli assenti, ancora una volta, che il consiglio circoscrizionale è un'importante tappa di formazione politica in vista di altre assemblee elettive cittadine nazionali. Se un consigliere è eletto dalla cittadinanza, questi ha un obbligo morale verso la popolazione di presenziare alle riunioni, di proporre delle iniziative, soprattutto di votare al tavolo consiliare, perché dal suo voto dipende il futuro della città. Sul problema delle assenze si riparerà in seduta di stesura del nuovo regolamento circoscrizionale».

«Tra le nuove direttive dello stesso - chiude la Sulli - posso preannunciare che una delle prime variazioni dovrebbe prendere in considerazione la decadenza automatica del consigliere dopo un paio di assenze ingiustificate».

Maurizio Lozei



Duino, ceramiche di successo

Ha riscosso particolare successo la mostra-mercato di ceramiche realizzate interamente a mano dal Circolo arti e mestieri di Duino, giunto al 15.º anno di attività. Come ha spiegato Anna Gruber Benco, tutti i lavori sono il risultato di un intero anno di studi degli allievi che frequentano il circolo. Gli artisti si esprimono con particolare attenzione alle tradizioni locali di lavorazione, scegliendo soggetti disparati che realizzano liberamente. Le opere esposte sono state create da Chiara Bressani, Liliana Lucchetti, Vojka Pacco coordinate dall'insegnante Anica Pahor. I corsi teorici e pratici riprenderanno il 2 ottobre con scadenza bisettimanale (informazioni tel. 208115). (foto Lasorte)

TRIBUNA APERTA

«Altipiano: l'unica soluzione sarebbe il Comune carsico»

Riceviamo e pubblichiamo.

Dario Predonzan, responsabile settore territorio del Wwf, nella sua lettera pubblicata sul «Piccolo» ha sbagliato in nove punti o affermazioni, dando ulteriore corda politica ai nazionalisti e reazionari triestini che non vedono l'ora di appropriarsi del Carso.

1) Hrovatin, Sotic e Antonic sono i legittimi rappresentanti di vari proprietari, singoli e collettivi dei terreni carsici, che non «perorano» la causa dei proprietari per gestire i «piani di tutela» del futuro parco carsico, bensì per collaborare alla redazione dei piani di conservazione e sviluppo del medesimo e per gestire poi il parco.

2) La perdita di miliardi dei proprietari è stimata per difetto. Predonzan avrà facilmente accesso al catasto fondiario, sicché potrà calcolare gli ettari di orti e vigneti, quindi di colture pregiate e altamente redditizie e le centinaia di ettari di pascolo e bosco altrettanto produttivi, anche se in misura minore, «imbalsamati» dalla legge Belci.

3) Un fondo si svaluta non solo perché non è edificabile, ma anche perché non può venir utilizzato liberamente per la sua destinazione naturale. Quale banca concederà un mutuo su di un fondo la cui destinazione è ignota?

4) Se i cittadini si sono fatti la villa in Carso (tanti o, peggio, il condominio (ancor di più), la colpa è certamente delle amministrazioni comunali. Quanto al fatto che i carsolini abbiano venduto i propri terreni, ritengo cattunioso nei loro confronti affermare che lo hanno fatto per speculazione.

5) Vediamo le tantissime opere pubbliche che hanno violentato il Carso e, soprattutto, espropriato i suoi abitanti: sempre si sono visti i proprietari, beffati da indennizzi ridicoli, per zone espropriate per asserita pubblica utilità.

6) Costruire oggi un vincolo a Parco solo per bloccare quanto citato è ridicolo: primo perché le opere pubbliche si faranno comunque lo stesso, secondo perché vuol dire imporre un ulteriore danno ai proprietari.

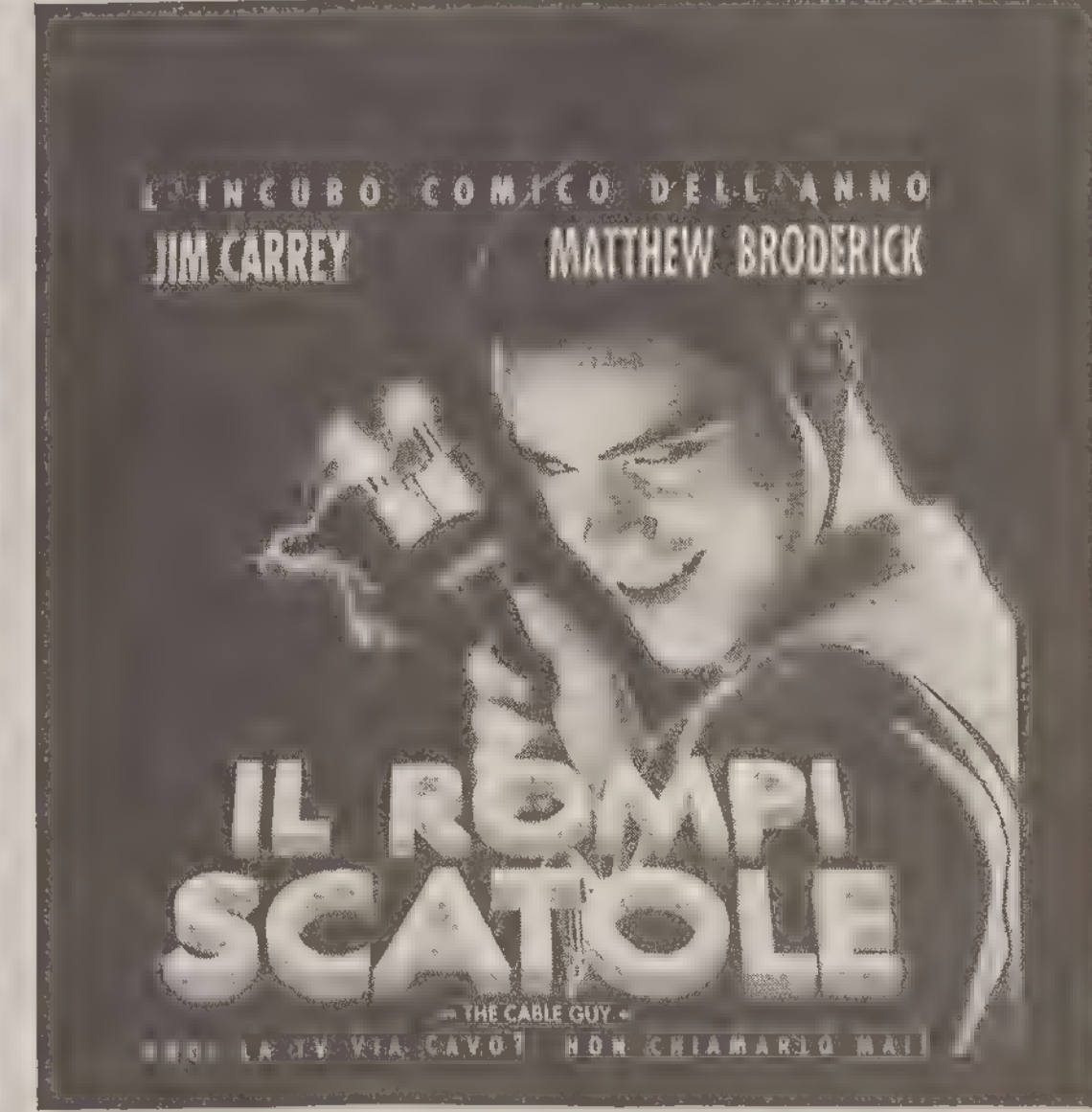
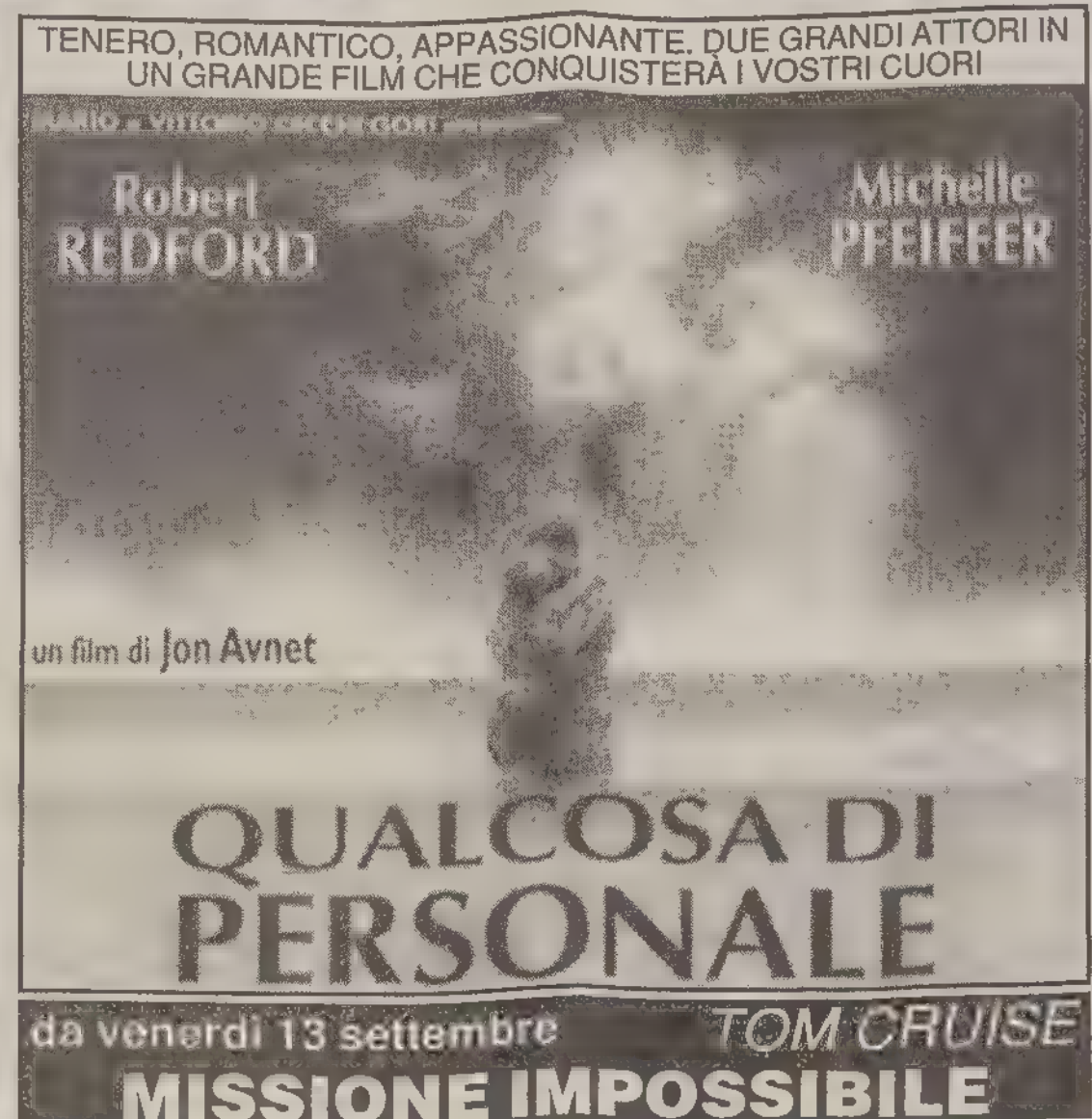
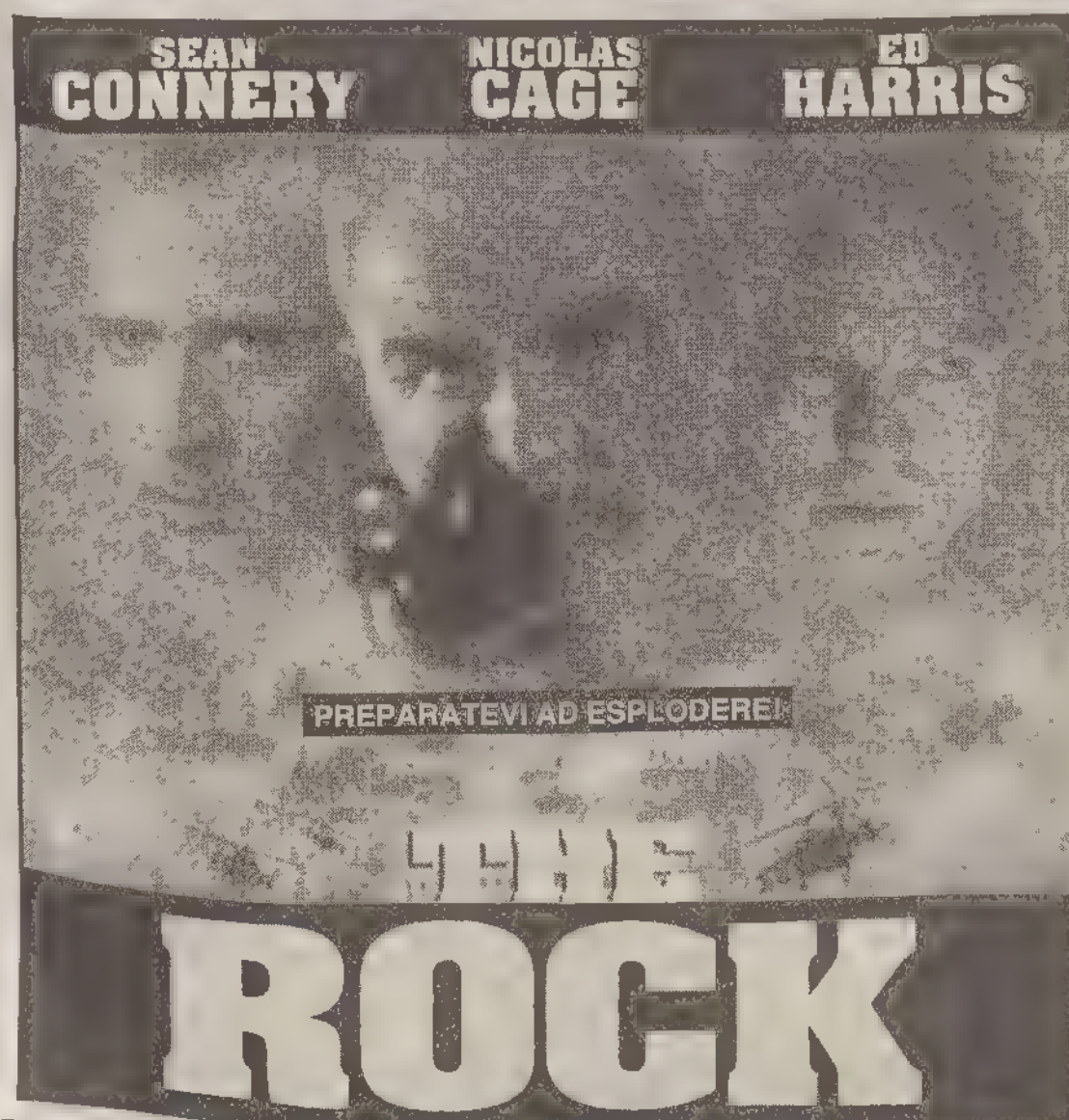
7) E se si risolvesse seriamente il progetto del nuovo Comune carsico, cui aderirebbero volentieri tutti i residenti italiani e sloveni, visto lo spirito colonialistico che ispira i reggenti delle forze politiche sopracitate in relazione al territorio carsico e la trascuratezza cui sono sottoposti quotidianamente dai Comuni di appartenenza, Trieste in particolare, i proprietari e i residenti?

E certo che gli amministratori di questo comune verrebbero giudicati a ogni passo dai loro elettori, divenuti esigenti e critici, per cui dovrebbero dimostrarsi chiari nei propositi e pratici nelle soluzioni, veramente al di sopra delle parti, al servizio dei propri cittadini vicini di casa e svincolati da forze politiche che portano avanti progetti propri sulla testa dei residenti. Alla luce del nascente federalismo potrebbe essere una proposta seria, sia nella variante minore (due Altopiani di Trieste) sia in quella maggiore (da San Dorligo a Duino Aurisina, Altopiani triestini compresi). I proprietari che rappresentano i residenti si mettono a disposizione per portare avanti questo progetto.

Stanislao Hrovatin

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA SONO IN PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA AI CINEMA

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA



TRA POCHI GIORNI A TUTTI IN OMAGGIO LE MAGLIETTE DA COLLEZIONE CON RICHARD GERE, SHARON STONE, BRAD PITT, KEVIN COSTNER, LIV TYLER

ORE DELLA CITTA'

ORE SPE

Scuola di musica 55
Inizio corsi

Venerdì 6 settembre alle 18, Piero Purini presenterà il corso di sassofono. Lunedì 9, ore 17, pianoforte classico con Rosana Iugovaz. Alle 18.30 presentazione del corso di canto moderno con Giulia Crocini.

Taglio-cucito
Pittura-pasta sale

Corsi Sitam diurni e serali. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Corsi rapidi al
Goethe Institut

Sono aperte le iscrizioni ai corsi rapidi di 4 mesi. Informazioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635763/4.

Yoga come
visione di vita

Centro culturale Jnanakanda, v. S. Lazzaro 5, tel. 631225-660197. Informazioni: lun., merc., ven. 17-20. Presentazione 23/9 ore 20.

Pro Senectute
Club Rovi

Oggi, «Invito all'opera». Un pomeriggio dedicato alla grande opera con la proiezione del filmato di «Aida». Inizio 16.30, via Ginnastica 47.

Luci e suoni
a Miramare

Stasera, al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni», il primo spettacolo vedrà la Sfinza del Castello di Miramare narrare la storia dell'Operetta viennese in: «Una favola viennese a Miramare» e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in: «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo s'inizierà alle ore 20.30 e il secondo alle 21.45 servizio di bus n. 36, da piazza Oberdan.

In visita
col Fai

Il Fai - Fondo ambiente italiano - delegazione di Trieste, ricorda ai propri aderenti e simpatizzanti la visita alla mostra «I Tesori di Praga» che si terrà oggi, alle 16, alle Scuderie del Castello di Miramare. Per prenotazioni: Segreteria Fai (Tel. 761620-766270).

Università
Terza Età

Col mese di settembre la segreteria dell'Università della Terza Età di Trieste (ingresso via Corti n. 1/1) è aperta ogni giorno, escluso il sabato, dalle 10 alle 12. La riunione degli assistenti avrà luogo lunedì 9 settembre alle 10.

Amatori
piante succulente

L'Aias, in collaborazione con il Museo di storia naturale di Trieste, riprende gli incontri mensili oggi, con una conferenza sul tema: «Cosa ci dicono i nomi delle piante» a cura di Massimiliano Saule. L'incontro è fissato alle 20.30, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero. A seguire domenica si terrà un'escursione in territorio carsico organizzata dal Cras per soci e simpatizzanti. Informazioni dettagliate saranno fornite durante la serata.

Ari
assemblea

Questa sera, alle 20.30, i soci della sezione di Trieste dell'Associazione radioamatori italiani, si riuniranno nella sede sociale di via Pasteur 16/1, per l'assemblea ordinaria di settembre.

In visita
al Sartorio

Oggi, alle 17.45, al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, la dott. Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni dalla collezione Sartorio dei Civici musei di storia ed arte di Trieste» recentemente inaugurata nel salone del primo piano.

Associazione
grafologica

L'Associazione grafologica italiana organizza il 1.º corso introduttivo di grafologia aperto a tutti coloro che sono interessati alla conoscenza della personalità umana attraverso quella particolare forma di comunicazione non verbale che è la scrittura. Per informazioni telefonare in sede in via Valdirivo 11, al 364904.

Circolo
Grbec

Il circolo «Grbec» comunica che la partenza per la gita in Val di Resia è prevista domenica, alle 7.30, dalla piazza della Posta di via Soncini. Si effettuano le fermate anche in largo Barriera (Upim) ed in piazza Oberdan. Si raccomanda la massima puntualità.

In ricordo del
barone Revoltella

Domenica, alle 10, nella chiesa della villa Revoltella si svolgerà una messa in suffragio del barone Pasquale Revoltella. La cerimonia nasce da una disposizione dello stesso barone, che nelle sue ultime volontà ha disposto venisse celebrata nel giorno della sua dipartita una messa in ricordo.

Parrocchia
S. Sergio

La parrocchia di San Sergio martire organizza dal 30/9 al 3/10 una gita a Budapest. Per informazioni telefonare al 280463, oppure al 280602.

Spettacolo
all'itis

Oggi, alle 16.30, nel giardino di via Pascoli 31, Maria Grazia Detoni presenta lo spettacolo «Caleidoscopio di musica e scenette dialettali», con la partecipazione di Bianca Sarti, della giovanissima cantante Ylenia Zobec e dell'attore Sergio Colini. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva
Ha riaperto. 303984.

Sagra
patronale

Oggi e domani, sul campo sportivo dell'Oratorio di S. Luca a Rozzol-Melara, si terrà la X edizione della sagra patronale. Chioschi enogastronomici, musica, balli, giochi e tanta, tanta allegria per allietare il tuo weekend.

Yogic
culture

«Lo yoga alle soglie del terzo millennio». Incontro con Luciano Scarazzato, introduttivo ai corsi di Hath yoga, questa sera, alle 20.30, all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Banda dei
carabinieri

Sono stati riaperti i termini di partecipazione al concorso per la nomina di un ufficiale maestro direttore della Banda musicale dell'Arma dei carabinieri che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 4.ª serie speciale nella seconda decade del mese di settembre.

Gruppo azione
umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) ai numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti
Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Gioventù
musicale

Si sono resi disponibili alcuni posti per il viaggio in aereo a Berlino, 21-26 settembre. Nel programma un concerto della Berliner Philharmonisches Orchester, direttore C. Abbado; pianoforte Peter Serkin. Per informazioni tel. 417036 o 661516.

Nuoto
gratuito

L'Altura sporting club promuove una settimana di corsi di nuoto per bambini da lunedì 23 settembre. Inoltre, sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per neonati, per bambini, per adulti, ginnastica in acqua per adulti, ginnastica in acqua per la III età. La segreteria è aperta ogni giorno dalle 16 alle 19, alla piscina di Altura (tel. 825320).

STATO CIVILE

NATI: Malusà Marco, Di Lenarda Francesca, Canziani Luca, Valenzin Giovanni, Righi Eleonora, Tamaro Axel, Covra Manuel.
MORTI: Beltrame Euro, di anni 84; Chiamet Maria, 87; Giraldo Luciana, 60; Comisso Leda, 69; Sedmak Olga, 70; Medet Mafalda, 72; Fioretti Edoardo, 85; Sucian Giuseppe, 56; Vecchiet Corinna, 74; Carlovatti Enrico, 91.

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta grigia grigia, a Montebello. Chi l'avesse vista da sola, o con i suoi cuccioli, telefonare dalle 9 alle 13 al 638274 esclusa la domenica.

Smarrita gatta tigrata grigio/occiola con collare nero e pendaglio rosso, in zona nuovo parcheggio del cimitero. A chi fornirà notizie utili al ritrovamento la ricompensa. Tel. 814220.

Farmacie
di turno

Dal 2 al 9 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muglia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baionetti 40; viale Mazzini 1, Muglia; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baionetti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PODISMO
Domenica
Settembrina
In marcia
sul Carso

La sezione podismo dell'Acega organizza domenica la 18ª Settembrina, marcia a passo libero sul Carso triestino aperta a tutti. La manifestazione si svolgerà a Prosecco, al Centro Ervati (campi sportivi dei Portuali). La partenza ragazzi è fissata alle 9.30; quella degli adulti alle 9.45. Le iscrizioni si raccolgono nelle sedi di via Ronchetto (campo bocce) fino ad oggi, dalle 17 alle 19, o a Prosecco prima della gara. Ai primi 600 partecipanti sarà donata una maglietta. Alle 11.30, pastasciutta per tutti; all'arrivo premi a sorteggio per tutti e al gruppo più numeroso. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Sul posto funzioneranno chioschi con griglia e bibite.

A UNA SETTIMANA DAL VIA
Incontri nelle scuole
con i genitori
dei piccoli alunni

A una settimana circa dall'inizio della scuola, numerose riunioni per i genitori sono in programma negli istituti cittadini. Domani, al Volta (via Polonio 2), incontro dei genitori delle scuole del V circolo, «Dardi», «Manna» e «Padoa»; alle 8.30 per i genitori delle scuole materne e alle 10 per quelli dei bambini iscritti alle classi prime. Per i genitori dei bambini iscritti alle seconde classi delle scuole «Dardi» e «Padoa», la riunione avrà inizio alle 11.30.

Anche la direzione didattica del XII circolo ha organizzato una serie di assemblee delle famiglie degli alunni delle scuole elementari per le informazioni inerenti l'organizzazione scolastica per l'anno 1996/1997. Il calendario prevede incontri lunedì, alle 9.30, alla scuola elementare Don Milani di via Alpi Giulie 23; martedì, alle 9, alla scuola Visintini di via Petracco 10 (entrata via Curial); martedì alle 11 alla scuola elementare di Domio, Domio 72, e mercoledì, alle 10, alla scuola di Bagnoli della Rosandra, Bagnoli della Rosandra 311.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

VENDO

— Fonda Savio Manzoni, III E, «Orientarsi nella storia 1 e 2» ed. Sansoni, «La geografia oggi 1 e 2» ed. Bulgarini, «Skilne» ed. Cideb, Fabia De Bernardi 765884.
— Petrarca, «L'esperienza della prosa», ed. Loescher, «Questa repubblica», ed. Le Monnier, «Operazione storica» vol. 2, 3, 4, ed. Mondadori, «Orazio - Antologia delle opere», ed. Paravia, «L'età medievale e moderna», ed. Mondadori, «Guida alla scrittura nel triennio», ed. La Nuova Italia, «Storia dell'arte italiana», vol. 1, 2, 3, ed. Mondadori, «Le parole e il testo», ed. Sensi, «Il testo filosofico» 1, 2, ed. Mondadori, «Matematica oggi 2», ed. Orlino-Coda Tess., «Thema», vol. 1 e 2, ed. Hueber, «La Divina Commedia - Inferno», ed. La Nuova Italia, tel. 946424 (ore pasti).

— Carducci, II Gamma, «El. di matematica sperimentale e laboratorio 1», ed. 1992, «Contextus» ed. 1992, Giulio Di Meglio 947777.
— Ginnasio Petrarca, I A, tutti i libri di testo, Martina Sulligoi 912643.
— Istituti tecnici / professionali, «Corso di economia politica», Principato, «Strutture stenografiche», ed. Tramontana di Ballabio-Griffini, Carli-Da Vinci, «La letteratura in Italia, profilo storico», Nuova edizione di Ricciardi ed. Bompiani, «Stenodidattica antologia» di Amadesi-Fiumetti, ed. Le Monnier, «Matematica per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere», vol. 1 di Coeli-Falamischia, ed. Minerva Italica, «Manuale di diritto commerciale 2», di Bobbio-Giozzini-Lenti, ed. Mondadori, «Matematica per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere» vol. 2, di Coeli-Falamischia, ed. Minerva Italica, Sabina Vecchioni tel. 912578.
— Media Dante Alighieri, I, II, II B: tutte le materie, Giacomo Coslovich 910532.
— Deledda, IV, «Views of literature», ed. Loescher, V, «Elementi di patologia», ed. Ambrosiana Milano; IV, «Elementi di sociologia», ed. Zanichelli, Gianfranco 416981.
— Guglielmo Oberdan, II D, «Corso di matematica sperimentale e lab.», ed. Le Monnier, «Strumenti e materiali», ed. Atlas; II G, «Tavole schematiche di monumenti architettonici», ed. Giunti, Federico Martellozzo, 371304.
— I.T.C. Da Vinci, III D Igea, «Geografia dell'Europa» (ed. aggiornata), ed. Bompiani, «Matematica con applicazioni informatiche 1», ed. Tramontana, «I tempi della storia 1» (ed. aggiornata), ed. scolastiche Bruno Mondadori, Linda Puzzer 774486.

RAGAZZI E SPORT

Karate per bambini:
gioco, divertimento
e scuola di vita

Anche la nostra città vanta da ormai quattordici anni una scuola tradizionale di insegnamento del Karate-Do Shotokai solo per bambini.

Martedì 17 settembre riapre la Suishin-Kan di via Valmaura 57/a con il settore Karate-Do per bambini. I corsi saranno tenuti dal maestro Giorgio Vecchiet e dai suoi collaboratori. «In questi corsi - spiega Vecchiet - non insegniamo ai bambini la competizione: il karate viene appreso in modo molto ludico, mantenendo però inalterati gli aspetti

tecnici tradizionali». «In particolare - continua Vecchiet - viene dato risalto alla preparazione fisica con esercizi di scioglimento utili soprattutto alla colonna vertebrale». Ma al di là dell'aspetto sportivo, continua il maestro, «curiamo in modo particolare l'aspetto educativo, formativo e morale dei bambini».

I corsi si svolgono il martedì e il venerdì dalle 17.30 alle 18.30 e i piccoli karateka vengono seguiti dal maestro e dai suoi collaboratori in ordine di grado.

FOTOGRAFA
LE TUE VACANZE

Dal Trentino Elisa, 15 mesi, è venuta a vedere il mare e saluta mamma e papà.

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilio Delben nel XVII anniv. dalla moglie 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Uildm.
— In memoria di Olimpia Zelloth (5/9) dal marito 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Carlo Cosciani nel XXV anniv. (6/9) dalla figlia Nerina 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Adelia Fumis nel XXXI anniv. dai figli 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Kocmann nel XIII anniv. (6/9) dai familiari 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

— In memoria di Stefano Menneri nel XV anniv. da mamma e papà 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Maria Papa per il compleanno (6/9) dai familiari 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Vincenzo).
— In memoria di Emilio Spagnul nel XV anniv. da Ilda Mariuccia e Giorgio 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Vecchi nel XV anniv. (6/9) dalla moglie Renata 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Danilo Ventin per il compleanno dalla suocera Armanda

100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Zora Bastiani in Visintini da Alessandro Messina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di S.E. Monsignor Lorenzo Bello mi da G.G. 50.000 pro Astad; dalle donne di A. Cattolica della parrocchia SS.Pietro e Paolo 100.000 pro Curia Vescovile (necessità diocesane).
— In memoria di Maria Benvenuti da Liana Teiner 30.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Bruno Bonazza da Bruno e Mirella del Priore 50.000, da Zita Possa 30.000 pro Cro-Aviano.

— In memoria di Bruno Bradaschia da Laura e Roberto Cergol 20.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Norma Padovini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigi Caputo da Nelli e Bruno Petronio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Guerriño Cermel dalla famiglia Schmid 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Luigi Colombetta da Mario 80.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Silvia Donato in Flego da Livio Klima e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ettore Fontanot dagli amici 280.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Ada Galuf ved. Naffi da Mary Zanettini 100.000, dalla famiglia Zamboni 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli; dalla famiglia Stancich 50.000 pro Ius.
— In memoria di Ada Grubelli da Aldo, Maurizio e Rossella 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mariella Hermansky in Lepirini da Dina e Renato Corona (Tarvisio) 100.000 pro Unicef; da Dussa e Viro Waiglein 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lidia

Bertani 30.000 pro Unicef; da Silvana e Mariano 50.000 pro Uildm; dalla famiglia Schmid 100.000 pro Airc; dalla famiglia Steidler 70.000 pro Unicef.
— In memoria di Pia e Pietro Maffei da Ada e Pino Meli 15.000 pro Ass.Amici del cuore, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Majer dalle fam. Marocchi, Tomasi, Prester e Civetissa 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Malaguti da Giordano Turco 150.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia De Giorgi 150.000, dalla famiglia Luigi Vivante

150.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla sorella Gina e marito 500.000 pro Lega Italiana contro i tumori - Mestre.
— In memoria di Nino Marizza da Bonnes, Cadel e Galante 150.000 pro Ass.Amici del cuore; da Lucio Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dinora Miot dalla cucina Nella 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Mismasi ved. Speri da Luciana Banelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Montonesi da Norma Montonesi Padovini 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Maria Nassimbini in Florit da Anna e Adriana Lugetti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Paolotti dagli amici ferroviari 295.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Penati dalla famiglia Pelar 50.000 pro Andos.
— In memoria di Bruna Perentin da Lucia Bogoni 100.000 pro Astad.
— In memoria di Annibale Prencis dalla sorella Etta 50.000 pro Div. cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Giuliana Spinetti da Leda Valentini 30.000 pro Ass.Amici del cuore; dalle colleghe De Giosa e Camber 50.000

pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Olinto Susigan da Furio e Maria 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Bianca Zamparo da Fulvia e Serena 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Maria Zecchin da Francesco, Alessandra, Matteo e Giovanni De Palo 50.000 pro A.N.I.C.I.
— In memoria di Maria Ziberna Serafin da Severino Serafin 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— da Nella Hofer 37.000 pro Sweet Heart.
— dagli amici della pressione 69.000 pro Sweet Heart.

DALL'ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

Raccolte fondi, nuovo appello a privilegiare quelle locali

REVOLTELLA: AL «CAFFÈ» DEGLI ARTISTI»
Nel Carso sotterraneo

Terzo appuntamento stasera, alle 21, con gli incontri letterari sulla terrazza del museo Revoltella. Al caffè degli artisti il pubblico potrà incontrare Fabio Forti, autore del libro «Carso triestino - Guida alla scoperta dei fenomeni carsici», edito dalle edizioni Lint. Il rapporto con la natura che ci circonda sarà il tema della serata, moderata da Valerio Fiandra. Fabio Forti, nato a Trieste nel 1927, fin da giovane è stato attratto dalle scienze naturali, astronomiche e geologiche in particolare. È noto per i suoi studi sulle acque sotterranee. Attualmente è presidente della Società Alpina delle Giulie.



Dopo l'allarme del vicesindaco Roberto Damiani sulla miriade di associazioni non triestine che allestiscono tavoli di raccolta fondi e chiedono denaro «per scopi non limpidi», scende in campo anche l'Organizzazione tutela consumatori locale per bocca del suo presidente Luisa Nemež, che segnala, sempre sull'argomento, «un altro sistema, altrettanto odioso, relativo alla raccolta di indumenti ed altro materiale, destinato ad associazioni di dubbia moralità».

La Nemež fa preciso riferimento a una raccolta per la quale fuori dai portoni delle case vengono collocate delle locandine, promossa dalla «Caritas srl». «Una sigla - spiega la Nemež - che genera facile confusione con la nobile attività della Caritas». «La raccolta - continua - per la quale si propongono di volta in volta immagini destinate a toccare la sensibilità della gente, accompagnate da frasi tipo 'Tutti potremmo essere al loro posto', o 'L'indifferenza è colpa', dovrebbe essere destinata ad un progetto volta per la lotta contro i tumori e all'Associazione nazionale invalidi civili, handicappati, minorati e mutilati. L'Organizzazione tutela consumatori afferma però di aver raccolto informazioni, insieme all'Anpiat e alla Consulta provinciale del disabile, e di aver denunciato tali sistemi al Dipartimento politiche sociali della Regione Toscana e alla Prefettura di Mantova, dove sono state già avviate denunce nei confronti dei responsabili».

La Nemež, unendosi all'invito del vicesindaco, conclude dunque esortando a privilegiare le iniziative che vengono svolte sul territorio, finalizzate al sostegno delle fasce più deboli ad integrazione del servizio svolto dalla struttura sanitaria pubblica.

DA OGGI LA SECONDA EDIZIONE DELLA «FIERA DEL LIBRO»

Autori noti in passerella per invitare a leggere di più

BICICLETTA
Pedalaré per aiutare

Si raccolgono fino a sabato 14 le iscrizioni alla passeggiata in bicicletta sulle strade del Carso «Pedalaré per aiutare» a favore dell'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia, che si svolgerà domenica 15 settembre, con partenza alle 10 all'altezza del bivio per Borgo Grotta Gigante (ritrovo alle 9) lungo un percorso di 25 chilometri senza particolare difficoltà. I punti di raccolta iscrizioni sono il bar X di via Coroneo 11, Uomo Coiffeur di via Coroneo 1 e Zanchi autotorniture di via Coroneo 4.

Per gli amanti della lettura c'è una sorpresa. Da oggi e sino al 25 settembre, in via Giustiniana sotto i volti dell'istituto Dante, con orario 9-20, la Confesercenti ha allestito la seconda edizione della «Fiera del libro». La manifestazione, che da quest'anno è compresa tra le iniziative poste sotto l'egida del Comune di Trieste, nasce come altre analoghe per favorire l'abitudine alla lettura in un Paese come il nostro, dove il consumo librario è uno dei più bassi d'Europa.

Spiega Ester Pacor, segretario Confesercenti: «In un momento di crisi economica, purtroppo, anche la vendita dei libri cala. Quindi, noi, con i 120 metri quadrati di banchi messi a disposizione dei cittadini e migliaia di titoli con sconti sul prezzo di copertina che vanno dal 10 al 70 per cento, pensiamo di

essere un valido stimolo per fare cultura».

A margine di questa manifestazione libraria la Confesercenti presenta anche un'altra iniziativa, intitolata «Autori a Trieste», che negli anni a venire è destinata a essere un appuntamento fisso. Si svolgerà al Caffè Tormaseo in due giornate con in «passerella» importanti autori e le loro fatiche letterarie. Venerdì 13 (alle 18) lo scrittore Stefano Zecchi, docente d'estetica all'Università di Milano, presenterà il suo ultimo libro, vincitore del premio Bancarella '96, «Sensualità». L'autore, molto noto per le sue frequentazioni assidue al Costanzo Show e per la sua dialettica tagliente, non mancherà, ovviamente, di richiamare un folto pubblico. Di grande interesse anche il secondo appuntamento (sempre alle 18) con l'ex direttore del Gazzettino di Venezia, Giorgio Lago. Il giornalista presenterà il libro «Nord Est».

Concludendo, c'è da aggiungere che, mentre la scorsa edizione di «La Fiera del libro» aveva risentito di qualche polemica sorta con i librai triestini, in questa occasione non ci saranno problemi. Chiarisce Eleonora Ferranti, coordinatrice regionale dell'Associazione librai italiani: «Nessuna polemica. Semplicemente i librai locali hanno deciso di non aderire alla fiera mercato, pur essendo stati invitati, perché troppo impegnati nella campagna di vendita dei libri scolastici e per quella dei testi universitari. I malintesi dell'anno scorso erano sorti per l'invito tardivo, così che tutti i posti erano già stati prenotati dai venditori arrivati da fuori città».

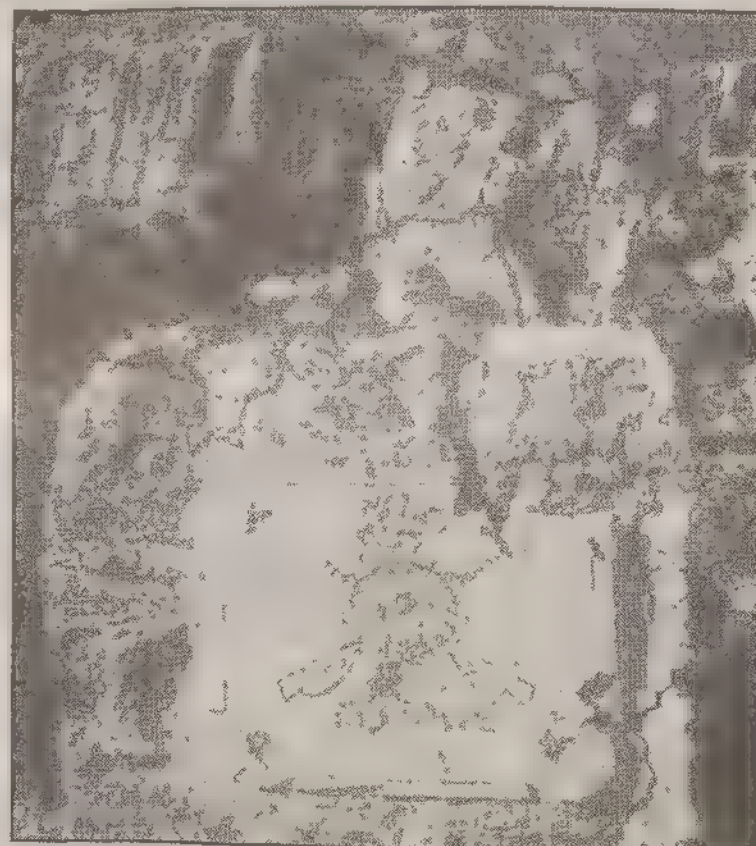
Daria Camillucci

PICCOLI E GRANDI «MONUMENTI» DELLA PRIMA GUERRA

Testimonianze su pietra

In un libro un vero e proprio censimento di iscrizioni, targhe e fregi

In giro per monti alla ricerca delle testimonianze della Grande Guerra. Testimonianze scritte sulla pietra, piccoli e grandi «monumenti» creati dai soldati che su quelle montagne lottarono e soffrirono. Da anni Antonio e Furio Scrimali, padre e figlio, si dedicano con certissima pazienza alla ricerca e alla schedatura dei «graffiti» di guerra sparsi per le montagne. Sull'argomento hanno creato un vero e proprio censimento-catalogo delle iscrizioni, targhe, fregi della Grande Guerra e hanno pubblicato un paio di libri che propongono escursioni alla scoperta di questi manufatti. E in questi giorni è uscita una loro nuova pubblicazione: «Alpi Carniche - Escursioni e testimonianze sui monti della Grande Guerra» (Edizioni Panorama, pagg. 222, s.i.p.), che sarà presentata venerdì 20 settembre, alle 19, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17 (seguirà una proiezione di diapositive). Il volume segue quello analogo sulle Alpi Giulie, e stavolta le escursioni proposte si sviluppano sulle Carniche, dal Cocuzzolo Scälzer, al Monte Zermula fino alla zona militare del Monte Peralba e del Chiadensis. Per ogni itinerario gli autori propongono una dettagliata descrizione più una «lettura» storica di quanto avvenne in quei luoghi. Con l'ausilio di un ricco apparato fotografico il libro conduce il lettore-escursionista (che viene invitato a segnalare con apposita scheda eventuali nuovi ritrovamenti) nelle trincee, ricoveri, postazioni del grande conflitto alla scoperta delle «voci di pietra» del passato.



Gli ex petrarchini ai confini della Britannia

Sono felicemente rientrati dalla «spedizione» ai confini della Britannia gli ex petrarchini (il gruppo dell'Associazione Petrarca) nella foto al Vallo di Adriano. Ma l'attività «turistica» del sodalizio non si esaurisce con la fine dell'estate. L'associazione ha infatti in programma un nuovo viaggio per i giorni dal 18 al 20 ottobre: una visita culturale alla scoperta del barocco di Lubiana e Zagabria. I soci possono rivolgersi per maggiori informazioni al numero 367636, chiedendo della signora Simonetta.

UN VOLUME PER GLI APPASSIONATI DEL «MONDO DELLA ROTAIA»

In Istria col treno della Val Rosandra

La ferrovia nata 109 anni fa per collegare la città con Erpelle e dismessa negli anni '50

*La linea scandì la quotidianità
 dei villaggi carsici e regalò
 momenti di emozione
 alle allegre comitive*

«Tresore», la collana edita per i tipi di StudioGiallo, si è arricchita di un nuovo volume, «Il Treno della Val Rosandra - Storia e Immagini della linea Trieste-Erpelle». Autore, Roberto Carmeli, membro del club triestino «Traffico '80», già noto per il suo libro «Trieste in filovia».

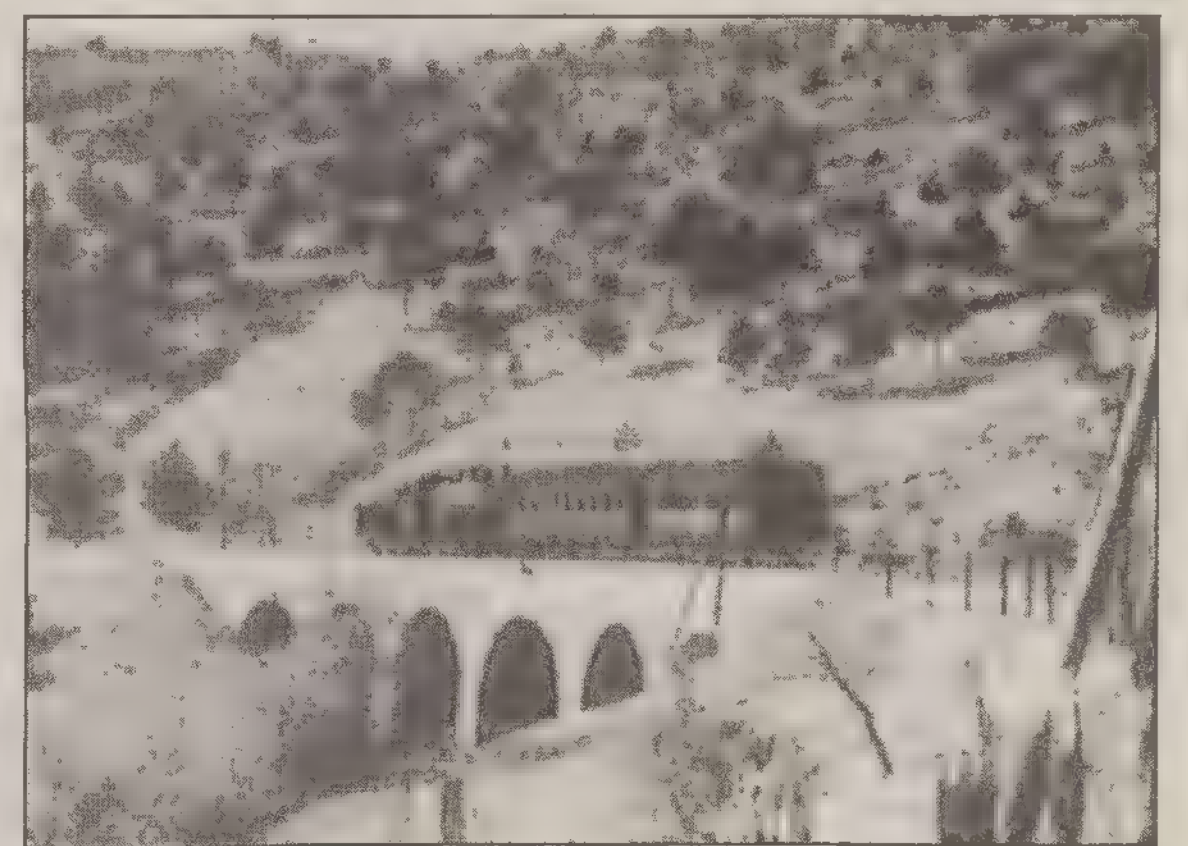
Nato dalla curiosità, divenuta poi passione, del giovane Carmeli di conoscere quando e perché la ferrovia fu realizzata e di comprenderne i motivi della sua cessazione, il volume si compone di una preziosa raccolta di notizie storiche, elaborati tecnici, di una vasta rassegna iconografica e di testimonianze dirette e indirette - collezionate con certissima pazienza - sulla ferrovia che collegava dal 1887 al 1958 la nostra città con Erpelle.

È la storia di una linea ferroviaria che scandì la quotidianità di chi la visse in prima persona e che regalò momenti di viva emozione alle allegre comitive quando - come afferma Renzo Manzin nella presentazione - «la valigia con gli erti sentieri tagliati nel calcare, i bianchi ghiaioni e il corso tormentato del torrente, sembrava ancora più bella e vasta di quella che ci appare oggi». Ulteriore testimonianza ci è offerta dal pittoresco affresco firmato da Emilio Marinig in occasione del festoso viaggio inaugurale. «Non vi sono - scrive - quelle interminabili sponde tagliate nel sasso, non quelle piane a perdita d'occhio, ma una monotona. Qui invece a una sorprendente varietà di paesaggi, v'ha il contrasto costante tra il romantico e il selvaggio».

La linea ferroviaria contribuì anche allo sviluppo del porto, alle attività commerciali di Trieste e al miglioramento delle relazioni sociali della popolazione. Oltre alla sua storia, viene ripercorsa con dovizia di particolari la costruzione del tracciato di una ventina di chilometri, frutto di complessi studi tecnici effettuati dagli ingegneri dell'epoca. Le notevoli difficoltà dell'altipiano carsico resero infatti indispensabili imponenti opere di scavo, la creazione di viadotti, ponti, cavalcavia, tombini per lo scarico delle acque piovane, case cantoniere, e così via.

«Il Treno della Val Rosandra» costituisce un significativo documento di storia patria, denso di notizie inedite e curiosità che la doviziosa rassegna di stupende immagini, molte delle quali inedite, rendono particolarmente interessante e istruttivo. Pregevole nella veste tipografica, il volume è dedicato a quanti usaron questa linea (ai quali non può non far rivivere ricordi e suscitare emozioni), agli appassionati del «mondo della rotaia» e - grazie all'aggiunta alla scorrevolezza del testo - ai non «addetti ai lavori», ovvero a quelli che semplicemente amano la storia della nostra città nei suoi vari aspetti; a coloro, infine, che «percorrono quotidianamente i tratti più suggestivi del tracciato per poter ammirare con interesse e rispetto oltre al delizioso paesaggio, anche ciò che resta delle possenti opere d'ingegneria ferroviaria a testimonianza di un'epoca sicuramente non meno ricca di aspetti affascinanti».

Fulvia Costantinides



ROZZOL
**Parrocchia San Pio X
 Tre giorni di sagra**

Da oggi a domenica è sagra alla parrocchia di San Pio X di via Revoltella 130. Il programma prevede per oggi, alle 21, un concerto di canti popolari e cori di montagna del coro «Sette laghi» di Varese. Domani, alle 15.30, caccia al tesoro; alle 17, finale di calcio sul campo di Montuza; alle 21, danze e musica con il complesso «New Orleans». Domenica, giornata clou, si inizia alle 11 con la messa. Alle 15.30, «Rozzoland», corsa non competitiva per le strade di Rozzoli; alle 20.30 musica e danza e alle 21.30, estrazione della tombola.

FILATELIA
**Assegnato a Covacci
 il premio Riccione**

La filatelia triestina premiata a Riccione. Nell'ambito del meeting filatelico internazionale che si svolge nella località romagnola è stato infatti conferito al triestino Nivio Covacci il premio «Riccione» di giornalismo filatelico '96, con una motivazione che cita «il costante e prezioso impegno professionale a divulgazione del collezionismo filatelico». Il premio è stato consegnato a Covacci, titolare da oltre 15 anni di una popolare rubrica filatelica su «Il Piccolo», dal sindaco di Riccione, Massimo Masini.

UILDM
**Prima mostra
 sugli aiuti ai disabili**

Dal 9 al 14 settembre la Uildm, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare ed il Comune, settore 17° servizi sociali area handicap, organizzano la prima mostra sugli aiuti ai disabili, nel salone della Comunità F. Milcovich di via di Basovizza 29/13 (Opicina). Alla rassegna collaborano ditte specializzate, utenti ospiti della comunità stessa e operatori della Cooperativa sociale Radar. La mostra si inaugurerà lunedì, alle 16 e sarà visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nel corso della settimana saranno presenti volontari e tecnici del settore.

PAOLO TRAMPUS FINALISTA AL PREMIO DELLA JUNIOR CHAMBER INTERNATIONAL

Un triestino dell'Area fra i giovani emergenti nel mondo

È un triestino uno dei finalisti mondiali del premio Toyp (The outstanding young person of the World - i giovani emergenti del mondo) della Junior Chamber International. Paolo Trampus, ricercatore al consorzio Carso dell'Area di ricerca di Trieste, dopo aver vinto ad aprile le selezioni organizzate dalla Junior Chamber italiana nell'ambito del suo XXXIV Congresso nazionale di Parma ha, infatti, brillantemente superato anche il vaglio di una giuria internazionale, finendo per risultare

uno dei tre finalisti per la categoria «Ricerca medica e scientifica».

«È per me un particolare orgoglio - sottolinea il triestino Massimo Orlando, presidente nazionale della Jc italiana - aver ricevuto personalmente alcuni giorni fa la comunicazione della Junior Chamber International riguardante Trampus. In primo luogo perché è la prima volta in assoluto che un candidato italiano arriva alle finali di un premio che, anni fa, ha visto riconoscere giovani emergenti davvero speciali quali

John F. Kennedy, Benigno Aquino ed Henry Kissinger. In secondo luogo perché, grazie alla qualità del lavoro di ricerca del dott. Trampus e di tutto il consorzio Carso dell'Area di ricerca di Trieste, nutro speranze per una vittoria finale davvero storica. In terzo luogo perché, da triestino, non posso che essere felice in quanto la candidatura è stata proposta dal chapter di Trieste e dal gruppo guidato dal presidente Sergio Ashiku».

Il premio Toyp della Junior Chamber International è un riconoscimento quanto mai prestigioso che dal 1936 premia annualmente a livello mondiale dieci giovani emergenti, in dieci differenti categorie (tra le quali l'economia, la politica, la ricerca medica e scientifica), candidati da tutte le nazioni del mondo dove opera la Jci. Ogni categoria, quindi, vede ogni anno oltre cento concorrenti per ogni categoria. «Trieste dimostra con ciò - conclude Orlando - tutte le sue potenzialità in quanto le selezioni attuate sono davvero molto rigorose e i candidati davvero di

qualità, tanto che lo scorso anno venne eliminato alle selezioni internazionali un personaggio del calibro di Giovanni Alberto Agnelli. Spero infine che la candidatura possa servire per dare una mano alla promozione internazionale di questa nostra città in quanto, se dovesse risultare vincitore anche delle selezioni finali, il suo nome, quello di Trieste e dell'Area di ricerca verrebbero promossi dalla Junior Chamber International al congresso mondiale di Pusan che si svolgerà a novembre in Corea».

DIAMANTI
 Collier Solitari Orecchini Bracciali tennisi
 GIOIELLERIA
OROLINEA
 Viale XX Settembre 19 - Tel. 0432/71460

IL PICCOLO
 IL PICCOLO

NOVITA'
 L'AUTO SCOOTER PINGO 50 CC anche a Trieste si guida a 14 anni (senza patente)
 Prezzo promozionale fino al 30 novembre 1996 L. 7.100.000
 Per informazioni: Tel. Fax. 0432/30828

LE CARTO-LIBRERIE
CARTOLERIA Berni
 L.go Petazzi 1/a Roiano, tel. 418558
 La tua scuola ai prezzi più bassi
 CARTOLIBRERIA-GIOCATTOLE TUTTO PER LA SCUOLA
 Prenotazioni test scolastici elementari-medie-superiori
 TRIESTE - VIA DEL RONCHETTO 28

LA «GRANA»

Porto nuovo: a 3 anni dalla mareggiata la diga sta cedendo

Care Segnalazioni,

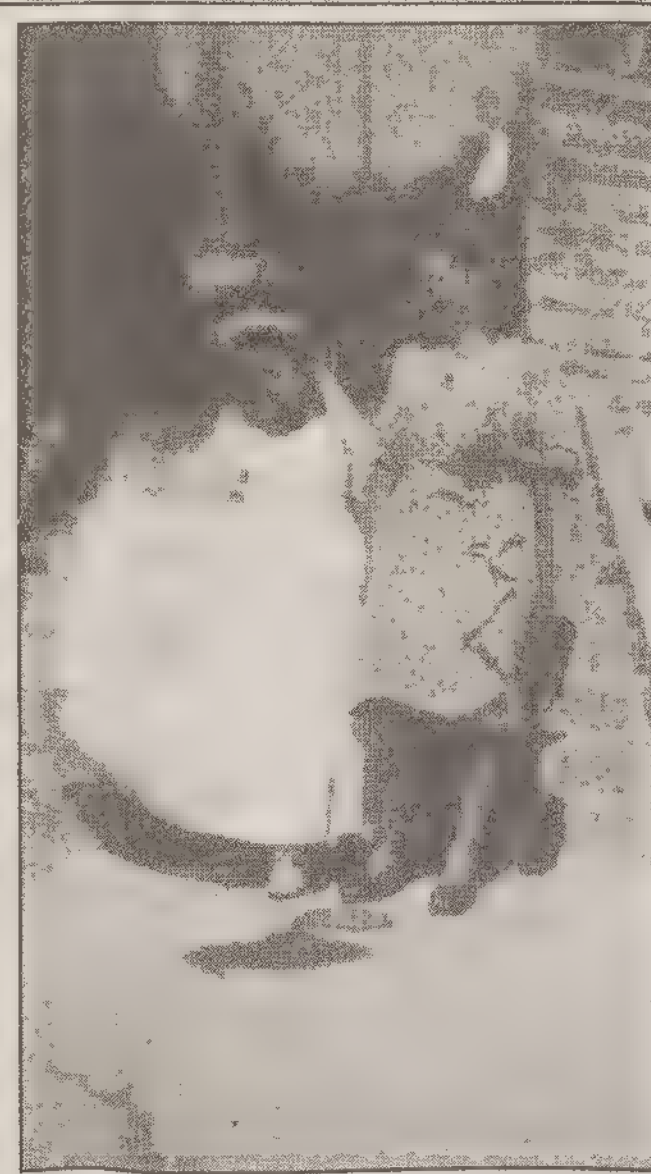
la prima diga del Porto Nuovo sta cedendo. Sono trascorsi ormai tre anni dalla mareggiata che ha lesionato la diga foranea. A chi competono i lavori? Quanti anni dovranno passare per il ripristino del manufatto? Risposte serie cercasi.

Alfredo Pricoco



Nevla a scuola

A Nevla, ritratta negli anni '50 sui banchi di scuola, gli auguri di buon compleanno dal piccolo Luca, assieme al nonno Giorgio, alla mamma e al papà.



Claudiana cresimanda

Dall'album di famiglia, 6 luglio del '47, mia figlia Claudiana cresimanda, anni 9, in gentil posa, assieme alla sorridente santola. Ferruccio Zoldan

OSPEDALI / CATTINARA

Degenerato il servizio pasti

Da alcuni giorni mia madre è ricoverata in un reparto dell'ospedale di Cattinara e sento a questo punto il dovere di inviare due righe sulla situazione, a mio avviso insostenibile, dei pasti forniti ai malati.

Fin dall'inizio mi aveva colpito l'aspetto dei vari cibi presentati che, vi assicuro, tolgono l'appetito a chiunque li veda. Solo guardando si comprende come non venga messa alcuna cura nel cuocere e nel presentare i singoli piatti. Primeggiano in particolare le minestre che risultano dei liquidi trasparenti con dei pezzetti che vi galleggiano.

Ho sentito i commenti di più persone che hanno mangiato tali pasti: le minestre non hanno sapore alcuno, le verdure (di solito finocchi o patate) sono dure tanto da non riuscire a infilarsi la forchetta, spesso la carne o il pesce sono microscopici e dall'aspetto poco invitante, il tutto quasi senza alcun condimento.

Non voglio continua-

re ad analizzare nei particolari quanto viene presentato all'ora dei pasti, voglio solo porre alcuni quesiti. Non è giusto che una persona già debilitata fisicamente e psichicamente dalla condizione di malattia che l'ha portata al ricovero ospedaliero abbia diritto almeno a un pasto decente non solo in termini di qualità della preparazione, ma anche di presentazione dello stesso? Non credo che l'esigenza di far spendere meno la struttura pubblica debba influire così negativamente sugli utenti/malati.

Non è possibile, quindi, predisporre un servizio che metta maggior cura nella preparazione e nella proposta del pasto, che dovrebbe essere un momento di ristoro e di serenità per i degenti ospedalieri? Spero che gli altri che, come ho sentito nei corridoi, sono scontenti per il degenerare del servizio pasti ospedalieri, facciano sentire la loro voce, in modo che chi

di dovere ne possa tener conto e vi ponga rimedio al più presto.

Tiziana Vergerio

Non faccio parte di Ordine Nuovo

Leggo a pagina 10 del giornale del 1.º settembre uno scritto che parla di una riunione a Udine di militanti di Ordine Nuovo in cui viene affermato che tra i partecipanti ci sarebbe stato anche Antonio Guerin di Monfalcone, direttore di «Sentinella d'Italia». Tengo a precisare che: 1) non ho mai fatto parte di Ordine Nuovo, sia come Centro studi che come Movimento politico; 2) non ho mai partecipato a qualsivoglia riunione di Ordine Nuovo a Udine. A riprova di tale affermazione dichiaro di non aver mai incontrato personalmente Pino Rauti, che a quella riunione fu dato per presente. E lui può confermarlo. Chiunque affermi il contrario, si sbaglia o mente.

Antonio Guerin

**CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA**

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegna a domicilio. Associato Milionario.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Milionario.

ANIMALI

● **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.

● **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.

● **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Tutte le linee alimentari cane e gatto, sempre presenti

BIGIOTTERIA

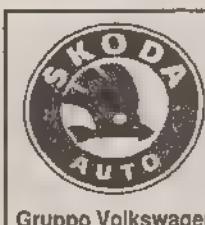
● **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI.** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.

● **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE



CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
— APERTI TUTTO AGOSTO —

ELETTRAUTO

● **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI



MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ADEGA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

IN ESTATE FIOCCANO... LE OCCASIONI

Una confezione di **4 STILO DURACELL** L. 4800 fino a esaurimento scorte

LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO e tutti i materiali per il vostro impianto elettrico AI MIGLIORI PREZZI... COME SEMPRE

MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635323

IDRAULICA

● **TERMOIDRAULICA.** Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405642.

LIBRERIA

● **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere!

PALESTRE

A OPICINA
la PALESTRA BODY LINE
Via S. Pellegrino 35, tel. 214195
ampio parcheggio gratuito
allenamento e dieta computerizzati
ginnastica dimagrante, aerobica, step, funk...

PANIFICIO - PASTICCERIA

● **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3, tel. 371592. V.le Sanzio 5/5, tel. 54305. Aperto domenica.

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

● **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica mattina e pomeriggio 8 - 13.30/16-20.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PULISECCO

● **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

● **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.

SCUOLE DI LINGUE

● **CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO.** Piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634738. Corsi di tedesco collettivi ed individuali.

TUTTOCASA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature + Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

Soluzione «disinvoltata»

Ci riferiamo alla lettera di 18 ex dipendenti della società Alti Forni e Ferriere di Servola, pubblicata il 30 agosto, sullo scottante tema del pagamento dei trattamenti di fine rapporto. In essa si afferma perentoriamente che «l'Inps, gestione del fondo di garanzia, dà al lavoratore la possibilità di presentare un atto di pignoramento negativo come documentazione valida ed unica per la liquidazione della quota t.f.r. spettante». Peraltro tale affermazione - accompagnata dal rilievo che le organizzazioni sindacali dei lavoratori non hanno invece scelto tale procedura, ritenuta più veloce e più sicura - è, nel caso specifico, destituita di ogni fondamento per molteplici ragioni.

La principale è che sia la legge (n. 297 del 29 maggio 1982), che la stessa circolare Inps (n. 122 del 31 maggio 1993) richiamata dai 18 firmatari (ma evidentemente letta con superficialità), espressamente limitano la predetta procedura esclusivamente ai datori di lavoro non soggetti alle norme (r.d. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni) che disciplinano le procedure concorsuali: cioè il fallimento, il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa e l'amministrazione straordinaria.

Per contro, la società Alti Forni e Ferriere di Servola, proprio perché datore di lavoro soggetto alle predette disposizioni, già da tempo è stata, com'è noto, assoggettata alla procedura concorsuale dell'amministrazione straordinaria. E' escluso pertanto che la soluzione troppo disinvoltata suggerita dalla lettera a cui si replica possa venir presa in considerazione dall'Inps, che del resto si è già pronunciata nel senso di ritenere praticabile esclusivamente il procedimento di insinuazione al passivo.

Il segretario provinciale della Fiom-Cgil Bruno Galante

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi. A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.



Alla colonia di Pierabech, turno maschietti

Dal contenitore da scarpe che funge da archivio fotografico (sul quale mano ignota ha aggiunto con acerba grafia «Giurassico») ho scovato questa bella e datata foto di gruppo. Siamo nel 1958, alla colonia di Pierabech, turno maschietti del compianto maestro Maldera. Lo spunto per inviarla mi è venuto dalla gita organizzata per domenica 15 settembre dall'Associazione orfani di guerra. Nella foto si nota, in alto, appoggiato al pilone di centro - quasi a sostenerlo - un giovinetto dai capelli a spazzola: sono io. Seduti in terza fila i miei fratelli Franco ed Ettore, rispettivamente il terzo e il quinto da sinistra. Ettore, pur di partecipare alla gita, ha posticipato le ferie. Arriverà dal Belgio. Confermato pure l'arrivo di mia sorella Rosita da Milano. Quel giorno, prima di lasciare la mia abitazione, dovrò ricordarmi di esporre il tricolore alla finestra. Niente di personale, Berto, ma papà mio non l'è mica morto per la Padania!

Dario Benito Cotterle (figlio di inforbato)

SAN GIOVANNI / DEGRADO E DECORO DEL RIONE

Colata di cemento proprio vicino alla scuola

Da qualche settimana un'enorme gru sovrasta la scuola a tempo pieno «Suvich» di via Giulia, frequentata da circa seicento bambini.

Che triste inizio scolastico. E' una vista che fa stringere il cuore e montare la rabbia a qualsiasi persona sensata e sensibile. Si vuole togliere ai bambini uno spazio vitale, l'aria, il respiro, con ulteriori colate di cemento, per costruire una palazzina. Povere creature, che non hanno voce, che non possono partecipare a gli affari, al dare e all'avere dei grandi, né votare. Che brutto ambiente, che brutto mondo di ingordi lasciamo loro.

E qui ci viene da chiedere: se per tutto ciò che rende, che porta guadagno, i soldi si trovano, è mai possibile che non esista un ente o una fondazione benemerita che non punti soltanto al lucro e che sia disposta a ristrutturare le facciate storiche dell'ex maneggio di San Giovanni, protette dalle Belle Arti, e completare l'interno della piscina con due vasche e strutture annesse, per abili e disabili di tutte le età, e progettata proprio per le scuole, per i bambini? Un angolo degradato del rione riacquisterebbe il suo volto antico, il suo decoro.

Desideriamo ringraziare quei cittadini che da lunghissimi anni si prodigano per il nostro rione. La prima cosa che ci viene in mente è il loro contributo, senza il quale oggi ci troveremmo ex Opp sbancato, distrut-

to, e con tanti alberi e querce secolari in meno!

Maria Benci e altre 35 firme

Depangher precisa

In risposta alla lettera del dottor Mario Fumato, comparsa sul Piccolo il 14 agosto, desidero precisare che sul tema «franche» non c'è stata da parte mia nessuna «viva» protesta con i carabinieri, bensì una lettera dal tono sereno e rispettoso, che richiama l'attenzione su alcuni episodi. Per quanto riguarda

invece l'episodio di cui è stato protagonista, ho chiesto e avuto delle delucidazioni dai vigili urbani, che trascrivono di seguito:

Con riferimento all'esposto relativo a una contestazione per violazione al Cds pubblicato da «Il Piccolo» il giorno 14 agosto, si precisa che, il giorno 9 luglio è stato rilevato l'illecito a carico del veicolo targato AB 613 HX di proprietà dello stesso che si trovava in sosta in zona di transito vietato a tutti gli autoveicoli, evidenziata da apposito cartello.

Si intende specificare

che rientrano nella categoria degli autoveicoli: le autovetture, gli autobus, autocarri, trattori stradali, autotreni, autocaravan ecc, non certo i motocicli, ai quali in quel tratto di strada è consentito l'accesso e la sosta a lungo monte, mentre viene impedita la sosta a tutti i veicoli lungo la banchina sul lato mare come regolamentato dagli appositi segnali stradali. Di conseguenza, viene a cadere qualsiasi contraddizione di sorta.

In seguito, vista la reiterazione di infrazioni di questo tipo, è stata preferita l'interpretazione della normativa vigente più favorevole al contravventore, resa possibile in quanto la circolazione comprende oltre al movimento (transito) anche la fermata e la sosta dei veicoli sulla strada. Le stesse disposizioni del Cds vengono applicate anche nei confronti degli autoveicoli stranieri, sloveni compresi, in relazione ai quali possono essere forniti elementi probatori.

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Depangher

Un grazie per l'onestà

Desidero ringraziare vivamente il signor Sergio Frausin che nel giorno di Ferragosto, ritrovando a Muggia il mio portafoglio con soldi e documenti, mi ha telefonato immediatamente avvisandomi del ritrovamento e restituendomi. Lo ringrazio ancora per la sua onestà.

Albino Zacchigna

Sposi di settembre

Franco e Gianna, sposi di settembre, festeggiano in questi giorni l'anniversario delle loro nozze. Eccoli ritratti dopo la cerimonia nella chiesa di piazzale Rosmini in uno scenario inconsueto.

PESCA

Pesca a spinning, questioni di novità

Peccato che la foto sia in bianco e nero e non si possa vedere gli sgargianti colori di questi minnows gialli, rossi, verdi. Sono l'ultima generazione di artificiali sui quali i produttori giurano e spergiurano. Indubbiamente l'industria ha bisogno di lanciare ogni anno qualche novità per tirare avanti, e nel campo della pesca è obiettivamente difficile presentare novità «vere». Il punto dunque è questo: stabilire se un nuovo artificiale è fatto per far abboccare il pesce o il pescatore: come se, insomma, fino all'anno prima non si potessero prendere pesci solo perché i minnows erano solo color argento o dorati.

In effetti ogni pescatore sa che l'elemento sorpresa, specialmente nella pesca con gli artificiali, è fondamentale: spesso il predatore attacca non per fame ma per rabbia o per curiosità, incuriosito o infastidito da qualcosa di nuovo che gli ronza attorno. E' lecito supporre, con l'affollamento di og-

gi, che una trota sopravvissuta a una stagione di pesca abbia visto passare davanti alla sua tana un campionario di artificiali da far invidia al miglior negozio. E non ha abboccato mai. Poi arriva questo «coso» di forma e colore nuovi e anche lei ci casca: e il pescatore si convince di aver comprato finalmente l'esca miracolosa che... l'anno dopo già renderà molto meno. Morale: tutti gli artificiali sono validi, l'importante è che non siano troppo conosciuti dai pesci: ma per evitarlo non è necessario fare mutui in banca, basta un po' di vernice da modellismo, un pennellino e qualche sera libera d'inverno. Oppure si possono accoppiare artificiali diversi smontandoli e ricomponendoli con fantasia (minnow più paletta rotante, per esempio). Oppure basta rispolverare quel vecchio ondulante che non usiamo più da una vita: anche le trote, si spera, hanno una memoria limitata.

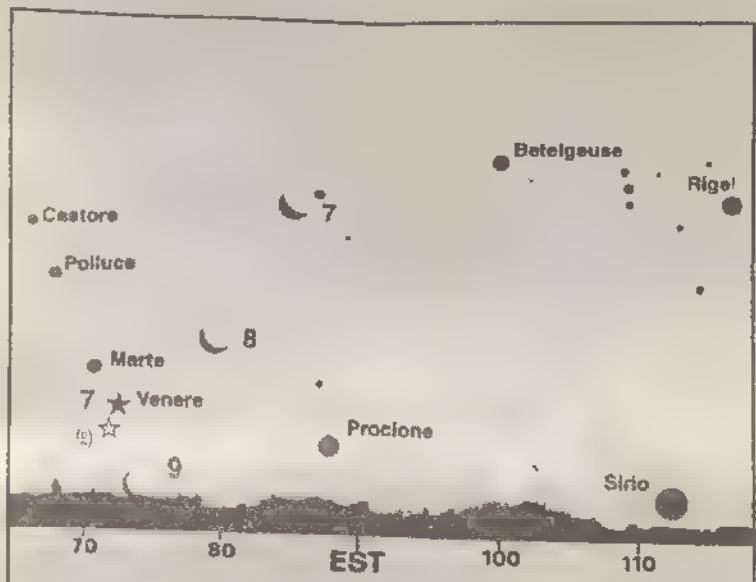


Li. Mi.

GUARDANDO IL CIELO

Eclisse totale di luna

Settembre è sempre stato un mese molto ricco di fenomeni celesti

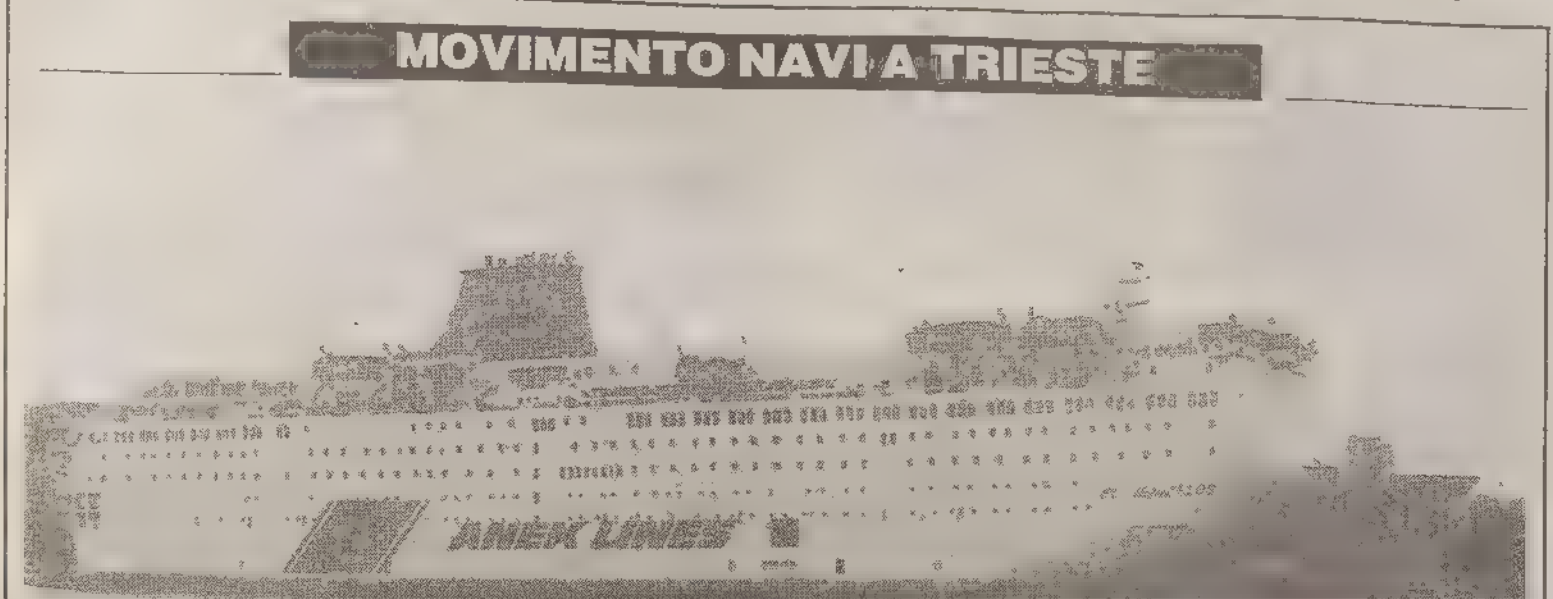


MATTINO - 7, 8, 9 settembre, ore 4:00

Molto presto avremo modo di assistere all'eclisse totale di Luna: il 27 settembre, infatti, questo nostro satellite attraverserà il cono d'ombra che la nostra Terra proietta nello spazio e quindi la Luna, non ricevendo più i raggi del Sole, sarà oscurata diventando di color rosso-bruno. La Luna entrerà nell'ombra alle ore (locali) 2.12; inizio della fase di totalità alle ore 3.19; la fase centrale alle ore 3.54; fine della totalità, alle ore 4.29.

All'alba dei giorni 7, 8 e 9, guardando a Est, potremo assistere a uno spettacolo naturale affascinante. Le ultime fasi di Luna con Venere, che è la più brillante, poi Marte piccolo e di color rossiccio, poco distante da Venere, il tutto nei pressi della costellazione dei Gemelli. A destra dei Gemelli si può vedere la famosa costellazione di Orione, più sotto la stella Procione del Cane maggiore. Sirio, Tra il 20 e il 22 del mese, Marte attraverserà l'ammasso aperto di stelle M44 detto anche «Presepe», bello da vedere. Basta un binocolo da 8-10 ingrandimenti o un piccolo telescopio con non più di 30-35 ingrandimenti per seguire questo attraversamento. Tutto questo, tempo e temporali permettendo. Ricordiamo che l'appuntamento di settembre con il pubblico è fissato per i giorni 20 e 21 alle ore 20.30 a Pese, nel cortile della scuola.

Salvatore Busico (Circolo astrofili Ts)



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
6/9	6.00	Ci KAPETAN VJEKO	Umago	6/9	4.00	Is RAQEFET	Ashdod
6/9	7.00	Gb CANBERRA	Maita	6/9	8.00	IL MARCONI	Brioni
6/9	7.00	Nd DELFBORG	Ravenna	6/9	10.00	Ma KUPARI	Marghera
6/9	8.00	Gr SERENO	Skikda	6/9	12.00	Ci KAPETAN VJEKO	Umago
6/9	10.00	Ma MESSAPIA	Sidi Kerir	6/9	13.00	IL ESPRESSO GRECIA	Durazzo
6/9	10.00	Le AL SALAM II	Beirut	6/9	15.00	It SOCAR 6	Montalcone
6/9	15.00	Ge PLANET V	Gioia Tauro	6/9	18.00	At SAAR ROUEN	Taranto
6/9	20.00	Ci VUEKO	Venezia	6/9	20.00	Ge PLANET V	Koper
6/9	20.30	It MARCONI	Brioni	6/9	22.00	Rs VOLGODON 5045	Eleusis
6/9	22.00	Al LUSO 1	Venezia				

MOVIMENTI

6/9	6.30	Chi SOCAR 6	Da orm. 37 ad	ormeggio 52
6/9	7.00	Mn CAPO NOLI	Da rada ad	ormeggio 52



Ottobre: il fascino di Israele

Il viaggio che vi proponiamo per il mese di ottobre è un viaggio davvero insolito ed entusiasmante attraverso il deserto del Negev. Fra le sue due spettacolari rive affascinate dai panorami, dai monasteri, dalle vestigia archeologiche sulle vie carovaniere che hanno scritto la storia commerciale di queste regioni. Il tutto senza però dover rinunciare al confort: cenerete e dormirete in comode tende beduine, mentre per le traversate nel deserto verranno utilizzate Land Rover attrezzate appositamente per lo scopo.

All'arrivo a Eliat, uno dei principali centri turistici del Mar Rosso, con il solo ausilio di maschere e pinne, potrete vedere le meraviglie della barriera corallina.

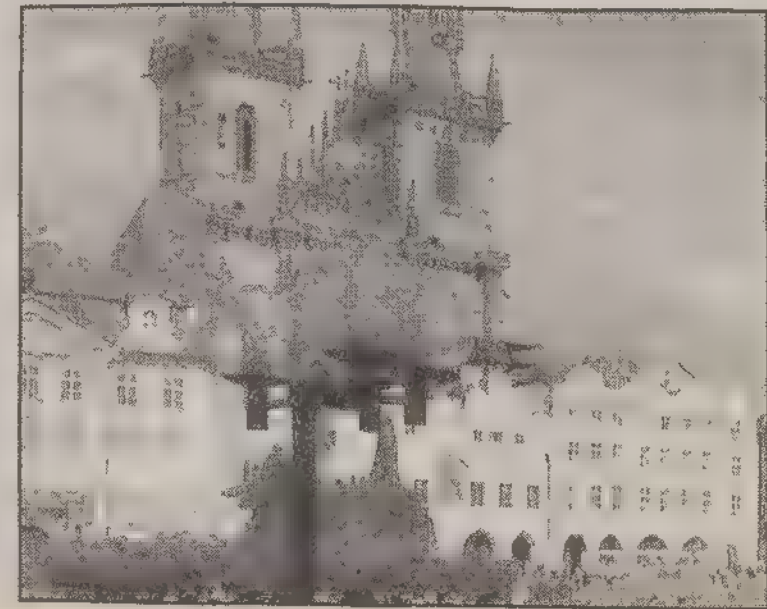
Il viaggio dall'11 al 18 ottobre comprende: volo di linea da Trieste a Tel Aviv via Roma e ritorno, trasferimento da e per l'aeroporto in Israele, tasse aeroportuali, due pernottamenti a Tel Aviv in hotel di prima categoria, tre notti in tenda nel deserto, due notti all'hotel Paradise di Eliat (prima categoria). Il trattamento previsto è di mezza pensione negli hotel e di pensione completa durante il tour nel deserto. Assistenza e guida italiana per tutta la durata del tour, accompagnatore UTAT dall'Italia per tutto il periodo, ingressi.

La quota di partecipazione a persona è di L. 2.135.000. Il programma completo è disponibile presso gli uffici di Galleria Protti e di via Imbriani; saremo felici di potervi illustrare al meglio.

Novembre: magica Praga

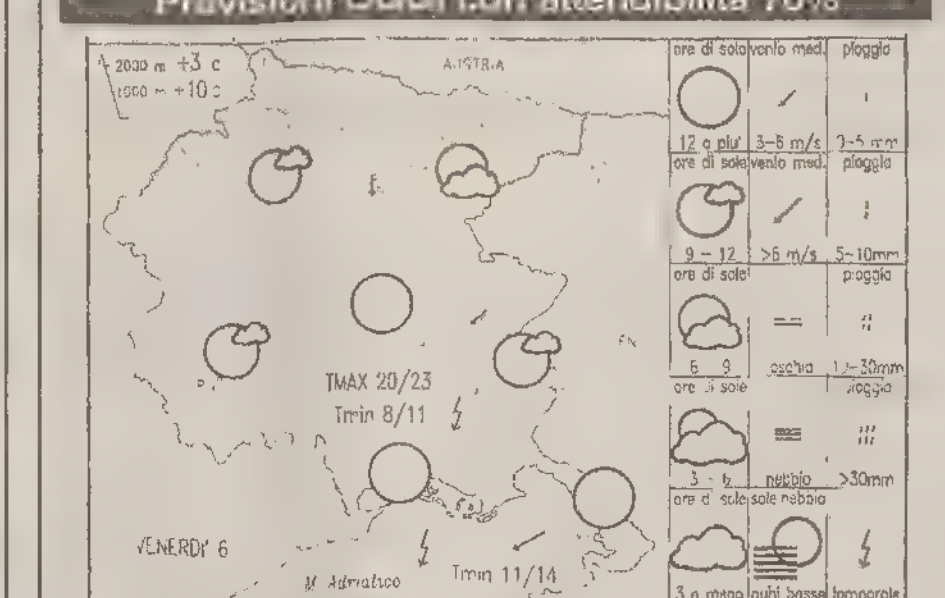
Per novembre il viaggio che vi proponiamo è una visita a Praga, la città che forse maggiormente ha risentito in positivo dei mutamenti politici degli ultimi anni. Il programma: 1 novembre, partenza da Trieste per Saligò. All'arrivo tempo a disposizione per scoprire la città che diede i natali a Mozart. Cena e pernottamento in albergo. 2 novembre: prima colazione in albergo e partenza per Praga. Pomeriggio dedicato alla visita guidata della capitale ceca che si erge su sette colline sulle rive della Moldava, visita dei vecchi quartieri di Mala Strana, il ghetto con le antiche sinagoghe, visita al castello, alla cattedrale di San Vito. Cena e pernottamento in albergo. 3 novembre: proseguimento della visita guidata alla città: pomeriggio libero per le visite individuali e per lo shopping. 4 novembre: visita al castello di Hluboká, vasto complesso di edifici storici, proseguimento per Cesky Krumlov, seconda colazione libera. Proseguimento per Klagenfurt. 5 novembre: tempo a disposizione per la visita della città, seconda colazione e rientro a Trieste.

La quota di partecipazione è di L. 870.000 con sistemazione in camera doppia e comprende il viaggio da Trieste e ritorno in pullman guida e accompagnatore UTAT per tutta la durata del viaggio. Siamo a vostra disposizione presso i nostri uffici di Galleria Protti e via Imbriani per darvi ogni ulteriore notizia su questo viaggio.



IL TEMPO

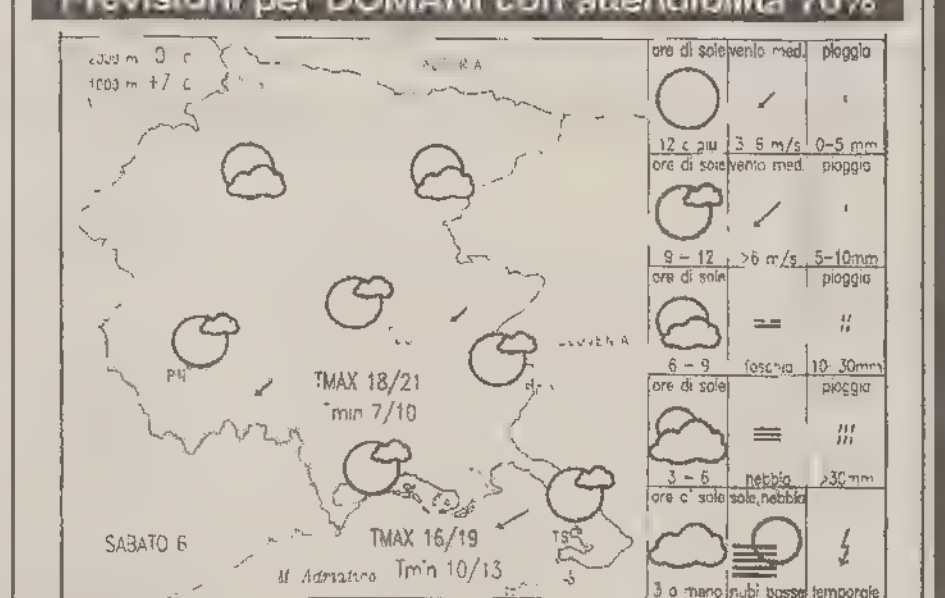
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni OGGI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	10	18	Madrid	pioggia	14	28
Atene	variabile	22	29	Manila	nuvoloso	23	33
Bangkok	variabile	25	34	La Mecca	variabile	28	43
Barbados	sereno	25	31	Montreal	sereno	18	26
Barcellona	nuvoloso	15	20	Mosca	nuvoloso	13	27
Belgrado	nuvoloso	14	19	New York	nuvoloso	24	29
Bernino	variabile	11	16	Osaka	variabile	12	22
Buenos Aires	sereno	11	20	Perth	sereno	8	22
Chicago	variabile	17	29	Rio de Janeiro	variabile	19	28
Copenaghen	nuvoloso	12	22	San Francisco	sereno	13	21
Frankfurt	sereno	14	26	San Juan	pioggia	24	32
Ginevra	sereno	17	31	Santiago	sereno	1	23
Helsinki	sereno	6	17	San Paolo	variabile	11	20
Istanbul	pioggia	21	25	Singapore	pioggia	22	29
Johannesburg	nuvoloso	22	33	Stoccolma	nuvoloso	9	17
Los Angeles	sereno	4	25	Tokyo	sereno	23	30
				Toronto	nuvoloso	15	26
				Versavia	variabile	13	21
				Vienna	nuvoloso	12	17

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	15,3	22,8	MONFALCONE	12,8	24,9
GORIZIA	13,5	23,4	UDINE	11,9	23,4
Bolzano	14	25	Venezia	18	25
Torino	15	24	Cuneo	12	19
Bologna	15	23	Firenze	15	23
Perugia	15	20	Pescara	16	19
Roma	15	23	Campobasso	12	18
Napoli	18	25	Potenza	15	23
Palermo	21	27	Catania	21	29
			Cagliari	15	26

Tempo previsto per oggi: sulle regioni del versante adriatico e su quelle meridionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con precipitazioni sparse prevalentemente a carattere temporalesco che, localmente, potranno essere di forte intensità. Sul resto della penisola cielo poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi sui rilievi.

Temperatura: in diminuzione al Sud, stazionaria altrove.

Venti: intorno a Nord-Est moderati con rinforzi, specie sull'Adriatico.

Mari: da mossi a localmente molto mossi i bacini occidentali, molto mossi l'Adriatico e lo Ionio.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni Nord orientali, lungo tutto il versante adriatico e sulle regioni meridionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci o temporali più probabili al Sud. Sul resto del paese condizioni di spiccata variabilità con temporanei addensamenti associati a locali rovesci. Dalla serata tendenza a generale miglioramento.

Temperatura: in generale diminuzione.

Venti: moderati con locali rinforzi da Nord-Est sulle regioni del versante adriatico.

OROSCOPO

Segno	Periodo	Descrizione
Ariete	21/3 - 20/4	Una distrazione o una negligenza vi metterà in difficoltà sul posto di lavoro. Fatevi valere se avete scelto una buona causa. Momento di confusione in amore.
Gemelli	20/5 - 20/6	Partecipate, maggiormente all'attività del vostro gruppo di lavoro. Fatevi valere se avete scelto una buona causa. Momento di confusione in amore.
Leone	22/7 - 23/8	Con un minimo di elasticità in più riuscirete a superare gli ostacoli che si presenteranno sul vostro cammino. In amore non mollate la presa.
Bilancia	23/9 - 22/10	Positivi sviluppi in campo culturale. Vi consentiranno di avere una visione più ampia delle prospettive del lavoro. In amore osate di più.
Sagittario	23/11 - 21/12	Nel lavoro sentite il bisogno di tentare nuove strategie, ma senza la fretta di risolvere le cose. Godetevi la meritata conquista in amore.
Acquario	21/1 - 19/2	Se siete disposti attualmente a rischiare, in campo lavorativo, lottate fino in fondo. In amore soltanto chi ha seminato raccoglierà dei frutti.
Toro	21/4 - 19/5	Vi sentite in forma e disposti a tentare qualunque strada nuova. Siate cauti però prima di agire. In amore scegliete la via della sincerità.
Cancro	21/6 - 21/7	La buona sorte è dalla vostra parte: dovete agire, ma con maggiore convinzione. Date segni chiari a chi è attualmente interessato a voi.
Vergine	24/8 - 22/9	Fatevi valere se davvero volete dare una svolta alla vostra vita professionale. Una persona, al momento, riesce ad appararvi in pieno.
Scorpione	23/10 - 22/11	Nel lavoro non cedete su questioni di principio. Sappiate farvi valere in ciò che vi sta a cuore. Basta con le finzioni in amore. Possibili vincite.
Capricorno	22/12 - 20/1	Nella professione cercate di non abbandonarvi a sogni purtroppo irrealizzabili. In amore preparatevi ad affrontare una dura battaglia.
Pesci	20/2 - 20/3	Tensione inaspettata nell'ambiente di lavoro. Il tempo metterà le cose a posto. Purtroppo in amore vi sentite pericolosamente incerti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Risponde sempre... - 4 Sigla di Campobasso - 7 Calura estiva - 10 Una congiunzione - 11 Il cantante Vianello (iniziali) - 13 Iniziali di Lincoln - 14 Ovest-Sud-Ovest - 15 Furetti - 17 Luce senza pari - 18 Sigla di Sondrio - 19 Un segno dello zodiaco - 20 Sigla di Caserta - 21 Fine di dinastia - 23 Copia in gesso - 25 Il luogo d'arrivo - 27 Modella anche vasi - 28 Panciuti vasi in terracotta - 29 E' anche... volere - 31 Prefisso iterativo - 32 Frutto esotico - 33 Scivolare sul ghiaccio - 37 Bevanda ambrata - 38 Marte per i greci - 39 Fedele amico dell'uomo - 41 Vi stanno le pecore - 42 La spia dei Proci - 43 Ora... non finisce.

VERTICALI: 1 Il poema epico - 2 Le forbici del giardiniere - 3 Metallo prezioso - 4 Delucidare un concetto - 5 Gruppo di monti delle Alpi Retiche - 6 Lo scalare da un conto - 8 L'aeroporto di Ancona - 9 Cervo delle regioni nordiche - 12 Uno dell'orchestra - 16 Mettere su tenda - 22 Alberto che fu asso del volante - 24 La pelle del maiale - 25 Raccolta di questioni di Diritto romano - 26 Una fibra sintetica - 30 Si ricorda con Assuero - 34 La moneta bulgara - 35 Prefisso per "tre" - 36 Iniziali di Einstein - 39 Sigla di Como - 40 Nord-Ovest.

SCIARADA

In alto mare
Il capitano durante la tempesta
Il nostromo ed esso non risponde
x x x x x l'inghiottirono le onde?
Se così fosse in bocca ad uno squalo
o ad un'orca, x x x x x assassino,
potrebbe esser finito il povero.

Fino di Merlot

INDOVINELLO

Giove essere allegri
Nella vita il cattivo umore
può passare con una marcia:
solo se la bocca resta chiusa
ogni affezione finisce.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
stocco, stuoco
Anagrammi:
veroni = rovine

Cruciverba

C	A	L	A	F	F	O	C	A	I	A
A	L	E	P	I						
U										
C	A	R	A	C	O	R	U	M		
A	M	E	R	I						
S	E	M	I	N	A	T	O	R		
O	N	O	R	I	A	T	O	R		
I	T	E	R	A	I	R	E			
L	A	T	E	R	I	S	T	E		
L	A	G	T	I	A	T	T			
L	O	L	T	O	R					
A	S	T	I	O	R					

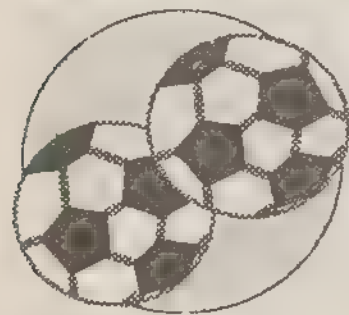
ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

CALCIO

VERSO IL CAMPIONATO / GRAN GALA DOMANI AL «FRIULI» PER L'UDINESE



Inter, bazar estero

Hodgson manderà in campo solo cinque italiani contro i bianconeri

Servizio di

Guido Barella

UDINE — Cinque italiani, due francesi, un argentino, un inglese (due con l'allenatore), uno svizzero, un cileno. Nell'anno degli ottantacinque stranieri in serie A, l'Internazionale non poteva tradire il proprio nome. E così questo è lo schieramento annuncia-

to per domani sera al «Friuli»: 5-2-1-1-1. Più modestamente, l'Udinese risponderà, se va bene, con nove italiani, un tedesco e un danese. Perché il polacco e il ghanese andranno in panchina mentre il sin qui inguardabile brasiliano in tribuna: per l'egiziano ci sarà spazio da metà mese in poi, dopo l'italianizzazione (si dice

così?) di Amoroso che ha un nonno di Paola, in Calabria.

Parte il primo campionato del dopo Bosman e la serie A si ritrova popolata di argentini, brasiliani, colombiani, svedesi, croati, serbi, russi, svizzeri, portoghesi, belgi, inglesi, olandesi, cecchi, liberiani, tedeschi, austriaci, danesi, egiziani, ghanesi e camerunensi, oltre che di un sudanese (il cagliaritano Tinkler che però, così per complicare un po' le cose, ha passaporto portoghese, quindi comunitario) e di un australiano (il laziale Okon, con passaporto belga). Parte il primo campionato del dopo Bosman e anche tra gli allenatori troviamo due uruguayani, un inglese, un rumeno, uno svedese, un ceco e un argentino.

Una rivoluzione. E non solo in Italia: l'Anderslecht, in Belgio, ha tesserato undici stranieri, mentre Porto e Benfi-

ca in Portogallo e Logroñes e Barcellona in Spagna sono a quota nove. E nell'Inter sempre più Internazionale. Branca raccontava: «Nello spogliatoio mi ritrovavo a parlare contemporaneamente in inglese con Ince e in francese con Angolima». Mister Hodgson comunque non ha problemi: all'occorrenza potrebbe rispolverare an-

che il suo svedese: peccato che Moratti non se ne sia ricordato. Sì, fa notizia ancora una volta il Piacenza all-italian, oltre al Verona - firmato Cagni, però - con un solo straniero.

Domani sera, dunque, il debutto. Ma in casa dell'Inter il pensiero è rivolto al nigeriano Nwankwo Kanu, al

colpo, inoltre, non tanto al valore tecnico di una squadra che comunque ha un tasso altissimo e che si candida a essere la più seria antagonista del Milan nella corsa verso lo scudetto, quanto al morale di un gruppo chiamato in rapida successione all'esordio di campionato e all'esordio in Coppa Uefa contro i francesi del Guingamp. Per contro, peraltro, c'è un'Udinese che ancora si interroga sul suo reale valore.

Buon per lei che Oliver Bierhoff contro la Polonia ha confermato di essere in buona forma: nell'incontro disputato mercoledì sera a Zabrze ha messo a segno il sesto gol in nove apparizioni con la nazionale tedesca. Era stato proprio Oliver, il 30 giugno, a mandare in vacanza il calcio europeo con il golden goal alla Repubblica Ceca. Vuole essere lui, domani, ad aprire il campionato.

Festa del Centenario con premi e spettacoli

UDINE — Una maglia metà bianca e metà nera. La indosserà domani sera l'Udinese per festeggiare i cent'anni dalla prima partecipazione a un torneo di calcio: era il 1866 e la squadra della Ginnastica partecipò (e vinse) al torneo di Treviso, contro i padroni di casa e la Spal.

Proseguono intanto anche le manifestazioni volute per l'occasione, inserite in un programma davvero di taglio minore: un quadrangolare riservato a squadre della categoria allievi, chioschi enogastronomici nel centro della città e la consegna di un premio giornalistico a direttori di testate sportive nazionali.

Arbitri, rivoluzione di Casarin

cio, ed ha avuto l'ok alla sua richiesta delle designazioni quindicinali.

Aveva già preparato la lista degli arbitri che dirigeranno gli incontri delle prime due giornate, ma non ha avuto il tempo di completarla con i nomi dei guardalinee che sono stati aggiunti successivamente dai suoi collaboratori, in fretta e furia.

«Da oggi - ha detto Casarin - facciamo come fanno la Fifa, l'Uefa ed i paesi europei dove non vi è un clima di sospetto. Spero di arrivare, nel giro di poco tempo, alle designazioni mensili. Per gli

arbitri è una responsabilità in più, un impegno di comportamento ineccepibile e di grande cura nella preparazione». E gli arbitri, almeno stando alle dichiarazioni di alcuni di loro, hanno gradito la novità.

Eppure Paolo Casarin non è stato tenero nei loro confronti. Alla sua settima stagione da designatore, amareggiato per alcune critiche, ha confessato che nello scorso campionato in alcuni momenti ha avuto «la sensazione di non farcela», l'impressione che «questo gruppo stesse per affondare». Non ha fatto nomi,

ma è chiaro che alcuni dei suoi lo hanno deluso, «vedo troppe coupe e troppi divi di Hollywood», ha detto. Così ha deciso di partire all'attacco, tanto da mettere in discussione una delle regole sacre che aveva introdotto, quella che stabilisce che nessun arbitro deve dirigere più di tre volte la stessa squadra e che ha avuto come conseguenza lo scardinamento della tradizione secondo la quale i migliori arbitri vanno le partite delle formazioni più importanti.

«Voglio continuare ad applicare questa regola, ma se la qualità non dovesse essere quella giusta non posso mettere a rischio il calcio italiano perché qualcuno dei miei arbitri non lavora come dovrebbero».

136 direttori di gara rischiano anche, con la designazione quindicinale, clamorose e pubbliche bocciature. Infatti, ha detto Casarin, se un arbitro dovesse fallire in maniera evidente una partita, dimostrando di non essere in condizione fisica e psicologica, questo sarebbe considerato «come si considera una gamba rotta» e sarebbe sostituito nella gara successiva, anche se già designato.

VERSO IL CAMPIONATO / LE «BIG»

Poker di favorite tra le mine vaganti

ROMA — L'Inter multinazionale o il Milan che non ammaina le sue bandiere, la Juventus rivoluzionata dall'esodo dei suoi attaccanti o la solida Fiorentina? Un poker di favorite per una stagione diversa, ma il jolly (il Parma o una delle romane) è tutt'altro che da escludersi e completa la rosa di aspiranti alla Zona Uefa. Con i quattro anticipi di domani torna il giocattolo più amato dagli italiani, il campionato di calcio, tiranno del fine settimana. Torna vestito di nuovo, trasformato dagli sviluppi della sentenza Bosman, che ha consentito il reclutamento di 42 nuovi stranieri che si aggiungono ai 38 superstiti delle ultime stagioni.

Ma la nuova situazione del mercato ha creato una controtendenza, comincia l'era degli italiani all'estero. La ricca prima divisione inglese cattura Ravanelli, Di Matteo e Viali, tra i tecnici Capello segue la strada tracciata da Trapattoni. E' il primo campionato dell'era pay per view che consentirà ai tifosi di personalizzare il calcio in tv e sarà interessante osservare i riscontri sulle presenze allo stadio. Il campionato dà certezze a una situazione incerta: la Figg è commissariata, Matarrese è fuori e, come Nebiolo per l'atletica, si dedicherà agli organismi internazionali. Le tre Leghe non sono riuscite a esprimere un nuovo presidente e il commissario Pagnozzi gestisce una fase delicata che porterà in futuro a club a variare il loro



status, trasformandosi in società con fini di lucro. Dopo il passo falso del calendario reso noto con il contagocce la Lega di A e B non può dilapidare altre simpatie, ma il punto di riferimento rimane sempre la Premier League inglese che, grazie ad uno strepitoso contratto televisivo, può permettersi una concorrenza vincente anche con l'Italia.

E' il campionato che segue il tonfo azzurro agli Europei e alle Olimpiadi. Congelato il problema Sacchi la stagione azzurra partirà il 5 ottobre in Moldavia e c'è aria di un recupero di Roberto Baggio. Ma da martedì prossimo sette squadre salpano per l'avventura di Coppa, come al solito con una stagione agonistica cominciata in colpevole ritardo rispetto alle altre nazioni. C'è da ricostruire una supremazia che ha subito qual-

che inciampo nella scorsa stagione, a parte il trionfo juventino in Champions League.

Qualche spiacevole episodio accaduto ad agosto pone giustificati interrogativi su un altro «classico di inizio stagione, il capitolo violenza negli stadi. Il mese di stagione che le 18 protagoniste della serie A hanno alle spalle ha posto in luce gli affanni di Parma e Roma, che sono state estromesse dalla Coppa Italia. I nuovi tecnici Ancelotti e Carlos Bianchi devono ancora prendere le misure a complessi che si sono rinforzati in campagna acquisti, ma il tempo stringe e non sono ammessi altri passi falsi. Qualche problema di assetto ha avuto perfino il Milan «scudetato» che Tabarez ha ereditato da Capello, costretto dall'Empoli alla seconda gara di Coppa Italia. Fuori uso per un mese Baresi, è stato reclutato «nonno» Vieri-chowod reduce da un mese tempestoso a Perugia. I giocatori Baggio e Savieiev (squalificati per due turni) sono pronti a far decollare la squadra che per ora utilizza a corrente alternata gli olandesi Reizinger e Davids.

Alti e bassi per la Juventus che ha perso i primi scopri veri della stagione, l'amichevole con il Milan e la Supercoppa con la Fiorentina, ma in Coppa Italia non si è fatta sorprendere. Grande attesa per Zidane e Del Piero. In attesa del gol di Boksic è lecita qualche nostalgia per Viali e Ravanelli. Protagonista del mercato e di un inizio spedito l'Inter che Moratti ha regalato a Hodgson.

Il francese dell'Inter Djorkaeff.

FIRENZE — L'ha definita una sfida culturale, ma è soprattutto una sfida ai suoi arbitri, a quelli che si sono «seduti», che si sono lasciati proteggere senza approfittarne per migliorare. Paolo Casarin ha annunciato la designazione quindicinale, che presto, molto presto, diventerà mensile, alla fine della conferenza stampa che ha tenuto ieri nell'aula

magna del centro tecnico di Coverciano, davanti ai 36 arbitri che compongono la sua squadra e che dirigeranno da sabato le partite di serie A e di serie B. E' stato, per tutti, un fulmine a ciel sereno. Infatti solo pochi minuti prima di entrare in aula Casarin è stato chiamato a telefono da Raffaele Pagnozzi, commissario straordinario della Federal-

osama WINNING INSTRUMENTS

Più fine che direi micro.

uni-ball eye micro

Il sottile piacere di scrivere.

Il segno dell'eleganza? Fine dentata, fine tonda. Come uni-ball EYE micro, il primo roller che ti permette di scrivere sottile, sottile senza darti fastidio. Perché il suo indicatore laterale trasparente che si muove quando il liquido in punta di penna.

CALCIO C2

TRIESTINA / PER LA PARTITA COL TOLENTINO

Mosca, parola di «ex»

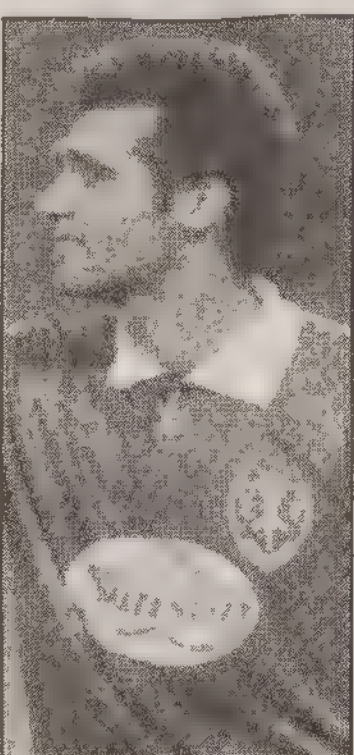
Aumentano le chances di vedere in campo Aubame

TRIESTE — Questo è un anno diverso. La Triestina punta lo sguardo dritto verso la C1 e il suo «patron», Giorgio Del Sabato, passa sorridente i pomeriggi allo stadio. Strette di mano al nuovo Di Costanzo e alla «perla nera» Aubame, visita di cortesia ai tifosi e pacche amichevoli. Questo è proprio un anno diverso. Forse anche dalle piccole sottigliezze si capisce che può essere l'anno buono. Anzi, deve esserlo. E per poter divenire tale manca solo che la squadra cominci a sprintare.

Il pubblico c'è (gli abbonamenti sono ieri piombati oltre quota 3600 e aspirano ora ad arrivare a 4000), c'è l'interesse e la squadra. Manca solo di condire il tutto a suon di vittorie. A cominciare da domenica, con il Tolentino. Macerata dovrà rappresentare solo un episodio dovuto a squalifiche, infortuni e gambe rese dure dalla preparazione. Ma per puntare in alto i punticini non servono. La nuova regola ha ampiamente dimostrato che, per poter saltare la categoria, bisogna marciare a suon di tripli passi.

Domenica, così, l'Alabarda non avrà alibi. Non ci sono squalificati; solo Grandini e Taribello si sono allenati a parte per smaltire i postumi dei rispettivi acciacchi. Anche Birtig ha un problema. Contro il Tolentino i tre punti sono perciò d'obbligo. Probabile che domenica Beppe Mosca faccia il suo debutto al centro dell'attacco alabardato. La squadra ha bisogno di una «boa» che faccia sponda per i compagni e si getti a corpo morto su ogni pallone che gira per l'area.

Il siculo-teutonico è pronto alla bisogna. Rigenerato dagli applausi



L'attaccante Mosca

del pubblico che sinora l'hanno accompagnato al suo rientro a Trieste. «Impegnandomi - spiega Mosca - ho cercato di conquistare la gente. Ci tenevo a tornare a Trieste per dimostrare il valore che l'hanno scorso non ero riuscito a far emergere».

Il bomber alabardato, seppur sollecitato, non

vuol far proclami o promesse ai tifosi. Si sente di fornire solo la disponibilità sua e dell'intera squadra al massimo impegno. Ma da lui, domenica, tutti si aspettano il golletto dell'ex. «Ce la metteremo tutta - assicura - per guadagnare i tre punti. Ma sarà dura. In questo campionato non esistono squadre materasso e anche la partita di Macerata lo ha dimostrato. Magari si pensa che una città di pochi abitanti, come Tolentino, non possa competere con Trieste, ma così purtroppo non è. Questa è una squadra da non sottovalutare assolutamente. Una compagine navigata che ha cambiato sei o sette undicesimi prendendo tutta gente esperta della categoria. Non sarà un giochetto superlativo. Proprio l'ex mette in guardia i compagni riguardo alla mentalità della sua vecchia squadra. «La loro dote migliore - spiega - è la grinta che mettono in campo. Castori è un bravo allenatore che riesce a infondere ai suoi giocatori la giusta mentalità. Grinta e pressing saranno domenica le nostre peggiori avversarie. Ma non abbiamo nulla da temere. Questa dirigenza ha lavorato bene, avvicinando il pubblico alla squadra. Giro per la città e vedo che c'è molta attenzione verso la Triestina. La compattezza di tutto l'ambiente sarà la nostra forza e la nostra arma in più». Procede intanto spedito l'iter burocratico per il tesseramento di Aubame. Per la Federazione locale sono a posto, tanto è vero che ieri ha richiesto il transfer internazionale in Colombia. Aumentano le chances di vederlo domenica in campo. Il 18 settembre la Triestina giocherà invece a Treviso per la Coppa Italia.



L'allenatore Roselli

Calcio Mondo

Nel campionato inglese Viali e Ravanelli in gol

LONDRA — Fabrizio Ravanelli è andato in gol mercoledì sera contro l'Arsenal. Così anche «White Feather» ha segnato in questa quarta giornata del campionato inglese, marcando la terza delle quattro reti con cui il Middlesbrough ha travolto (4-1) il West Ham. Secondo gol, invece, di Gianluca Viali con la maglia del Chelsea. Per segnare il n. 9 dei «blues» ha scelto un'occasione importante, il derby londinese contro l'Arsenal che era una delle nove sfide in programma nella «Premier League». La partita è finita 3-3.

Cerezo non vuole mollare: giocherà nella «B» brasiliana

SAN PAOLO — Tominho Cerezo ci ha ripensato, e non è la prima volta. Dopo aver annunciato che abbandonava l'attività agonistica, ha respinto (per ora) l'offerta della Sampdoria di allenare la squadra Primavera e ha invece accettato di giocare in una squadra della serie B brasiliana. A 41 anni e con 23 anni di calcio professionistico sulle spalle Cerezo giocherà questa stagione nell'America dello stato di Minas Gerais (dove è nato), sceso nella scorsa stagione in Serie B. La Sampdoria, insomma, può ancora attendere, pensa «nonno» Cerezo.

Coppa Italia: il ricorso del Lecce sarà esaminato il 13 settembre

MILANO — Fino al 13 settembre i genovesi non sapranno se, almeno in Coppa Italia, ci sarà il derby della Lanterna. La commissione disciplinare, infatti, si riunirà venerdì 13, alle 10.30, per esaminare il reclamo del Lecce che non accetta la «punizione» inflitta dal giudice sportivo, che gli ha dato partita persa per 0-2 nella sfida di Coppa Italia contro il Genoa, gara che sul campo aveva vinto per 3-0. Il giudice aveva punito il Lecce per aver impiegato alla fine della partita un giocatore squalificato.

Tre mesi di carcere con la condizionale per il portiere paraguayano Chilavert

BUENOS AIRES — Il tribunale di La Plata ha condannato in prima istanza il portiere del Velez Sarsfield e della nazionale paraguayana, José Luis Chilavert, a tre mesi di carcere con la condizionale e all'abilitazione professionale per 13 mesi. Il calciatore è stato riconosciuto colpevole di lesioni nei confronti di un impiegato del Gimnasia y Esgrima di La Plata, vicino a Buenos Aires, durante gli incidenti scoppiati il 3 aprile del 1994 dopo l'incontro con il Velez Sarsfield, allora allenato da Carlos Bianchi.



B2 E C1 / PRIMI ESAMI PER JADRAN, SERVOLANA E DON BOSCO

Tempo di esami

Si parte stasera all'Ervatti con due squadre slovene di A1 e A2

CALCIO

Allievi: a Percoto la selezione regionale

TRIESTE — Inizia oggi, alle 16, a Percoto, al torneo internazionale di calcio «Provincia di Udine» riservato alla categoria Allievi, il lavoro della Rappresentativa regionale. La manifestazione organizzata dalla Provincia, nell'ambito del festeggiamento per il centenario dell'Udinese, vede in concorso, oltre alla selezione regionale guidata da Nevio Facile, i bianconeri festeggianti, la nazionale della Croazia e una rappresentativa della Carinzia.

Nel primo incontro di semifinale l'Udinese affronterà la nazionale croata, mentre nella seconda partita, alle 17.30, sfida tra i regionali e i carinziani. Sempre sul campo di Percoto le perdenti si troveranno domani alle 11 per la finalina di consolazione, mentre le vincitrici disputeranno la finalissima alle 17.30. Nel pomeriggio le premiazioni avranno luogo allo stadio Friuli, alle 19, prima di Udinese-Inter.

La rappresentativa, capitanata da Zambon (Savilese), è composta da Fazio (Bazziccolugna); Chiarandini e Sacco (Cormonese); Dri e Mattioli (Donatello); Violin (Palmanova); Gattardo (Monfalcone); Monte (Opicina); Pagano, Piovana, Puiatti e Zambon (Savilese); Novello (San Canzian); Gioiosa e Tonetti (Sangorgina Ud); Sandri (Torre di); Zanini (Tricesimo); Nazzi (Union 91).

Oscar Radovich

PALLAVOLO

Trattative Vbu-Sloga, De Cecco a Trieste?

OPICINA — La squadra maschile dello Sloga Koimpex, che quest'anno militerà in B2, è appena rientrata dal raduno estivo precampionato in Slovenia. Tra i ragazzi che si sono allenati alle direttive di Piero De Walderstein c'era anche Matteo De Cecco, pedina di spicco del Volley ball Udine. Le trattative per il passaggio alla società dell'Altipiano del forte attaccante sono in corso di definizione e non è stato deciso nulla, anche se la speranza di riuscire a rinforzare la squadra con l'ingresso di un giocatore di livello è davvero grande. Non ci sarà da stupirsi del fatto che De Cecco, sebbene non ancora accasato allo Sloga, scenderà sul parquet della De Tommasini in occasione del torneo Martiri di Basovizza, triangolare di volley maschile in calendario sabato pomeriggio. Gioccherà in quell'occasione anche Lorenzo Butelli, della Pallavolo Trieste, che sta provando con i biancorossi in attesa di definire la propria situazione. Sarebbe un colpo per la squadra slovena del Fuzinar e quella austriaca del Bob Aich Funtanigam. Le gare inizieranno alle 15 con lo scontro Sloga-Fuzinar, cui seguirà Fuzinar-Dob e quindi per concludere Sloga-Dob.

g.st.

TRIESTE — Per le formazioni iscritte ai campionati di serie B2 e C1 — archiviata la prima fase della preparazione, quella tradizionalmente dedicata al recupero dell'ideale condizione atletica — è ormai tempo di mettere alla prova sul campo la mole di lavoro fin qui svolta.

Partite amichevoli quanto mai utili per consentire agli staff tecnici, in questi ultimi venti giorni di precampionato, di calibrare al meglio la tipologia delle sedute d'allenamento, per affinare determinati particolari, per provare a colmare eventuali lacune evidenziate o anche semplicemente per inserire nei meccanismi di squadra i giocatori acquistati sul mercato estivo.

Tappe fondamentali di questo basket settembrino diventano così i tornei organizzati nei prossimi tre fine settimana dallo Jadran, dall'Us Servolana (torneo Del Negro) e dall'Us

Sei le squadre sul parquet, suddivise in due gironi

Don Bosco (torneo Verh).

Il primo appuntamento per appassionati e tifosi è in casa dello Jadran (Polisportiva Ervatti a Borgo Grotta Gigante), dove questa sera avrà inizio la terza edizione della manifestazione organizzata in collaborazione con la Banca di credito di Trieste.

Da quest'anno le formazioni partecipanti sono diventate sei, suddivise in due gironi di qualificazione e precisamente: girone A: Gesteco Cividale (serie B2), Kk Kraski Zidar (serie A1 slovena), Us Don Bosco (serie C1), Girone B: Jadran Btkb (serie B2), Kk Jezica Lu-

biana (serie A2 slovena), Us Servolana Latte Carso (serie C1).

In base poi alle gerarchie determinatesi nei due raggruppamenti, nella terza giornata si giocheranno le finali 5.0-6.0, 3.0-4.0 e 1.0-2.0 posto, secondo il seguente programma. Oggi: alle 19, Kk Kraski Zidar-Us Don Bosco; alle 20, Us Don Bosco-Gesteco Cividale; alle 21, Gesteco Cividale-Kraski Zidar. Domani: alle 19, Jadran Btkb-Latte Carso; alle 20, Latte Carso-Kk Jezica Lubiana; alle 21, Jadran Btkb-Kk Jezica Lubiana. Domenica: alle 17, finale 5.0-6.0 posto; alle 19, finale 3.0-4.0 posto; alle 21, finale 1.0-2.0 posto.

Singolare, infine, la formula adottata per il minutaggio della partita. Nella gara di qualificazione, in programma oggi e domani, la durata sarà di due tempi di 12 minuti; tempi canonici, invece, per le finali di domenica con due frazioni di venti minuti.

Massimiliano Gostoli

CANOTTAGGIO / REGATA INTERNAZIONALE IN CARINZIA

Sgt, rotta su Ossiach

Occhi puntati sui forti doppi maschile e femminile junior

Canoa: allievi e cadetti Test a Giardini di Naxos

TRIESTE — I migliori canoisti della nostra regione saranno impegnati in due manifestazioni particolarmente impegnative, Cmm «N. Sauro», Canoa S. Giorgio, Cck il Carso di Trieste, Ausonia Grado e Cck Cordons parteciperanno alle gare della terza prova di CanoaGiovani, riservate alle categorie allievi e cadetti, a Giardini di Naxos in Sicilia.

La kermesse canoistica, sul campo di regata a pochi chilometri da Taormina, prevede due distinte giornate di gare: domani, tutti i campioni regionali si confronteranno in un Meeting con percorsi sulla distanza dei 2000 metri. Domenica invece, i partecipanti a CanoaGiovani gareggeranno in gare particolari: sprint su 200 metri, staffette e prove in imbarcazioni multiple. Gli atleti regionali under 14 parteciperanno con giustificate ambizioni di ben figurare.

I canoisti seniores saranno invece impegnati in una regata internazionale bacino di Jorum nei pressi di Zagabria. La città croata ospiterà infatti una gara di canoa olimpica di buon livello sulle distanze classiche dei 500 e dei 1000 metri e su quella sprint dei 200 alla quale hanno già dato l'adesione 10 nazionali e 200 della terza parte dell'Europa orientale.

Per l'occasione, la nazionale italiana di canoa che parteciperà all'interazionale di Zagabria sarà interamente composta da atleti regionali, segno tangibile di riconoscimento da parte della Federcanoa. Il Team Manager della rappresentativa, Maurizio Servadei, presidente del Comitato regionale Fick ha convocato Marco Lipizer, Diego Rodella, Edy Furian, Daniele Tirelli, Stefano Rugo del Cmm «N. Sauro» di Trieste, Francesco Del Pin della Canoa S. Giorgio e Luca Piemonte e Luciano Mazzoli della Timavo di Monfalcone.

Le punte di diamante saranno il K 2 di Lipizer e Rodella del Cmm ed il forte Luca Piemonte della Timavo.

m. u.

VILLACH — Una folta rappresentanza della Ginnastica Triestina - Sezione Nautica - parteciperà sabato e domenica alla regata internazionale che si svolgerà sul lago di Ossiach in Carinzia. La manifestazione, che ha luogo per tradizione il secondo weekend di settembre, richiama spesso rappresentative da tutta l'Europa centro-settentrionale.

Gli armi biancocelesti più interessanti sul lago austriaco saranno senza dubbio il doppio maschile junior (Mari-Lovrecich), quello femminile (Mariola-Kocman), e il 4 senza junior (Antonino-Bidoli-Stadri-Albertella), armi, questi, in preparazione ai campionati italiani under 18 di fine settembre. Il doppio maschile si è reso protagonista, in occasione della Coppa della Gioventù di ottime regate.

Sul double femminile, Valentina Mariola, campionessa ragazze nel singolo quest'anno, è più che una sicurezza, e Cristina Kocman, nel ruolo di prodire, è in grado di contribuire con risolutezza all'economia della barca. Il 4 senza, equipaggio inedito, propone una combinazione di atleti interessante, tra i quali spicca Federico Bidoli, terzo ai Campionati italiani di categoria sul 2 senza.

Maurizio Ustolin

Atletica, stelline in gara a Colonia

TRIESTE — Ma chi l'ha detto che la buona atletica non sbarca mai alle nostre latitudini? Se qualcuno l'ha fatto, passi domani pomeriggio dalle parti di Colonia, dove il Cus Trieste mette su il suo XXV Meeting internazionale, denso di «stelline», anche se non superlucidi, ma in grado di fornire lustro e risultati eclatanti a una riunione che si aprirà alle 14.30.

Undici gare maschili, otto femminili e tre riservate ai disabili rappresentano il programma fitto fitto messo assieme dal tutto fare Davide Marioni e dai suoi soci. Atleti sloveni, croati, austriaci e polacchi daranno il giusto tocco d'esterofilia

che non guasta mai. Da seguire soprattutto le due gare del lungo.

Tra le femminucce, l'olimpionica Predikaka (accreditata di un 6,64) dovrà vedersela con la giovane slovena Valant, reduce da un quinto posto ai mondiali giovanili svoltisi a Sydney. A far da damigella alle due, la «stellina» di casa Arianne Zivez. Tra i maschi il croato Ergovic (8,06 metri) sarà messo alla frusta dallo sloveno Voinovic (7,86) e dal padovano Zaccarello (7,74).

Anche nel mezzofondo si potrà assistere a gare di gran lusso. L'austriaco Werner Muhr è un tippetto tutto pepe accreditato di 3'36"55 sui 1500 (tempo di tutto rispetto a livello mondiale); men-

tre gli 800 femminili vedranno al via la croata Zuzul (2'05"2), opposta alla bionda slovena Langerholc (2'06"35), una abituata delle nostre piste, e alla rappresentante del Cus Lara Zulian.

Sugli ostacoli alti favoriti dovrebbero risultare il friulano Andrea Alterio e la polacca Warnicka, accreditata di un 55" netti sul terribile giro di pista «ostacolato». Il velocista sloveno Ackman, punta a scendere sotto i 10"70 sui 100, e il connazionale Marinic a infrangere il muro dei 48" sui 400.

Mentre tutto il reparto dei lanci promette grossi numeri. Nel giavellotto, sia lo sloveno Tersek che il croato Mustapic possono sfiorare

gli 80 metri; il discobolo Primc supera abitualmente i 60 così come il polacco Susjic. Tra le donne, la slovena Stasek, con il suo primato di 64,68 metri, sarebbe ampiamente entrata nella finale olimpica, sempre che vi avesse partecipato. Alla triestina Elisabetta Marin spetterà l'arduo compito di contrastarla.

Nell'alto, faranno punti sul croato Penavic (2,21 metri) e sulla «cussina» Francesca Bradamante (1,81). Ma a tanto altro ancora si potrà assistere sul tartan del «Draghichio». Basterà presentarsi sul campo (ingresso gratuito) tra le 14.30 e le 18.30. Buon divertimento.

a.r.

Arianna Zivez

Tennis, Trofeo Topolino Exploit di due triestini

TRIESTE — Dopo il grande successo della prima edizione che si è disputata lo scorso anno, il Trofeo Topolino di Tennis, dopo una lunga fase eliminatoria che si è svolta in molte città d'Italia, ha visto il suo epilogo a Lizzano in Belvedere (Bo) dove ha sede uno dei centri estivi federali.

Per tre giorni 142 alunni delle IV e V elementari, in rappresentanza di 74 province, si sono sfidati in incontri di Go-Back, disciplina propedeutica al tennis, e in gare gemine. Il successo è andato alla squadra composta dai giovani triestini Jessica Cergol, dell'elementare Trinko e Cristian Balde, dell'elementare Suivich, che, dopo aver sconfitto in semifinale i coetanei di Treviso, in finale hanno battuto di misura la rappresentativa di Sassari.

A seguito di questo eccellente risultato in campo nazionale, la Federazione italiana Tennis - Comitato provinciale, ha deciso di premiare i due giovani con la targa Fit che verrà loro consegnata martedì, alle 18, nella sala riunioni del Coni provinciale di via Fabio Severo. Non bisogna dimenticare che questo importante successo si è concretizzato grazie al costante apporto dell'istruttore federale Giovanna Della Nona, che ha seguito e accompagnato la squadra fino al successo finale.

corsi di formazione IAL 96/97

Tecnico addetto alla rilevazione e gestione dei dati cartografici

Progettista tecnico di sistemi

Lo IAL è un'agenzia formativa che opera in Friuli-Venezia Giulia con sedi proprie a Trieste, Udine, Pordenone, Gemona del Friuli ed Aviano. È un Ente di Formazione Professionale che si avvale di contributi Regionali ed Europei per attivare progetti formativi che contribuiscano alla qualificazione di nuove professionalità.

I corsi post laurea proposti nascono dall'analisi dell'esigenza del mercato del lavoro e si pongono l'obiettivo di offrire all'utenza l'acquisizione di competenze innovative ed immediatamente spendibili.

Ai partecipanti viene riconosciuta una borsa di studio, il vitto qualora l'attività formativa si svolga in edizione full time e i materiali didattici. È possibile il rinvio del servizio militare.

Gli interessati potranno ricevere mag-

giori informazioni telefonando o recandosi di persona al Centro IAL di Trieste via Roma, 20 tel. 040.365322 dove è possibile anche ritirare la guida ragionata ai corsi 1996/97 "I Colori della Formazione".

Tecnico addetto alla rilevazione e gestione dei dati cartografici

400 ore - IAL Trieste

Destinatari: diplomati o laureati da almeno un anno.

Borsa di studio: Lire 2.000.000

Aree di studio: • problematiche e politiche territoriali • soggetti detentori di informazioni cartografiche • informatica di base • tecniche e tecnologie informatiche • costruzione e gestione di banche dati geografiche • cartografia e rappresentazione del territorio e dell'ambiente • teorie e tecniche di elaborazione di immagini • CAD • GIS.

Progettista tecnico di sistemi in collaborazioni con l'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Galilei" di Gorizia.

400 ore - IAL Trieste

Destinatari: diplomati tecnici elettronici, elettrotecnici o similari.

Borsa di studio: Lire 2.000.000

Aree di studio: • informatica • elettronica • automazione • microcontrolli • Qualità e sicurezza.

IAL
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Agenzia Formativa

Trieste via Roma, 20
tel. 040.365322

HOCKEY IN LINE / SFIDA A TRE SQUADRE

Il Ronchi sale in cattedra ma la sorpresa è il Polet

TRIESTE — Ha riscosso un buon successo il torneo di hockey in line (giocato con pattini con ruote in linea) organizzato a Ronchi nell'ambito delle manifestazioni per l'Agosto Ronchese a cui hanno preso parte tre squadre: Polet Billow di Opicina, Fincantieri Record di Ronchi dei Legionari e Butchers di Venezia.

La portacolori di Ronchi, capitanata da Michele Poloni, si è rivelata la migliore ma ha uno stupito, in positivo, i triestini del Polet Billow, al loro primo impegno in un torneo di hockey in linea e capaci di battere in modo netto una squadra esperta e affiatata come i Butchers. La squadra triestina - composta da Bobo Rebek, Mitja, Samo e Mojmir Kokorovec, Riki Fonzari, Roberto e Federico Volpet, Flavio Persi, Marco Perti, Cesare Picotti, Matteo Dejacco e Dario Bortolussi e allenata da Lucio Cecotti - ha affrontato nella prima partita del torneo gli isontini del Record e l'incontro si è concluso per 4 a 0 a favore del Record. Tutte quattro le reti sono state segnate dal supermarcatore Mauro Medeat.

Nella seconda partita il Fincantieri Record si è incontrato con i veneziani Butchers e l'incontro si è concluso per 12 a 2 per gli atleti regionali. Tre le reti per Mauro Medeat, quattro per suo fratello Davide, due per il capitano Michele Poloni, una per Mauri Borné e poi ancora una per Pirelli e una per Zotter.

Nell'incontro finale il

Polet Billow ha giocato con i Butchers e la partita è stata vinta dai triestini per 4 a 3. Due le reti del capitano triestino Riki Fonzari, una per Mitja Kokorovec e una per Flavio Persi. Il torneo ha avuto un buon successo di pubblico: l'hockey in linea, molto simile all'hockey su ghiaccio, sta riscuotendo un ottimo gradimento e il torneo di Ronchi l'ha ampiamente dimostrato.

Nei giorni scorsi si è giocato anche il torneo di hockey in line di Lignano, purtroppo conclusosi dopo il primo turno per la pioggia. Gli organizzatori lignanoesi, infatti, non avevano previsto una pista coperta. Al torneo erano iscritte ben sei squadre: Fincantieri Record di Ronchi dei Legionari, Polet Billow di Opicina, Lignano, Pordenone, Feltre e Belluno. La compagine di Ronchi-Monfalcone si è dimostrata la squadra più affiatata del torneo. Per quanto riguarda il girone «B» il Polet Billow ha perso in modo rocambolesco con il Pordenone; per dei cambi irregolari la squadra triestina è andata in tilt e i pordenonesi hanno rifilato ai triestini due reti in un minuto. Il Polet Billow si è poi rifatto vincendo per 14 a 0 contro il Lignano.

Domani, infine, alle 10.30, si disputerà sulla pista della Ss. Polet di Opicina un torneo Alpe Adria di hockey tradizionale e in linea a cui prenderanno parte le squadre del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia, della Croazia, della Carinzia e della Baviera.

a.p.

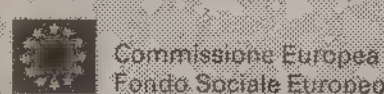
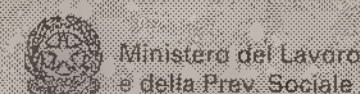
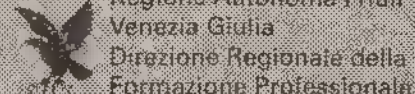
VELA Trofeo Gorla a Dusan Puh

BOGLIACO — Colpo grosso al trofeo Gorla, disputato sul lago di Garda, del nuovo Team Carta di mare che riunisce sotto lo stesso sponsor tre imbarcazioni del nostro golfo, una classe Libera, e due monitipi di 24 piedi, un Melges e un Este. Radio Azzurra di Della Rovere, con al timone Enrico Michel, della Lega navale di Monfalcone, e XXL, il Melges di Padovan, della Lega navale di Garda, timonata dal monfalconese Lorris Plet, hanno vinto entrambi la regata di categoria. Soddisfazione per il Melges 24 che Plet ha portato alla vittoria; era l'unico monotipo italiano della categoria.

Il trofeo Gorla, uno dei più importanti appuntamenti che si svolgono sul lago di Garda, è stato vinto in assoluto dallo sloveno Dusan Puh, che ha visto condizioni di vento medio, sui 15-20 nodi e partenza, da Bogliaco verso Torbole, con il Peler, quindi rotta per Malcesine e ritorno a Bogliaco. Per il team Carta di mare l'avventura non è finita qui: le imbarcazioni sono rimaste sul lago di Garda, per partecipare alla tradizionale 100 miglia del Garda; alla regata ci sarà anche il terzo scafo del Team, l'Este 24 Giada di Orlando.

f.r.c.

Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea
Fondo Sociale EuropeoMinistero del Lavoro
e della Prov. SocialeRegione Autonoma Friuli
Venezia Giulia
Direzione Regionale della
Formazione Professionale

La crescita professionale allarga gli orizzonti

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Ronchi casetta con giardino soggiorno salotto cucina due matrimoniali una cameretta doppi servizi ripostiglio. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. S. Pier villetta ottimo stato giardino salotto cucina tre letto doppi servizi lavanderia garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Stanzano appartamento in ottime condizioni zona residenziale soggiorno con caminetto cucina matrimoniale due stanze doppi servizi cantina posto auto. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. villetta indipendente disposta su due livelli con giardino ampia metratura ottimo stato. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4% tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A10007)

MONFALCONE privato vende villa 115 mq, garage, cantina, terreno alberato 750 mq, 400 milioni. No perditempo. No agenzie. 0481/482217. (C0625)

MONTE d'Oro villa tre stanze soggiorno cucina doppi servizi giardino recintato tel. 040/272192. (D00)

MONTEBELLO ottimo giardino proprio vista cucina salotto due matrimoniali bagno terrazzo posto auto. Professione-casa 638408. (A9973)

MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessante informazioni per appuntamento Vip Immobiliare 040/631754. (A099)

MUGGIA mq 1000 terreno edificabile pianeggiante vista golfo Bb Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

MUGGIA panoramico mq 100 due stanze soggiorno cucina tinello bagno poggiori garage Bb Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

MUGGIA perfetto monolocale recentemente arredato mq 40 Bb Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

MUGGIA vendesi villette pronta consegna direttamente da impresa, tre stanze, cucina, doppi servizi, box, taverna. 040/365038.

MUGGIA villetta mq 60 possibilità ampliamento zona tranquilla soleggiata mq 500 giardino Bb Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

OPICINA terreno centralissimo circa 1100 mq super favoloso costruibile villa importante 250 mq già 2 garage 5 posti macchina luce acqua metano recintato 3 m alto molto alberato, privato a privato telefonare 211195 orario 18-21.

PADRICIANO impresa di costruzioni vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio. Disposta su tre livelli, in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere. Tel. 040/309105 Edistyl. (A099)

PERIFERICO appartamento con grande terrazzo panoramico all'ultimo piano di un decoroso stabile di vent'anni, con due ascensori e riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare, tel. 774177.

PIAZZA Foraggi adiacenze appartamento ultimo piano, vista aperta nel verde, soleggiato, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo, 145.000.000. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO vende appartamento centrale luminoso ristrutturato, V piano: ingresso, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, biservizi. Telef. 660707. (A9903)

PRIVATO vende appartamento recente zona Coroneo 100 mq ascensore riscaldamento soffitta terrazza telefonare 637162 dalle 14.30. (A9787)

PRIVATO vende prestigioso recente appartamento via Murat 200 mq altri 40 terrazza garage cucina abitabile ampio salotto cinque stanze ripostigli doppi servizi telefonare ore pasti 52200 397970. (A10009)

PROGETTOCASA Paisiello appartamento panoramico ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, box auto, 225.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza S. Giovanni appartamento composto da soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con doccia-sauna, riscaldamento autonomo, 240.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA strada di Guardella proponiamo appartamenti composti da soggiorno, cucinotto, una/due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, buone condizioni, da 93.000.000. 040/368283.

QUATTROMURA Balamonti, panoramico, buono, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiori abitabile. 84.000.000. 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA Barriera recente, tranquillissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 130.000.000. 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno. 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA Palazzetto, ottimo investimento, camera, cucina, bagno, ripostiglio, arredate recentissime. 45.000.000. 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA San Giacomo buone condizioni, soggiorno, camera, cucina, bagno. 50.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA San Giacomo, ottima opportunità, camera, cucinino, bagno. 28.000.000. 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA varie zone appartamenti di camera, cucina, bagno, partendo da 50.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Veronese buono, tranquillo, soggiorno, camera, cucinino, bagno, posteggio condominiale. 85.000.000. 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA Veronese panoramico, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiori. Telefono 040/578944. (A9994)

QUATTROMURA zona Cantù villa panoramica unifamiliare indipendente, tre livelli, giardino. 580.000.000. 040/578944. (A9994)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta.

RABINO 040/368566 215.000.000 via Fabio Severo alta libero perfetto piano alto con ascensore luminoso salotto cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggiori cantina.

RABINO 040/368566 180.000.000 via Ghirlandino libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazze cantina.

RABINO 040/368566 140.000.000 adiacenze via Piccardi libero in stabile di 30 anni con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiori.

RABINO 040/368566 108.000.000 adiacenze Rive libera in stabile d'epoca con

SPECIALE SCUOLA



A Settembre Nico Magazzini ti sorprenderà ancora una volta con delle occasioni uniche per la scuola. Per i tuoi ragazzi ci sono grembiuli scuola, jeans Lee e Rifle, tute sportive e calzature Diadora, Adidas, Kronos, Robe di Kappa, Australian e zaini Invicta. Inoltre abbigliamento per neonato Chicco e intimo di firma: Fila, Dim, Valentino, Pierre Cardin. Tutto quello che ti serve per cominciare alla grande l'anno scolastico.

magazzini nico
abbigliamento e calzature

CHIOPRIS - VISCONE (UD) - S.P. PALMARINA

RABINO 040/368566 210.000.000 Roiano via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare.

RABINO 040/368566 239.000.000 - 351380 Conco-nello libero appartamento in casetta bifamiliare stupenda vista mare composto da cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori terrazzo di 40 mq box auto.

RABINO 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà.

RABINO 040/368566 185.000.000 Rozzoli via Gortan libero in palazzina decennale perfetto composto da saloncino cucina abitabile cameretta matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo.

RABINO 040/368566 250.000.000 via Diaz appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo metano composto da due saloni due camere da letto cucina abitabile due cucinotti bagno.

RABINO 040/368566 390.000.000 vicolo Scagliotti libero in stabile trentennale salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà.

RABINO 040/368566 395.000.000 riva Gullì libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 040/368566 420.000.000 via Clivo Artemisio libero vista mare e città in stabile ventennale piano alto con ascensore perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale.

RABINO 040/368566 470.000.000 adiacenze corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq.

RABINO 040/368566 480.000.000 via Bellosguardo bellissimo appartamento composto da salone quattro camere cucina abitabile tripli servizi due balconi uno grande e abitabile giardino condominiale cantina box di 13 mq.

RABINO 040/368566 Colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte, prezzo impegnativo. Informazioni ns. uffici.

RABINO 040/368566 San Dorligo libera splendida villa bifamiliare lussuosa rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiori 1.0 piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggiori taverna con cucina e bagno garage per 5 macchine + vari posti macchina all'aperto giardino di 1500 mq.

ROIANO (via Moreni) in ottimo stabile recente, ingresso con corridoio, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiori, ripostiglio, 96.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Continua in 30.a pagina



ildi discount

OFFERTE VALIDE DAL 5 AL 14 SETTEMBRE '96 (fino ad esaurimento scorte)

LATTE P.S.
BONIZZI
LT. 1

800

MOZZARELLA
PADANIA
GR. 100

890

TONNO
OLIO OLIVA
GR. 160

1.480

ILDI CREMA
BICOLORE/CACAO
GR. 400

1.550

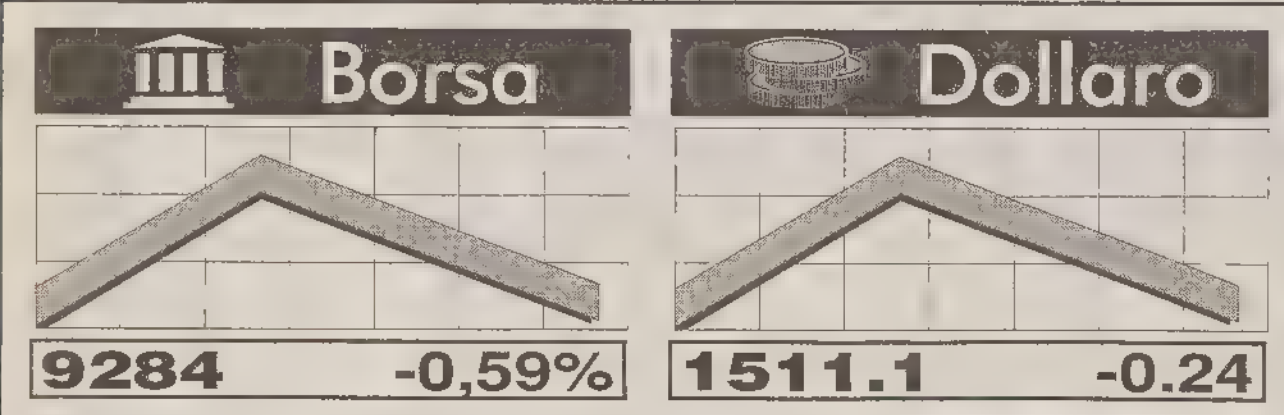
THE
LIMONE
LT. 1,5

890

PANNOLINI
BEBISAN
ASSORTITI

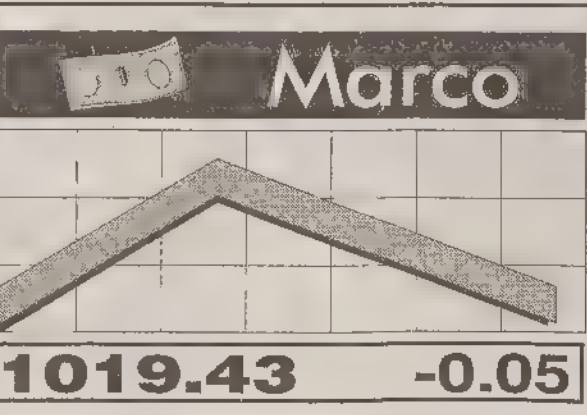
8.900

SPLIMBERGO • AZZANO X • MANIAGO • SACILE • BUIA • PORDENONE VIA UDINE • TOLMEZZO • REANA DEL ROIALE • MONRUPINO
FOGLIANO REDIPUGLIA • GRADO • MONFALCONE • TRIESTE • LIGNANO • AQUILINIA • MUGGIA • CERVIGNANO • TORVISCOSA
CODROIPO • LAVISANA • VILLA VICENTINA • SAN LORENZO ISONTINO • SAN DANIELE • PASIAN DI PRATO • LIGNANO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titol	Odierni	Var.	Min	Max	Cont.
Azienda Ferrar	1812	0.11	1810	1845	33
Azienda Ferrar	4250	0.00	4250	4250	0
Azienda Ferrar	490	0.00	490	490	0
Azienda Ferrar	445	0.00	445	445	0
Azienda Ferrar	7250	0.00	7250	7250	0
Azienda Ferrar	3475	0.14	3475	3475	3
Azienda Ferrar	570	0.92	570	570	125
Azienda Ferrar	261.4	0.61	255	270	29
Azienda Ferrar	455	0.00	455	455	0
Azienda Ferrar	10957	-1.14	10850	11085	5670
Azienda Ferrar	8052	1.50	8115	8145	507
Azienda Ferrar	10184	0.00	10184	10184	0
Azienda Ferrar	3260	0.76	3200	3375	15166
Azienda Ferrar	2131	0.66	2100	2170	497
Azienda Ferrar	1524	0.00	1524	1524	404
Azienda Ferrar	5006	1.55	4990	5020	60
Azienda Ferrar	1587	0.69	1575	1600	48
Azienda Ferrar	2700	0.00	2700	2700	0
Azienda Ferrar	9400	2.08	9400	9400	38
Azienda Ferrar	1527	0.52	1520	1534	253
Azienda Ferrar	2516	0.60	2430	2550	99
Azienda Ferrar	10280	0.00	10280	10280	0
Azienda Ferrar	1048	-4.81	1025	1079	3857
Azienda Ferrar	49.3	0.20	48	50	8
Azienda Ferrar	2600	0.00	2600	2600	0
Azienda Ferrar	5000	1.01	5000	5000	200
Azienda Ferrar	60.6	1.68	60	61	15
Azienda Ferrar	50000	0.00	50000	50000	0
Azienda Ferrar	11406	0.03	11350	11520	302
Azienda Ferrar	10500	1.62	10500	10500	13
Azienda Ferrar	10300	0.24	10300	10300	21
Azienda Ferrar	10462	0.63	10400	10485	16
Azienda Ferrar	3213	1.17	3200	3230	1799
Azienda Ferrar	22462	0.14	22200	22900	31862
Azienda Ferrar	440.4	0.78	431	449	70
Azienda Ferrar	829	0.14	8250	8350	904
Azienda Ferrar	7369	-0.16	7300	7430	2483
Azienda Ferrar	3122	1.37	3105	3138	90
Azienda Ferrar	2676	-1.11	2650	2700	54
Azienda Ferrar	2640	0.57	2640	2640	7
Azienda Ferrar	5062	-1.63	5000	5100	395
Azienda Ferrar	319.9	-1.3	315	325	117
Azienda Ferrar	9138	-3.25	9000	9310	64217
Azienda Ferrar	9500	0.00	9500	9500	0
Azienda Ferrar	16129	-0.09	16200	16490	1959
Azienda Ferrar	4000	0.00	4000	4000	0
Azienda Ferrar	765.9	-1.76	750	785	67
Azienda Ferrar	380	-4.80	360	390	10
Azienda Ferrar	427.6	-2.32	420	430	51
Azienda Ferrar	10949	0.03	10865	11000	443
Azienda Ferrar	7650	0.00	7650	7650	0
Azienda Ferrar	16389	0.01	16150	16400	270
Azienda Ferrar	190	0.00	190	190	0
Azienda Ferrar	45	0.00	45	45	0
Azienda Ferrar	24870	1.60	24450	25500	1517
Azienda Ferrar	6898	0.82	6860	6950	1062
Azienda Ferrar	10500	0.00	10500	10500	0
Azienda Ferrar	7390	0.00	7390	7390	0
Azienda Ferrar	1035	-0.87	1030	1040	226
Azienda Ferrar	1454	-0.82	1450	1460	116
Azienda Ferrar	1080	1.37	1040	1120	77
Azienda Ferrar	3773	-0.95	3750	3800	30
Azienda Ferrar	6650	0.36	6650	6650	13
Azienda Ferrar	1140	-0.18	1140	1140	0
Azienda Ferrar	843	0.00	843	843	0
Azienda Ferrar	2275	0.00	2275	2275	0
Azienda Ferrar	1970	2.96	1970	1970	5
Azienda Ferrar	1995	0.00	1995	1995	0
Azienda Ferrar	6343	0.63	6250	6435	609
Azienda Ferrar	58.9	-0.40	58	59	1636
Azienda Ferrar	5400	0.00	5400	5400	0
Azienda Ferrar	3400	0.00	3400	3400	0
Azienda Ferrar	3800	0.00	3800	3800	0
Azienda Ferrar	5135	-2.19	5005	5200	59
Azienda Ferrar	1163	0.17	1150	1175	24
Azienda Ferrar	97.7	-2.79	95	99	15
Azienda Ferrar	581.4	-1.32	575	585	100
Azienda Ferrar	635	-0.78	635	635	0
Azienda Ferrar	702.3	-3.48	680	720	1728
Azienda Ferrar	24.8	-0.40	24	25	30
Azienda Ferrar	537.5	0.00	537.5	537.5	0
Azienda Ferrar	79	-2.47	79	79	4
Azienda Ferrar	3220	1.10	3220	3220	8
Azienda Ferrar	426.7	-4.43	416	440	384
Azienda Ferrar	1847	0.00	1847	1847	0
Azienda Ferrar	1847	0.00	1847	1847	0
Azienda Ferrar	2724	-2.33	2655	2785	7162
Azienda Ferrar	2794	1.34	2710	2825	36
Azienda Ferrar	334251	-0.37	334251	334251	0
Azienda Ferrar	158.9	-1.40	158	160	1636
Azienda Ferrar	11.2	0.83	11	12	32
Azienda Ferrar	87.1	3.08	85	90	10
Azienda Ferrar	36.1	-0.40	35	37	58
Azienda Ferrar	430.4	-3.61	417	444	165
Azienda Ferrar	1355	1.74	1355	1355	1
Azienda Ferrar	128.4	2.36	127	131	21
Azienda Ferrar	20299	-0.13	20200	20500	436
Azienda Ferrar	1795	-0.66	1790	1809	7
Azienda Ferrar	1350	0.00	1350	1350	0
Azienda Ferrar	12338	0.59	12250	12450	142
Azienda Ferrar	1650	-2.94	1620	1692	14174
Azienda Ferrar	232.1	-3.29	227	240	1318
Azienda Ferrar	1342	0.00	1342	1342	0
Azienda Ferrar	5092	-49.20	5000	5400	498
Azienda Ferrar	1370	0.00	1370	1370	0
Azienda Ferrar	316.6	2.91	315	320	182
Azienda Ferrar	9004	-1.32	8900	9050	720
Azienda Ferrar	705.2	-0.27	700	710	17
Azienda Ferrar	4656	-2.18	4610	4700	23
Azienda Ferrar	8104	-3.19	8010	8200	3631
Azienda Ferrar	520	0.00	520	520	0
Azienda Ferrar	6544	2.01	6505	6590	42673
Azienda Ferrar	15845	-0.61	15750	15900	166
Azienda Ferrar	223333	-0.67	223000	225000	101
Azienda Ferrar	5790	-0.21	5720	5850	1025
Azienda Ferrar	5790	0.00	5790	5790	113
Azienda Ferrar	1400	0.00	1400	1400	0
Azienda Ferrar	1400	0.00	1400	1400	0
Azienda Ferrar	5960	-0.05	5950	5965	2444
Azienda Ferrar	5500	0.00	5500	5500	0
Azienda Ferrar	13650	0.00	13650	13650	0
Azienda Ferrar	5440	0.00	5440	5440	0
Azienda Ferrar	4428	-1.60	4400	4460	32555
Azienda Ferrar	2281	-1.17	2265	2310	4191
Azienda Ferrar	2262	-1.3	2245	2280	2429
Azienda Ferrar	3513	-2.42	3475	3600	299
Azienda Ferrar	6695	0.00	6695	6695	0
Azienda Ferrar	1270	0.00	1270	1270	0
Azienda Ferrar	736.6	-0.40	735	740	59
Azienda Ferrar	216	0.00	216	216	0
Azienda Ferrar	110	0.00	110	110	0
Azienda Ferrar	125.5	0.40	125	127	8
Azienda Ferrar	711.1	0.01	710	725	85
Azienda Ferrar	660	0.00	660	660	0
Azienda Ferrar	70	0.00	70	70	0
Azienda Ferrar	9001	-2.59	8860	9050	41
Azienda Ferrar	124.8	0.00	124.8	125	0
Azienda Ferrar	1085	0.00	1085	1085	0
Azienda Ferrar	3100	0.00	3100	3100	0
Azienda Ferrar	1400	0.00	1400	1400	0
Azienda Ferrar	650.4	-2.47	644	663	3171
Azienda Ferrar	478.6	-1.42	475	479	34
Azienda Ferrar	12318	0.23	12290	12340	2876
Azienda Ferrar	27967	0.10	27800	28300	400
Azienda Ferrar	21944	0.32	21800	22000	197
Azienda Ferrar	180	0.00	180	180	0
Azienda Ferrar	1349	7.62	1349	1349	3
Azienda Ferrar	458.9	-1.8	456	461	23
Azienda Ferrar	930	1.1	920	940	9
Azienda Ferrar	1137	0.00	1137	1130	0
Azienda Ferrar	57	0.00	57	57	0
Azienda Ferrar	11024	-0.76	10980	11145	1764
Azienda Ferrar	3517	-0.23	3495	3600	2909
Azienda Ferrar	1982	0.25	1965	2000	2670
Azienda Ferrar	681.6	-2.03	673	720	401
Azienda Ferrar	815	-1.11	800	820	7
Azienda Ferrar	9960	-4.84	9960	9960	20
Azienda Ferrar	11367	-1.12	11210	11495	13183
Azienda Ferrar	1002	-1.28	1000	1006	45
Azienda Ferrar	1415	-0.60	1410	1430	64
Azienda Ferrar	458.9	-1.8	456	461	23
Azienda Ferrar	442.8	-1.58	443	455	95
Azienda Ferrar	457.3	-0.37	448	464	110
Azienda Ferrar	1156	-0.78	1152	1180	52
Azienda Ferrar	2101	-1.27	2090	2130	8278



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titol	Odierni	Var.	Min	Max	Cont.
Azienda Ferrar	1812	0.11	1810	1845	33
Azienda Ferrar	4250	0.00	4250	4250	0
Azienda Ferrar	490	0.00	490	490	0
Azienda Ferrar	445	0.00	445	445	0
Azienda Ferrar	7250	0.00	7250	7250	0
Azienda Ferrar	3475	0.14	3475	3475	3
Azienda Ferrar	570	0.92	570	570	125
Azienda Ferrar	261.4	0.61	255	270	29
Azienda Ferrar	455	0.00	455	455	0
Azienda Ferrar	10957	-1.14	10850	11085	5670
Azienda Ferrar	8052	1.50	8115	8145	507
Azienda Ferrar	10184	0.00	10184	10184	0
Azienda Ferrar	3260	0.76	3200	3375	15166
Azienda Ferrar	2131	0.66	2100	2170	497
Azienda Ferrar	1524	0.00	1524	1524	404
Azienda Ferrar	5006	1.55	4990	5020	60
Azienda Ferrar	1587	0.69	1575	1600	48
Azienda Ferrar	2700	0.00	2700	2700	0
Azienda Ferrar	9400	2.08	9400	9400	38
Azienda Ferrar	1527	0.52	1520	1534	253
Azienda Ferrar	2516	0.60	2430	2550	99
Azienda Ferrar	10280	0.00	10280	10280	0
Azienda Ferrar	1048	-4.81	1025	1079	3857
Azienda Ferrar	49.3	0.20	48	50	8
Azienda Ferrar	2600	0.00	2600	2600	0
Azienda Ferrar	5000	1.01	5000	5000	200
Azienda Ferrar	60.6	1.68	60	61	15
Azienda Ferrar	50000	0.00	50000	50000	0
Azienda Ferrar	11406	0.03	11350	11520	302
Azienda Ferrar	10500	1.62	10500	10500	13
Azienda Ferrar	10300	0.24	10300	10300	21
Azienda Ferrar	10462	0.63	10400	10485	16
Azienda Ferrar	3213	1.17	3200	3230	1799
Azienda Ferrar	22462	0.14	22200	22900	31862
Azienda Ferrar	440.4	0.78	431	449	70
Azienda Ferrar	829	0.14	8250	8350	904
Azienda Ferrar	7369	-0.16	7300	7430	24

AD AGOSTO AI MINIMI DEL 3,4% E SECONDO IL GOVERNO NEL '97 SCENDERÀ AL TETTO DEL 2,5

Inflazione come da programma

Ora il mondo produttivo si attende un conseguente taglio del tasso di sconto da parte di Bankitalia

ROMA — Solo 27 anni fa ci fu un incremento dei prezzi al consumo inferiore a quello che l'Istat ha registrato per agosto '96. Il mese scorso infatti l'inflazione a livello nazionale è aumentata dello 0,1% rispetto a luglio, e del 3,4% rispetto ad agosto dell'anno scorso. Venezia resta la città più cara, Trento la più economica. A luglio il tendenziale era stato del 3,6%, nell'agosto del '95 il 5,8%. Ora l'inflazione media si colloca al 4,3%. Entro dicembre dovrebbe scendere, almeno in teoria, al 3,5%, secondo le stime del governo. Per l'anno prossimo, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani reputa possibile un tasso al 2,5%, in linea con le previsioni dell'ultimo Documento di programmazione.

«A questo punto è chiaro che il calo dell'inflazione è duraturo e strutturale», commentavano ieri i più stretti col-

laboratori del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Per il superministro dell'economia non si tratta di stagnazione, cosa di cui peraltro sono convinti in molti, dalla Confapi ai sindacati e alla Coop che ieri a Milano ha presentato un rapporto sul fermo dei consumi. No: se i prezzi scendono ciò si deve a un mix di comportamenti virtuosi e strutturali, come il funzionamento della politica monetaria della Banca d'Italia, e della politica dei redditi praticata dalle parti sociali, il rafforzamento della lira, l'andamento favorevole dei prezzi delle materie prime e gli attuali livelli del dollaro. Chissà però quali saranno gli sviluppi alla luce della nuova ondata di aumenti dei carburanti, stigmatizzata in particolare dall'Adusbeif (difesa consumatori); accusano le compagnie petrolifere di speculare sulla tensione

in Iraq) e dalla Confindustria (Cipolletti) si potrebbe riuscire a sventare anche lo spettro della stagnazione. Che, abbiamo visto, il Tesoro smentisce, ma che altri confermano.

I sindacati hanno accolto i dati con un misto di soddisfazione per il buon risultato della politica dei redditi e di preoccupazione per la situazione dell'economia. La riduzione del tasso di inflazione - ha detto il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda - è un fatto positivo per il paese ma ci preoccupa che sia conseguenza della recessione. Bisogna ridurre al più presto il tasso di interesse per rimettere in moto l'economia e per favorire la Finanziaria. Per Cerfeda sarebbe importante una politica coerente di intervento sulle tariffe. «Chiediamo al governo - ha concluso - un impegno per il controllo di prezzi e tariffe».

Le variazioni per capitoli di spesa

La riduzione del tasso di inflazione - ha detto il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda - è un fatto positivo per il paese ma ci preoccupa che sia conseguenza della recessione. Bisogna ridurre al più presto il tasso di interesse per rimettere in moto l'economia e per favorire la Finanziaria. Per Cerfeda sarebbe importante una politica coerente di intervento sulle tariffe. «Chiediamo al governo - ha concluso - un impegno per il controllo di prezzi e tariffe».



NONOSTANTE L'INCONTRO DEI VERTICI CON LA CONSOB

Olivetti: poca chiarezza, titoli sospesi

I conti non tornano - De Benedetti intanto scrive ai dipendenti: «Una scelta nella logica delle public company»

Atteso per oggi
un comunicato
chiarificatore
della società

ROMA — Abbiamo chiarito tutto. Ma sarà vero? Molti dubbi e perplessità restano sulla vicenda Olivetti: dall'uscita di De Benedetti, che ieri ha scritto ai dipendenti, a quella del direttore generale Francesco, dal crollo dei titoli al futuro della società di Ivrea.

Molti dubbi restano, si diceva, tant'è che anche oggi i titoli Olivetti restano sospesi in Borsa.

ranno sospesi in Borsa, almeno fino a quando il nuovo vertice (ieri convocato alla Consob) non diffonderà un comunicato di chiarimento. Gli operatori chiedono trasparenza: ieri, assenti le azioni Olivetti, le vendite si sono abbassate su Cir e Cofide, le controllanti dirette e indirette di Olivetti, e sui valori delle principali banche che hanno creduto verso il gruppo.

«Abbiamo fornito tutti gli elementi utili che dimostrano l'infondatezza delle dichiarazioni di cui voi siete a conoscenza», ha assicurato uscendo dalla Consob l'amministratore delegato di Olivetti Francesco Caio.

Caio si riferiva a quanto affermato dal direttore generale Renzo Francesconi che, rassegnando

Francesco Caio:
«Chiarito tutto»
Evidentemente
non è così

mercoledì le proprie dimissioni immediate, aveva contestato i dati sulla semestrale gettando nello sconcerto risparmiatori e operatori. A sua volta Francesconi (Olivetti ha annunciato un'azione legale contro di lui), anch'egli poco prima aveva incontrato gli esperti della Consob, ha ribadito indirettamente le sue accuse: «Stressato? Ma voi ve-

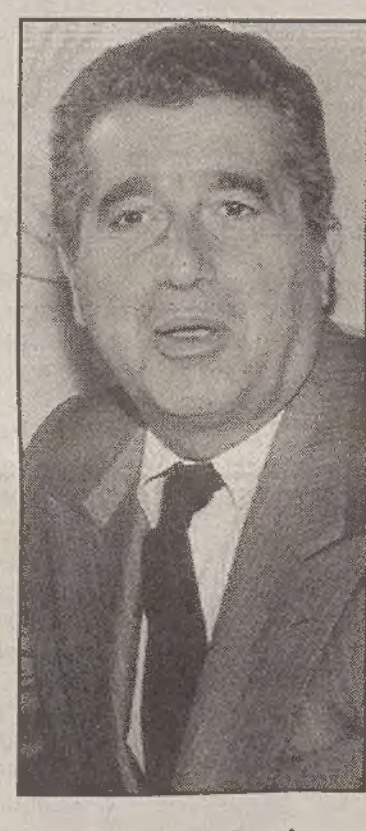
ramente mi vedete stressato?», ha chiesto ai giornalisti rimandando così al mittente un'accusa, quella del nuovo vertice di Ivrea, che non sembra plausibile neppure a due che conoscono bene Francesconi per aver lavorato accanto in Rai, l'ex presidente Claudio Demattè e l'ex direttore generale Gianni Billa.

Molto dubbiosi sono gli operatori, se è vero che il presidente del Foro Ernesto Paolillo in un'intervista radiofonica ha invocato chiarezza: gli operatori, dice, temono che questa ondata di dimissioni porti a una situazione ancora più grave. Anche l'Aiaf (analisti finanziari) e l'Assogestioni reputano «alquanto evasive» le spiegazioni

Minacciate
azioni legali
contro
Francesconi

del nuovo vertice. Figurarsi quanto è in ansia il personale della Olivetti. Intanto è emerso che nei primi sei mesi del '96 sono stati persi 2 mila 183 posti di lavoro (+563 in area Omnitel, non consolidata nel gruppo). «Non siamo disponibili ad accettare nuovi tagli, né che una sola lira venga data dallo Stato alla Olivetti per finanziare pre-

pensionamenti o mobilità», ha avvertito il segretario generale della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi. «Grazie a tutti, in modo particolare a coloro i quali sono stati chiesti sacrifici fino a quello estremo della perdita del posto di lavoro», Carlo De Benedetti ha scritto due pagine ai dipendenti Olivetti. Per ringraziare, per ricordare l'amore che ha provato per quest'azienda, per ripercorrere le tappe significative della sua presidenza, fino alla scelta lungimirante, anche se difficile e costosa, di entrare nella telefonia con Omnitel. Una scelta senza la quale oggi Olivetti non esisterebbe. Le dimissioni? «Un atto dovuto, nella logica della public company».



Carlo De Benedetti

MENTRE TUTTI I TITOLI DEL GRUPPO SUBISCONO ATTACCHI

Tegola in Borsa anche sulle banche

La Cir, che controlla Espresso e Repubblica, perde in un giorno oltre il 5%, il 13 in quattro

MILANO — Le Olivetti ieri sono state sospese dalle contrattazioni di Borsa su disposizione della Consob (e lo saranno anche oggi), ma l'ondata lunga della situazione finanziaria della società di Ivrea si è fatta sentire ugualmente sul mercato azionario.

Prima di tutto su Cofide (meno 6,26% a 425 lire l'ultimo prezzo) e Cir (meno 6,29% a 700), le controllanti indirette e dirette dell'Olivetti. Ma anche, e questa è stata in un certo senso una sorpresa, sui valori delle principali banche. Il ragionamento di operatori e investitori è partito dal fatto che mercoledì il direttore generale dimissionario Renzo Fran-

cesconi avrebbe detto tra l'altro che secondo lui alla Olivetti non resta che portare i libri in Mediobanca e trattare una forma di consolidamento del debito: la posizione finanziaria netta a fine giugno 1995 era negativa per 1.260,8 miliardi. Un eventuale consolidamento, si è sempre pensato in Borsa, non potrà che danneggiare i bilanci delle aziende bancarie che hanno creduto verso il gruppo. Quindi è bene alleggerire le posizioni dei titoli bancari. Anche perché, se l'Olivetti non sta bene, anche il gruppo Cir (che non consolida la società di Ivrea) non gode di ottima salute finanziaria, con 1.601,4 miliardi di

Piazza Affari stava male già prima
ora rischia di non sollevarsi più.
Da tempo la gente preferisce i Fondi
che ad agosto fanno raccolta positiva

debiti netti a fine dicembre 1995.

Così, a un certo punto della seduta, in molti si sono messi a vendere titoli bancari, che per conto loro non stanno comunque attraversando un periodo granché brillante.

Da tener conto che tra i titoli del gruppo figurano anche i titoli dell'E-

spresso» e della «Repubblica», bocconi molto appetibili almeno dal punto di vista politico. Ieri il comitato di redazione del giornale ha fatto pubblicare un comunicato sindacale che in qualche modo metteva le mani avanti. «La redazione di Repubblica - diceva la nota - segue la situazione determinata dai nuo-

vi equilibri al vertice Olivetti con la dovuta attenzione ma con assoluta serenità. Le dimissioni di Carlo De Benedetti dal vertice dell'azienda di Ivrea non influenzano in alcun modo la vita di Repubblica che dall'Olivetti è del tutto indipendente dal punto di vista dell'azionariato e del management, e il cui punto di riferimento è l'Editoriale dell'Espresso, che ha in Carlo Caracciolo il proprio presidente e in De Benedetti l'azionista di controllo tramite la Cir».

Ieri la Cir ha perso il 5,48% e in quattro giorni ha subito una débacle del 13,27. Un attacco in piena regola.

Ma la Bors, al di là del caso Olivetti, era già malata per conto suo. Ma dove investono gli italia-

ni, se anche le banche dicono di non stare benissimo? Bene vanno i fondi di investimento, che ad agosto hanno registrato una raccolta netta pari a 4.697 miliardi di lire (6.874 miliardi di lire) grazie ad un volume di nuove sottoscrizioni pari a 7.752 miliardi che hanno più che compensato i 3.055 miliardi di riscatti.

Il patrimonio netto dell'intero settore per i 519 fondi italiani ha raggiunto a fine agosto i 158.608 miliardi di lire, con un incremento del 3,4% rispetto al mese precedente e del 25% circa rispetto alla fine del 1995. Nei primi otto mesi la raccolta netta è stata di 28.227 miliardi di lire, pari al 18% del patrimonio netto dei fondi.

Burlando a La Spezia: sfidare il Nord Europa

LA SPEZIA — Il ministro dei trasporti Claudio Burlando «scommette» sul porto della Spezia ma anche sull'intero sistema portuale italiano.

In visita alla Spezia, il ministro ha espresso ottimismo sul futuro dello scalo spezzino che dopo gli anni del boom e la conquistata leadership nel Mediterraneo per il traffico dei contenitori, sta vivendo un momento difficile. Burlando prevede per il Duemila un consistente aumento del traffico dei contenitori che porterà il volume di attività per gli scali italiani dagli attuali 3 milioni ai previsti 5-6 milioni di contenitori l'anno. «Ci sarà lavoro per tutti» ha tranquillizzato l'auditore di amministratori e operatori economici il ministro. E ha aggiunto che la vera sfida a porti italiani dovranno lanciarla a quelli del Nord Europa grazie ad una più efficiente rete viaria e all'intermodalità dei trasporti. Sono tre i progetti ferroviari a cui Burlando ha detto di assegnare grande importanza: l'alta velocità, il raddoppio della linea «pontremolese» e quella del tratto Genova-Ventimiglia.

dedicare il proprio 37° corso internazionale - ha ribadito Burlando - alle problematiche del trasporto nell'Est europeo sia stata particolarmente felice, e questo per due motivi: primo perché con tale scelta si è cercato di interpretare il desiderio e il bisogno di avvicinare a Trieste, all'Italia e all'Unione Europea quei Paesi dell'Est che per lunghi decenni hanno vissuto ai margini del contesto europeo; secondo, perché attraverso la partecipazione di tanti relatori di provenienza e di estrazione diverse si è consolidato un significativo momento di confronto tra il mondo accademico della ricerca con il mondo operativo e aziendale.

Franco Del Campo

Istiee, trasporti a Est da lunedì a Trieste

«Dal 1989, anno della caduta del Muro di Berlino - ha affermato Giacomo Borruo, presentando il corso - i Paesi dell'Europa centro-orientale guardano sempre più a occidente per avviare o incrementare quello sviluppo economico che è alla base della politica di ciascuno stato. Nello stesso tempo anche i Paesi occidentali puntano ad Est per espandere il mercato dei propri prodotti, guardano verso quelle aree considerate molto interessanti per lo sviluppo che

potranno avere nei prossimi anni».

Naturalmente Trieste crede, spera o forse solo si illude, di avere un ruolo non trascurabile nella rete dei trasporti che per mare, strada, ferrovia e aria collegano l'Est e l'Ovest d'Europa. Non a caso martedì sarà il presidente dell'autorità portuale, Michele Lacalamita, ad affrontare il tema del ruolo del porto di Trieste negli scambi con il Centro e l'Est europeo.

«Crede che la scelta, quest'anno, dell'Istiee di

BREVI

Stet vende la Seat: operazione fattibile entro gennaio 1997

ROMA — La vendita della Seat potrebbe essere realizzata entro il gennaio 1997. E' questo il quadro che si prospetta per l'operazione che è stata avviata ieri dall'Iri e che dovrà essere definita nei dettagli il 13 settembre dai vertici della Stet, la capogruppo per le telecomunicazioni cui fa capo appunto la divisione nota agli italiani perché edita le Pagine Gialle telefoniche. Un'operazione che si inserisce nel più ampio progetto di privatizzazione della stessa Stet che il governo ha messo in calendario per il febbraio-marzo '97 e che «vale», borsisticamente parlando, sui 12 mila miliardi. I passaggi che caratterizzeranno la vendita Seat sono in parte già definiti, in parte ancora da varare. La scissione comporterà l'assegnazione di azioni Seat agli azionisti Stet e la quotazione in Borsa della stessa Seat. Da decidere - compete al consiglio Stet che si riunirà venerdì prossimo - il gruppo di attività che confluirà nella nuova società da «staccare» dalla casa madre Stet e «girare» in proprietà all'Iri.

Al presidente Fincantieri Antonini il «Mib» honoris causa per il '96

TRIESTE — È stato assegnato al presidente della Fincantieri, Corrado Antonini, il diploma Master in International Business «honoris causa» per il 1996. Il riconoscimento verrà consegnato il 23 settembre a Gorizia, in occasione della consegna dei diplomi ai giovani laureati che stanno concludendo il master, un corso di specializzazione post universitaria istituito anni fa per iniziativa degli atenei di Trieste e Udine.

Forte crescita per Popolare Civile

UDINE — Nel primo semestre del '96, la Banca Popolare di Civile ha realizzato un risultato operativo lordo di 16,1 miliardi (+30,6%), un margine d'interesse di 26,4 miliardi (+13,6%) e un margine di intermediazione di 36,6 miliardi (+17,5%). I dati sono contenuti nella consueta circolare inviata dal presidente, Lorenzo Felizzo, ai settemila soci. Da essa risulta pure che la raccolta da clientela ha raggiunto i 1.574 miliardi (649, +4,6% la diretta; 925, +19,8% l'indiretta) e gli impieghi ammontano a 549 miliardi.

Nasce Seleo Italtel Multimedia leader nell'elettronica avanzata

PORDENONE — La Seleo Multimedia, unica società italiana attiva nel settore dell'elettronica di consumo più avanzata, nata da una «costola» dell'omonima azienda pordenonese produttrice di televisori, ha cambiato nome in Seleo Italtel Multimedia, rendendo così operativo il cambio di compagine azionaria avvenuto all'inizio dell'estate. L'assemblea della società, controllata pariteticamente da Italtel, Seleo e dalla finanziaria regionale Friulia, ha anche rinnovato il consiglio di amministrazione.

Credito cooperativo Cervignano: utile di oltre due miliardi in sei mesi

UDINE — La Banca di credito cooperativo di Cervignano del Friuli ha fatto registrare nei primi sei mesi del 1996 un utile di 2.209 milioni di lire contro i 748 del primo semestre dello scorso anno. L'incremento è stato pari al 195%, un risultato - è detto in una nota dell'istituto - che lascia prevedere, per fine anno, un deciso miglioramento dell'utile netto, che nel 1995 era stato di 2.754 milioni di lire. La raccolta diretta della banca è passata da 152 miliardi del primo semestre del 1995 agli oltre 167 di quest'anno (+10,10%).

corsi di formazione IAL 96/97

Se sarai
Promotore di turismo
culturale
ti auguriamo un buon inizio!

Lo IAL è un'agenzia formativa che opera in Friuli Venezia Giulia con sedi proprie a Trieste, Udine, Pordenone, Gemona del Friuli ed Aviano.

È un Ente di Formazione Professionale che si avvale di contributi Regionali ed Europei per attivare progetti formativi che contribuiscano alla qualificazione di nuove professionalità.

Nell'area Turistica e dei Beni Culturali lo IAL-Friuli Venezia Giulia propone il corso Post-diploma per Promotore di turismo culturale.

Ai partecipanti viene riconosciuta una borsa di studio, il vitto qualora l'attività formativa si svolga in edizione full time, i materiali didattici. È possibile il rinvio del servizio militare.

Per informazioni dettagliate sul programma e sulle modalità d'accesso al colloquio di selezione rivolgersi alla

Segreteria del Centro IAL di Trieste in via Roma 20, telefono 040 365322 (lun/ven 9.00-13.00 14.30-18.30), dove è possibile ritirare la guida ai corsi 1996/97, «I Colori della Formazione».

Promotore di turismo culturale
600 ore - IAL Trieste
Requisiti: diploma di Liceo Classico - Scientifico - Istituto Magistrale.
Borsa di studio: Lire 3.000.000

Area di studio:
• analisi delle risorse
• comunicazione efficace
• inglese e tedesco
• storia regionale
• storia dell'arte regionale
• informatica
• legislazione
• marketing
• orientamento al lavoro.
Stage aziendale.

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Prev. Sociale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

FRILU
VENETIA
GIULIA
Agenzia Formativa

Trieste via Roma, 20
tel. 040.365322

La crescita professionale allarga gli orizzonti



RAIUNO



RAIDUE



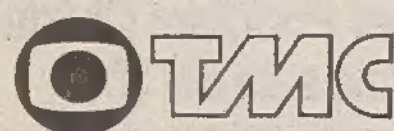
RAITRE

RADIO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.50 ACCADDE A BERLINO. Film (spionaggio '53). Di Carol Reed. Con James Mason, Claire Bloom.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Un'erica infermiera" "Una cotta pericolosa"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Bugiarda per forza"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 MISS ITALIA. Film (commedia '50). Di Duilio Coletti. Con Gina Lollobrigida, Carlo Campanini.
15.40 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sero.
16.05 SPIDERMAN
16.25 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.55 IL GIOVANE ROBIN HOOD
17.15 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATIE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA 5. Sceneggi.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 MISS ITALIA 1996. Con Fabrizio Frizzi.
23.20 TG1
23.25 VENEZIA CINEMA '96. Con P. Carraro, V. Mollica.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CULTURA NEWS ESTATE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CANZONISSIMA (1969)
2.55 C'ERA UNA VOLTA
3.55 TG1 NOTTE
4.05 INCONTRON CON GLI ARTISTI DEL NOVECENTO. Documenti.
4.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.50 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1989 - 1990)

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Tim testa dura"
9.30 POPEYE
10.00 LA RIVOLTA DEL SUDAN. Film (avventura '64). Di Nathan Juran. Con Anthony Quayle, Sylvia Symes.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La mascherata del diavolo"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 E...L'ITALIA RACCONTA
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm. "I vigiliacci non uccidono"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ONERE DELLA PROVA. Film tv (drammatico '92). Di Mike Robe. Con Hector Elizondo, Brian Dennehy, Stephanie Powers.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 STORIE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOKO 5113 SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Il capro espiatorio"
2.00 SEPARÉ: C. CASELLI, P. DI CAPRI

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Neo genitori"
13.05 VIDEOSAPERE: DA OLIMPIA AD ATLANTA
13.15 VIDEOSAPERE: LECTIO BREVIS
13.25 VIDEOSAPERE: TURCHIA TEATRO DI GRANDI IMPERI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.50 PRIMA DELLA PRIMA: COSI' FA TUTTE
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PATTINAGGIO A ROTELLE
15.55 CICLISMO: MASTER 96
16.10 VELA & VELA
16.25 SCI NAUTICO: TROFEO INTERNAZ. TOPOLINO
16.45 MOTONAUTICA: CAMPIONATO DEL MONDO F1
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "Altro tempo altro luogo"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Il candidato"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 VIVA IL CINEMA
20.15 BLOB DA VENEZIA
20.30 RED FOX. Film (thriller). Di Ian Toynton. Con John Hurt, Jane Birkin.
22.10 BRIVIDI ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
23.30 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Doppia identità"
0.20 EDICOLA IPPOLITI
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 PAGINE DI STORIA CONTEMPORANEA
3.55 CORVIL. Film (drammatico '69). Di Sandro Bolchi. Con R. Morelli, I. Ghione.
5.40 CONCERTO DAL VIVO: RAUL CASADEI



6.00 CNN
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
8.35 EURENEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 CYBERNELLA
10.30 MAD ANNE
11.00 SAMPEL, IL NOSTRO AMICO PESCATORE
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 MALLOCK. Telefilm. "I giurati"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ASTERIX
15.30 NATA LIBERA. Telefilm.
16.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
17.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 I POMPIERI 2 - MISSIONE EROICA. Film (comico '87). Di Giorgio Capitani. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.05 ELLERY QUEEN. Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE. Documenti.
9.20 ERA LEI CHE LO VOLEVAI. Film (commedia '53). Di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Enzo Fiermonte, Carlo Campanini.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Accompagnamento sul tetto"
12.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi ha orecchie... in tenda"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Tata nuova, vita nuova"
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 MORIRE D'AMORE. Film tv (drammatico '92). Di Tom McCloud. Con Perry King, Molly Ringwood.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm. "Theo a San Francisco" "Al gran risparmio"
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 TG5
23.15 SPECIALE FILM "STRIPTSEASE"
23.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il potere del male"
0.05 TG5
0.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.10 SECONDO NOI
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 STUDIO SPORT
12.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP D'ITALIA
14.15 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.15 VOLA MIO MINY PONY
14.40 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
15.10 CONTA DACULA
15.45 BENNY HILLS SHOW
16.00 COMMISSIONE D'ESAME. Film (commedia '89). Di Steve Holland. Con Corey Parker.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La signora da un milione di dollari"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Paura di invecchiare"
20.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il killer"
22.30 8 MILLIMETRI. Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
23.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Samurai"
0.05 ITALIA 1 SPORT
0.10 STUDIO SPORT (ALL'INTERNO)
0.20 ITALIA 1 SPORT
1.20 VENERDI 13. Telefilm.

5.50 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.15 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.00 NATI LIBERI. Documenti.
7.30 IL DESTINO NELLA CULLA - 3. E 4. PARTE. Film tv (drammatico '91). Di Wais Hussein. Con Edward Asner, Bonnie Bedelia.
8.15 CHIRSTY. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 AROMA DE CAFFE'. Telenovela.
16.00 LEGAMI DI SANGUE, VINCOLI D'AMORE. Film tv (drammatico).
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 ASPETTANDO SAILOR MOON
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 TOTO, PEPPINO E LA DOLCE VITA. Film (comico '61). Di Sergio Corbucci. Con Totò, Peppino De Filippo.
22.30 L'UCCELLO MIGRATORE. Film (commedia '72). Di Steno. Con Lando Buzzanca.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.50 IO, EMMANUELE. Film (drammatico '69). Di Cesare Canevari. Con Erika Blanc, Adolfo Celi.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.02 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.55 TSD TUTTO SULLA DISCO
17.30 SETTE SPORCHE CANAGLIE. Film (western '68). Di Alexander Sciborrryksi. Con Bruno Oya, Irena Karel.
18.56 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 PERSONAGGI E OPINIONI
21.05 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
21.55 ANDIAMO AL CINEMA 1
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
17.30 SLOVENIA TODAY
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 TENNIS - TORNEO OPEN DEGLI STATI UNITI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 AL DI LA' DEL DOMANI. Film (commedia). Di Edward Sutherland. Con Jean Parker, Charles Winninger.
8.00 EIS CAFFE'

10.00 VIDEO SHOPPING

12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
13.00 SPRINT
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 MOTO E MOTORI
20.30 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film (drammatico '48). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Rita Hayworth.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 INVIATA SPECIALE
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 AL DI LA' DEL DOMANI. Film (commedia). Di Edward Sutherland. Con Jean Parker, Charles Winninger.

TELE+3

10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 PETER USTINOV PRESENTA JOSEPH HAYDN. Documenti.
22.10 W.A. MOZART: QUINTETTO PER PIANOFORTE
22.40 W.A. MOZART: SONATA IN LA MAGGIORE K331
23.10 R. SCHUMANN: SINFONIA N.1 OP.38
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE

12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.

12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 HE MAN
20.35 PELLE DI SBIRRO. Film (poliziesco '61). Di Burt Reynolds. Con Vittorio Gassman, Earl Holliman, Rachel Ward.
22.45 FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
23.45 A TUTTO GAS
0.15 KNIGHTS & WARRIORS
1.00 NEWS LINE
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 TOURING
2.00 ANNATA '47. Film. Di Michael Thornhill. Con Dennis Grosvenor, Kris Kaid.
3.40 SPECIALE SPETTACOLO
3.50 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 RALLY MANIA
13.10 SPRINT
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.15 HAPPY END. Telenovela.
23.45 COPERTINA
0.30 SUPERPASS
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

Radiouno

6.00: GR1; 6.08: Radiouno Musica; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiomaria; 13.45: Due uomini in Barocaccia; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Medicina per l'estate; 14.35: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.00: Come vanno gli affari; 18.10: I mercati; 18.15: L'arte di amare; Istruzioni per l'uso; 18.30: Radiolip; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 23.00: Chicchi di riso; 23.10: Magic Moments; 23.25: Oltre il giardino; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Viva la radio; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduettime estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 18.30: GR2; 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antepagina; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiodue; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da "Rinascimento privato"; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffè; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e nero; 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Mille franchi di ricompensa; 23.35: Cronache dal Festival del Cinema di Venezia; 0.00: Musica classica;
Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15: Giornale radio; 15.15: Caffè e coloniali; 15.45: Trova roba; 18.30: Giornale radio; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Fra terra e cielo; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.35: Libro aperto, Prezihov Voranc; Racconti brevi; 11.45: Musica orchestrale; 12: Incontri venezueliani; 12.20: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie. Marko Kravos: Tempi brevi (replica); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Alla ricerca di una patria più grande; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino; 9.30: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: "Check this sound" rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi di ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoamar ore 8.50, 10.50, 15.50, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 14 i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

Radio Cuore

0.05, 18.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - PO-LITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protiti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferma turni fissi entro il 20/9.

CASTELLO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore 20.30 «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore 21.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 Oberdan/Miramare e ritorno.

TEATROCRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1996/97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino al 28 settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.23.00: «The Rock». Preparativi ad esplodere! Con Sean Connery, Nicolas Cage ed Ed Harris. Dolby digital.

ARISTON. 17.0 Festival del Festival. Ore 15.30, 17.45, 20.22, 0.15: «Striptease» di Andrew Bergman, con Demi Moore a nudo nel film che ha scandalizzato l'America.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Waterland - Memorie d'amore» con Jeremy Irons. Lo straordinario film tratto dal romanzo di Graham Swift.

EXCELSIOR. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, con Teresa Zajakova e Antonio Albanese. Parzialmente girato a Trieste. Il film racconta la storia di una prostituta dell'Est e di un amore impossibile. Domani alle ore 21.45 incontro col regista. Domani gli orari degli spettacoli saranno pertanto: 16.30, 18.15, 20.25.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Analmente tua».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Tenero, romantico, appassionante. Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Il rompiscatole» con Jim Carrey. L'incubo comico dell'anno! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Il rompiscatole» con Jim Carrey. L'incubo comico dell'anno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Giovani streghe». Lo straordinario film di A.

Fleming che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo! Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22 (tutti i giorni): in proseguimento dalla prima visione: «Poeti dall'inferno» di Agnieszka Holland con Leonardo di Caprio (Arthur Rimbaud), David Thewlis (Paul Verlaine). Prezzi normali.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Spia e lascia spiare». La parodia di James Bond interpretata dal divertentissimo Leslie Nielsen.

LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21. Ancora oggi a grande richiesta: «In viaggio con Pippo», l'ultimo grande successo a cartoni animati della Walt Disney.

GRADO

</

MUSICA/CONCERTO

La Nona per la Fenice

Venezia: domani la sinfonia di Beethoven diretta da Karabtschewsky

MUSICA/FESTIVAL

Lord Sawallisch incoronato re dei suonatori di Stresa

Servizio di

Claudio Gherbizz

Sarebbe forse esagerato dire che il pubblico delle «Settimane Musicali» di Stresa si è riconciliato con la musica, ma l'applauso - in ambedue i casi un'autentica ovazione - scaturito dopo la prova di Wolfgang Sawallisch alla testa della sua orchestra bavarese aveva una valenza diversa da quella tributata a Yehudi Menuhin. Ed è giusto che sia così. Al maestro, recentemente assunto al titolo di «Lord», qui invitato per inaugurare la presente edizione del festival, il tributo, scaturito dal felice raggiungimento dell'ottantesimo compleanno, prescindeva dalla prestazione per coinvolgere un'intera esistenza votata all'arte e al dono di sé. Con Sawallisch si è rientrati a pieno titolo nell'assunto inalterato dalle «Settimane Musicali» fin dalla fondazione risalente al lontano 1962: grande musica con grandi interpreti.

Il maestro bavarese si è reso protagonista insuperabile di un'ulteriore prova: stavolta con due autori che non sapevamo fra i suoi prediletti, Schubert e Bruckner, ma che ha saputo rendere con una tale autorevolezza da non ammettere repliche, con una naturalezza intrisa di verità e giustezza per cui, alla fine, si può soltanto esclamare che è così e basta. Dimostrandosi in ogni occasione uno dei più autentici eredi superstiti di una tradizione scomparsa, la statura di Sawallisch non dovrebbe provocare sorprese; ma si tende a dimenticarla, poiché niente egli concede allo spettacolo, al protagonismo, all'effettismo esasperato. Quando si parla di tradizione direttoriale, i nomi che gli vengono accostati con maggiore frequenza sono gli Jochum, i Kempe, ma ci sembra che uno su tutti gli calzi a pennello, quello di Böhm: la stessa, apparente, aria professorale, la precisione mantenuta all'interno di un gesto essenziale. Ad essere straordinarie sono qui scuola e tecnica, perché la sensibilità è invece acutissima, variegata in un fraseggio tanto mobile quanto originale.

C'erano l'Incompiuta di Schubert e la Sesta di Bruckner, nome frequente in questo scorcio di stagione in cui tutti palano alla rincorsa del centenario. Inquietudine e mistero hanno ammantato la Sesta, ma alla verità scaturita nella sinfonia schubertiana ha contribuito in maniera determinante l'orchestra e in particolare il fascino degli archi della Bayerische Rundfunk, di tale intelligenza e duttilità da far esclamare al miracolo e a far ritenere che il complesso bavarese sia ormai a una spanna dai «Berliner».

VENEZIA — Dopo il concerto di febbraio in basilica con la seconda sinfonia di Mahler, il primo dopo l'incendio del teatro, l'orchestra della Fenice di Venezia tornerà domani a San Marco, per proporre in piazza la Nona sinfonia di Beethoven.

Sarà senza dubbio un grande concerto all'aperto, a ingresso libero, diretto da Isaac Karabtschewsky e voluto dalla Fenice — in collaborazione con Regione e Provincia — per ringraziare il pubblico e la città della gara di solidarietà nata per la ricostruzione del teatro. Una gara che ancora continua in tutto il mondo con offerte di contributi e raccolte di fondi, a dimostrazione di come sia ancora forte la commovente per quella tragedia.

Ma la Fenice non è solo il suo dramma, è anche un teatro che continua a vivere e lavorare nella sua sede provvisoria del Tronchetto e in tutto il

La manifestazione, a ingresso libero, indetta per ringraziare il pubblico e la città.

Dopo l'incendio, infatti, c'è stata una commovente gara di solidarietà.

territorio regionale, dove è programmata buona parte della sua stagione autunnale.

Il concerto di domani sarà infatti ripetuto domenica nella suggestiva cornice di Villa Pisani a Stra (Venezia), mentre il Palafenice ospiterà fra l'altro, il 19 e 20, due concerti straordinari con la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Juri Temirkanov e il pianista Boris Petruschansky.

A ottobre, poi, prenderanno il via il ciclo concertistico Mozart-Haydn e la Stagione lirica di Pa-

dova con «Tosca» di Puccini e «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari. In programma anche due balletti, uno dei quali col Balletto nazionale di Varsavia.

Come si ricorderà, il teatro «La Fenice» fu completamente distrutto da un incendio, con ogni probabilità di origine dolosa, il 29 gennaio scorso, mentre era chiuso per una serie di restauri. Assieme alle inevitabili polemiche si scatenò subito una gara di solidarietà in vista della ricostruzione, con una massiccia raccolta di fondi in tutta Italia.

Lo stesso presidente della Repubblica Scalfaro, che ieri ha inaugurato a Venezia, nella restaurata Cà Rezzonico, la grande mostra per i 300 anni dalla nascita del Tiepolo ha ricordato l'incendio della Fenice, richiamandosi a «questa corale unità, queste comuni radici di fondo che nessuno - ha detto con forza - può turbare mai».

MUSICA/RASSEGNA

Mozart a Miramare

Domani e domenica «Passeggiate» nel parco

MUSICA
C'è Abbado su disco

MILANO — Il direttore d'orchestra Claudio Abbado collaborerà con la casa discografica EMI Classics per tre registrazioni con i Berliner Philharmoniker, la prima della quale già effettuata. La prima registrazione, in uscita il 19 settembre, rappresenta un inedito per Abbado, che dirige per la prima volta su disco la Kammermusik di Paul Hindemith.

MUSICA
Domande troppo «hard» alla Stone: ed è rissa

NEW YORK — Rissa dietro le quinte alla consegna dei premi annuali Mtv per i video musicali: un cronista d'assalto, Stutterin John, ha dovuto vedersela con le guardie del corpo di Sharon Stone, e ora si lecca le ferite.

Stuttering John, che lavora per l'irriverente trasmissione del popolare Howard Stern, si è rivolto all'attrice chiedendo, con parole molto esplicite, se avesse in programma qualche film in cui avrebbe mostrato la parte più intima del suo corpo.

Le guardie del corpo della Stone hanno evidentemente pensato che si fosse passata la misura e sono entrate in azione. Solo l'intervento della sicurezza della Mtv ha evitato peggiori conseguenze al cronista d'assalto, che comunque è uscito malconco dal match fuori programma.

La serata è stata movimentata anche da un improvvisato striptease davanti alle telecamere della popstar Red Hot Chili Pepper, Flea, deciso a mostrare qualcosa di sé, e di molto intimo, alla top model Claudia Schiffer. Il momento cruciale dell'esibizione, però, non è andato in onda.

La giuria della Mtv ha assegnato il premio di miglior video musicale dell'anno agli Smashing Pumpkins per il loro «Tonight, Tonight». Miglior video maschile: Beck con «Where It's At». Miglior video femminile: Alanis Morissette in «Ironic». Miglior video di gruppo musicale: Foo Fighters, «Big Me».

CINEMA/PERSONAGGIO

Incontro con Mazzacurati

Il regista di «Vesna va veloce» sarà domani sera a Trieste

TRIESTE — Il suo «Vesna va veloce» potrebbe vincere un premio a Venezia. E sarebbe bello non solo per Carlo Mazzacurati, ma anche per il pubblico triestino. Sì, perché il regista padovano domani sera approderà a Trieste, poche ore dopo la proclamazione dei vincitori alla 53.ma Mostra del cinema.

Per scaramanzia è meglio non aggiungere altro. Se non un grande, e sincero, «in bocca al lupo». Mazzacurati arriverà a Trieste invitato dai gestori del Cinema Excelsior. Si incontrerà con il pubblico tra le 21.30 e le 22, subito dopo la proiezione del suo «Vesna va veloce», che oggi esce nelle principali sale cinematografiche d'Italia.

E con Trieste, Mazzacurati ha, ormai, un legame duraturo. In città, il regista, che nel 1987 ha firmato uno dei più bei film d'esordio, «Notte italiana», ha

girato alcune scene del «Toro», oltre che la parte iniziale di «Vesna va veloce».

Interpretato da Teresa Zajickova, una ventenne ceca di Brno, e da Antonio Albanese, che ha conquistato una certa popolarità soprattutto grazie alla tivù, il film racconta la storia di una ragazza dell'Est che arriva in Italia per sfuggire alla miseria, alla disperazione. E che, dopo una serie di micro avventure e di incontri strani, buffi, teneri, sgradevoli, finisce sui marciapiedi del Bel Paese.

Venezia, dove il film ha riscosso un certo consenso, ma non un'accoglienza travolgente, s'è innamorata soprattutto della giovanissima Teresa. Che sta in scena praticamente dall'inizio alla fine. Regalando al personaggio di Vesna un fascino dolente e allegro al tempo stesso. Umanissimo. a.m.l.



Carlo Mazzacurati con gli attori di «Vesna va veloce»: Teresa Zajickova e Antonio Albanese.

CINEMA/RECENSIONE

Dannato Rimbaud

È debole «Poeti dall'inferno» della Holland

POETI DALL'INFERNO

Regia di Agnieszka Holland
Interpreti: Leonardo Di Caprio, David Thewlis. (Francia-Germania, 1995)

Recensione di

Cristina D'Osualdo

«Il mio più radioso peccato»: così un vecchio Paul Verlaine (David Thewlis), davanti a un doppio assenso, ricorda la folle passione per il giovane Arthur Rimbaud (Leonardo Di Caprio, nella foto). La figura del poeta «maledetto» è rievocata dall'amico Verlaine in un lungo «flash back», durante un incontro con la sorella di Rimbaud, la quale è intenzionata a recuperare e distruggere gli scritti blasfemi del fratello.

Il film di Agnieszka Holland celebra gli anni giovanili dell'artista, quelli del fervore letterario, che seguono l'esperienza della Comune, quando Rimbaud inviò alcune poesie a Verlaine e questi entusiasta lo invitò a Parigi. L'incontro tra i due fu fatale. «Io so sempre cosa dire, da te ho imparato il

come» dirà Rimbaud a suggello della loro avventura letteraria e sentimentale.

Poi, lo script esaurisce in pochi «flash» la misteriosa vita di Rimbaud, quando, abbandonata la penna, vive da instancabile viaggiatore, perdendosi nei deserti africani dove, forse, si dedicò al traffico di armi.

Lo sceneggiatore Christopher Hampton, che continueremo a ricordare per «Le relazioni pericolose» e che già con «Carrington» (sua prima regia) aveva sondato nella travagliata vita sentimentale della pittrice Dora Carrington, qui fallisce il tentativo di raccontare l'artista, di coglierne l'intuizione creativa. Soprattutto sbaglia a lasciare sullo sfondo tutta la carica eversiva dei due personaggi, delle loro scelte di vita. Quello che emerge è un freddo ritratto d'artista. I due attori, seppur bravi, uno nell'impeto nella sfrontatezza che sfiora il cinismo (Di Caprio), l'altro nella fragilità e indecisione, non sembrano troppo a loro agio: nulla di più lontano da quella «felicità delle forme» cantata dai versi di Rimbaud.

OGGI IN TV

«L'onere della prova» in prima visione dalla penna di Turow

La prima tv del film drammatico «L'onere della prova» è il titolo cinematografico di maggior richiamo della prima serata televisiva di oggi.

«L'onere della prova» di Mike Robe (Raidue, ore 20.50), con Hector Elizondo, Victoria Principal e Brian Dennehy. Da un «best seller» di Scott Turow, la storia di un avvocato di successo che, sconvolto dal suicidio della moglie, si getta nel lavoro e accetta la difesa del cognato in un processo per irregolarità amministrative. L'inchiesta giudiziaria procede parallelamente alle indagini sul tragico gesto della donna.

«Totò, Peppino e la dolce vita» (Retequattro, ore 20.40), di Sergio Corbucci (1961), con Totò, Peppino De Filippo, Gloria Paul. Ironie e satira di costume si mescolano in uno dei più celebri film con Totò, parodia a tratti esilarante degli anni della dolce vita romana raccontata con gli occhi di due provinciali che cercano la via per perdersi nei piaceri della capitale.

«Pompieri 2 - Missione eroica» (Tmc, ore 20.30), di Giorgio Capitani (1987), con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica. Risate e grasse e goffagini per tutti i gusti in una nuova puntata delle gesta di una squadra di vigili del fuoco improbabili e pasticcioni.

Raitre, ore 15.40

Mozart a «Prima della prima»

La puntata di «Prima della prima», in onda su Raitre, racconterà «dietro le quinte» l'allestimento al Teatro dell'Opera di Roma, di «Così fan tutte» di Mozart.

Al centro dell'attenzione il regista Jonathan Miller che ha ambientato questa nuova edizione del capolavoro mozartiano in una Napoli senza Vesuvio, settecentesca e moderna insieme. I costumi sono di Giorgio Armani. Il maestro Evelino Pidò dirige l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e una giovane compagnia di canto, con Danila Mazzucato e Pietro Spagnoli.

Italia 1, ore 23

Nuova serie di «Highlander»

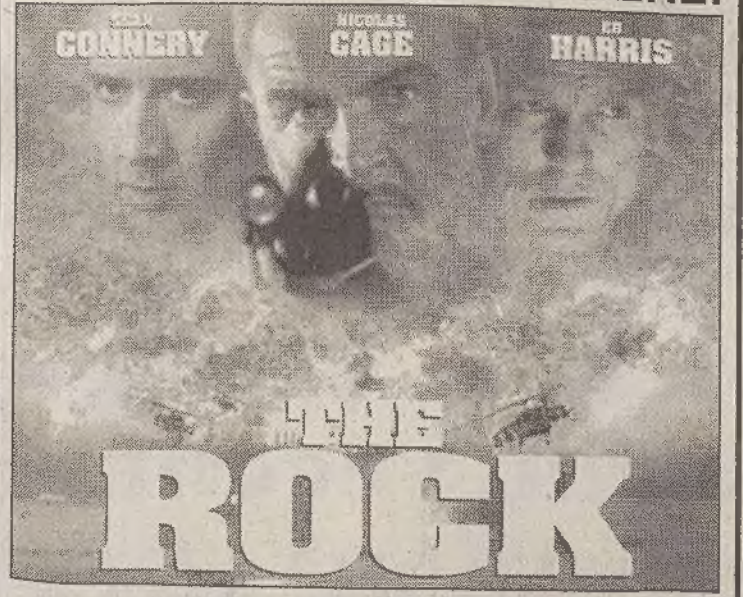
Ogni venerdì su Italia 1 andrà in onda la terza serie del serial «Highlander». Torna così sul piccolo schermo Duncan MacLeod, l'eroe immortale nato 400 anni fa nelle Highlands scozzesi. Anche in questa terza serie MacLeod si porrà il dilemma che non è mai riuscito a sciogliere: può amare una mortale sapendo che ne vedrà la morte e il decadimento fisico? La colonna sonora della serie televisiva è dei Queen.

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA
NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI

DOLBY DIGITAL SDDS Sony Dynamic Digital Sound THX

PREPARATEVI AD ESPLODERE!



CINEMA MULTISALA

DOLBY DIGITAL SDDS Sony Dynamic Digital Sound THX

TENERO, ROMANTICO, APPASSIONANTE. DUE GRANDI ATTORI IN UN GRANDE FILM CHE CONQUISTERÀ I VOSTRI CUORI



L'INCUBO COMICO DELL'ANNO

JIM CARREY MATTHEW BRODERICK

IL ROMPI SCATOLE

VUOI LA TV VIA CAVO? NON CHIAMARLO MAI

TRA POCHI GIORNI A TUTTI IN REGALO

LE MAGLIETTE DA COLLEZIONE

CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI

Continuaz. dalla 25.a pagina

ROIANO appartamento signorile in ottime condizioni, composto da ampio ingresso, saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, balcone, 280.000.000. Progetto-casa 040/368283.

ROMAGNA nel verde in casa recente appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile saloncino due camere matrimoniali bagno ripostiglio giardino di proprietà cantina + area condominiale per parcheggio. Casaimmedia 93 040/941424.

RONCHETO piano alto vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggolo 108.000.000. Mediaguest 040/661066. (A099)

ROSMINI adiacenze appartamento ottime condizioni, tinello, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 130.000.000. Progetto-casa 040/368283.

ROSSETTI alta, signorile, ingresso, salone, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto. 240.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

ROZZOL pronto ingresso appartamento con mansarda box auto vista libera per appartamento. Telefonare 910205 oppure 0347/2219464. (A10092)

ROZZOL pronto ingresso appartamento con mansarda box auto vista libera per appartamento telefonare 0347/2219464. (A10092)

SALUS adiacenze, signorile, ingresso, salone, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina. 280.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

S. Marco libero arredato cucina matrimoniale bagno 50.000.000. Giulia soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 75.000.000. Professionecasa 638408. (A9973)

SAN Giacomo (via Castaldi) in stabile recente, settimo piano con ascensore, luminoso con vista aperta sulla città, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio, 170.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giacomo (via della Guardia) in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, secondo piano, matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, ripostiglio, serraamenti in alluminio, 45.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giacomo (via Giuliani) in ottimo stabile d'epoca, secondo piano, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, serraamenti in alluminio, 35.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giacomo in Monte in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, ingresso, corridoio, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abita-

bile, bagno con doccia, soffitta, 96.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giovanni (via Verga) in ottimo stabile recente, splendido primo ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, due ripostigli, terrazza, posto auto, 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIUSTO RISTRUTTURATO, ATRIO, MATRIMONIALE, AMPIA CAMERETTA, CUCINA ABITABILE ARREDATA, BAGNO CON DOCCIA, RIPOSTIGLIO, POGGIOLO, RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO CON RADIATORI NUOVI, SERRAMENTI IN ALLUMINIO, 112.000.000. EUROCA-SA, VIA BATTISTI 8, 040/638440.

SAN Luigi recente, circa 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN Pasquale adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggolo box auto 315.000.000. Vip immobiliare 040/634112. (A099)

SCALA SANTA 35ennale, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. 125.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

SCHERIANI Taccardi Muggia casetta su tre livelli piccolo giardino parzialmente da restaurare. 165.000.000. 040/635170 - 0360/217152.

SCHERIANI Taccardi terreno costruibile coefficiente 0,7 700 mq località Muggia 040/635170 - 0360/217152. (A10067)

SEMICENTRALE rifinitissimo soggiorno cucina arredata camera cameretta bagno autometano 106.000.000. Mediaguest 040/661066. (A099)

SISTIANA recente nel verde saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno 215.000.000. Mediaguest 040/661066. (A099)

SISTIANA, recente, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostigli, veranda, autometano, posto auto. 158.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

SISTIANA splendida villa in costruzione a monte della baia di Sistiana, disposta su tre livelli, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, due posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permuta. Progetto-casa 040/368283.

SISTIANA villette primo ingresso nel verde in zona residenziale molto tranquilla con rifiniture extra lusso (videocittofono, portoncino blindato) internamente composte da saloncino con caminetto cucina abitabile camera matrimoniale con bagno padronale due camere singole con un secondo

bagno con vasca taverna con altro bagno-lavanderia box per due autovetture giardino tutti gli impianti autonomi. Casaimmedia 93 040/941424.

SIT Commerciale alta graziosissimo alloggio panoramico anche vista mare ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze bagno poggolo e cantina. Molto luminoso. 040/636828.

SIT Conconello totale vista mare vendesi appartamento in casetta con terrazzo di 12 mq fronte golfo composto da ingresso cucinotto e piccolo soggiorno due stanze bagno. 040/636618.

SIT Madonnina tranquillo vendesi alloggio discreto condizioni composte da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno wc. 040/633133.

SIT paraggi viale XX Settembre vendesi uso investimento 130.000.000 splendido ultimo piano con ascensore panoramico con ampio terrazzo composto da ingresso saloncino cucina abitabile con poggolo due stanze bagno cantina. 040/636222.

SIT via del Bosco 90.000.000 grazioso e luminosissimo ultimo piano (III) in piccolo stabile ristrutturato composto da in-



da 50 anni la campionaria accende i tuoi interessi

SETTORI: • Agricoltura • Edilizia • Autoveicoli industriali • Mobili ed arredamenti per la casa • Elettrodomestici • Enogastronomia • Arredobagno • Bioarchitettura • Turismo e Tempo libero, Sport • Oggettistica

NUOVE INIZIATIVE:
"COUNTRY LIFE - uno stile di vita in mostra"
- la casa, il verde, l'abbigliamento, gli hobbies.

I VISITATORI PRESENTI IN FIERA POTRANNO ASSISTERE GRATUITAMENTE AL CONCERTO DI UMBERTO TOZZI
(parcheggio nord - lato ferrovia - ore 22)

SABATO 7 SETTEMBRE

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

fiera di pordenone 7-15 settembre 1996
orari: feriali 15-22 sabato / festivo 10-22 Internet: <http://www.struinfo.it/ferapn/welcome.html>

TERRENO edificabile Chiamore stupenda vista mare 950 mq 190.000.000. Piramide, 040/360224. (A00)

TERRENO edificabile progetto approvato bifamiliare. Visione planimetrie nostri uffici, appuntamento telefonico 773755. (A099)

TIGOR, recente, luminoso, perfetto, saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 220.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TOP 040/314777 Campi Elisi libero ottime condizioni camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, vista verde, 65.000.000. (A10044)

TOP 040/314777 Cologna recente soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggolo, luminoso, 145.000.000. (A10044)

TOP 040/314777 Revoltella adiacenze, ristrutturato completamente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo, 105.000.000. (A10044)

TOP 040/314777 San Luigi, recente libero, vista golfo, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazza, 146.000.000. (A10044)

TOP 040/314777 Soncini recente bellissimo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ampia terrazza, vista verde, 152.000.000. (A10044)

TRIESTE vicino stazione venditori causa lontananza metri centro restauratissimi base valore catastale. Telefonare 0432/495548. (GP)

VENESE appartamento uso studio professionale salone cinque stanze doppi servizi due ripostigli autoriscaldamento ascensore possibilità box auto zona tribunale ottimo stato scrivere a cassetta n. 7/F Publied 34100 Trieste. (A9999)

V.L. MIRAMARE perfetto ampio soggiorno cucina arredata bagno autometano 155.000.000. Mediaguest 040/661066. (A099)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingrosso, panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A10032)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto vista mare, soggiorno, stanza, bagno, cucina. (10032)

VESTA 040/636234 S. Vito, Teatro Romano, S. Antonio Nuovo appartamenti primingrosso varie metrature, riscaldamento autonomo. (A10032)

VESTA 040/636234 zona Fiera, nel verde, soggiorno, stanza, cucina, bagno, terrazza, ascensore. (A10032)

VIA MATTEOTTI in garage condominiale posti auto e moto con acqua e luce. Venditori. Domus 040/366811. (A099)

VIA Angelo Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia

cucina abitabile, bagno, wc separato, poggolo, veranda, ripostiglio, cantina.

VIA Besenghi in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Carpineto in ottimo stabile recente, terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, grande atrio, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc separato, poggolo, cantina, 110.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA GALLERIA 9 LOCALE USO DEPOSITO fronte strada circa 75 mq primaria società vende. Per informazioni telefonare orario ufficio 7781333 - 7781573. (A099)

VIA Petronio soleggiato appartamento con balcone sul giardino condominiale al primo piano di un decoroso palazzo d'epoca, composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio servizi separati termoaerone. L. 100.000.000. Portici Immobiliare, tel. 040/774177.

VIA Revoltella, soleggiato appartamento pronto ingresso in un signorile stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da un soggiorno, due camere, una cucina abitabile arredata, un terrazzo e un poggolo, un grande ripostiglio, finiture di ottima qualità; possibilità di affittare tre posti macchina in zona. L. 205.000.000. Portici immobiliare, tel. 774177.

VIA RONCHETO 28/1 ALLOGGIO di circa 50 mq ottima esposizione riscaldamento centralizzato ascensore, primaria società vende. Per informazioni telefonare orario ufficio 7781333 - 7781573. (A099)

VIA S. Michele appartamento in buone condizioni, ingresso, corridoio, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 75.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA San Vito in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, autometano, 160.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA UDINE N. 59 LOCALE COMMERCIALE DI CIRCA MQ 85 CON SERVIZI primaria società vende a L. 120.000.000. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573 orario ufficio. (A099)

VILLA epoca in città accuratamente ristrutturata 300 mq vista mare. 0338/327861. (A10057)

VILLA sul Carso con giardino in costruzione vendesi 450.000.000. Tel. 040/212267. (A9589)

VILLA indipendente zona Monrupino unico piano di circa 200 mq, con giardino/prato di 2100 mq, splendide condizioni, ampio garage di 25 mq. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VILLE/VILLETTA: OPICINA splendida metà di una bifamiliare cucina soggiorno tre camere doppi servizi giardino 450.000.000; COSTIERA molto particolare come uno chalet austriaco splendida vista 120 mq abitativi + cantina/taverna 1000 mq giardino; MUGLIA rarissimo connubio tra collina e mare molto carina moderna 90 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino 295.000.000; CUMANO rarità a due passi dal centro perfetta per famiglia tre persone giardino posteggio 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901. (A099)

VOLONTARI Giuliani graziosissima mansarda perfetta, arredata, cucina, soggiorno, camera, bagno, 120.000.000. Cmt Piramide, 040/360224. (A00)

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazza abitabile due camere da letto cucinotto bagno rip. cantina posto macchina in garage. L. 185.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

ZONA Stadio casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al 1.º piano due camere bagno ripostiglio terrazzo al piano mansarda due stanze una terrazza a vista. L. 250.000.000.

ZONA Besenghi appartamento stanza grande cucina abitabile bagno quinto piano luminoso ascensore escluse agenzie ore cena 224467. (A10090)

60.000.000 appartamento di due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio viale Miramare-Stazione nell'interno, buone condizioni. CMT RIVIERA 040/224426. (A099)

200.000.000 viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424.

50.000.000 Università appartamento nuovo: camera, cucina, bagno. Mobili su misura compresi. Equipe 040/764866. (A9964)

60.000.000 Roiano mansarda in stabile epoca internamente composta da angolo cottura zona giorno-notte bagno con doccia termoaerone tutto in buone condizioni occupato da inquilino fino a novembre. Casaimmedia 93 040/941424.

76.000.000 Muggia casetta centro storico su tre livelli (tetto, solaio, scale rifatte) internamente composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno + soffitta. Condizioni ottime. Casaimmedia 93

via Cancelleria Vecchia, una decina di sommeliers dell'Associazione regionale guideranno i visitatori agli assaggi dei pregiati vini del Collio, considerati tra i migliori d'Italia.

Ma la natura travalica i confini nazionali e le alture del Collio coperte di vigne, si estendono anche nella vicina Slovenia; i sommeliers immergeranno così il pubblico anche nella degustazione dei vini prodotti nel Collio Sloveno (Brda) offrendo l'opportunità di cogliere le diverse sfumature di gusto e profumo. Ai partecipanti agli assaggi verrà consegnato un bicchiere ricordo appositamente creato che riporta impresso in oro lo stemma di Cormons coronato da grappoli d'uva.

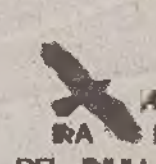
Anche la ristorazione sull'area della Festa sarà quest'anno particolarmente ricca di specialità, con ben quattro punti di ristoro e 3000 posti a sedere, tra cui uno riservato al pesce fresco di giornata pescato nel Golfo. E naturalmente non mancheranno le attrazioni più tradizionali come (ore 19) la classica Tombola, una grande Pesca Gastronomica, decine di Chioschi con vino e porchetta e ancora attrazioni e giochi per grandi e piccoli.

Chiuderà la Festa l'esibizione dell'Orchestra Spettacolo austriaca «John Otti Band» la cui popolarità sta conquistando sempre più il pubblico italiano.

L'organizzazione della Festa dell'Uva è curata dalla Pro Loco «Castrum Cormons», che, edizione dopo edizione, è riuscita a fare di questa manifestazione uno dei più importanti avvenimenti turistici dell'anno nella nostra Regione.



Pro Loco "Castrum Cormons"

Comune di Cormons
Comunità Montana del CollioProvincia di Gorizia
C.C.I.A.A. di GoriziaRegione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

SABATO 7 - DOMENICA 8 SETTEMBRE FESTA DELL'UVA CORMONS - Piazzale Cancelleria Vecchia

SFILATA CARRI ALLEGORICI - 6.º TROFEO CANTINA PRODUTTORI - MANIFESTAZIONE VINO DELLA PACE

Domenica 8 settembre si tiene a Cormons, in Provincia di Gorizia, la Festa dell'Uva edizione 1996.

Questa manifestazione, tutta all'insegna del buon bicchiere, tra canti, musiche, danze e tanta allegria, vuole celebrare quello che è il prodotto principale dell'economia cormonese: il buon vino.

Negli ultimi anni la Festa dell'Uva ha assunto uno spessore sempre maggiore raggiungendo con la propria notorietà anche i Paesi d'oltralpe; lo dimostra l'interessamento di austriaci e tedeschi che in gran numero hanno già annunciato la loro presenza per assaporare i pregiati vini cormonesi e degustare la rinomata cucina locale di antica tradizione mitteleuropea. Ma la Festa dell'Uva a Cormons non significa solo enogastronomia ma offre anche spettacolo e cultura: infatti sin dal mattino (ore 10) si inizierà con la suggestiva manifestazione del Vino della Pace alla presenza delle principali autorità amministrative della Regione e della Provincia, del Sindaco di Trieste e di alcuni personaggi dello spettacolo. Al termine della cerimonia si alzeranno i calici in un brindisi di pace, impiegando il celebre vino ottenuto dalla miscelazione di uve provenienti da tutti i paesi del mondo e coltivate in una speciale vigna di Cormons. Ma sarà nel pomeriggio che la Festa dell'Uva raggiungerà il suo culmine, infatti, alle ore 15.30 prenderà il via per le strade del centro cittadino la spettacolare parata dei Carri Allegorici, dei gruppi folcloristici, delle bande e dei gruppi mascherati.

carri allegorici, vere e proprie opere d'arte in cartapesta, ricchi di movimenti, vengono appositamente realizzati per questa Festa su un tema prestabilito che questa volta sarà proprio ispirato alla Pace nel Mondo. Il concorso dei carri è anche una sfida appassionata tra i partecipanti che si disputano con autentico a-

gonismo un trofeo, messo in palio dal Sindaco di Cormons. Un tocco di folklore umbro sarà portato dal gruppo di Perugia che oltre ad esibirsi in caratteristiche danze offrirà stuzzicanti assaggi della cucina locale. Per i palati più raffinati la Festa dell'Uva prevede quest'anno una interessante novità: sotto il porticato di

